IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 172
VENERDÌ 23 LUGLIO 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

SIAMO RIMASTI SENZA FUTURO

di PIER ALDO ROVATTI

L'estate è stagione buona per riflessioni a tutto campo. Ognuno cerca di rilasciarsi un poco, si crea tempo per l'*otium*, certo ci si impigrisce ma viene anche voglia di cominciare a pensare. Per esempio a che ne è del "futuro", che ovviamente è il "nostro" futuro. Pensieri cattivi? Vediamo.

Di primo acchito, e con lampante evidenza, ci rendiamo conto che l'idea positiva di futuro, quella che un tempo ci parlava di "regno della libertà" o di "sorti progressive", è diventata completamente anacronistica. Possiamo essere ottimisti di fronte a un disastro ecologico come la marea nera del Golfo del Messico o solo alle dubbie prospettive di lavoro dei nostri figli? E come se ci avessero scippato il nostro futuro, ecco il pensiero che salta subito alla mente. E poiché dal passato, da molto ormai, non riusciamo più a ricavare alcuno slancio o riserva di saggezza o appoggio materiale, non ci resta che il presente, il *carpe diem*, ma anche questo sull'oggi è un esercizio molto fragile, senza alcuna garanzia. Privi di passato e senza futuro, stiamo in bilico su una sottilissima passerella che non congiunge niente e si rivela sempre più precaria, al punto che Nietzsche, con tutto il suo nichilismo, ci pare adesso un impenitente romantico. E di quella curiosa immagine, resa nota da Benjamin, di un *angelus* che prometteva novità guardando avanti ma con gli occhi rivolti verso dietro, non sappiamo più cosa farne.

Per trovare una qualche promessa di futuro possiamo solo rifugiarci nella virtualità, intesa come il deposito di ciò che ancora non è stato realizzato. Deposito immenso di cui ci illudiamo di possedere la chiave, per accorgerci ogni volta che è quella sbagliata. Democrazia "a venire", diceva per esempio Derrida. Non avendo alcuna nitida immagine di questa democrazia che non c'è, anzi avendone un'idea sempre più pallida, ci ritroviamo tra le mani solo la convinzione che sarebbe un errore fatale bloccare il nostro pensiero e lasciarci affondare nella fissità degli eventi. Il che è già qualcosa di sommamente prezioso, di filosoficamente importante e anche di politicamente decisivo, ma che, tuttavia, è deludente se riteniamo necessaria, come è ragionevole, una qualche concreta promessa di futuro.

La filosofia, dunque, è costretta a giocare al ribasso, mettendo in soffitta ogni illusione "dialettica"? Direi di sì, però con una correzione decisiva: non siamo "costretti" a rinunciare all'idea di un mondo migliore, in realtà ci conviene e per molte ragioni. Si parla continuamente del fatto che tanto l'etica pubblica quanto l'etica privata sono sparite dalla scena, ormai invasa dal cinismo. Credo, tuttavia, che non sappiamo bene di cosa stiamo parlando quando invochiamo un ritorno dell'etica: penso che questa etica abbia a che fare con lo scippo del nostro futuro ma che diventi operativa ed efficace solo se si realizza nella forma di una cassetta di attrezzi con cui smantellare le illusioni di futuro che ci seducono e le relative strumentalizzazioni che ci catturano.

Segue a pagina 4

IL PREMIER CERCA DI RICOMPATTARE IL PDL. ALLA CAMERA PASSANO LE MODIFICHE AL DDL INTERCETTAZIONI

Berlusconi: «Nel mio partito è tutto perfetto»

«Su di noi calunnie mediatiche». Manovra, altro no delle Regioni. Tremonti: scenderanno dai grattacieli

ROMA Silvio Berlusconi sceglie la via dell'ottimismo a tutti i costi: «Nel Pdl tutto è perfetto», sostiene il premier in un messaggio ai simpatizzanti trasmesso dal Tg1. E le tensioni interne? La frattura con Fini? Le inchieste giudiziarie? «Contro di noi solo calunnie - spiega il Cavaliere - frutto di una furibonda campagna mediatica». Manovra, le Regioni ribadiscono il loro no; Tremonti: «Vedrete, tratteranno. Scenderanno dai grattacieli». Intercettazioni, la Camera approva le modifiche al ddl.

Alle pagine 2 e 3

INDUSTRIA

Produzione in Serbia la Fiat nella bufera

Ira della Fiom, s'infuriano pure Sacconi e Calderoli

LECIS A PAGINA 7

CRISI ECONOMICA

Calano i redditi delle famiglie

L'Istat: meno risparmi e si tagliano le spese

A PAGINA 4

CONSIGLIO REGIONALE

Ballaman in trasferta sale sull'auto blu

Critiche al presidente: predica bene, razzola male

A PAGINA 9

GLI USA ALLA UE: SOSTENETE LA SENTENZA DELL'AJA

L'Onu: legale l'indipendenza del Kosovo

Esultanza a Pristina. Belgrado: «Non la riconosceremo mai»

BELGRADO La proclamazione dell'indipendenza del Kosovo non è un atto contrario al diritto internazionale. Lo afferma la Corte di giustizia dell'Onu nel parere pronunciato all'Aja. Esultanza a Pristina. I serbi: «Non riconosceremo mai l'indipendenza del Kosovo». Reazioni negative anche da Mosca. Gli Usa esprimono soddisfazione e invitano l'Ue a sostenere la sentenza dell'Aja (*nella foto, i festeggiamenti kosovari dopo la dichiarazione unilaterale del febbraio 2008*).

Urbani a pagina 5 con un commento di Pilotto

CASSAZIONE, GIRO DI VITE

Inchiesta P3 azione disciplinare contro un giudice

ROMA Inchiesta P3: il pg della Cassazione, Vitaliano Esposito, apre un procedimento disciplinare a carico del giudice Angelo Gargani, dal 2008 distaccato al ministero della Giustizia. A Gargani il pg contesta l'ipotesi di interferenza nelle indagini.

Andreani a pagina 4

A MOGLIANO L'ESORDIO DEL MOVIMENTO

Oggi Cacciari lancia "Verso Nord": «Basta con il bipolarismo»

Adesione bipartisan, il vero "nemico" è la Lega «Con loro sono d'accordo solo su Va' pensiero»

ROMA Superare il bipolarismo; un'Italia più vicina all'Europa. Sono solo alcuni fra gli obiettivi che il nuovo movimento "Verso Nord" lancerà oggi nello stagno della politica nazionale. L'appuntamento è a Mogliano e fra i promotori dell'iniziativa (che vede scendere in campo una compagine bipartisan, da Franco Miracco, portavoce di Gianfranco Galan, a uno stuolo di rutelliani veneti) c'è il filosofo ed ex sindaco di Venezia, Massimo Cacciari (*nella foto*). «La fine del bipartitismo aprirà il campo a iniziative plurali. È comunque certo il fallimento dell'assetto politico del Paese attorno al duello "secco" Pdl-Pd». Per "Verso Nord" la Lega sembra il vero rivale: «L'unica cosa su cui sono d'accordo con loro - chiosa Cacciari - è *Va' pensiero*, splendida musica».

Nemeth a pagina 2

Reportage
Le misteriose gallerie attrezzate lunghe vari chilometri

A Doberdò una "città sotterranea" doveva ospitare il protosincrotrone

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Nel sottosuolo della landa carsica tra Doberdò del Lago e la frazione di Selz di Ronchi c'è una "città della scienza" dimenticata da quarant'anni. Si tratta di gallerie lunghe parecchi chilometri, alte fino a tre metri e larghe altrettanto, dotate di binari per lo scorrimento di piccoli carrelli, impianti per l'aerazione ed elettrico. In quelle gallerie avrebbe dovuto essere costruita la "macchina", come in gergo viene definito il protosincrotrone. Doberdò nel luglio del 1969 era a un passo dal vedersi assegnato dal Cern di Ginevra il via libera per la realizzazione del primo sincrotrone al mondo. Ma non andò così. E la "macchina" venne poi costruita proprio a Ginevra.

Un ingresso ai tunnel

A pagina 11

IL CIPE APPROVA (CON PRESCRIZIONI) IL PIANO FINANZIARIO DA 2,3 MILIARDI

Terza corsia A4, Roma dà il via libera

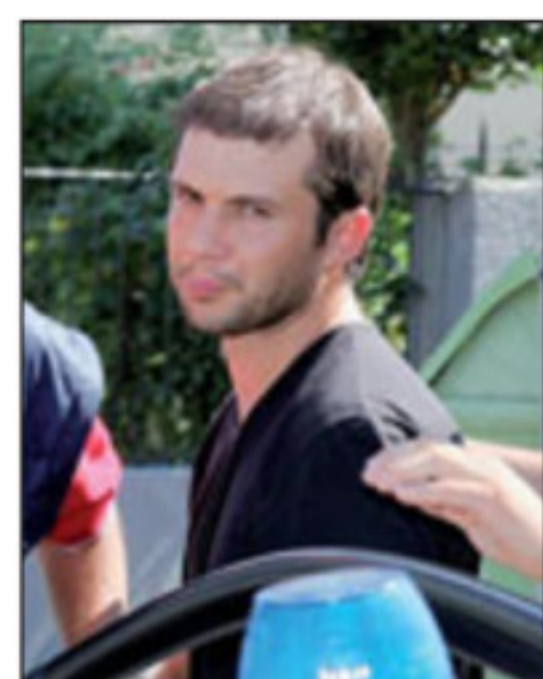
La Regione: tutti i cantieri aperti entro il 2013. Ultima parola all'Anas

TRIESTE Giulio Tremonti non firma, ma non serve. A Roma il Cipe mette fine all'attesa e sblocca (con prescrizioni) il piano finanziario da 2,3 miliardi per la realizzazione della terza corsia dell'A4. Ora possono partire prima la "caccia" agli investitori, poi i lavori: «Entro la legislatura, apriremo tutti i cantieri» garantisce l'assessore regionale Riccardo Riccardi. Ultima parola all'Anas.

Ballico e Giani a pagina 9

BERLOSO LAVORAVA COME GIARDINIERE ANCHE A TRIESTE

Serial killer, a Lucinico la casa degli orrori

UDINE Si trova a Lucinico la villetta dove Ramon Berloso, nel marzo scorso, ha ucciso la sua prima vittima, Ilenia Vecchiato. Il goriziano serial killer delle escort di lusso conosceva quel luogo e lo reputava sicuro: lo sapeva deserto la notte dell'omicidio. Ieri il proprietario della villetta è stato interrogato dal pm che sta portando avanti le indagini. Berloso, che in carcere si dimostra tranquillo e che oggi comparirà davanti al Tribunale del riesame, era considerato un ottimo giardiniere: veniva assiduamente anche in alcune case a Trieste. Ora i suoi ex datori di lavoro sono terrorizzati.

Il goriziano Ramon Berloso

Simeoli a pagina 10

Padulano nuovo questore di Trieste

Ex capo della Mobile, arriva da Udine. Una vita spericolata contro i narcotrafficanti

TRIESTE A distanza di due anni dal suo insediamento, Francesco Zonno si prepara a lasciare la Questura di Trieste. Da settembre entrerà in servizio a Firenze. Al posto di Zonno arriverà l'attuale questore di Udine Giuseppe Padulano, già capo della Mobile a Trieste nel '91, e una vita spericolata alle spalle contro i narcotrafficanti. Un giro di poltrone che ridisegna l'intera mappa regionale dei vertici della Ps. Il ruolo di Padulano (che prenderà ufficialmente possesso del suo ufficio in via del Teatro Romano il prossimo 26 agosto *ndr*) verrà ricoperto da Antonio Tozzi, oggi a capo della Questura di Gorizia. E nell'Isontino verrà trasferito Pier Riccardo Rovesana, ex dirigente della Polizia di frontiera di Trieste.

Il questore Padulano

Rebecca, Cattaruzza e Rauber a pagina 13

Il caso
Sarà decisivo l'incontro di lunedì

Ferriera di Servola, operai pronti a scendere in piazza

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Stanno per tornare in piazza i lavoratori della Ferriera «stanchi del comportamento imbelle - hanno accusato - di tutte le amministrazioni locali». La tensione all'interno dello stabilimento è salita ai livelli di guardia e ieri un'animata assemblea affollata da centocinquanta dipendenti ha proclamato lo stato di agitazione con un solo voto contrario. La protesta clamorosa potrà essere evitata soltanto se indicazioni positive e concrete emergeranno nell'incontro programmato per le 14 di lunedì prossimo con il sindaco Dipiazza.

Ferriera, i sindacalisti

A pagina 14

CENTRODESTRA
LO SCONTRO

Vertice a Palazzo Grazioli. Il Cavaliere media però respinge l'idea di un incontro con Fini in agosto

Berlusconi minimizza: nel Pdl tutto a posto

Ma su Internet rilancia: contro di noi riprese furibonde campagne mediatiche

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA «Tutto a posto, tutto perfetto», dice Silvio Berlusconi a chi gli chiede del Pdl. Una battuta a mezza voce. Poi su internet, pagina web forzasilvio.It, accesso solo a chi si registra, chiama tutti a raccolta. «In queste ultime settimane sono riprese contro il governo e contro il Popolo della libertà furibonde campagne mediatiche. Come mi ero impegnato a fare ho ripreso in mano la situazione e sto lavorando con il consueto impegno su entrambi i fronti», scrive. «La forza del nostro stare insieme è nella moralità del fare. Proprio per questo loro cercano di toglierci questo primato, coprendo con un mare di fango e di calunnie il nostro movimento e il nostro governo», dice ancora.

Da Casini e Bersani le risposte più significative. Il leader Udc: «Altro che prendersela con la stampa e con l'opposizione, se la prenda con se stesso». Il segretario del Pd: «Sono sue le chiacchiere. Meno tasse per tutti è una chiacchiera, no?».

Ma sono gli effetti della nuova strategia del Cavaliere: provocare su tutto, sparigliare, tornare a essere lui a tenere in mano i fili.

Prendi il Csm. Prima dice che Vietti (Udc) gli sta bene come vicepresidente, poi, visto che Fini chiede (come Napolitano) di chiudere entro luglio, butta all'aria l'accordo. A Gasparri il compito di entrare a gamba tesa. «Non accettiamo pregiudiziali sulla vicepresidenza», dice dopo che a cena, mercoledì, Berlusconi ha chiesto a sorpresa: «Ma perché non possiamo esprimere un vicepresidente Pdl?».

Il presidente Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

Ieri nel vertice a Palazzo Grazioli si è parlato molto di Fini. «Con Fini è storia ormai finita», dice Berlusconi e respinge l'idea di Gianni Letta di un incontro pacificatore il 6 o il 7 agosto. «Non voglio perdere più tempo con chi finge di voler trovare un'intesa ma in realtà non la vuole».

E ancora: «Vuole farmi fuori, non dovrebbe più ricoprire la carica di presidente della Camera». Da una parte l'attacco frontale, dall'altra il tentativo di levargli uomini. Come per il successore di Scajola. Su questo tema mercoledì si è provato a convincere D'Urso, finiano fedele e ora viceministro. Tentativo pare andato a vuoto.

Credeva che con l'accordo sulle intercettazioni Fini si fosse placato, invece niente, salta su con «l'intransigenza sulla questione morale». Berlusconi si inalbera («Non accetto lezioni da Fini»), dopo tocca ai suoi: La Russa e Cicchitto se la prendono con Fabio Granata, finiano doc, reo di aver detto che «su Spatuzza si sono prese decisioni gravi e da rivedere con senso di responsabilità».

Dove vada a parare lo chiarisce la replica di Cicchitto: «Ha detto testualmente che pezzi di istituzioni e di governo ostacolano la ricerca della verità sulle stragi del 92-93. Parole prive di fondamento». E La Russa: «Parole sopra le righe». Replica al vetriolo di Granata: «Sorprendente che i vertici del Pdl si occupino di me invece della questione morale che attraversa il nostro partito». «Chi discredita il partito è fuori», insiste Berlusconi.

Sul web dopo l'invettiva contro «i maestri delle chiacchiere e delle falsità» Berlusconi mette indicazioni per scaricare «in anteprima» il «pieghevole che riassume le cose fatte dal governo». Con un ordine: diffonderlo ovunque per dare il via a un' "operazione memoria".

Vince Santoro: Annozero in onda a settembre

ROMA Via libera dal Cda della Rai all'unanimità a Michele Santoro che potrà tornare in onda su Raidue il 23 settembre. Ma il direttore generale Mauro Masi avverte: il conduttore «deve prima trattare con me». Da parte sua, invece, il presidente Paolo Garimberti commenta: «Le cose sono andate come dovevano andare e infatti c'è stato un voto unanime».

Il cda ha approvato anche all'unanimità il piano fiction e i palinsesti autunnali. Una seduta durata oltre cinque ore, dove non sono mancate le sorprese (conferme anche per Serena Dandini, Fabio Fazio e spazio a un nuovo programma per Maria Luisa Busi su Raitre). Masi ha sottoposto ai consiglieri la versione finale dei piani di produzione e trasmissione con l'indicazione generica «spazio Santoro» (in un primo momento non compariva neanche la data di partenza del programma, fanno notare alcune fonti) e non con il nome di «Annozero», nella casella della prima serata del giovedì di Raidue. «So bene che esiste una sentenza del Giudice - ha detto il dg durante la seduta - che prevede la messa in onda di un programma con Santoro, come per ogni altro dipendente Rai, se lui intende andare in onda dalla fine di settembre dovrà essere ora lui a trovare un accordo con me». E ha rilevato: «sono convinto oggi come lo ero prima che quello con Santoro fosse un buon accordo per lui e per l'Azienda e che merita di essere implementato». Sintetico il commento del conduttore, raggiunto telefonicamente mentre è in viaggio per le vacanze: «Noi dal 23 settembre andremo regolarmente in onda, come il pubblico si aspetta da noi».

L'INTERVISTA

L'EX SINDACO FILOSOFO DI VENEZIA

Cacciari: «Basta bipolarismo, c'è il movimento Verso Nord»

di MARINA NEMETH

ROMA Superare il bipolarismo e un'Italia più vicina all'Europa. Sono solo alcuni fra gli obiettivi che il nuovo movimento "Verso Nord" lancerà oggi nello stagno della politica con la speranza di suscitare uno tsunami. L'appuntamento è a Mogliano Veneto e fra i promotori dell'iniziativa (che vede scendere in campo una compagine bipartisan, da Franco Miracco, portavoce di Gianfranco Galan, ad Alessio Vianello e Diego Bottacin di osservanza rutelliana) c'è anche il filosofo ed ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari.

Fra le proposte chiave del vostro manifesto c'è quella della creazione di uno "Stato leggero". Qual è il significato di questo termine?

Leggero sì, che non significa inesistente, ma svecchiato, de-burocratizzato, autenticamente federalista. L'opposto cioè dell'attuale e della direzione in cui vanno le stesse politiche, quelle reali, del governo.

Massimo Cacciari

> Oggi a Mogliano Veneto la nuova iniziativa «Con la Lega sono d'accordo solo su Va' pensiero» Adesione bipartisan

Voi dite anche che l'attuale bipolarismo non funziona ed è finito. Ma esiste una alternativa? Un nuovo terzo polo?

Probabilmente la fine del bipartitismo aprirà il campo a iniziative plurali, che potranno poi dar vita a diverse condizioni. Ma tutto dipenderà dal sistema elettorale. L'unica cosa certa, inutile negarlo, è la crisi dell'idea di poter trovare un assetto politico del Paese attorno alla competizione "secca" Pdl-Pd.

Voi partite dal Nord. Il Nord come sfida per abbinare l'elemento territoriale alla prospettiva nazionale?

Il Nord non è una sfida ma il centro economico, tecnologico e culturale del Paese. Se non si parte da questo riconoscimento non si farà il bene dell'Italia perché se ne bloccherà la locomotiva.

Un governo di larghe intese, come quello lanciato da Casini, vi convince?

Difficile oggi un governo di larghe intese. Quella di Casini è un'utile provocazione per mettere allo scoperto il vuoto dell'idea di un Berlusconi "statista". Si tratta di lavorare in questi anni per creare le condizioni di tali intese dopo il 2013. Se il governo dovesse collassare per cause relativamente "esterne" al confronto politico, la crisi sarebbe molto difficile da governare. Per fortuna abbiamo Napolitano...

Riequilibrio del welfare a favore dei giovani, fisco meno vessatorio, più concorrenza e meritocrazia, federalismo. Sono fra gli obiettivi del vostro movimento. Comuni, peraltro, a molti altri partiti. Cosa vi differenzia? Il modo per raggiungerli?

Basta chiacchierare di riforma del welfare. Abbiamo bisogno di un governo che diriga davvero tutte le risorse disponibili sulle assolute priorità: formazione di capitale umano, ricerca, innovazione, occupazione giovanile. La differenza sta tra chi parla di tutto questo (e fa l'opposto) e chi ne fa la propria bandiera politica.

Avete contro sia il Pd che la Lega. Il governatore del Veneto Zaia vi definisce una ennesima illusione di poter copiare il reale guardando una foto, e vi invita a interpretare il Nord condividendo l'esperienza di milioni di cittadini, veneti compresi, anche frequentando la messa del proprio paese.

La Lega è legata oggi a doppio filo con Berlusconi, ma come è avvenuto in passato sarebbe la prima a farlo fuori non appena apparisse "bollito". La Lega è l'unico partito che può muoversi a 360 gradi senza perdere voti. Che tema movimenti che possono incidere su territori suoi è naturale. La sua cupiditas dominandi è tale da rendere inevitabile la crescita del conflitto con componenti essenziali del Pdl, e in tutti il Nord. Questi sono fatti, e figuriamoci se sono giunto alla mia venerabile età per polemizzare con Zaia.

"Verso Nord" è anche il titolo di una canzone dei Tiromancino, il cui ritornello è "Ti allontani verso Nord, niente è come ieri". Sarà il vostro inno?

Non amo gli inni. La sola cosa su cui sono d'accordo con la Lega è che l'inno più bello sarebbe "Va pensiero". Anche perché si adatta perfettamente all'attuale situazione della povera Italia.

CAMERA: EMENDAMENTO DEL GOVERNO PASSA CON IL VOTO DI PD E UDC

Intercettazioni, sì in commissione L'Idv insorge: «Misure criminali»

Giulia Bongiorno

ROMA Il ddl intercettazioni riceve il via libera in commissione Giustizia della Camera e un emendamento del governo passa con i voti di Pd e Udc. L'intesa raggiunta tra governo e finiani, recependo i suggerimenti del Colle, stravolge di fatto il testo licenziato dal Senato.

Passano diversi emendamenti con il sì unanime dei poli, ma resta un importante «vulnus», come lo definisce l'opposizione: il fatto che sia stata bocciata la legge Falcone (la n.203 del 91) che di fatto garantiva la stessa procedura d'indagine facilitata, prevista per i reati di mafia, anche nei casi di criminalità organizzata non mafiosa. «È un fatto gravissimo - spiega il capogruppo Pd in commissione Donatella Ferranti - che renderà impossibile intercettare associazioni criminali dedite, ad esempio, a usura o reati contro la pubblica amministrazione». E su questo il Pd chiederà in aula il voto segreto.

Cade però un «privilegio» che era stato inserito a Palazzo Madama per i parlamentari intercettati. Grazie a un emendamento dell'Udc (poi sottoscritto da Idv e Pd), viene soppressa la norma che prevedeva l'obbligo per il pm di dover chiedere l'autorizzazione alle Camere di appartenenza ogni qualvolta, intercettando qualcuno, veniva captato anche un deputato o un senatore. «Viene eliminato così - commenta il centrista Roberto Rao - un privilegio pro-casta che ritenevamo ingiusto».

Soddisfatta per il risultato anche il presidente della commissione Giulia Bongiorno che aveva presentato una proposta di modifica per ridurre in parte, anche lei, gli effetti della norma. Tra le novità introdotte nel testo ci sono anche le sanzioni ridotte per gli editori (la massima è di 300mila euro anziché di 450mila) che dovranno rispondere solo della pubblicazione di intercettazioni «irrilevanti»: quelle estranee alle indagini o che riguardano terze persone. Si riduce poi la pena per le registrazioni fraudolente, il cosiddetto "comma D'Addario" (dal nome della escort che registrò a insaputa del premier un colloquio privato con lui): la pena è «fino a 6 anni» anziché da «sei mesi a quattro anni».

«Il dovere dell'opposizione - commenta Rao - è quello di migliorare i provvedimenti e noi ci siamo impegnati» per rendere più potabile il ddl. La battaglia però continuerà in aula. Decisamente più critico il commento del leader dell'Idv Antonio Di Pietro che lo definisce un progetto di legge «salva-Cricca» e «criminogeno».

Il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, che ha sempre presidiato i lavori della commissione nonostante gli attacchi e le polemiche per la vicenda giudiziaria che lo riguarda, rivendica il ruolo esercitato dal governo che è riuscito a trovare comunque «un punto di equilibrio» in una trattativa piuttosto complicata.

Il testo ora è atteso nell'aula di Montecitorio per il 29 luglio. «Così come avevano previsto - osserva il capogruppo del Pdl Enrico Costa - siamo riusciti a terminare i lavori per tempo. Ora si potrà benissimo approvarlo entro la prima settimana di agosto». E infatti il ministro degli Esteri Franco Frattini ribadisce quanto sostenuto dal Guardasigilli Alfano: «Dobbiamo votare il testo prima della pausa estiva», osserva. Però, replica il finiano Italo Bocchino, «votare entro l'estate non sarebbe un bel segnale per i cittadini», tenere aperto il Parlamento perché si deve fare la legge sulle intercettazioni, osserva, sembrerebbe quasi che lo si faccia «per fare una cosa che interessa» solo alla maggioranza».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 luglio 2010 è stata di 41.400 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Università, la riforma entro l'estate

Il ddl Gelmini in Senato. Test di efficienza per gli atenei. Il Pd: troppi tagli

ROMA Accompagnato dall'eco delle proteste in atto in tutta Italia contro la riforma dell'università e i tagli che colpiscono didattica e ricerca, il disegno di legge Gelmini è arrivato ieri in Senato con un carico di 438 emendamenti, 80 dei quali firmati dalla maggioranza. In aula per l'esordio del ddl (la discussione si aprirà solo martedì prossimo), il ministro Maria Stella Gelmini ha indicato i tempi per l'approvazione: «Sicuramente prima della pausa estiva, quantomeno al Palazzo Madama» ha detto, sottolineando il carattere «riformista» del progetto «frutto di una grande concertazione». Ma l'iter comincia gravato dalla certezza dei tagli che colpiranno il sistema universitario (1,5 miliardi in cinque anni), una decisione basata su questioni di cassa che crea malumori nella stessa maggioranza. E' stato il relatore del provvedimento, Giuseppe Valditara, del Pdl, che ha parlato di una riforma ispirata da "responsabilità e merito", a sollecitare il ripristino degli scatti di stipendio per i 60 mila professori e ricercatori italiani e a chiedere al governo maggiori finanziamenti. A Valditara si deve uno degli emendamenti destinati a modificare il ddl, ovvero l'introduzione di un esame obbligatorio d'inglese per i ricercatori, mentre sono state scritte in casa Pd due proposte che già fanno discutere: il sistema "intra moenia", già in vigore tra i medici, anche per i docenti universitari (che dovrebbero versare all'ateneo una quota del reddito extra-universitario) e l'abbassamento dell'età pensionabile da 70 a 65 anni. Per il senatore Pd Mauro Ceruti la riforma è già "fallita" ed è "un enorme taglio che colpisce gli atenei, i ricercatori, gli studenti e i giovani": "Senza sostegno alla qualità della formazione e della ricerca, il merito non potrà emergere e senza sostegno al diritto allo studio non potrà emergere il merito degli studenti meno abbienti".

La riforma introduce le regole che rivoluzioneranno l'università, prima fra tutte l'"esame" sull'efficienza degli atenei che sarà affidata all'Agenzia di valutazione del sistema universitario (Anvur), i cui "rapporti" saranno determinanti per la distribuzione di parte dei fondi pubblici. Professori e ricercatori saranno reclutati con nuove regole: per i primi viene introdotta l'abilitazione nazionale, con commissioni estratte a sorte; per i secondi, stop al tempo indeterminato: potranno avere al massimo due contratti a termine di durata triennale ed entro questo termine dovranno conseguire l'abilitazione per diventare "associati" o resteranno fuori. Finisce l'era dei rettori a vita: due al massimo il numero dei mandati, ciascuno di quattro anni; il "magnifico" potrà essere sfiduciato dal Senato accademico. Quest'ultimo sarà separato dal Consiglio di amministrazione, che dovrà avere almeno tre membri esterni (per lo più del mondo delle imprese) su undici.

Viene infine introdotto un fondo per premiare gli studenti meritevoli, slegato dal reddito, e i professori migliori: i docenti saranno valutati ogni tre anni, con blocco degli scatti di stipendio in caso di giudizio negativo.

CONTI PUBBLICI
IL CONFLITTO

Le autonomie bocciano le proposte dell'esecutivo sui tagli
Piemonte e Veneto restano contrari alla riconsegna delle deleghe

Manovra, no delle Regioni. Tremonti: tratteranno

Il ministro: alla fine scenderanno dai grattacieli. Errani: abbiamo i piedi ben piantati per terra

ROMA Regioni, comuni e province bocciano la manovra economica: convinti che i tagli vadano rimodulati e che la manovra pesi eccessivamente sugli enti periferici piuttosto che sulle amministrazioni centrali, governatori, sindaci e presidenti delle province nel corso della Conferenza Unificata hanno espresso parere negativo. Tutti i governatori hanno detto no, ma Piemonte e Veneto rimangono contrari alla riconsegna delle deleghe.

La vicenda ha provocato tra Tremonti e il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, una polemica. Il ministro si è detto convinto che alla fine le Regioni «scenderanno dai grattacieli e torneranno al tavolo». Errani ha replicato: «Noi siamo con i piedi ben piantati per terra e chiediamo da tempo di fare una trattativa vera e non a parole».

E polemizza anche il governatore della Lombardia Roberto Formigoni, da sempre poco simpatizzante del ministro dell'Economia, invitando «il poeta Tremonti, che si intende di vette, come me del resto, a mettere in moto il suo spirito di creatività come sappiamo fare noi» per fare in modo che la manovra non sia troppo impattante sui servizi ai cittadini.

Anche Chiamparino, presidente dell'Anci e sindaco di Torino, chiede il rispetto di un percorso concordato e ironizza dicendo che sui grattacieli lui dovrebbe salirci più che scendervi.

Per le regioni è indispensabile «l'attivazione - si legge nel documento approvato da tutti i governatori - immediata di un tavolo per accelerare la piena applicazione del federalismo fiscale per costruire un percorso condiviso al fine del riequilibrio della ricaduta dei tagli entro il 1 gennaio 2011».

«Il vero problema - dice Errani - è che per realizzare un confronto servono le condizioni ma come si gestiscono le competenze con un taglio così radicale di risorse? Il nostro lavoro è discutere per cambiare il peso quantitativo e qualitativo dei tagli».

I Comuni hanno un fronte aperto sull'autonomia impositiva e sul Patto di stabilità e per un alleggerimento nell'utilizzo dei residui passivi per il 2010». Per i Comuni (che comunque esprimono parere positivo sull'accordo con Palazzo Chigi del 9 luglio) - ha detto il presidente dell'Anci - quella varata dal governo, se non modificata in Parlamento o da provvedimenti successivi, non sarà una manovra sostenibile.

Nuovo no dunque di Regioni, Comuni e Province alla manovra correttiva. Una bocciatura che riceve l'imprimatur dell'ufficialità e che però non spaventa il governo. Intanto alla Camera procede l'iter blindato della manovra, che deve essere convertita in legge entro il 30 luglio pena la decadenza: ieri il decreto ha incassato il via libera della commissione Bilancio e lunedì è destinato a arrivare all'esame dell'aula di Montecitorio in attesa della richiesta di fiducia che dovrebbe arrivare entro metà settimana. «È andata bene - commenta il sottosegretario all'Economia Luigi Casero al termine dei lavori - c'è stata grande unità da parte della maggioranza e un importante dialogo costruttivo con le opposizioni».

Governo e maggioranza sono riusciti a respingere gli attacchi delle opposizioni, mantenendo inalterato il testo uscito dal Senato, ma non senza qualche difficoltà. Finisce infatti con uno scarto di un solo voto (18 a 19) la votazione sull'emendamento del Pd che puntava a aumentare gli assegni per i familiari e le detrazioni dei figli: a salvare il Pdl e la Lega «sono state le assenze dell'Italia dei valori», dice il capogruppo dei Democratici in commissione Bilancio Pier Paolo Baretta.

Il ministro Tremonti con il collega Calderoli

CHIESTO IL RISPETTO DEI PATTI

I Comuni premono per la tassa unica

Sergio Chiamparino

ROMA Il governo rispetti i patti e porti entro luglio in Consiglio dei ministri il decreto sull'autonomia impositiva dei Comuni che può dar loro una boccata d'ossigeno dopo i tagli della manovra. È questo, in buona sostanza il messaggio che l'Anci, presieduta da Sergio Chiamparino, manda al Tesoro sul federalismo fiscale anche in base a indiscrezioni di stampa che vedrebbero il premier Berlusconi freddo sull'ipotesi dell' arrivo di una nuova imposta. Ma dal ministro del Tesoro Giulio Tremonti arriva una rassicurazione: sull'imposta municipale unica «non c'è stata nessuna retromarcia da parte del governo». Anzi. Il decreto sull'autonomia impositiva dei Comuni arriverà entro luglio, come da accordi con l'Anci. Certo è che il tempo stringe e, come sottolinea Sergio Chiamparino, «manca una settimana al 31 luglio; noi siamo disposti a rinviare le ferie ma vogliamo avere dal governo una risposta che confermi l'avvio di un processo». Il decreto arriverà, garantisce Tremonti e darà, tra l'altro, ai Comuni la possibilità di scegliere, anche attraverso un referendum popolare, il loro «menù fiscale». Non solo. Il Tesoro sta definendo il fondo perequativo che accompagnerà l'imposta unica con un occhio ai Comuni più piccoli che potrebbero venire penalizzati dal passaggio dai trasferimenti ai tributi propri. Nel gettito dei municipi dovrebbe entrare anche la cedolare secca sugli affitti al 23%, annunciata nei giorni scorsi dal ministro della Semplificazione Roberto Calderoli. Nessuna, intenzione, invece, puntualizza Tremonti, di riproporre l'Ici sulla prima casa, quella, attacca, la «la rimetteranno Bersani e Casini». Il decreto sul fisco municipale, insieme a quello sui costi standard della sanità al quale il governo sta lavorando con il ministro Fazio, dovrebbe arrivare, secondo fonti governative, nel Consiglio dei ministri che si dovrebbe tenere giovedì o venerdì prossimo. Intanto il Cdm di ieri ha dato il primo ok al decreto sui fabbisogni standard di Comuni e Province che passerà ora alla Conferenza Stato-Regioni e all'esame del Parlamento.

VERTICE ALLA PRESENZA DI COLLINO

Tondo incontra Calderoli e Fitto: tributi Inps, soluzione più vicina

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Siamo vicini alla dirittura finale». Renzo Tondo incontra i ministri Roberto Calderoli e Raffaele Fitto in avvio dei lavori della commissione Paritetica Stato-Regione e ne trae buoni auspici. Sul tavolo la partita delle compartecipazione sui tributi dei pensionati del Friuli Venezia Giulia, ma non solo. I conti vanno verificati ma il presidente è convinto si possa chiudere in tempi utili per la Finanziaria regionale: «I numeri restano riservati ma andiamo avanti rapidamente».

Insomma, il traguardo della definizione di quanti soldi lo Stato deve alla Regione sarebbe vicino. La questione più rilevante è quella delle pensioni, che pesa 483 milioni, di cui 200 messi a bilancio. Dopo di che, spiega il presidente della Paritetica Giovanni Collino, «sul tavolo ci sono anche la rivisitazione della partita sanitaria e quella dell'Irpef, visto che oltre 40mila persone della regione pagano le tasse a Roma perché dipendenti statali. In particolare dovremo chiudere al meglio la questione sanità recuperando vecchie trattative non sempre andate a buon fine».

Renzo Tondo

A Roma, con i ministri, Tondo e Collino, c'erano anche i componenti di nomina regionale Pietro Fontanini e Leopoldo Coen. Gli incontri tecnici con la Ragioneria dello Stato sulle compartecipazioni, informa ancora Tondo, vanno verso la conclusione dei lavori che devono portare alla quantificazione precisa delle risorse e poi «sarà possibile valutare i compiti che la Regione potrà assumersi. Noi - prosegue - rispondiamo alla richiesta di partecipare al risanamento finanziario del Paese, ma siamo attenti a che tra competenze e risorse ci sia corrispondenza».

Giovanni Collino

Certezze che contrastano con quanto comunica Ivano Strizzolo. «Dopo le continue promesse e le demagogiche rassicurazioni, afferma il deputato del Pd, il governo e il centrodestra gettano la maschera e bocciano in commissione Bilancio alla Camera l'emendamento presentato assieme a Maran e Rosato, che prevedeva l'assegnazione degli ulteriori 283 milioni di euro che spettano alla Regione». «Una scelta - continua Strizzolo - che rischia di creare pesanti ripercussioni su un bilancio che già deve tenere conto di una drastica riduzione di risorse, sia per il calo del gettito fiscale complessivo, sia per i pesanti tagli della manovra finanziaria in discussione. Ripresenteremo per l'aula il testo dell'emendamento».

Ieri intanto la quinta commissione del Consiglio regionale ha votato, con l'astensione di Pd e Idv che hanno denunciato l'assenza della giunta, il documento con le linee di indirizzo politico per la componente regionale della Paritetica. Quanto al metodo si ribadisce la volontà di instaurate uno stretto raccordo con il Consiglio, che esprimerà un parere preventivo - seppur non vincolante - sugli schemi normativi da sottoporre al Consiglio dei ministri. Sui contenuti, la Paritetica dovrà lavorare per approfondire gli aspetti relativi all'acquisizione di alcune materie per l'adeguamento di norme di attuazione vigenti e l'eliminazione di alcune criticità.

SI ALLARGA IL FRONTE DELL'AZIONE DEL PG DELLA CORTE DI CASSAZIONE CONTRO LE TOGHE

P3, avviata l'azione disciplinare per Gargani

L'accusa: «Interferì con le indagini». Marconi lunedì va dal Csm che ha convocato anche Marra

di NATALIA ANDREANI

ROMA Si allarga il fronte delle azioni disciplinari disposte dal procuratore generale della Corte di Cassazione contro le toghe coinvolte nell'inchiesta P3. Stavolta è toccato ad Angelo Gargani, magistrato fuori ruolo e capo del Servizio controllo interno del ministero della Giustizia.

Gargani è al centro di scottanti intercettazioni relative al tentativo di ammorbidire i giudici che indagavano su Formigoni e sui livelli di inquinamento in Lombardia.

A muoversi, per avvicinare il procuratore aggiunto di Milano Nicola Cerrato, è Pasqualino Lombardo, l'uomo che nel sodalizio si occupava dei rapporti con le toghe. «Stammi a sentire. Tu dovresti avere di regola il numero di Cerrato a Milano. Allora vedi un poco se giovedì, massimo venerdì posso arrivare e mi fai fissare un appuntamento dove lui sta, in tribunale o dove si trova. E fammelo sapere quasi subito vabbuo'?», Incalza Lombardo.

«Va bene» risponde Gargani che poco dopo riesce a fissare l'incontro per il 2 dicembre. «Nicola ti aspetta domani alle 13 nel suo ufficio, al quarto piano», dice il dirigente di Via Arenula che secondo il Pg si mette a disposizione, tentando di avvicinare il Pm di Roma Rodolfo Sabelli, anche quando la cricca cerca informazioni sulla proroga delle indagini sull'eolico in Sardegna.

Ma a parlare dei Gargani, e in particolare del fratello Giuseppe, ex responsabile giustizia di Forza italia, è stato ieri anche Umberto Marconi, il presidente della Corte d'appello di Salerno rimasto invischiato nelle trame del sodalizio contro il candidato alla presidenza della Campania, Stefano Caldoro. Marconi, per il quale il Csm ha aperto la pratica di trasferimento, ha ribadito la sua estraneità ad «attività di dossieraggio». Quanto a Lombardo, ha detto, «lo conosco da quando negli anni Ottanta io ero al Csm e lui organizzava convegni di studio e pranzi trasversali tra le componenti dell'Anm per conto di Giuseppe Gargani», ha rivelato il magistrato.

Una foto di Angelo Gargani

Chiamato a via Arenula nel 2002 dall'allora Guardasigilli Roberto Castelli, Angelo Gargani non esitò ad accettare e ad abbandonare la presidenza della terza corte di assise di Roma e il maxi processo sugli scandali della cooperazione a due mesi dalla sentenza: con il risultato della prescrizione per tutti gli imputati alla sbarra (il ministro Gianni De Michelis, il finanziere Mach di Palmstein, il banchiere Pacini Battaglia solo per citare i più famosi).

Marconi lunedì sarà ascoltato dal Csm che, respinta la richiesta di rinvio, ha convocato anche il presidente della corte d'appello di Milano, Alfonso Marra, già sotto azione disciplinare.

Dalle carte sulla P3, intanto, continuano a emergere nuovi particolari. L'ultimo riguarda il coinvolgimento dell'impresario Lele Mora nel business delle scommesse on line avviato da Flavio Carboni, anima del sodalizio occulto, con soggetti legati al clan camorristico dei Sarno.

NOVITÀ

L'agente Lele Mora era coinvolto nel business delle scommesse on-line

I magistrati coinvolti

Azioni disciplinari avviate

Csm

Pg Cassazione

Angelo Gargani, magistrato fuori ruolo capo servizio controllo interno Giustizia

Avrebbe cercato di interferire nelle indagini sulla P3 e sugli appalti per l'eolico, chiedendo informazioni ai procuratori titolari dell'inchiesta

Alfonso Marra presidente della Corte di Appello di Milano

Sarebbe stato eletto dopo un'intensa attività di pressione esercitata dalla loggia sul Csm. Inoltre sarebbe stato oggetto di sollecitazioni per far riammettere la lista Formigoni

Vincenzo Carbone ex presidente Cassazione

Lombardi si sarebbe rivolto a lui per la trattazione della causa riguardante l'ex sottosegretario Nicola Cosentino

Umberto Marconi presidente della Corte di Appello di Salerno

Avrebbe partecipato all'attività di dossieraggio per screditare la candidatura di Stefano Caldoro a governatore della Campania

Arcibaldo Miller capo dell'ispettorato Giustizia (magistrato fuori ruolo)

Si sarebbe interessato a una ispezione, comunque mai attivata, negli uffici giudiziari di Milano sollecitata da Formigoni

Gaetano Santamaria Amato sostituto procuratore generale di Milano

Nicola Cerrato procuratore aggiunto di Milano

I loro nomi sono emersi in alcune intercettazioni delle conversazioni di Pasquale Lombardi

Giovanni Francesco Izzo procuratore di Nocera Inferiore

Paolo Albano procuratore di Isernia

Le loro nomine sarebbero state favorite da alcuni componenti del Csm, grazie alle pressioni esercitate da Lombardi

ANSA-CENTIMETRI

Gli affari di Flavio Carboni: dagli impianti eolici e termosolari alla costruzione di stazioni ferroviarie

ROMA La realizzazione di siti di scommesse on line, l'installazione di impianti eolici e termo solari in alcune aree della Sardegna in collaborazione con imprenditori di nazionalità tedesca, l'acquisizione, sempre in Sardegna, di unità immobiliari, la riqualificazione delle stazioni ferroviarie che fanno capo alla società Ferrovie Nord Milano.

Sono questi gli affari che, secondo i carabinieri, negli ultimi due anni tenevano impegnato Flavio Carboni, spesso costretto a mantenere contatti e rapporti «dalla connotazione illecita».

Nell'affare sui siti on line, ad esempio, gli investigatori ritengono che Carboni sia stato coinvolto da un soggetto vicino a organizzazioni legate alla camorra e in grado di investire denaro di provenienza illecita. Benchè avesse 78 anni, di Carboni gli altri intendevano «sfruttare, oltre che le disponibilità economiche, anche le conoscenze nel mondo politico, finanziario e imprenditoriale». E soprattutto con riferimento agli impianti eolici, sono tre le direttrici - si legge nelle carte dell'inchiesta della procura di Roma - su cui sembra muoversi Carboni: «1) L'acquisizione e la creazione di società finalizzate alla gestione dei citati impianti, società nelle quali Carboni non potrà apparire, come non potranno apparire, per questioni di incompatibilità, altri suoi referenti politici; 2) Le iniziative volte a sponsorizzare la nomina di soggetti affidabili e disponibili in incarichi di responsabilità in enti pubblici che dovranno svolgere funzioni di controllo e di indirizzo proprio nei settori; 3) Gli interventi posti in essere nei confronti di esponenti della politica locale e nazionale ed altri pubblici ufficiali al fine di ottenere provvedimenti amministrativi e normativi vantaggiosi e strumentali alla realizzazione dell'operazione».

» IN BREVE

MONZA: CACCIA A DUE TRENTENNI

Litigano per una birra: ucciso a calci e pugni

MONZA Ucciso a calci e pugni da due sconosciuti per aver chiesto di offrirgli una birra. Luigi Pagano, 33 anni, è morto ieri mattina all'alba dopo essere stato aggredito vicino a un chiosco di panini a Lissone, in provincia di Monza, nei pressi della zona commerciale che costeggia la strada statale 36. In base alle ricostruzioni dei carabinieri, il giovane, un operaio incensurato residente a Desio, si era fermato al chiosco per mangiare qualcosa con un conoscente. I due cercavano un po' di ristoro nell'afosa notte brianzola. Pagano conosceva, anche se soltanto di vista, i suoi aggressori: verso le 4, mezz'ora dopo essere arrivato, l'operaio ha chiesto a uno dei due di offrirgli una birra. La risposta è stata negativa e ne è nato un diverbio presto degenerato in rissa. Uno dei due aggressori ha colpito Pagano con un pugno e l'uomo è caduto a terra dove l'altro lo ha colpito, sferrandogli un calcio. Sarà l'autopsia a determinare se alla vittima è stato fatale uno dei colpi subiti oppure l'impatto con il suolo nella caduta. Subito dopo gli aggressori si sono dileguati. I carabinieri della compagnia di Desio li stanno ricercando: la loro identità sarebbe già nota e la loro cattura potrebbe essere questione di ore. Il chiosco in cui è avvenuto l'omicidio non era mai stato teatro di episodi di violenza, anche se erano frequenti le segnalazioni di schiamazzi, soprattutto d'estate.

TRUCCAVANO I REFERTI

Cosenza, falsi invalidi: indagati 13 medici

COSENZA Tredici medici sono stati arrestati nell'ambito di un'inchiesta sul rilascio di certificati attestanti false invalidità. Ai professionisti arrestati è stato concesso il beneficio dei domiciliari. L'operazione, denominata «Ippocrate», coordinata dalla procura della Repubblica del tribunale di Cosenza, fa seguito ad un'analoga operazione denominata «All included». Fra i destinatari dei provvedimenti figura il sindaco di San Fili (Cosenza), Ottorino Zuccarelli. Le indagini hanno messo in luce come i medici, incaricati dell'esecuzione di visite fiscali per conto degli enti pubblici, si accordavano con i presunti ammalati interessati sulle modalità di compilazione del referto medico legale da inviare alle amministrazioni di appartenenza, attestando infermità inesistenti.

NEL CREMONESE

Ubriaco travolge 4 giovani in bicicletta: uno è morto

CREMONA Non si è nemmeno reso conto di quanto accaduto limitandosi a sussurrare, agli agenti che lo stavano arrestando, «può succedere». Era ubriaco, con un tasso alcolemico ben oltre il consentito, quando a bordo della sua vettura è piombato su quattro ragazzini in bicicletta - tutti in fila indiana sulla strada Provinciale 15 a Vidolasco, nel Cremonese - uccidendo sul colpo una giovane di 17 anni e ferendo in modo gravissimo un ragazzo di 15 anni, operato d'urgenza e in prognosi riservata all'ospedale di Crema. Il gruppetto di adolescenti - tre ragazzi e una ragazza tra i 15 e i 17 anni - stava rientrando a casa, dopo una passeggiata in bicicletta quando sono stati travolti dall'auto di grossa cilindrata condotta da un imprenditore di 35 anni, Cristiano Legramandi, impegnato in una manovra di sorpasso.

L'Aquila, le mani del clan sugli appalti

Maxi-blitz contro i Casalesi: chiuse 21 società e arrestate sei persone

IL TESORO

Sequestrati beni per 100 milioni di euro

ROMA Gli uomini del clan dei Casalesi avevano messo gli occhi sugli appalti del dopo-terremoto all'Aquila ma i loro piani sono saltati ieri mattina con la chiusura di ventuno società di comodo, l'arresto di sei affiliati e il sequestro di beni per 100 milioni di euro. L'operazione "Untouchable" ha consentito di monitorare "in diretta" le infiltrazioni della camorra nelle commesse per la ricostruzione dell'Aquila dopo il devastante sisma del 6 aprile 2009. Sono stati intercettati i colloqui telefonici con i quali gli arrestati disponevano l'invio del denaro necessario a finanziare le imprese costituite, per conto loro, nel capoluogo abruzzese, con l'intenzione di aggiudicarsi i lavori per la ricostruzione.

Una delle case sequestrate

L'organizzazione, formata anche da imprenditori e funzionari di banca, ha pure cercato di inserirsi negli appalti per i lavori sull'autostrada A3: gli imprenditori versavano nella casse del clan una sorta di canone fisso per gli affari che riuscivano a procacciarsi, anche spendendo il nome dei malavitosi per incutere timore. Tra gli arrestati c'è anche Tullio Iorio, il cui nome compare nell'ordinanza di custodia cautelare che ha portato in carcere il figlio del boss Francesco Schiavone, Nicola.

Le indagini sono durate quasi due anni e hanno permesso di accertare come il Clan dei Casalesi, proprio attraverso il controllo del settore dell'edilizia, avesse ormai esteso la propria sfera di operatività anche fuori dalla regione Campania, accumulando un patrimonio mobiliare e immobiliare di rilievo.

Coordinato dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, il blitz è stato effettuato da 500 uomini della Finanza, sulla base di un'inchiesta sviluppata grazie alle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. Sono state molto utili anche le intercettazioni di conversazioni in cui gli imprenditori locali venivano minacciati o si accordavano con gli altri per l'organizzazione; l'attendibilità di queste registrazioni telefoniche è stata verificata con accertamenti bancari dal nucleo polizia tributaria di Roma. I gruppi imprenditoriali "Untouchable" ai quali il clan faceva affidamento, agivano spesso tramite prestanome e con il supporto, almeno dalla prima metà degli anni '90, degli esponenti di vertice delle varie ramificazioni territoriali dei Casalesi.

Sui sei arrestati grava l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso e tutti, fanno sapere i finanzieri del Gico del nucleo polizia Tributaria di Roma, sono «espressioni economiche» del clan, operano nel Casertano e hanno esteso la loro attività anche in altre regioni d'Italia e in particolare nel Lazio, in Abruzzo e in Toscana. Complessivamente sono state denunciate 54 persone, considerate responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, favoreggiamento, intestazione fittizia di beni ed esercizio abusivo di attività finanziaria.

In tutto, finora, sono stati sequestrati 118 beni immobili, tra i quali due lussuose ville a Casal di Principe; 21 aziende, tra le quali una società aquilana operante nella ricostruzione post sismica; 33 autoveicoli, tra cui auto di lusso quali Ferrari, Daimler Chrysler e Audi Q7; quote societarie per un valore nominale pari a circa 600.000 euro; numerosi rapporti bancari, finanziari e assicurativi, riferibili al sodalizio, tuttora in fase di individuazione, per un valore complessivo di 100 milioni di euro. Contestualmente, sono state eseguite circa 80 perquisizioni locali presso i luoghi nella disponibilità degli indagati. Le indagini hanno anche consentito di smascherare quattro funzionari di banca «asserviti agli interessi del clan», come hanno spiegato le Fiamme Gialle.

DALLA PRIMA

Siamo rimasti senza futuro

Accade, infatti, che, incapaci di gestire il vuoto di esistenza in cui siamo venuti a trovarci, e nel tentativo di rovesciare questo "vuoto" in una contromanovra di vita, ci affidiamo alle sirene dei venditori di futuro che ormai stazionano agli angoli delle strade. Ne sanno qualcosa tutti coloro che, per dir così, si sono recati al mercato (al mercato finanziario capitalistico) e hanno comprato il loro futuro (i loro *futures*) con transizioni fantasmagoriche che assicuravano beni da utilizzare subito in cambio di debiti, impagabili perché sproporzionati al potere di acquisto di chi cadeva nella trappola. Questa incauta compravendita di futuro ha messo in ginocchio, come sappiamo, l'economia mondiale e innescato una crisi di cui non è tuttora visibile l'uscita. Cose lontane e già vecchie? Però, intanto, continuiamo ad accendere mutui per la casa o a comprare un'auto senza dover aprire all'istante il portafoglio.

Attorno a questo millantato e compensatorio futuro si alimentano ansie e nevrosi. Vorremmo possedere una capacità perfetta di previsione su qualunque accadimento, futile o essenziale che sia: da che tempo avremo la settimana prossima fino alla "lettura" genomica delle tappe e delle esatte scadenze della nostra vita individuale. Gli esperti più seri ci avvertono dei rischi di questa fiducia previsionale, ma la nostra ansia ossessiva di conoscere un domani, di cui sospettiamo l'inesistenza, distoglie occhi e menti da ciò che sarebbe, invece, assai più utile sapere: che questa è l'epoca meno adatta alle previsioni, a tutti i livelli, mentre il caso e l'accidentalità dovrebbero essere al centro del nostro interesse teorico, e dovremmo farcene una ragione, impiantarci sopra un'etica adeguata, smettere di allucinare un futuro oggettivo che non ci sarà.

Pier Aldo Rovatti

Redditi famiglie -2,6%: calano spese e risparmi

La perdita del potere d'acquisto è stata del 2,5%. Si torna ai livelli degli anni '90

ROMA Tempi duri per le famiglie: nel 2009 hanno visto diminuire il loro reddito del 2,6%. Considerando l'andamento dei prezzi, la perdita del potere d'acquisto lo scorso anno è stata del 2,5%. È quanto rilevato oggi dall'Istat che ha evidenziato come il calo del reddito abbia comportato anche un «forte contenimento» nei consumi sia in termini nominali (-1,9%) sia in termini di quantità (-1,8% dopo la riduzione di 0,8% dell'anno precedente). Le famiglie, inoltre, «non sono state in grado di mantenere invariata la loro capacità di risparmio», che si è assottigliata di ulteriori 0,7 punti percentuali all'11,1%, «il valore più basso - fa notare l'istituto di statistica - dall'inizio degli anni Novanta».

La riduzione del reddito disponibile delle famiglie nel 2009 trae origine «dalla forte contrazione del loro reddito primario» che ha subito un taglio del 4,2%. Gli effetti della crisi si sono manifestati con la loro massima intensità nella forte caduta dei redditi da capitale netti (-32,0%), derivante sia dal ridimensionamento degli interessi netti (-43,6%), sia dalla dinamica negativa dei dividendi percepiti dalle famiglie, che nel 2009 si sono ulteriormente ridotti del 30,3%, dopo la caduta del 16,6% già registrata l'anno precedente. Alla contrazione del reddito primario ha contribuito in misura significativa la riduzione dello 0,7% dei redditi da lavoro dipendente.

In questo contesto difficile sembra invece avere funzionato, guardando le cifre, il sistema di protezione sociale.

L'andamento delle prestazioni sociali in denaro nel 2009 - spiega l'Istat - si è mantenuto identico a quello dell'anno precedente, crescendo del 4,9%.

Focus anche sulle piccole imprese: hanno registrato «una ulteriore consistente perdita di unità di lavoro indipendenti, diminuite di circa 210 mila unità nel complesso degli ultimi due anni analizzati». Il valore aggiunto del comparto - cioè la ricchezza prodotta dal settore - è calata lo scorso anno dell'1,8%.

Diminuisce il reddito ma anche il risparmio. Le 'riservè delle famiglie, calcolate considerando la componente accumulata nelle riserve dei fondi pensione come pure il trattamento di fine rapporto (Tfr) maturato, sono diminuite dell'8,4% rispetto al 2008, quando era aumentato dello 0,7%.

I sindacati chiedono di accelerare sulla riforma fiscale. I dati Istat sull'ulteriore contrazione del reddito delle famiglie «confermano la necessità di avviare, già da settembre, una riforma del fisco che alleggerisca la pressione fiscale sul lavoro, a cominciare dai redditi da lavoro dipendente e da pensione», afferma il segretario confederale Uil Domenico Proietti.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE

N.295/2010 SIEP

IL TRIBUNALE PENALE DI TRIESTE

Con sentenza del 04.11.2009 condanna PAULATTO Fabio nato a TRIESTE IL 12.01.1956

Per i reati di cui all'art. 10 D.L.vo 74/2000

Per approfondimenti consultare il sito www.giustizia.it

Cancelliere *G.Piccini*

Sopra i festeggiamenti a Pristina dopo la proclamazione di indipendenza del Kosovo, a destra striscioni di protesta serba

LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'ONU HA INFLITTO UNA COCENTE SCONFITTA ALLA SERBIA

L'Aja: «Legittima l'indipendenza del Kosovo»

«Pristina non ha violato il diritto internazionale». Dura reazione di Belgrado: «Non lo riconosceremo mai»

L'ANALISI

Ma il verdetto non scioglie il groviglio balcanico

di STEFANO PILOTTO

Il problema è lungi dall'esser chiuso. Il parere consultivo della Corte dell'Aia risponde negativamente all'interrogazione della Serbia sul carattere illegale della dichiarazione unilaterale di indipendenza del Kosovo, ma non afferma che tale atto sia ufficialmente legittimo. È pur vero, infatti, che non esiste una norma internazionale che proibisca di effettuare dichiarazioni unilaterali di indipendenza, ma ciò non significa che quanto avvenuto il 17 febbraio 2008 a Pristina (la dichiarazione unilaterale di indipendenza del Kosovo) sia opportuno, né che vi sia l'obbligo, da parte della comunità internazionale, di riconoscere tale indipendenza.

LA CONTESA Molti osservatori, oltre a Serbia e Russia, si aspettavano che il verdetto della Corte dell'Aia facesse luce sulla questione, dando un contributo effettivo alla soluzione del groviglio balcanico, ma ciò non è avvenuto, anzi. Il documento di ieri contiene la dose sufficiente di esplosivo giuridico per innescare una serie di atti unilaterali, suscettibili di incendiare la pace sociale di diversi Paesi europei e non. Il problema fondamentale, nella questione del Kosovo, è che il contrasto fra serbi e kosovaro-albanesi non si esaurisce con la contesa fra le due parti, bensì risulta viziato dal coinvolgimento di altre potenze, prima fra tutte gli Usa.

GLI USA La più grande base militare statunitense, quella di Camp Bondsteel, si trova in Kosovo, è stata creata dopo la crisi del 1999 (il bombardamento della Serbia da parte della Nato, che permise l'insediamento delle potenze straniere in Kosovo e Metohia) e rappresenta oggi la più solida base di influenza politica e militare americana nella regione balcanica. L'osservatore imparziale non può cadere nel sospetto che tale presenza militare americana possa aver, in qualche modo, esercitato una pressione morale sull'attività dei giudici dell'Aia, ma certuni ripensano alla famosa frase di Andreotti («A pensar male si fa peccato, ma tante volte ci si azzecca»). Il governo serbo, a ogni modo, ha già ribadito che Belgrado non riconoscerà mai l'indipendenza del Kosovo, di quella provincia serba, cioè, che da quasi dieci secoli rappresenta l'area centrale dello sviluppo della civiltà serba e della religione serbo-cristiano-ortodossa. Né la grande maggioranza dei Paesi del mondo, infatti, né gli intellettuali che hanno studiato il problema mettono in discussione la legittimità storica dell'appartenenza del Kosovo alla Serbia. A tutt'oggi, solo un terzo dei Paesi del mondo ha riconosciuto l'indipendenza del Kosovo e non si ritiene che tale numero cresca facilmente nel corso dei prossimi mesi, malgrado il parere espresso ieri all'Aia.

LA STORIA Il Kosovo e Metohia è la provincia delle chiese e dei monasteri, non ha un valore prioritariamente economico, ma ha un grande valore spirituale, collegato all'identità del popolo serbo. A volte si trascura l'importanza del problema, ma la prova che il caso del Kosovo presenta in questi anni alla comunità internazionale è considerevole: si tratta di una prova molto delicata. Da una parte vi è l'insistenza spesso artificiale di alcuni Paesi attratti dalle prospettive di espansione politica e legata a interessi specifici. Dall'altra vi è l'analisi storica associata all'evoluzione dei popoli, ai loro diritti, alle loro guerre, ai loro errori e ai loro ravvedimenti. Alcuni ritengono che la debolezza di chi asseconda gli interessi geopolitici della grandi potenze possa creare danni superiori a quelli generati da una tempestiva fermezza nel rispetto del principio della sovranità degli stati. Il mondo ha bisogno di ordine e di chiarezza per uscire dalla crisi, ha bisogno di regole condivise, ha bisogno di pace. Il travaglio della regione balcanica, purtroppo, continua.

di GIOVANNI URBANI

BELGRADO La dichiarazione unilaterale d'indipendenza del Kosovo non viola il diritto internazionale. Con un colpo a sorpresa, la Corte di giustizia dell'ONU, riunita all'Aja, ha inflitto ieri una cocente sconfitta alla Serbia. La sentenza non ha colto impreparata la classe dirigente di Belgrado. Già in mattinata l'entourage del presidente Tadic, avvertito del possibile esito negativo della battaglia giuridica, aveva edotto i media serbi sul come dare la notizia all'opinione pubblica nel modo più soft possibile. Un compito arduo perché le parole del presidente della Corte, il giapponese Hisashi Owada, hanno colpito nel vivo. Il collegio dei quindici giudici internazionali ha respinto le obiezioni serbe, ribadendo che il diritto internazionale non prevede «la proibizione di dichiarazioni di indipendenza» e che quella del Kosovo «deve essere considerata alla luce della situazione di fatto». La Corte ha messo così nero su bianco il suo placet all'indipendenza degli albanesi del Kosovo, proclamata nel 2008 dopo nove anni di amministrazione internazionale dell'ex provincia serba. La debacle di Belgrado appare ancora più amara se si pensa che era stata la Serbia a richiedere il parere dell'ONU, nella speranza di bloccare il processo di riconoscimento del Kosovo come Stato indipendente. Una vana illusione. La secessione è stata riconosciuta finora da 69 Stati, Italia inclusa. Da domani, fioccheranno nuovi riconoscimenti.

Completamente nel vuoto sono caduti i moniti del giovane ministro degli Esteri serbo, Vuk Jeremic, giunto all'Aja per perorare la causa serba. «Il diritto internazionale è chiaro riguardo la sovranità e l'integrità territoriale di un Paese», aveva ribadito Jeremic prima della sentenza. I giudici non lo hanno ascoltato, forse perché troppo permeabili alle pressioni politiche di Stati Uniti e Gran Bretagna, i potenti tutori dell'indipendenza di Pristina. Difficile prevedere le conseguenze del precedente creato ieri. Non è solo la Serbia ad avere perso all'Aja. Il giurista inglese Philip Sands ha spiegato alla TV serba che ieri si è aperto un pericoloso vaso di Pandora. «Il Canada ha il Quebec, la Spagna i baschi e la Catalogna, la Gran Bretagna ha la Scozia, la Georgia l'Abkhazia e l'Ossezia del Sud, la Cina il Tibet», ha avvertito Sands, citando i popoli che potranno appellarsi al caso Kosovo.

Da ieri è però la situazione in Serbia e in Kosovo a preoccupare. A Belgrado sono iniziati a spuntare poliziotti in tenuta anti-sommossa a presidiare alcune ambasciate occidentali. Il timore era quello di un'escalation di violenza scatenata dagli ultranazionalisti, infuriati per l'ennesimo smacco inflitto alla Serbia. Irenej, il patriarca ortodosso, ha invitato i serbi alla calma: «Rimanete uniti in armonia e contribuite alla difesa pacifica del Kosovo e Metohija, la nostra terra santa». «Abbiamo di fronte giorni difficili, ma bisogna mantenere la pace», ha aggiunto il ministro Jeremic, sottolineando però che la Serbia «mai, in nessuna circostanza, riconoscerà un Kosovo indipendente». La temuta reazione violenta dei serbi non c'è però stata. Molto diversa e meno pacata la risposta dei kosovari. Gli albanesi sono scesi in piazza a festeggiare, tra fuochi d'artificio, raffiche d'armi da fuoco e provocazioni alla minoranza serba, soprattutto nella zona di Mitrovica, la «Berlino» del Kosovo, città divisa in due dal fiume Ibar. La polizia europea, Eulex, ha dovuto schierare tutti i suoi uomini per evitare contatti tra serbi e albanesi. Le provocazioni si sono però subito spostate sul piano politico. «Dopo la decisione della Corte, ci aspettiamo che la Serbia si confronti con noi alla pari», ha dichiarato il ministro degli Esteri di Pristina, Skender Hyseni. Richiesta subito rigettata da Belgrado, che pensa già alle prossime mosse. La soluzione più probabile sarà richiedere una forte autonomia in stile alto-atesino per il nord del Kosovo, a maggioranza serba. O una spartizione sul modello cipriota. Ma ogni proposta dovrà fari conti con la rabbia dei serbi del Kosovo che ancora ieri urlavano, sgomenti e feriti, «il Kosovo è Serbia».

Kosovska Mitrovica: la gente in strada tra rabbia e balli

KOSOVSKA MITROVICA A Kosovska Mitrovica, la città divisa in due dal fiume Ibar, simbolo della persistente contrapposizione etnica in Kosovo, il verdetto della Corte internazionale di giustizia che ieri all'Aja suscita rabbia tra i serbi del settore nord mentre si lanciano in balli di gioia gli albanesi della parte sud della città. Al termine della lettura del parere della Corte, seguito in diretta tv nei bar, caffè e altri locali della città divisa, alcune migliaia di serbi - in un pomeriggio di caldo soffocante - si sono radunati sulla Piazza Sumadja, a poche centinaia di metri del Ponte sull'Ibar, per denunciare la rabbia e la delusione per la decisione dei giudici. «La Corte di giustizia ha dimostrato ancora una volta di essere contro la Serbia», ha detto alla folla Radenko Nadelkovic, capo dell'amministrazione locale serba a Mitrovica nord. «Dei criminali di guerra vengono giudicati solo quelli serbi - ha aggiunto. Ma noi non abbiamo perso il Kosovo, e la nostra patria continua a essere la Serbia». In tanti sventolavano bandiere rosso-blu-bianche della Serbia, molti indossavano magliette con lo stemma storico serbo e slogan patriottico-nazionalisti. Tra due alberi un grande striscione con la scritta in cirillico «La Russia è con noi». Al termine del breve comizio di Nadelkovic, i dimostranti si sono diretti verso una vicina chiesa ortodossa per pregare per il bene dei serbi e per una soluzione pacifica della disputa con gli albanesi.

Tutt'altra atmosfera nel settore sud albanese di Mitrovica, il più popoloso, dove la decisione (non vincolante) favorevole all'indipendenza annunciata dai giudici all'Aja poco prima delle 16 ha provocato reazioni di grande gioia e esultanza. Caroselli spontanei di auto con bandiere kosovare e albanesi hanno attraversato la città velocemente addobbata con bandiere del Kosovo e dei principali paesi 'amici' che hanno riconosciuto l'indipendenza, gruppi di persone in festa hanno improvvisato canti e balli. Nonostante la tensione palpabile, tutto si è svolto senza incidenti e la situazione si è mantenuta calma e tranquilla, sotto il controllo di un massiccio schieramento di forze di polizia, appoggiate dagli uomini della missione europea Eulex e da reparti di militari francesi della Kfor e carabinieri italiani. Per alcune ore la città divisa dal Ponte sull'Ibar è stata sorvolata da elicotteri della polizia, che hanno controllato dall'alto i concentramenti di folla e il deflusso dei manifestanti, sia nella parte nord che in quella a sud.

Le nozze di Chelsea: 2 milioni di dollari

La figlia dei Clinton all'altare a fine mese: Abc svela tutti i costi

NEW YORK Il matrimonio del secolo - quello di Chelsea Clinton - rischia di essere anche il matrimonio più costoso del secolo. La Abc ha messo il cartellino del prezzo ai festeggiamenti per il fatidico sì della figlia del presidente Bill Clinton e del segretario di Stato Hillary Clinton e ha concluso che quando il padre della sposa spargerà qualche lacrima sabato prossimo, sarà anche per quanto la cerimonia ha alleggerito il suo portafoglio. Le nozze di Chelsea con il fidanzato Marc Mezvinski faranno sembrare quelle di un'altra First Daughter, Jenna Bush, una festicciola in economia: quando la figlia dell'allora presidente George W. Bush si sposò nel ranch paterno di Crawford, in Texas, i suoi genitori dovettero sborsare «appena» 100 mila dollari. Chelsea si dovrebbe sposare il 31 luglio - se le indiscrezioni delle ultime settimane saranno confermate - in una storica tenuta appartenuta alla famiglia Astor, nel pittoresco villaggio di Rhinebeck a nord di New York. Astor Courts, disegnata dall'architetto Stanford White nel 1902, è in vendita per 12 milioni di dollari: affittarla la settimana necessaria per il ricevimento (con tanto di elaborati preparativi) potrebbe costare da 125 mila a 200 mila dollari, secondo la Abc.

Chelsea Clinton

Altri 750 mila dollari potrebbero venir spesi per nutrire con un menu da 1.500 dollari a testa il circa 500 invitati, mentre 250 mila dollari andranno in fiori elaborati da Jeff Leatham, direttore artistico dell'Hotel Four Seasons George V di Parigi. Quarantamila dollari per la musica, 15 mila per l'abito da sposa, 60 mila tra foto e video. Una spesa forte è quella delle luci (75-100 mila dollari), per non far sfigurare la sposa e le damigelle d'onore, che avranno investito 20 mila dollari in make-up e parrucchiere. Secondo la Abc 40 mila dollari potrebbero esser stati già spesi negli inviti, veri e propri capolavori di calligrafia. C'è poi la festa della vigilia, al termine delle prove generali della cerimonia: 250 mila dollari.

IN BREVE

LA POLEMICA SULLE FARC

Caracas, Chavez rompe i rapporti con la Colombia

CARACAS Il presidente Hugo Chavez ha annunciato ieri ufficialmente la rottura dei rapporti diplomatici con la Colombia. «Mi vedo costretto a farlo», ha spiegato il capo dello Stato venezuelano, in riferimento al fatto che a Washington, nel corso di una assemblea straordinaria dell'Organizzazione degli stati americani (Osa), l'ambasciatore colombiano, Luis Alfonso Hoyos, ha denunciato che almeno 1.500 guerriglieri delle Farc sono dislocati in 87 accampamenti che si trovano in territorio venezuelano. Chavez ha fatto l'annuncio mentre riceveva Diego Maradona nel palazzo presidenziale.

Usa, debutta la terapia «anti-shopping»

Spopola l'esperimento ideato da due amiche: un mese con solo 6 capi da indossare

NEW YORK «Sei capi o meno»: arriva dagli Usa la nuova terapia anti-shopping. Il New York Times lancia la «moda» nel trendissimo inserto del giovedì «Styles». La regola è semplice, all'insegna del minimalismo assoluto: bisogna «reggere» per 31 giorni indossando soltanto sei pezzi selezionati nel proprio guardaroba. «È un digiuno auto-imposto dall'ingordigia di moda, un esercizio di frugalità» in una società dove le donne in media hanno sette paia di jeans, ma ne indossano solo quattro, ha scritto il quotidiano, enumerando una serie di variazioni sull'esperimento lanciato dal sito web «sixitemsorless.com».

Scarpe e accessori non contano nel computo della «dieta», che ha radunato accoliti non solo negli Usa, ma in luoghi disparati come Bangalore in India o Dubai. C'è chi ha deciso di partecipare per ridurre le spese, chi per una crisi di rigetto dell'industria della moda o per cercare di liberarsi dalla «accumulo-dipendenza», un fenomeno che di recente gli esperti di salute mentale hanno deciso di inserire nel manuale diagnostico degli psichiatri americani.

La nuova moda: stop alla febbre degli acquisti

L'esperimento è stato ideato da due amiche, Heidi Hackemer, pubblicitaria newyorchese di 31 anni, e Tamsin Davies, 34 anni, capo dell'innovazione a Fallon London, dopo una discussione informale su come razionalizzare al ribasso il proprio guardaroba. L'idea è cresciuta a valanga in una sfida creativa.

Heidi ha optato per un vestitino nero, jeans strettissimi dello stesso colore, un blazer nero, una gonna grigia e un paio di shorts di jeans. Tamsin ha scelto variazioni sul tema (nero, jeans e maglietta a righe). Le loro adepte (sono soprattutto donne) hanno formato gruppi di sostegno online per incoraggiarsi a vicenda a non cadere in «tentazione». Si sono soprannominate «Sixers» e quasi tutte descrivono la «dieta» come una esperienza che ha cambiato loro la vita.

«Six items or less» non è l'unica iniziativa anti-shopping nata negli ultimi mesi. Qualche mese fa una donna di Seattle, Sally Bjornsen, aveva lanciato «La grande dieta americana: un anno intero senza nuovi vestiti». La proposta era lievitata sul web, raccogliendo seguaci oltre Atlantico, ma il digiuno è risultato troppo lungo per una buona metà delle adepte, che a metà strada se ne sono andate.

Unione italiana, un vertice con Fini: ok alla legge permanente di tutela

Il presidente della Camera in visita in Croazia il 21 settembre

di ANDREA MARSANICH

ROMA La Comunità nazionale italiana che vive in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia, al centro del lungo colloquio avutosi mercoledì a Roma tra il presidente della Camera, Gianfranco Fini, e il presidente dell'Unione Italiana e deputato al seggio garantito italiano al Sabor (il parlamento croato), Furio Radin. Fini si è innanzitutto felicitato per la democraticità delle elezioni del 13 giugno in seno all'Unione Italiana, elezioni che sono state dirette e a suffragio universale. Quindi il presidente della Camera ha accolto con favore la proposta di Radin sul varo – da parte del parlamento di Roma – di una legge permanente a quadro a favore della nostra Comunità nazionale, che oggi invece gode di una normativa triennale, che riguarda esclusivamente gli aspetti finanziari. Fini si è riservato di verificare in tempi brevi l'attuabilità di una simile legge, che avrebbe sicuramente effetti molto positivi per i connazionali che risiedono in Croazia e Slovenia, garantendo a loro ulteriori prospettive di crescita e di tutela.

Fini e Radin hanno poi definito molto importante l'evento dello scorso 13 luglio a Trieste, che ha visto per la prima volta riuniti i capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia, rispettivamente Giorgio Napolitano, Danilo Turk e Ivo Josipovic. Da sottolineare inoltre che Fini ha ricordato la sua prossima visita ufficiale in Croazia, il 21 settembre. «Il presidente della Camera – è quanto rilevato da Radin – ha accolto con entusiasmo la proposta dell'Unione Italiana di visitare la nostra Comunità nazionale. La sera stessa del 21 settembre, Fini farà tappa a Pola. Ho voluto ringraziarlo per la sensibilità che dimostra verso di noi e per il mondo degli esuli». In serata, Radin ha avuto una cena di lavoro a Roma con il senatore Alfredo Mantica, sottosegretario agli Esteri, con delega per gli italiani nel mondo.

ADESIONE ALL'UE

L'Italia sostiene l'ingresso di Zagabria e con lo spostamento del confine di Schengen madrepatria più vicina

Mesi fa, nella capitale italiana, Fini aveva ricevuto il presidente del Sabor, Luka Bebic, e in quell'occasione aveva accettato l'invito di venire in Croazia. A Roma, Bebic aveva rimarcato gli ottimi rapporti bilaterali tra Italia e Croazia, rilevando la necessità di incentivare la collaborazione economica tra i due Paesi e l'importanza dell'aumento di investimenti italiani. Fini si era poi soffermato sul forte sostegno italiano ai negoziati di adesione della Croazia. Il presidente della Camera aveva parlato di prossima conclusione della fase negoziale, alla quale seguirà l'adesione di Zagabria all'Ue.

«Siamo convinti che nell'Europa comunitaria – aveva detto Fini – Croazia e Italia porteranno avanti numerose questioni di comune interesse». In tale ambito, Radin ha voluto ricordare che l'ingresso di Zagabria nell'Ue (con lo spostamento del confine di Schengen), permetterà finalmente alla Comunità nazionale italiana di essere unita e di abitare sotto lo stesso tetto europeo con la Madre Patria.

Furio Radin con il presidente della Camera Gianfranco Fini

CHIUSA L'INCHIESTA

Scandali Istrabenz e Lasko: Bavcar e Srot a giudizio

I due ex manager accusati insieme ad altre sette persone di riciclaggio e abuso d'ufficio

LUBIANA La Procura della repubblica, più precisamente il gruppo di procuratori incaricato della lotta alla criminalità organizzata, ha ufficializzato nei giorni scorso l'atto d'accusa contro 9 persone fisiche e 6 persone giuridiche coinvolte in una serie di reati legati agli scandali «Istrabenz» e «Birrificio Lasko». Sotto accusa, per riciclaggio di denaro, abuso d'ufficio, falsificazione e distruzione dei documenti, anche gli ex manager delle due società, Igor Bavcar, per lunghi anni a capo della holding capodistriana, e Bosko Srot, che ha diretto il più importante birrificio sloveno.

È l'epilogo di un'inchiesta durata più di un anno. Bavcar e Srot, nel frattempo, sono stati destituiti dai loro incarichi, ma ora dovranno fare i conti anche con la giustizia. I reati che gli vengono contestati sono legati a una serie di passaggi dim un pacchetto azionario dall'«Istrabenz» al Birrificio Lasko (il 7,3% delle azioni della società capodistriana), che nel periodo dal 2006 al 2009 hanno permesso a Bavcar di impadronirsi della «Maksima Holding» e di assumere, tramite questa società, anche il controllo proprietario dell'«Istrabenz», società di cui all'epoca l'ex ministro deglio Interni sloveno (Bavcar ha ricoperto questa carica nei primi anni Novanta, n.d.a.) era direttore. In queste, ma anche in altre transazioni, Bavcar e Srot avrebbero danneggiato le rispettive imprese per una cifra complessiva superiore ai 10 milioni di euro.

La gestione «disinvolta» delle due società, con i manager piu' impegnati a diventarne proprietari che non a farle funzionare, ha portato entrambe all'orlo del fallimento. L'«Istrabenz», tra l'altro, è stata costretta a vendere alcuni dei suoi «gioielli di famiglia», specie nella divisione turismo, per evitare il crollo. Igor Bavcar, nella sua prima reazione, ha parlato di «persecuzione politica». È inammissibile, ha detto, che dell'atto d'accusa i media vengano a sapere prima della persona coinvolta e del suo avvocato. Il processo potrebbe avere inizio entro la fine dell'anno.

Igor Bavcar, ex manager della holding capodistiana Istrabenz e ministro sloveno degli Interni nei primi anni Novanta

Cherso: Surdic riconfermato presidente della CI

CHERSO L'assemblea della Comunità degli italiani di Cherso ha eletto a presidente Danfranco Surdic, in veste anche di rappresentante del sodalizio all'Assemblea dell'Unione Italiana. A vicepresidente è stata eletta Izabela Mušic, mentre del Comitato dei garanti sono entrati a far parte Nicolò Poldrugo, Francesco Fucic e Antonio Ferlora. Nel corso della seduta è stato tra l'altro deciso l'organizzazione di un corso di lingua e cultura italiana per bambini ed adulti e di ampliare la collaborazione con le altre Comunità degli italiani.

Fiume, spunta grossa bomba d'aereo

Bloccati i lavori del centro commerciale nel rione San Nicolò. Artificieri al lavoro

FIUME Lavori bloccati al cantiere del costruendo centro commerciale nel rione di San Nicolò a Fiume, per il rinvenimento di una grossa bomba d'aereo durante gli scavi effettuati dalle maestranze dell'edile Osijek Koteks. L'ordigno è riaffiorato a più di 65 anni dai bombardamenti alleati su Fiume, costringendo le autorità a sigillare la zona del ritrovamento e ad ordinare l'interruzione dei lavori di costruzione del futuro megastore di proprietà della viennese Universale International.

A detta degli esperti, la bomba è pesante poco più di 200 chilogrammi e non esiste alcun pericolo per gli abitanti dell'area, che dunque non dovrebbero essere evacuati. Saranno gli artificieri della questura fiumana a disattivare il residuato, operazione in programma per stamani in zona Kamenjak, poco a nord–est di Fiume. Fino a quando la bomba non sarà rimossa, il cantiere continuerà a rimanere chiuso. Proprio un paio d'anni fa, un ordigno simile, risalente alla seconda guerra mondiale, fu ritrovato durante i lavori di scavo a Portoré (Kraljevica), un paio di chilometri a est di Fiume. Ci pensarono gli artificieri fiumani a trasportarla sul Kamenjak, facendola quindi esplodere.

Il rinvenimento di bombe d'aereo e altri residuati bellici non è un fenomeno raro a Fiume e nei suoi dintorni. Importante area industriale e militare, il capoluogo quarnerino e il suo circondario furono martellati dalle forze alleate durante l'occupazione tedesca, con una serie di bombardamenti aerei che danneggiarono gravemente le strutture portuali e altri impianti industriali, centrando purtroppo anche obiettivi civili e causando decine e decine di morti.

La bomba ritrovata l'altro ieri è venuta alla luce nei pressi della chiesa di San Nicolò, cara alla memoria dei fiumani esuli che vissero in questo rione e ancor oggi frequentata dai loro concittadini connazionali. Pochi mesi fa erano state fatte brillare bombe d'aereo e a mano, come pure mine navali, tutti residuati del secondo conflitto mondiale e rinvenuti nelle acque antistanti Abbazia e le isole di Cherso e Lussino. Anni fa, di fronte al Molo Longo, la diga foranea fiumana, venne ritrovata una grossa mina navale, fatta esplodere nelle vicinanze della struttura. La deflagrazione, oltre ad uccidere una gran massa di pesci e altri animali marini, lesionò seriamente un segmento del Molo Longo: le polemiche si sprecarono e ci vollero settimane per riparare il danno provocato dagli incauti artificieri fiumani. (a.m.)

Continua in 26.a pagina

I MERCATI PROMUOVONO LO SPIN OFF DI MARCHIONNE. AUMENTANO I TIMORI PER IL FUTURO DI MIRAFIORI

Fiat in Serbia, Cgil e Lega sul piede di guerra

Dirottate a Kragijevac quattro linee di produzione. Il ministro Sacconi: «Riaprire il tavolo»

di VINDICE LECIS

ROMA Da "oracolo dell'industria dell'auto" (definizione del Wall Street Journal) a "padrone del secolo scorso". Su Sergio Marchionne scoppia in Italia una tempesta dopo il suo annuncio-choc di voler spostare la produzione della monovolume «L0» da Mirafiori allo stabilimento di Kragijevac in Serbia. Forze politiche e sindacali gli chiedono di spiegare e recedere dalla decisione. Imbarazzo nel governo che si era speso a favore dell'accordo separato di Pomigliano, perno del progetto Fabbrica Italia. Il ministro Sacconi chiede di riaprire "quanto prima un tavolo tra le parti" per stabilire l'utilizzo degli impianti e mantenere gli investimenti nel nostro Paese. Il ministro Calderoli boccia senza diplomatismi l'ipotesi del Lingotto: «La Fiat in Serbia? Non sta né in cielo né in terra - afferma - è una battuta che non fa ridere, diversamente sappia che troveranno da parte nostra una straordinaria opposizione».

È un annuncio "sorprendente" commenta il segretario del Pd Pier Luigi Bersani che chiede a Marchionne "quale tipo di ragioni si portano per dire che in Serbia ci sono condizioni che non si troverebbero a Torino. Su questo servono chiarimento". D'altra parte l'acronimo Fiat "è fabbrica italiana auto Torino: partiamo da lì". Dal Pd giungono altre bordate sul numero uno del Lingotto. Stefano Fassina, responsabile economico, lo descrive come un uomo autoritario: «O si accettano i suoi diktat unanimemente o entusiasticamente oppure si perde il lavoro». E Cesare Damiano, ex ministro del lavoro, chiede al governo di impegnarsi e di chiedere alla Fiat "se ha deciso di chiudere Mirafiori". Anche il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini esprime "grandissima preoccupazione" per uno spostamento all'estero di produzioni che determinerebbe "un altro elemento di perdita di competitività del sistema".

Deve dunque intervenire il governo per "bloccare le delocalizzazioni" chiede Oliviero Diliberto, segretario del Pdci, anche se Berlusconi, chiosa ancora il leader del Pd Bersani, "è impegnato nel frutteto con le mele marce". La preoccupazione tra le forze sociali è grande. Vuole mediare, Emma Marcegaglia che annuncia un incontro con Marchionne: «Credo sia importante perseguire l'investimento a Pomigliano e raggiungere i livelli di produttività richiesti. Credo che tutto questo vada fatto cercando di evitare conflitti troppo pesanti, che alla fine non fanno bene a nessuno». È una giornata calda per il gruppo (che oggi si ferma per due ore per lo sciopero Fiom di due ore): nello stabilimento di Atessa l'azienda ha inviato decine di lettere a chi è in malattia con la minaccia di licenziamento, denuncia la Fiom. La segreteria Cgil respinge la linea "basata sulla ritorsione nei confronti del sindacato e dei lavoratori" unita a una "continua indeterminatezza nelle decisioni che assume la Fiat sul futuro delle produzioni negli stabilimenti italiani". Si fa sentire anche Raffaele Bonanni, leader della Cisl che chiede alla Fiat "di fare chiarezza sul progetto di fabbrica Italia". Bonanni si rivolge a Marchionne: "Fermi le bocce, faccia luce sugli investimenti dell'azienda e avvii il confronto con i sindacati".

Intanto in Borsa la Fiat chiude in rialzo del 2,12% a 9,87 euro, tra scambi intensi e per 37,5 milioni di azioni, pari a circa il 3,4% del capitale ordinario. Bene anche l'azionista Exor, che sale dello 0,88% a 14,95 euro. Il mercato, spiegano gli operatori, non ha dato molto peso all'annuncio fatto dall'agenzia Moody's di voler mettere sotto revisione il rating assegnato a Fiat, in vista di un possibile declassamento. A sostenere gli acquisti in Borsa, dopo un balzo del 6,74% segnato già alla vigilia, sono stati invece, come detto, i diversi studi sul gruppo di Torino diffusi dagli analisti finanziari all'indomani dei dati. «Va anche aggiunto - precisa un operatore - che i termini dello spin-off erano noti, e questo rialzo sembra più che altro un movimento finanziario incoraggiato dalle notizie sullo scorporo».

Lo stabilimento di Pomigliano

Sergio Marchionne

SCHEDA

Dalla storica Zastava alle nuove Punto

BELGRADO Ecco una scheda della società e dell'impianto serbi che produrranno la nuova monovolume Fiat. Vettura che - come ha detto lo stesso ad Sergio Marchionne - avrebbe potuto essere prodotta nello stabilimento torinese di Mirafiori.

SOCIETÀ: La Fabbrica Fiat Automobili Srbija (Fas) è nata con un accordo tra il governo serbo e Fiat Group Automobile il 14 ottobre 2008. La Fiat detiene il 67% della proprietà, mentre il governo serbo possiede il rimanente 33%.

L'INVESTIMENTO: La Fas ha acquisito tutti gli impianti della vecchia fabbrica di automobili Jugoslava Crvena Zastava, con un investimento complessivo (i più importanti realizzati dopo la fine del regime di Slobodan Milosevic e la riapertura della Serbia all'Europa) pari a 940 milioni di euro, 620 dei quali a carico del Lingotto. I primi 100 milioni sono stati versati alla fine del 2009.

LO STABILIMENTO: La fabbrica, ubicata a Kragijevac, si estende su un spazio di 400 mila metri quadrati. Dei 2.600 dipendenti che lavoravano nella vecchia Crvena Zastava, la nuova fabbrica Fiat Automobili Srbija ne ha assunti 1.000. Con la produzione dei nuovi modelli Fas assumerà i rimanenti 1.600 e arriverà a 2.600 dipendenti. Attualmente, in un mese, sul mercato serbo si vendono 1.200 Punto.

Lucchini, Mordashov non lascia l'Italia

L'assemblea a Mosca del gruppo siderurgico: «Per ora non si vende»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Nessuna ricapitalizzazione per il Gruppo Lucchini, almeno per ora. Appare come un braccio di ferro quello tra l'azionista di maggioranza, Alexey Mordashov a cui il colosso siderurgico russo Severstal (di cui è sempre lui l'azionista di riferimento) ha ceduto il gruppo di Brescia (da cui dipende anche la Ferriera di Servola) e le banche che vantano crediti per quasi 800 milioni.

Il management di Brescia è a Mosca in questi giorni per incontri con Mordashov e il ceo di Severstal international Sergei Kuznetsov, ieri si è tenuta pure l'assemblea degli azionisti della Lucchini di cui fanno parte Piombino e la Ferriera. Si è deciso per ora di non ricapitalizzare come vorrebbero le banche. L'ipotesi iniziale è che Mordashov si preparasse a ricapitalizzare il gruppo con 100-150 milioni, condizione richiesta dalle banche per sbloccare le trattative sulla rinegoziazione del debito. A fare pressioni oltre a Mps c'è Unicredit, Banco popolare, Bpm e Intesa. Nulla da fare per ora: con le banche comunque è prevista una nuova fase di incontri in settembre. Resta in piedi l'opzione di vendita ma «non è la priorità assoluta per azionisti e management». Mordashov intende «finalizzare e attuare il business plan» che è in corso di «analisi approfondita da parte degli azionisti». E per spiegare cosa intende fare, e per discutere del piano, Mordashov verrà in Italia a Piombino i primi di agosto. Ad annunciarlo e a spiegare cos'è accaduto a Mosca è l'amministratore delegato della Lucchini, Marcello Calcagni che ieri ha inviato una lettera ai dipendenti.

Alexej Mordashov

Una comunicazione attesa febbrilmente a Trieste, ma soprattutto a Piombino dove proprio ieri oltre il 90% dei dipendenti ha aderito allo sciopero di tre ore indetto da Fim, Fiom e Uilm. C'è stata anche una manifestazione davanti alla direzione con oltre 500 persone. C'erano anche le istituzioni: sono decine le aziende che rischiano di chiudere. Il presidente della Toscana ieri addirittura ha invocato un confronto tra il presidente Silvio Berlusconi e quello russo Dimitri Medvedev per avere assicurazioni su Piombino.

Ma a dare assicurazioni ci ha pensato l'ad Calcagni scrivendo che «l'obiettivo è quello di rimanere leader nella produzione di acciaio sul mercato italiano e raggiungere un accordo con tutti i portatori di interesse su una configurazione industriale e una struttura del capitale che ci permetteranno il successo nel lungo periodo».

Tre gli elementi in esame: miglioramento del «product mix» sulla base delle condizioni mutate del mercato, ulteriori sinergie all'interno del Gruppo Lucchini, forte miglioramento e integrazione dei processi operativi. A dare ulteriore chiarezza ci penserà lo stesso Mordashov assieme ai manager nella sua visita-confronto a Piombino i primi di agosto.

«MANAGER DELL'OSPITALITÀ»

Nuovo master Mib nel settore alberghi

TRIESTE Mib School of Management di Trieste, Confindustria Aica e Confindustria Alberghi insieme per lanciare sul mercato della formazione un Executive Mba in Hospitality Management (www.mib.edu/emhm). È il primo Master in business administration (Mba) in Italia focalizzato sul settore *hospitality*, interamente in lingua inglese, aperto a professionisti italiani e stranieri. Il Master è il risultato di una piena collaborazione tra le tre istituzioni che hanno definito un programma di alta formazione manageriale, business oriented, innovativo e con una forte impronta internazionale. Al Mib, presieduto da Enrico Cucchiani, presidente di Allianz Italia, si affiancheranno le "testimonianze" di manager del settore di alto profilo. Il Master è strutturato in tre macro-aree: manageriale, specialistica, di sviluppo personale e prevede nella conclusione la stesura di un progetto finale.

«Questo percorso formativo specialistico concorrerà alla crescita professionale e personale dei partecipanti, a beneficio proprio e delle aziende in cui lavorano; una risposta concreta ai fabbisogni formativi delle imprese turistico-ricettive che vedono nella valorizzazione del capitale umano un vantaggio competitivo", sostiene Elena David, presidente di Confindustria Aica. L'Executive Mba in Hospitality Management avrà inizio a gennaio 2011, con una durata di 24 mesi.

VERTICE CON IL GOVERNO PRESENTI I PROTAGONISTI DEL PROGETTO FRA TRIESTE E MONFALCONE

Unicredit: un commissario per il superporto

«Oltre a Maersk guardiamo ad altre compagnie». Riccardi: «Entrati nella fase operativa»

di MARINA NEMETH

ROMA Unicredit conferma la presentazione di un progetto completo e corredato di business plan al 30 settembre per il superporto di Trieste e Monfalcone, e ribadisce che la ricerca di partner privati per l'operazione non si limita al colosso Maersk ma anche ad altri soggetti leader delle compagnie di navigazione, oltre che ad imprese private del Friuli Venezia Giulia. Unicredit inoltre chiede la nomina di un commissario straordinario con «assoluta competenza tecnica e professionale» come condizione irrinunciabile per lo sviluppo del polo logistico di Trieste e Monfalcone (Gorizia).

Nel documento, in cui si cita anche la stipulazione dell'intesa Stato-Regione che porti a un' unica Autorità portuale regionale, si spiega anche che il costo della struttura commissariale, che opererà presso il Commissariato di Governo di Trieste, sarà diviso fra Governo, Regione e dalla Società di corridoio. Quest'ultima, partecipata da Unicredit e da imprese partner, presenterà la domanda di concessione delle aree demaniali per avviare i lavori, che dovranno essere conclusi in quattro anni.

È questa la sintesi del vertice che si è svolto ieri, a Roma, al Consiglio dei Ministri, fra gli inviati dell'istituto di credito, la Regione Friuli Venezia Giulia, i rappresentanti dei vari ministeri (Economia, Esteri, Trasporti) coinvolti e il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, riuniti per esaminare l'opera che dovrebbe trasformare la regione in una piattaforma globale in grado di intercettare e attirare nuovi traffici portuali verso l'asse dell'Est e del Centro Nord Europa sotto l'egida del ministro Franco Frattini.

Menia ha spuntato la promessa del parallelo avanzamento dei lavori di Monfalcone (una nuova piattaforma container) e l'allungamento del Molo VII a Trieste per arrivare ad una capacità di 3,2 milioni di Teu contro i 300 mila attuali, per «mantenere l'unitarietà del progetto – dice - che dovrà sostanziarsi anche con l'istituzione dell'autorità portuale unica». Una proposta che piace anche al vice presidente di Unicredit Logistics, Maurizio Maresca il quale, all'uscita dall'incontro, ha ribadito la volontà di proseguire nel disegno, tenendo fermi però gli investimenti ferroviari previsti sulla tratta Monfalcone-Udine, per Unicredit indispensabili.

Soddisfatto anche l'assessore regionale ai trasporti Riccardo Riccardi, che giudica il summit di ieri positivo: «Quando il progetto sarà definito – spiega Riccardi – vedremo come muoverci e avviare le iniziative di nostra competenza. Tendendo conto che l'operazione deve coinvolgere investimenti sia per Trieste che per Monfalcone. Siamo alla fase degli atti concreti».

Riccardo Riccardi

DIRITTI D'AUTORE

Accordo Agenzia Entrate Fvg e Siae

TRIESTE La direzione regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia e la Società Italiana Autori ed Editori, sede regionale di Trieste, hanno sottoscritto un accordo finalizzato a contrastare ancora più efficacemente i fenomeni connessi all'evasione fiscale e contributiva, con particolare riferimento all'economia "sommersa" nel settore delle attività di spettacolo e intrattenimento. La collaborazione mira anche ad arginare fenomeni di concorrenza sleale tra operatori del settore.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HARVEST MOON	da Kokkola a A.F. Servola	ore 4.00
ATLANTIS ALHAMBRA	da Arzew a Alder	ore 8.00
BRITISH CYGNET	da Ras Lanuf a Siot 1	ore 8.00
CMA CGM FLAUBERT	da Fiume a Molo VII	ore 9.00
KER	da Croazia Altri a orm. 26	ore 11.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 25	ore 12.30
OTTOMAN NOBILITY	da Novorossiysk a rada	ore 15.00
VENEZIA	da Durazzo a orm. 22	ore 18.00
FIAMMETTA	da Pirano a orm. 25	ore 20.15

IN PARTENZA

AEGEAN BLUE	da Siot 1 per ordini	ore 4.00
BM BONANZA	da Siot 3 per ordini	ore 8.00
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Rovigno	ore 8.30
LUCA S	per ordini	ore 9.30
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Pirano	ore 13.00
MINE-S	da orm. 12 per ordini	ore 19.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO DI POSSIBILI CRAC FINANZIARI E DEFAULT SUI CONTI PUBBLICI

Stress test, oggi il verdetto: banche italiane senza problemi

di SERGIO CARLIN

MILANO É il giorno della verità per le banche europee: sono o no a "prova di crisi"? Sarebbero in grado di reggere, per intendersi, uno scossone finanziario alla Lehman Brothers o un pericolosissimo default di uno dei "Pigs" del Vecchio Continente? A giudicare da come si è comportato ieri il comparto bancario in Borsa, che, in Italia, ha trainano l'intero listino milanese di Piazza Affari, si direbbe proprio di sì.

L'ottimismo sull'esito degli stress test, condotti dal Cebs (Comitato europeo dei supervisori bancari) su 91 istituti di credito europei e i cui esiti verranno pubblicati oggi alle 18, ha fatto scattare infatti gli acquisti sulle cinque "reginette" tricolori che hanno preso parte del mega-campione esaminato dagli esperti di Bruxelles (il 65% dell'universo bancario europeo) per capire il reale stato di salute del credito UE: Intesa (+4,75%), UniCredit (+3,12%), Mps (+4,27%), Banco Popolare (+3,45%) e Ubi (+2,6%).

Ma cosa sono gli stress test? É una valutazione, legata alla contabilizzazione dei risultati di esercizio 2010 e 2011, della riserva di capitale per determinare se le banche hanno capacità patrimoniali adeguate a fronteggiare l'impatto di un quadro economico più difficile rispetto a quello attualmente previsto. L'obiettivo patrimoniale è un Tier1 al 6% (patrimonio rapportato alle attività ponderate per il rischio pari al 6%), bussola che deve guidare l'istituto in tre diversi scenari simulati.

Il primo: nei prossimi 18 mesi, non succede nulla di tragico, l'economia cresce o rimane stabile e l'obiettivo per ogni banca è quello di arrivare a fine 2011 con un Tier1 al 6%. Il secondo, scenario definito "avverso": l'economia UE si deteriora, il Pil cala di almeno il 3% in più di quanto previsto da Bruxelles, ma resta fermo l'obiettivo del Tier1 al 6%. Il terzo, il quadro più temuto: il deterioramento dell'economia si accompagna alla crisi di uno Stato sovrano sul "modello Grecia", con tutto ciò che ne consegue sul mercato del debito e, a cascata, sull'economia reale. Anche qui, è l'indicazione delle autorità, ogni banca, oltre a simulare le perdite su titoli di Stato detenuti in portafoglio e rossi legati all'attività creditizia, dovrà spiegare se e quanto capitale le servirà per raggiungere la soglia-salvezza del 6%.

I rumors sui verdetti dicono che Intesa e UniCredit hanno raggiunto il risultato più alto (Tier1 all'8%). Da 10 a 20 banche, specie tra le Landesbank tedesche e le piccole casse spagnole, non hanno superato gli stress test. Sonora bocciatura per la tedesca Hypo Real Estate Holding.

FTSE ITALIA

2,583%
21162,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	27,837	29,763	Marengo Francese	160,102	185,924
Argento (per Kg.)	361,520	449,318	Marengo Belga	160,102	185,924
Sterlina (v.C)	209,165	232,406	Marengo Austriaco	160,102	185,924
Sterlina (n.C)	209,165	232,406	20 Marchi	206,583	229,823
Sterlina (post.74)	209,165	234,988	20 Dollari St.Gaude	955,445	100,053
Marengo Italiano	161,135	188,507	Krugerrand	877,977	991,597
Marengo Svizzero	160,102	185,924			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1612,38	2,661	Londra	5313,81	1,902	Stoccolma	330,32	2,029
Bruxelles -bel 20	2501,41	2,018	Madrid Ibex 35	10302,9	2,610	Tokio Nikkey	9220,88	-0,625
Dj Euro Stoxx	259,73	2,672	Nasdaq Comp (prov.)	2241,08	2,457	Toronto (prov.)	11644,3	1,137
Dj Euro Stoxx 50	2714,21	2,830	New York (prov.)	10339,3	2,162	Vienna Atx	2413,19	3,167
Francoforte	6142,15	2,534	Oslo-top25	330,39	2,727	Zurigo Smi	6194,18	1,003
Helsinki	6574,77	1,595	Seul Kospi 200	226,23	-0,724			
Johannesburg	25858,6	1,549	Singapore Straits T	2955,67	1,011			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2850	Dollaro Canadese	1,3388	Rand Sudafricano	9,6863	Dollaro Singapore	1,7648
Yen Giapponese	111,5700	Dollaro Australiano	1,4476	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9591
Sterlina Inglese	0,8428	Fiorino Ungherese	283,2500	Dollaro Hong Kong	9,9889	Real Brasiliano	2,2765
Franco Svizzero	1,3418	Corona Ceca	25,1790	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,4462
Corona Svedese	9,4495	Zloty Polacco	4,0974	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9750	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7089		
Corona Danese	7,4519	Dollaro Neozeland.	1,7835	Leu Rumeno	4,2670		

DOLLARO

0,257%
1,2850

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,172	1,152	1,74
Acea	8,500	8,365	1,61
Acegas-aps	4,327	4,322	0,12
Acotel	50,88	50,58	0,59
Acq. Potab.	1,660	1,602	3,62
Acsm-agam	0,9205	0,9125	0,88
Actelios	2,848	2,830	0,62
Aedes	0,2020	0,2020	0,00
Aedes 14 W	0,0585	0,0592	-1,18
Aeffe	0,3320	0,3340	-0,60
Aerop. Firenze	12,540	12,540	0,00
Aicon	0,2735	0,2720	0,55
Alerion	0,5790	0,5680	1,94
Amplifon	3,875	3,850	0,65
Ansaldo Sts	11,810	11,640	1,46
Antichi Pellettieri	0,5680	0,5690	-0,18
Apulia Prontopr.	0,4075	0,4040	0,87
Arena	0,0285	0,0286	-0,35
Arkimedica	0,4895	0,4860	0,72
Ascopiave	1,557	1,557	0,00
Astaldi	4,460	4,423	0,85
Atlantia	14,930	14,700	1,56
Auto To-mi	10,260	10,120	1,38
Autogrill	10,110	9,985	1,25
Autostrade M.	22,65	22,50	0,67
Azimut H.	6,980	6,700	4,18
B&c Speakers	2,930	2,930	0,00
B. Carige	1,680	1,627	3,26
B. Carige Risp	2,683	2,603	3,07
B. Desio	3,922	3,970	-1,20
B. Desio R Nc	3,703	3,730	-0,74
B. Finnat	0,5280	0,5190	1,73
B. Generali	8,170	8,080	1,11
B. Ifis	5,070	4,997	1,45
B. Intermobiliare	4,162	4,157	0,12
B. Pop Mil 13 W	2,800	2,690	4,09
B. Popolare	4,650	4,495	3,45
B. Popolare 10 W	0,0125	0,0120	4,17
B. Profilo	0,5045	0,4930	2,33
B. Sard. R Nc	9,715	9,715	0,00
B.P. E.Romagna	9,100	8,855	2,77
B.P. Etruria E L.	3,275	3,245	0,92
B.P. Milano	3,893	3,730	4,36
B.P. Sondrio	6,895	6,770	1,85
B.P. Spoleto	4,150	4,098	1,28
Basicnet	2,880	2,850	1,05
Bastogi	1,790	1,720	4,07
Bb Biotech	40,30	40,20	0,25
Bco Santander	9,915	9,590	3,39
Bee Team	0,3690	0,3695	-0,14
Beghelli	0,6540	0,6525	0,23
Benetton	5,580	5,500	1,45
Beni Stabili	0,6300	0,6150	2,44
Best Union Co.	1,247	1,210	3,06
Bialetti	0,4100	0,4105	-0,12
Biancamano	1,400	1,400	0,00
Biesse	5,455	5,320	2,54
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,992	1,950	2,15
Bon. Ferraresi	28,35	28,60	-0,87
Borgosesia	0,9900	0,9900	0,00
Borgosesia Rnc	1,099	1,099	0,00
Brembo	5,220	5,160	1,16
Brioschi	0,1730	0,1724	0,35
Bulgari	6,420	6,245	2,80
Buone Società	0,4700	0,4900	-4,08
Buongiorno Spa	0,9145	0,8940	2,29
Buzzi Unicem	8,010	7,725	3,69
Buzzi Unicem R Nc	4,707	4,620	1,89
C. Artigiano	1,417	1,401	1,14
C. Bergam.	22,47	22,84	-1,62
C. Valtellinese	3,793	3,695	2,64
Cad It	4,165	4,125	0,97
Cairo Comm.	2,380	2,385	-0,21
Caleffi	1,055	1,057	-0,19
Caltagirone	2,090	2,070	0,97
Caltagirone Ed.	1,814	1,800	0,78
Cam-fin.	0,2815	0,2735	2,93
Camfin 11 W	0,0400	0,0355	12,68
Campari	4,268	4,250	0,41
Cape Live	0,3325	0,3175	4,72
Carraro	2,337	2,320	0,75
Cattolica Ass.	20,45	20,39	0,29
Cdc	1,920	1,920	0,00
Cell Therapeutics	0,3280	0,3240	1,23
Cembre	4,680	4,777	-2,04
Cementir Hold	2,232	2,175	2,64
Cent. Latte To	2,400	2,400	0,00
Chl	0,1280	0,1250	2,40
Cia	0,3050	0,2940	3,74
Ciccolella	0,7300	0,7350	-0,68
Cir	1,428	1,382	3,33
Class	0,4880	0,4800	1,67
Cobra	1,330	1,311	1,45
Cofide	0,6655	0,6435	3,42
Cogeme	0,5650	0,5610	0,71
Conafi Prestitò	0,8035	0,8050	-0,19
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3135	0,3150	-0,48
Credem	4,947	4,785	3,40
Crespi	0,1697	0,1650	2,85
Csp	0,9500	0,9465	0,37
D'amico	1,129	1,113	1,44
Dada	4,560	4,570	-0,22
Damiani	0,8800	0,8985	-2,06
Danieli	14,890	14,750	0,95
Danieli R Nc	8,185	7,845	4,33
Datalogic	3,980	3,918	1,60
De' Longhi	3,650	3,620	0,83
Dea Capital	1,189	1,209	-1,65
Diasorin	28,62	29,59	-3,28
Digital Bros	1,328	1,330	-0,08
Digital M. Techn.	14,080	13,660	3,07
Dmail Gr.	4,100	4,055	1,11
Ed. Espresso	1,558	1,513	2,97
Edison	0,9210	0,9150	0,66
Edison R	1,270	1,275	-0,39
Eems	1,419	1,401	1,28
El.En	11,380	11,510	-1,13
Elica	1,690	1,705	-0,88
Emak	4,000	4,000	0,00
Enel	3,700	3,618	2,28
Enervit	1,305	1,364	-4,33
Engineering I.I.	20,13	19,930	1,00
Eni	15,630	15,270	2,36
Erg	10,160	10,190	-0,29
Erg Renew	0,8250	0,8290	-0,48
Ergy Capital	0,6000	0,6090	-1,48
Ergycapital 11 W	0,0828	0,0836	-0,96
Esprinet	7,295	7,095	2,82
Eurotech	2,110	2,090	0,96
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,950	14,820	0,88
Exor Priv	11,130	10,920	1,92
Exor Risp	12,100	11,920	1,51
Exprivia	0,9000	0,8800	2,27
Fastweb	11,980	11,640	2,92
Fiat	9,870	9,665	2,12
Fiat Priv	5,655	5,575	1,43
Fiat R Nc	6,150	6,020	2,16
Fidia	3,670	3,695	-0,68
Fiera Milano	4,220	4,215	0,12
Finarte C.Aste	0,1206	0,1199	0,58
Finmecc.	8,745	8,455	3,43
Fnm	0,5165	0,5120	0,88
Fondiaria-sai	7,880	7,715	2,14
Fondiaria-sai R Nc	4,825	4,728	2,06
Fullsix	1,129	1,129	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1054	0,1089	-3,21
Gabetti Prop. S.	0,3540	0,3530	0,28
Gasplus	5,150	5,150	0,00
Gefran	2,530	2,433	4,01
Gemina	0,5220	0,5175	0,87
Gemina R Nc	1,358	1,370	-0,88
Generali	15,450	15,060	2,59
Geox	4,025	3,853	4,48
Gewiss	4,175	4,173	0,06
Grandi Viaggi	0,8640	0,8660	-0,23
Granitifiandre	2,980	2,940	1,36
Greenvision A.	5,880	5,690	3,34
Gruppo Coin	6,045	5,920	2,11
Gruppo Minerali M.	4,950	4,973	-0,45
Hera	1,395	1,389	0,43
Il Sole 24 Ore	1,330	1,360	-2,21
Ima	13,950	13,990	-0,29
Imm. Grande Dis.	1,126	1,110	1,44
Immsi	0,7900	0,7850	0,64
Impregilo	2,007	1,940	3,48
Impregilo R Nc	8,150	8,240	-1,09
Indesit Comp.	9,175	8,885	3,26
Indesit R Nc	7,355	7,540	-2,45
Industria E Inn	1,880	1,870	0,53
Intek	0,4400	0,4300	2,33
Intek 05-08 W	0,0377	0,0358	5,31
Intek R Nc	0,7295	0,7295	0,00
Interpump	4,293	4,202	2,14
Interpump 12 W	0,5110	0,5090	0,39
Intesa Sanp. R Nc	1,845	1,744	5,79
Intesa Sanpaolo	2,428	2,317	4,75
Inv. E Svil. 12 W	0,0085	0,0085	0,00
Invest. E Svil.	0,0604	0,0596	1,34
Irce	1,336	1,363	-1,98
Iren	1,249	1,244	0,40
Isagro	2,810	2,850	-1,40
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,330	3,300	0,91
Italcementi	6,260	6,095	2,71
Italcementi R Nc	3,567	3,390	5,24
Italmobiliare	23,24	22,90	1,48
Italmobiliare R Nc	16,180	15,800	2,41
Iwbank	1,552	1,546	0,39
Juventus Fc	0,8130	0,8115	0,18
K.R. Energy 12 W	0,0270	0,0270	0,00
K.R.Energy	0,0747	0,0746	0,13
Kerself	4,340	4,287	1,22
Kinexia	2,308	2,333	-1,07
Kme Group	0,2880	0,2900	-0,69
Kme Group 06-11 W	0,0103	0,0103	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0106	0,0103	2,91
Kme Group Rsp	0,5020	0,5200	-3,46
La Doria	1,955	1,930	1,30
Landi Renzo	3,428	3,340	2,62
Lazio	0,3060	0,3105	-1,45
Lottomatica	11,290	10,900	3,58
Luxottica	19,870	19,310	2,90
Maire Tecnimont	2,737	2,620	4,48
Management E C	0,1619	0,1603	1,00
Marcolin	2,950	2,850	3,51
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,705	6,700	0,07
Mediacontech	2,895	2,882	0,43
Mediaset	4,785	4,643	3,07
Mediobanca	6,570	6,395	2,74
Mediobanca 11 W	0,0304	0,0295	3,05
Mediolanum	3,330	3,245	2,62
Mediterr. Acque	2,993	2,995	-0,08
Meridiana Fly	0,0905	0,0851	6,35
Meridie	0,3280	0,3270	0,31
Meridie 11 W	0,0138	0,0120	15,00
Mid Industry Cap	10,500	10,490	0,10
Milano Ass	1,435	1,402	2,35
Milano Ass R Nc	1,663	1,678	-0,89
Mittel	3,290	3,250	1,23
Molmed	0,5820	0,5960	-2,35
Mondadori	2,467	2,415	2,17
Mondo Home E.	0,1377	0,1346	2,30
Mondo Tv	6,830	6,720	1,64
Monrif	0,4325	0,4155	4,09
Monte Paschi Si	0,9770	0,9370	4,27
Montefibre	0,1636	0,1665	-1,74
Montefibre R Nc	0,3355	0,3360	-0,15
Monti Ascensori	1,125	1,120	0,45
Mutuionline	5,290	5,175	2,22
Nice	3,060	3,040	0,66
Noemalife	5,970	5,840	2,23
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3500	0,3415	2,49
Panariagroup I.C.	1,756	1,730	1,50
Parmalat	1,989	1,954	1,79
Parmalat 15 W	0,9750	0,9530	2,31
Piaggio	1,917	1,868	2,62
Pierrel	3,612	3,695	-2,23
Pierrel 12 W	0,2099	0,2099	0,00
Pininfarina	1,709	1,726	-0,98
Piquadro	1,410	1,370	2,92
Pirelli & C R Nc	0,4660	0,4690	-0,64
Pirelli & C R.E.	0,3575	0,3450	3,62
Pirelli & C.	0,4935	0,4810	2,60
Polígr. Ed.	0,4770	0,4700	1,49
Poligrafica S.F.	10,480	10,220	2,54
Poltrona Frau	0,7745	0,7635	1,44
Pramac	1,264	1,265	-0,08
Premafin	0,8820	0,8880	-0,68
Premuda	0,7205	0,7240	-0,48
Prima Ind.	7,100	7,170	-0,98
Prima Ind. 13 W	1,995	1,880	6,12
Prysmian	13,110	12,550	4,46
R. Ginori 1735	0,0499	0,0496	0,60
Ratti	0,1702	0,1740	-2,18
Rcf	0,7600	0,7725	-1,62
Rcs Mediag. R Nc	0,6300	0,6200	1,61
Rcs Mediagroup	0,9760	0,9500	2,74
Rdb	1,870	1,878	-0,43
Recordati	5,830	5,790	0,69
Reno De Medici	0,1940	0,1939	0,05
Reply	15,960	16,130	-1,05
Retelit	0,3640	0,3580	1,68
Retelit 11 W	0,0880	0,0880	0,00
Ricchetti	0,3165	0,3190	-0,78
Richard Ginori 11 W	0,0180	0,0180	0,00
Risanamento	0,3160	0,3230	-2,17
Roma A.S.	0,9870	0,9500	3,89
Rosss	1,626	1,650	-1,45
S.S.B.T. - Screen S	0,6000	0,5950	0,84
Sabaf	17,000	16,820	1,07
Sadi Serv.Ind.	0,4480	0,4275	4,80
Saes G.	5,700	5,640	1,06
Saes G. R Nc	4,160	4,150	0,24
Safilo Group	8,280	8,065	2,67
Saipem	27,26	26,61	2,44
Saipem Risp	26,20	26,20	0,00
Saras	1,633	1,580	3,35
Save	9,500	9,500	0,00
Seat P. G.	0,1316	0,1291	1,94
Seat Pg R	1,001	1,0000	0,10
Servizi Italia	5,150	5,190	-0,77
Sias	7,190	7,160	0,42
Snai	2,765	2,730	1,28
Snam Rete Gas	3,530	3,490	1,15
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,035	2,000	1,75
Sol	4,580	4,550	0,66
Sopaf	0,0626	0,0636	-1,57
Sorin	1,458	1,462	-0,27
Stefanel	0,6860	1,071	-35,95
Stefanel R	170,00	170,00	0,00
Stmicroelectr.	6,750	6,600	2,27
Tamburi Inv.	1,340	1,343	-0,22
Tas	10,990	10,500	4,67
Tel. I. Media R Nc	0,3600	0,3600	0,00
Telecom I. Media	0,1869	0,1830	2,13
Telecom Italia	0,9730	0,9400	3,51
Telecom Italia R	0,7650	0,7275	5,15
Tenaris	15,290	15,080	1,39
Terna	3,125	3,105	0,64
Terniengergia	3,390	3,390	0,00
Tesmec	0,6100	0,6070	0,49
Tiscali	0,1123	0,1116	0,63
Tiscali 14 W	0,0027	0,0026	3,85
Tod's	59,15	55,60	6,38
Toscana Finanza	1,474	1,474	0,00
Trevi	12,060	11,820	2,03
Txt E-solutions	5,400	5,510	-2,00
Ubi Banca	8,090	7,885	2,60
Ubi Banca 11 W	0,0141	0,0137	2,92
Ubi Banca Rsp	0,6450	0,6455	-0,08
Unicredito	2,050	1,988	3,12
Unicredito R	2,340	2,333	0,32
Unipol	0,5595	0,5400	3,61
Unipol 13 W	0,0196	0,0141	39,01
Unipol Priv	0,3620	0,3510	3,13
Unipol Priv 13 W	0,0175	0,0126	38,89
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	3,975	3,990	-0,38
Vianini I.	1,347	1,335	0,90
Vianini L.	4,185	4,060	3,08
Vittoria	3,650	3,640	0,27
Yoox	6,325	6,330	-0,08
Yorkville Bhn	0,0860	0,0859	0,12
Zignago Vetro	4,190	4,150	0,96
Zucchi	0,5200	0,5075	2,46
Zucchi R Nc	0,5400	0,5250	2,86
DIRITTI			
Kme Group Axa	0,0001	0,0001	0,00
Kme Group Risp Axa	0,0001	0,0001	0,00
Meridiana Axa	0,0076	0,0076	0,00
Molmed Axa	0,0150	N.R.	0,00
Ricchetti Axa	0,0141	0,0169	-16,57
Unipol Axa+w	0,0475	0,0475	0,00
Unipol Priv Axa+w	0,0290	0,0290	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,388	0,88
Allianz Az.It. L	19,325	0,59
Allianz Az.It. T	19,000	0,59
Allianz Az.Ita. All Star	4,023	0,73
Anm It.	14,617	0,81
Arca Az.It.	18,627	0,76
Bim Az.It.	6,483	0,54
Bim Az.Small Cap It.	6,676	0,45
Bnl Az It. Pmi	4,981	0,91
Bnl Az.It.	16,430	1,11
Bpvi Az.It. A	4,504	0,72
Bpvi Az.It. B	4,512	0,74
Carige Az.It. A	4,977	0,75
Eurizon Az.It. 130/30	15,740	0,74
Eurizon Az.Pmi It.	4,408	0,59
Eurizon F.Az.It.	11,232	0,73
Euromob. Az.It.	18,646	0,66
Fondersel It.	17,536	0,8
Fondersel P.M.I.	14,752	0,71
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Gestielle It. Cl.A	11,877	0,98
Gestielle It. Cl.B	12,215	0,98
Gestnord Az.It.	9,696	0,65
Imi It.	20,853	0,84
Interf.Equity It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	8,297	0,63
Norvega Az.It. Cl.A	5,916	0,72
Norvega Az.It. Cl.B	5,955	0,81
Optima Az.It.	5,246	0,69
Optima Small Caps It.	5,334	0,64
Pioneer Az.Crescita	12,305	0,74
Prima Geo It. A	12,805	0,68
Prima Geo It. Y	13,192	0,69
Sai It.	16,172	0,07
Symphonia S. Az.It.	10,073	0,59
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,476	0,46
Synergia Az.It.	5,517	0,58
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,407	0,41
Ubi Pra. Az.It.	4,668	0,6
Zenit Az.Cl.I	8,767	0,83
Zenit Az.Cl.R	8,639	0,83
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,352	0,72
Agora Equity	3,900	1,01
Alto Az.	13,557	0,6
Amundi Az.Qeuro	11,924	0,57
Anm Euroland	4,236	0,57
Banco Posta Az.Euro	4,213	0,48
Epsilon Qequity	4,282	0,56
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,109	0,43
Eurizon F.Az.Euro	12,702	0,6
Intra Az.Area Euro	5,379	0,62
Prima Geo Euro A	5,942	0,66
Prima Geo Euro Y	6,140	0,67
Symphonia S. Az.Euro	5,243	0,87
Ubi Pra. Az.Etico	4,774	0,55
Ubi Pra. Az.Euro	5,338	0,51
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,846	1,02
Allianz Az.Europa T	15,647	1,03
Allianz Multieuropa	6,803	0,29
Amundi Europe Equity	4,076	0,77
Anm Anima Europa	3,836	1,11
Anm Europa	12,374	0,81
Anm Iniziativa Europa	6,543	1,39
Arca Az.Europa	8,965	0,99
Bim Az.Europa	9,127	1,21
Bnl Az.Euro Crescita	11,682	1,66
Bnl Az.Europa Div	2,692	0,86
Bpvi Az.Europa A	3,717	1,2
Bpvi Az.Europa B	3,722	1,2
Carige Az.Europa A	5,221	1,12
Consultinvest Az.	8,321	1,29
Epsilon Qvalue	5,130	1,06
Eurizon Az.Europamult	5,443	0,93
Eurizon Az.Pmi Europa	7,925	1,59
Eurizon F.Az.Europa	7,867	0,94
Euromob. Europe E. F.	13,146	0,77
Fms-equity Europe	8,550	1,06
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,930	0,86
Fondersel Europa	12,602	0,94
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Gestielle Europa Cl.A	6,667	0,97
Gestielle Europa Cl.B	6,844	0,97
Gestnord Az.Europa	8,045	0,88
Imi Europe	17,726	1,
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	4,802	0,82
Mc G.Fdf Europa A	6,165	0,9
Mc G.Fdf Europa B	3,490	0,9
Nextam Part. Az.Europa	4,785	1,01
Norvega Az.Europa Cl.A	4,429	0,87
Norvega Az.Europa Cl.B	4,496	0,88
Optima Az.Europa	2,796	0,83
Pepite	3,378	1,05
Pioneer Az.Europa	13,943	0,82
Pioneer Az.Val. Europa D	6,474	0,76
Prima Geo Euro Pmi A	19,329	1,49
Prima Geo Euro Pmi Y	19,965	1,49
Prima Geo Europa A	10,437	1,02
Prima Geo Europa Y	10,792	1,02
Ras Lux Equity Europe	38,331	0,96
Sai Europa	9,846	0,57
Sopramo Az.Eu 50	3,674	0,38
Symphonia Ms Europa	5,261	0,23
Synergia Az.Europa	5,739	1,11
Talento Comp.Europa	115,959	0,52
Ubi Pra. Az.Europa	5,526	1,32
Unibanca Az.Europa	5,801	0,92
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,917	-0,65
Allianz Az.Amer. T	12,801	-0,65
Allianz Multiamer.	5,016	1,23
Alto Amer. Az.	4,324	-0,53
Amundi Usa Equity	4,102	0,79
Anm Americhe	8,542	-0,5
Anm Anima Amer.	3,868	-1,23
Arca Az.Amer.	15,727	-0,51
Bim Az.Usa	5,750	-1,47
Bnl Az.Amer.	14,360	-0,63
Carige Az.Amer. A	2,347	-0,97
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,165	-1,
Eurizon F.Az.Amer.	8,321	-0,57
Fms-equity Usa	7,754	0,86
Fondersel Amer.	9,464	1,18
Fondit. Eq.Usablue Ch R	-	-
Fondit. Eq.Usablue Ch T	-	-
Gestielle Amer. Cl.A	7,344	-0,6
Gestielle Amer. Cl.B	7,554	-0,61
Gestnord Az.Amer.	10,560	-0,55
Imi West	16,888	-0,61
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,491	-0,68
Mc G.Fdf Amer. A	5,106	0,73
Mc G.Fdf Amer. B	4,010	0,73
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,698	-0,75
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,769	-0,74
Optima Az.Amer.	3,921	-0,48
Pioneer Az.Am.	6,353	-1,06
Prima Geo Amer. A	4,099	-0,65
Prima Geo Amer. Y	4,235	-0,63
Sai Amer.	11,077	-0,85
Sopramo Az.Su 500	3,752	-1,08
Symphonia Ms Amer.	3,849	0,81
Synergia Az.Usa	6,053	-1,47
Talento Comp.Amer.	80,625	1,27
Ubi Pra. Az.Usa	3,861	-0,49
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,104	0,55
Allianz Az.Pacif. T	5,005	0,54
Allianz Multipacif.	6,679	0,51
Alto Pacif. Az.	5,650	0,48
Amundi Pacific Equity	4,643	0,72
Anm Anima Asia	5,961	0,13
Anm Pacif.	4,774	0,59
Arca Az.Far East	5,432	0,37
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,465	1,03
Eurizon F.Az.Pacif.	3,791	0,58
Fms-equity Asia	8,445	0,29
Fondersel Oriente	6,831	1,08
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	-	-
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Gestielle Pacif. Cl.A	11,801	0,25
Gestielle Pacif. Cl.B	12,130	0,25
Gestnord Az.Pacif.	6,855	0,62
Imi East	5,946	0,24
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	-	-
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,779	0,44
Mc G.Fdf Asia A	6,512	0,71
Mc G.Fdf Asia B	3,664	0,71
Norvega Az.Asia Cl.A	4,818	0,77
Norvega Az.Asia Cl.B	4,902	0,78
Optima Az.Far East	3,216	0,37
Pioneer Az.Area Pacif	3,586	0,22
Prima Geo Asia A	6,243	0,61
Prima Geo Asia Y	6,473	0,61
Sai Fdf Pacif.	3,270	0,37
Sopramo Az.Giap 225	2,799	-0,18
Symphonia Ms Asia	5,133	0,23
Talento Comp.Asia	104,731	0,67
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,117	0,56
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,192	1,3
Allianz Az Paesi Emer T	9,067	1,31
Amundi Global Emerg. Eq	4,973	1,59
Anm Anima Emerging Mkts	9,720	1,03
Anm Emerging Mkts Equity	7,008	1,34
Arca Az.Paesi Emerg.	9,509	1,36
Bnl Az.Emerg.	9,238	1,08
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,902	1,29
Fms-equity Gl Em Mkt	12,236	1,3
Fms-equity New World	16,217	1,46
Fondit Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,368	0,83
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,824	0,84
Gestnord Az.Paesi Em.	9,283	1,39
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,755	1,4
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,096	1,41
Pepite Bric	3,829	0,39
Pioneer Az.Paesi Em.	10,613	1,07
Prima Geo Paesiem. A	5,732	1,6
Prima Geo Paesiem. Y	5,936	1,59
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,903	1,18
Symphonia Ms P. Emer.	12,671	0,85
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,282	1,27
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,908	0,28
Allianz Az.Glob T	2,857	0,28
Allianz Multi90	3,565	0,85
Alto Int. Az.	4,027	-0,22
Amundi Global Equity	4,164	1,24
Anm Anima Fondo Tranding	12,233	0,09
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,530	0,44
Anm Manag&co. Comp.90	3,985	0,28
Anm Valore Glob.	19,235	0,02
Arca 27 Az.Est.	10,725	0,07
Arca Cinquestelle D/E 75	3,280	-0,12
Aureo Az.Glob.	8,448	-0,31
Bancoposta Az.Int.	3,396	-0,26
Bim Az.Glob.	3,797	0,26
Bpvi Obiettivo Valore A	3,332	0,15
Bpvi Obiettivo Valore B	3,337	0,15
Capital It.	70,620	0,06
Carige Az.Int. A	6,054	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,644	0,3
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,693	0,32
Consultinvest Global	3,973	0,71
Eurizon Az.Mondomult	3,207	0,5
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,975	-0,01
Euromob. Az.Int.	11,410	1,22
Fideuram Az.	12,412	-0,1
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	16,196	-
Gestielle Int. Cl.B	16,636	0,01
Gestnord Az Trend Set	2,456	-0,24
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,786	0,14
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	5,114	0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,015	0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,084	0,22
Optima Az.Int.	4,303	0,05
Pepite Fondi	2,693	0,64
Pioneer Cim Glob.Quity	31,583	0,04
Prima Geo Glob. A	23,395	0,29
Prima Geo Glob. Y	24,185	0,29
Sai Glob.	8,131	-0,17
Sai Linea Aggressiva	3,410	0,86
Sopramo Contrarian A	3,575	-0,75
Symphonia Ms Vivace	5,007	0,22
Symphonia S. Az.Int.	6,201	0,08
Synergia Az.Glob.	5,909	0,24
Ubi Pra. Az.Globali	4,175	0,07
Ubi Pra. Privilege 5	4,756	0,78
Valori Resp. Az.	4,723	1,22
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,217	1,62
Gestielle Cina Cl.B	10,526	1,62
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,488	2,18
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,391	1,22
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,515	0,18
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,664	0,23
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,262	-0,53
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,016	-0,11
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,864	-0,62
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,646	0,89
Fms-eq.Glob.Resources	10,407	1,62
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. Flex Em. Mkts T	-	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	-	-
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Norvega Mob. Re Cl.A	4,130	0,46
Norvega Mob. Re Cl.B	4,130	0,46
Optima Tecnologia	2,667	-0,19
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,452	0,29
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,664	0,77
Euromob. Dinamico	32,117	0,68
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,347	0,49
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,403	0,48
Imindustria	12,084	0,12
Primaforza 5 A	3,805	0,45
Primaforza 5 B	3,808	0,47
Primaforza 5 Y	3,879	0,49
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,086	0,34
Ubi Pra. Privilege 4	5,050	0,64
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,813	0,59
Alto Bil.	16,072	-0,06
Anm Int.	12,333	0,19
Anm Manag&co. Comp.50	5,003	0,44
Arca Bb	30,333	0,5
Arca Cinquestelle C 50	4,510	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,927	0,61
Azimut Bil.	22,829	0,5
Bancoposta Mix 2	5,974	0,34
Bim Bil.	21,712	0,23
Carige Bil.50 A	5,710	0,42
Consultinvest Bil.	5,066	0,64
Epsilon Dlongrun	6,066	0,17
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,038	0,57
Eurizon Soluzione 40	6,027	0,17
Eurizon Soluzione 60	23,416	0,21
Euromob. Bil.	26,604	0,48
Fideuram Performance	12,148	0,17
Fondersel	45,285	0,22
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Gestielle Bil.Inter.	12,171	-0,01
Gestnord Bil.Euro	14,366	0,24
Imi Capital	29,834	0,09
Mc G.Fdf Bil.A	6,053	0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,487	-0,07
Nextam Part. Bil.	5,991	0,25
Norvega Sintesidinamico	5,676	0,3
Primaforza 4 A	4,250	0,21
Primaforza 4 B	4,251	0,21
Primaforza 4 Y	4,330	0,21
Sai Bil.	3,621	0,11
Sai Linea Dinamica	4,328	0,65
Symphonia Ms Largo	5,598	0,25
Symphonia S Patr. Glob.	5,075	0,3
Synergia Bil.50	5,563	0,4
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,488	0,27
Ubi Pra. Privilege 3	5,366	0,52
Valori Resp. Bil.	6,677	0,8
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,869	0,27
Amundi Qbalanced	8,468	0,14
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,995	0,36
Anm Manag&co. Comp.30	5,339	0,39
Anm Mix	5,629	0,07
Anm Visconteo	34,392	0,36
Arca Cinquestelle A/B 25	5,418	0,07
Arca Te	16,211	0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	4,942	0,39
Azimut Scudo	7,604	0,2
Bancoposta Inv Pr 90	5,431	0,06
Bnl Protezione	22,510	-0,08
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,001	0,38
Carige Bil.30	5,115	0,31
Euromob. Moderato	6,520	0,2
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Fucino Challenger	4,659	0,3
Norvega Sintesiaudace	5,575	0,25
Primaforza 3 A	4,919	0,22
Primaforza 3 B	4,920	0,22
Primaforza 3 Y	5,004	0,22
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,282	0,3
Symphonia Ms Adagio	5,893	0,19
Synergia Bil.30	5,417	0,26
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,778	0,21
Ubi Pra. Port. Moderato	5,915	0,22
Ubi Pra. Privilege 1	5,560	0,25
Ubi Pra. Privilege 2	5,519	0,38
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,857	0,04
Alto Mon.	7,053	-0,01
Amundi Breve Termine	7,443	0,03
Anm Mon.	12,103	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,883	0,01
Arca Mm	14,724	0,04
Bancoposta Mon.	6,188	0,02
Bg Focus Mon.	16,351	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,545	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,523	0,05
Bpvi Breve Termine A	6,276	0,02
Bpvi Breve Termine B	6,279	0,02
Carige Mon. Euro A	11,669	0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,472	-
Civ. Forum Iulii P. B	5,530	-
Consultinvest Breve Term	4,974	-0,02
Cs Mon.-i	7,827	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,175	0,01
Euromob. Prudente	8,473	0,02
Fideuram Security	9,534	-0,02
Fondersel Redd.	14,085	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,356	-0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,358	-0,05
Imi 2000	16,832	-
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,645	-
Laurinmoney	6,905	-0,03
Leonardo Mon.	6,048	-0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,466	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,955	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,829	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,877	-
Optima Redd. Bt	6,658	0,05
Optima Riserva Euro	5,279	-
Passadore Mon.	7,107	-
Pioneer Monet. Euro	13,204	0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,139	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,162	-
Sopramo Pronti Termine	5,126	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,064	0,02
Teodorico Mon.	7,446	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,734	-
Unibanca Mon.	5,718	-
Valori Resp. Mon.	5,869	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,525	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,479	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,939	0,02
Allianz Redd. Euro T	32,261	0,02
Anm Anima Obb.Euro	7,076	0,1
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,470	0,07
Anm Europe Bond	7,619	0,09
Arca Rr	8,983	0,06
Azimut Redd. Euro	15,649	0,2
Bancoposta Obb.Euro	6,895	0,06
Bim Obb.Euro	6,951	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,927	0,04
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,717	0,04
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,722	0,04
Carige Obb.Euro A	10,910	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,719	0,09
Epsilon Qincome	7,431	0,03
Eurizon F.Ob. Euro	13,991	0,01
Euromob. Redd.	15,495	0,02
Fondaco Eurogov Beta	121,337	0,03
Fondersel Euro	8,077	0,06
Fondit. Eu B. Long T R	-	-
Fondit. Eu B. Long T T	-	-
Fondit. Eu B. Med. T R	-	-
Fondit. Eu B.Med. T T	-	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,146	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,237	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,001	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,154	0,01
Imi Rend	9,331	0,03
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	6,050	-
Leonardo Obb.	7,564	0,01
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,281	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,586	-
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,670	-
Optima Obb.Euro	6,945	0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	5,778	0,07
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,796	0,07
Ras Lux B. Europe	58,339	0,09
Sai Eurobb.	12,826	0,04
Synergia Obb.Euro Mt	5,223	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,966	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,817	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	101,191	-
Amundi Corporate Giu 201	5,018	-
Anm Corporate Bond	7,362	0,16
Arca Bond Corporate	7,075	0,17
Carige Corporate Euro A	6,587	0,14
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,622	0,2
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,470	0,09
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,796	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,635	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,807	0,17
Prima Fix Imprese A	6,529	0,15
Prima Fix Imprese Y	6,619	0,17
Sai Obb.Corporate	6,616	0,15
Synergia Obbl Corporate	5,410	0,13
Ubi Pra. Euro Corp.	7,808	0,23
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,200	0,18
Fondit Bnd Eu H.Y. R	-	-
Fondit Bnd Eu H.Y. T	-	-
Interf.Bond Eu H.Y.	-	-
Prima Fix H.Y.	7,849	0,26
Prima Fix High Yeld Y	8,011	0,26
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,371	0,69
Azimut Redd. Usa	6,217	0,91
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,504	0,71
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Doll. Cl	9,669	0,58
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,814	0,58
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	14,891	0,64
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,601	0,39
Allianz Redd. Glob T	16,274	0,39
Alpi Obb.Int.	7,197	0,11
Alto Int.Obb.	6,570	0,46
Anm Pianeta	10,065	0,22
Arca Bond	13,001	0,36
Aureo Obb.Glob.	8,105	0,1
Bim Obb.Glob.	6,030	0,32
Bpvi Obb.Int. A	6,095	0,28
Bpvi Obb.Int. B	6,100	0,28
Carige Obb.Int. A	6,168	0,23
Eurizon Ob. Int.	8,790	0,31
Fondersel Int.	14,712	0,56
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,649	0,39
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,759	0,39
Imi Bond	16,687	0,38
Mc G.Fdf Global Bond A	5,341	0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,284	0,13
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,029	0,2
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,105	0,2
Optima Obb.Euro Global	6,961	0,09
Prima Fix Obb.Glob A	9,337	0,35
Prima Fix Obb.Glob Y	9,374	0,36
Sai Obb.Int.	8,216	0,23
Ubi Pra. Obb.Globali	5,964	0,37
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,873	0,23
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,700	0,27
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,278	0,45
Arca Bond Paesi Em.	13,539	0,25
Bnl Obbl Emerg.	23,268	0,53
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,408	0,18
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,264	0,43
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,364	0,26
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,562	0,27
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf H.Y.A	7,144	0,25
Mc G.Fdf H.Y.B	5,160	0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,965	0,39
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,538	0,29
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,662	0,29
Optima Obb.Em. Market	7,804	0,62
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,130	0,47
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,032	-
Amundi Obb.Euro	5,534	0,09
Anm Anima Convertibile	6,098	0,1
Azimut Trend Tassi	8,916	0,21
Consultinvest Obb.	5,154	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,118	0,14
Eurizon F.Ob. Cedola	6,106	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,463	0,09
Fondit. Eu Yield Pl R	-	-
Fondit. Eu Yield Pl T	-	-
Fondit. Inflat Linked R	-	-
Fondit. Inflat Linked T	-	-
Gestielle Obb.Corp. A	7,113	0,18
Gestielle Obb.Corp. B	7,231	0,19
Groupama Ibondselfunds	5,784	0,03
Interf.Inflation Linked	-	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,277	0,4
Pioneer Cim Eurofixincom	16,016	0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,635	0,11
Prima Fix Emerg. A	13,153	0,21
Prima Fix Emerg. Y	13,451	0,21
Primaforza 1 A	5,108	0,1
Primaforza 1 B	5,109	0,08
Primaforza 1 Y	5,146	0,1
Primaforza 2 A	4,639	0,11
Primaforza 2 B	4,641	0,11
Primaforza 2 Y	4,691	0,13
Ras Lux Short T. Dollar	144,588	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	65,462	-
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,572	0,13
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,337	0,76
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,400	0,06
Alto Obb.	8,765	0,05
Anm Anima Fondimpiego	19,793	0,24
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,258	0,25
Anm Sforzesco	10,038	0,2
Arca Obb.Europa	8,368	0,14
Azimut Solidity	7,862	0,1
Bancoposta Mix 1	5,895	0,15
Bim Corporate Mix	5,507	0,15
Bnl Per Telethon	5,934	0,13
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,701	0,12
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,707	0,14
Carige Bil.10	5,500	0,2
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,438	0,11
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,576	0,13
Eurizon Diversetico	7,884	0,06
Eurizon Rend.	5,963	0,15
Eurizon Soluzione 10	6,840	0,09
Gestielle Etico All A	6,280	0,16
Gestielle Etico All B	6,336	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,656	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,981	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,583	0,03
Norvega Sintesimoderato	5,569	0,13
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,283	0,24
Sai Linea Prudente	4,877	0,52
Sai Performance	17,293	0,17
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,034	0,16
Synergia Bil.15	5,279	0,15
Total Return Obb.	4,169	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,114	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	6,134	0,23
Zenit Obb.Cl.I	8,149	0,11
Zenit Obb.Cl.R	8,092	0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,821	-0,06
Anm Premium-prot.	6,537	-0,02
Anm Risparmio	7,759	0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	5,005	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,952	0,18
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,063	0,2
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,002	0,18
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,085	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,938	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,008	0,06
Arca Cedola Corp.Bond	5,342	0,17
Aureo Cash Dynamic	5,196	-
Bg Focus Obb.	6,718	0,06
Bnl Target Return Liquid	9,962	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,674	0,27
Civ. Forum Iulii Strat B	5,813	0,29
Consultinvest H.Y.	5,658	0,32
Consultinvest Mon.	5,422	0,06
Consultinvest Redd.	7,237	0,1
Euromob. Total Ret Flex	6,619	0,08
Mediolanum Fle Obb Glob	10,219	0,19
Ritorni Reali	5,873	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,182	0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,646	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,549	0,07
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,553	0,05
Allianz Liquidita' A	5,580	-
Allianz Liquidita' At	5,051	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,706	-
Amundi Eonia	102,139	0,
Amundi Liquidita'	8,940	-
Anm Anima Liquidità	6,606	-
Anm Fondo Liquidità	7,576	-
Arca Bt Breve Term.	8,723	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,753	-
Aureo Liquidità	5,713	-
Azimut Garanzia	12,290	0,01
Bnl Cash	22,118	0,
Bpvi Tesoreria A	5,640	0,02
Bpvi Tesoreria B	5,642	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,319	-
Epsilon Cash	6,278	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,652	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,696	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,273	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,451	0,01
Euromob. Conservativo	11,077	0,02
Fideuram Moneta	14,605	-
Fondaco Euro Cash	116,293	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,038	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,075	-0,03
Nextam Part. Liquidità	5,775	0,02
Nordfondo Liquidità	6,180	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,858	-
Norvega Mon. Cl.B	5,902	0,02
Optima Money	6,132	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,065	-
Prima Fix Mon. A	8,496	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,596	-
Prima Fix Mon. Y	8,583	-0,01
Sai Liquidità	11,458	0,02
Symphonia S. Monetaria	7,430	0,05
Synergia Mon.	5,011	0,02
Synergia Tesoreria	5,042	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,271	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,903	0,44
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,539	-0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,073	0,28
8a+ Gran Paradiso	5,223	0,19
8a+ Monviso	5,073	0,34
Abis Flessibile	5,705	-
Aga Absolute Ret.	4,999	-0,02
Agora Selection	4,835	0,23
Agora Valore Prot.	6,342	0,02
Agoraflex	6,811	0,15
Alarico Re	4,336	0,72
Alkimis Cap Ucits	4,878	-
Allianz F100 L	3,979	0,05
Allianz F100 T	3,905	0,05
Allianz F15 L	5,391	0,04
Allianz F15 T	5,313	0,04
Allianz F30 L	5,185	0,02
Allianz F30 T	5,108	0,02
Allianz F70 L	26,953	0,05
Allianz F70 T	26,403	0,05
Amundi Absolute	5,196	-
Amundi Az.Trend	93,323	0,07
Amundi Dyn. Allocation	5,209	0,08
Amundi Equipe 1	5,239	0,04
Amundi Equipe 2	5,167	0,08
Amundi Equipe 3	5,124	0,25
Amundi Equipe 4	4,742	0,4
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,181	-
Amundi Eu China Dw	5,514	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,928	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,968	-
Amundi Eu Double Call	5,364	-
Amundi Eu Double Win	5,456	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,768	-
Amundi Eureka Dragon	6,246	-
Amundi Eureka Or 2015	4,867	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,077	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,884	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,810	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,820	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,703	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,426	-
Amundi Fogaemeqre 2014	4,998	-
Amundi Fogaemeqre2013	4,985	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,916	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,382	-
Amundi For Gar Due 2013	4,946	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,717	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,988	-
Amundi Forgaeqre 13	4,917	-
Amundi Forgaeqre 14	5,182	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,923	-
Amundi Formula Gar.2012	5,075	-
Amundi Formula Gar.2013	4,957	-
Amundi Piu'	5,598	0,04
Amundi Premium Power	5,075	0,04
Amundi Private Alfa	4,759	-
Amundi Qreturn	5,348	-0,3
Amundi Soluzione Az.	4,499	-
Amundi Strategia 95	4,903	-0,04
Anm Anima Fondattivo	13,404	0,07
Anm Flessibile	2,776	0,36
Anm Obiettivo Rendimento	5,807	0,09
Aqqua	4,825	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,180	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,993	-0,04
Arca Corporate Bt	5,501	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,102	0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,866	-
Aureo Defensive	5,068	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,378	0,13
Aureo Finanza Etica	6,085	0,08
Aureo Flex Euro	9,415	0,23
Aureo Flex It.	16,515	0,57
Aureo Flex Opportunity	4,838	-
Aureo Plus	5,911	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,517	0,16
Azimut Str. Trend	5,025	-
Azimut Trend	18,439	-0,07
Azimut Trend Amer.	8,883	-0,16
Azimut Trend Europa	11,591	0,99
Azimut Trend It.	14,189	0,6
Azimut Trend Pacif.	6,255	0,47
Banco Posta Extra	5,278	0,27
Banco Posta Step	4,992	-
Banco Posta Trend	4,968	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,289	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,258	0,04
Bg Focus Az.	21,881	-0,37
Bim Flessibile	3,791	0,26
Bnl Target Return Cons.	5,045	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,376	0,05
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,402	0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,094	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,527	0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,816	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,415	0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,265	0,11
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,276	0,11
Carige Flessibile Cl A	5,213	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,506	0,11
Consultinvest Alto Div.	3,156	0,57
Consultinvest Mercati Em	5,007	0,87
Consultinvest Multi Flex	4,774	0,27
Consultinvest Plus	5,169	0,1
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,044	0,22
Epsilon Qreturn	6,067	-0,3
Eurizon F.Gar. 03/13	5,171	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,238	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,125	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,968	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,207	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,279	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,159	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,137	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,117	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,132	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,201	0,31
Eurizon F.Profilo Moder.	5,300	0,15
Eurizon F.Profilo Prud.	5,442	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,217	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,443	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,832	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,041	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,978	0,1
Eurizon Team 1 Cl G	5,978	0,1
Eurizon Team 2 Cl A	5,653	0,14
Eurizon Team 2 Cl G	5,647	0,14
Eurizon Team 3 Cl A	4,715	0,28
Eurizon Team 3 Cl G	4,737	0,28
Eurizon Team 4 Cl A	3,950	0,64
Eurizon Team 4 Cl G	3,972	0,63
Eurizon Team 5 Cl A	3,786	0,77
Eurizon Team 5 Cl G	3,808	0,77
Euromob. Real Assets	4,162	0,39
Euromob. Strategic Flex	13,326	0,44
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,558	0,15
Federico Re	5,195	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,009	0,18
Fondaco Global Opport.	97,255	-
Fondersel Duemila	92,947	-
Fondit Flexib Dynamic R	-	-
Fondit Flexib Dynamic T	-	-
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,372	-
Formula 1 Conservative	6,418	0,03
Formula 1 High Risk	6,657	0,12
Formula 1 Low Risk	6,629	0,03
Formula 1 Risk	6,386	0,24
Gestielle Brasile	4,994	0,54
Gestielle Ga Plus	5,281	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,324	0,21
Gestielle Harmonia Mod.	5,285	0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,353	0,28
Gestielle Total Return	13,832	0,17
Gestielle Tr Ob Piu'	5,000	0,06
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,904	0,08
Gestnord Asset Allocatio	4,678	0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,012	0,22
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,056	0,25
Interf.System Evolution	-	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,843	0,22
Intra Flessibile	6,207	-0,11
Investitori Flessibile	6,129	0,16
Italfor. Glob Tot Ret	18,030	-0,06
Kairos Global	5,578	-0,13
Kairos Income	6,689	-
Kairos Small Cap	9,097	0,49
Leonardo Trend	5,984	0,12
M.Gestion Trend Global	4,912	-0,06
Macro F.O.	3,919	0,41
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,225	0,17
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,215	0,15
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,324	0,23
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,670	0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,635	0,32
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,728	0,32
Mediolanum Fle Strateg.	6,338	0,05
Mediolanum Fles. Ita.	15,539	0,83
Mediolanum Fles.Glo.	13,755	0,19
Nextam Part. Flessibile	4,688	0,45
Nordest Sic	3,850	-0,52
Norvega Flessibile Cl.A	7,415	0,58
Norvega Flessibile Cl.B	7,447	0,53
Norvega Rendimento Cl.A	5,361	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,388	0,04
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,454	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,677	-
Parit. Orchestra	71,938	-
Pioneer Target Controllo	5,358	0,15
Pioneer Target Equilibri	5,343	0,34
Pioneer Target Sviluppo	22,349	0,39
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,883	0,19
Primastrat A-rt 100 A	5,135	0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,153	0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,899	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,918	0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,361	0,07
Primastrat A-rt50 A	16,322	0,07
Primastrat Eu Altopot A	2,213	0,23
Primastrat Eu Altopot Y	2,234	0,22
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,883	0,18
Primastrat It Altopot A	4,605	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,657	-0,02
Profilo Best Funds	5,860	0,12
Profilo Elite Flessibile	5,549	0,14
Sofia Flex	0,706	0,28
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,178	-0,38
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,206	-0,33
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,230	-0,32
Sopramo Contrarian B	3,586	-0,75
Sopramo Global Macro A	4,938	-0,62
Sopramo Global Macro B	4,993	-0,64
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,496	-0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,466	-0,05
Sopramo Relat Value A	5,414	0,07
Sopramo Relat. Value B	5,472	0,05
Symphonia C. Asia Fless.	5,965	0,57
Symphonia C. It. Fless.	4,844	0,33
Symphonia S. Fortissimo	2,515	0,44
Synergia Total Return	5,206	0,13
Total Return	2,087	-
Ubi Pra. Active Beta	4,696	0,09
Ubi Pra. Alpha Equity	5,125	0,23
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,952	0,14
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,122	0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,142	0,08
Unibanca Plus	5,234	0,06
Volterra Dinamico	5,306	0,21
Volterra Tr Glob.	5,327	0,13
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,658	0,27
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,571	0,27
Zenit Zerocento Fdf	4,384	0,3
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,910	1,39
Bpn Un Overl	5,570	-
Cu V Allegro	4,420	2,79
Cu V Andante	6,610	1,07
Cu V Balan.	5,280	-0,19
Cu V Eb $ B	5,560	0,18
Cu V Eb Dutc	3,060	-0,65
Cu V Eb Emub	7,190	-0,14
Cu V Eb Eur.	3,690	-0,54
Cu V Eb Itf	1,250	1,63
Cu V Eb Jap.	2,420	-
Cu V Eb Na	2,650	1,15
Cu V Eur.	5,550	-0,18
Cu V Eur.	3,750	-0,53
Cu V Eur.C	29,390	0,17
Cu V Gl. B	5,140	-
Cu V Global	4,790	-
Cu V Jap.	27,030	-
Cu V Mosso	5,240	1,75
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,410	-0,68
Cu V Pro.	10,920	-
Cu V Pro. 70	5,630	-
Cu V Pro. 80	5,700	-
Cu V Pro. 90	5,740	-
Cu V Tech.	1,980	0,51
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,134	0,12
Ina Val Est	1,172	0,43
Nv Ina Va At	7,892	0,18
Rea Bil.Agg	6,477	-1,34
Rea Bil.Att	8,602	-0,9
Rea Cap Eu	12,737	-0,18
Rea Din Prot	13,064	-0,08
Rea Imp Em	14,030	-2,98
Rea Imp It	6,819	-0,89
Rea Imp Mon	6,930	-2,41
Rea L Equ	9,126	-1,96
Rea L Futuro	7,342	-3,1
Rea L Gar	9,113	-0,6
Rea Obb.	11,948	-0,23
Rea Trasf.	9,698	0,12
Sai Alfa2000	4,610	1,1
Sai Beta2000	4,620	0,65
Sai Omeg2000	7,130	-
Sai Quota	20,240	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	99,849	99,856
BTP 01/08/10 4,5%	100,043	100,054
BTP 01/11/10 5,5%	101,228	101,240
BTP 01/11/11 1,9%	100,363	101,126
BTP 15/03/11 3,5%	101,494	101,485
BTP 15/09/11 3,75%	102,587	102,546
BTP 01/02/11 3,75%	101,358	101,382
BTP 01/09/11 4,25%	102,994	103,003
BTP 01/08/11 5,25%	103,820	103,844
BTP 15/09/12 1,85%	102,471	102,501
BTP 15/12/12 2%	100,331	100,333
BTP 01/07/12 2,5%	101,495	101,521
BTP 01/03/12 3%	102,158	102,132
BTP 15/04/12 4%	104,000	104,015
BTP 15/10/12 4,25%	105,344	105,324
BTP 01/02/12 5%	105,074	105,052
BTP 01/06/13 2%	99,845	99,858
BTP 15/12/13 3,75%	104,678	104,669
BTP 01/08/13 4,25%	106,139	106,142
BTP 15/04/13 4,25%	105,792	105,804
BTP 01/02/13 4,75%	106,833	106,907
BTP 15/09/14 2,15%	103,058	103,232
BTP 01/06/14 3,5%	103,856	103,860
BTP 01/08/14 4,25%	106,545	106,608
BTP 15/04/15 3%	101,316	101,340
BTP 15/06/15 3%	100,988	101,000
BTP 01/08/15 3,75%	104,511	104,517
BTP 01/02/15 4,25%	106,643	106,668
BTP 01/08/16 3,75%	103,981	104,067
BTP 15/09/17 2,1%	99,832	99,933
BTP 01/02/17 4%	104,403	104,439
BTP 01/08/17 5,25%	111,369	111,456
BTP 01/02/18 4,5%	106,171	106,207
BTP 01/08/18 4,5%	105,793	105,776
BTP 15/09/19 2,35%	99,254	99,397
BTP 01/02/19 4,25%	103,458	103,453
BTP 01/09/19 4,25%	103,172	103,200
BTP 01/03/19 4,5%	105,145	105,163
BTP 01/09/20 4%	100,237	100,335
BTP 01/03/20 4,25%	102,406	102,469
BTP 01/02/20 4,5%	104,500	104,511
BTP 15/09/21 2,1%	94,945	95,188
BTP 01/08/21 3,75%	98,315	98,343
BTP 15/09/23 2,6%	98,888	99,141
BTP 01/08/23 4,75%	104,008	104,139
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	145,567	145,791
BTP 01/03/25 5%	105,035	105,209
BTP 01/11/26 7,25%	128,036	128,033
BTP 01/11/27 6,5%	119,480	119,587
BTP 01/11/29 5,25%	105,192	105,082
BTP 01/05/31 6%	113,127	113,064
BTP 01/02/33 5,75%	110,104	110,010
BTP 01/08/34 5%	101,212	101,166
BTP 01/02/37 4%	87,895	87,831
BTP 15/09/35 2,35%	97,103	97,261
BTP 01/08/39 5%	101,222	101,176
BTP 01/09/40 5%	100,649	100,610
BTP 15/09/41 2,55%	95,066	95,056
CCT 01/12/10 T.V.	100,224	100,224
CCT 01/05/11 T.V.	99,969	99,994
CCT 01/11/11 T.V.	99,686	99,683
CCT 30/06/11 T.V.	98,795	98,769
CCT 01/03/12 T.V.	99,463	99,454
CCT 01/11/12 T.V.	99,052	99,029
CCT 01/07/13 T.V.	98,809	98,762
CCT 01/03/14 T.V.	97,993	98,026
CCT 01/12/14 T.V.	97,808	97,830
CCT 01/09/15 T.V.	96,875	96,965
CCT 15/12/15 T.V.	100,063	100,059
CCT 01/07/16 T.V.	96,134	96,171
CCT 01/03/17 T.V.	95,248	95,355
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,856	99,850
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,255	99,246
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,330	98,288
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,467	97,420
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,013	97,000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,71	0,14
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,13	0,02
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,33	0,20
Bca Carige 03-13 1,5%	110,00	-1,34
Bca Carige 10-15 4,75%	105,74	-0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	105,00	-0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	99,79	0,07
Bim 05-15	90,37	0,02
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,22	0,00
Cogeme 09-14	100,42	-0,31
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,21	-0,06
Sias 05-17 2,625%	94,00	0,06
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	50,99	1,33
Ubi Banca 2013 5,75%	107,74	0,15
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA PARTITA DELLE INFRASTRUTTURE

Terza corsia, Roma sblocca il piano da 2,3 miliardi

Il Cipe dà il via libera: non serve più la firma di Tremonti. Ora basta la verifica di Anas

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Giulio Tremonti non firma, nemmeno stavolta, ma non serve. Non più: Roma mette fine alla lunga attesa e, sbloccando il piano finanziario da 2,3 miliardi di euro, rimuove l'ostacolo più ingombrante sul cammino della terza corsia dell'A4. Un ostacolo che rischiava di pregiudicare la "caccia" agli investitori e l'avvio dei lavori: «Verificheremo il cronoprogramma ma, entro la legislatura, apriremo tutti i cantieri» garantisce, nel «gran giorno», Riccardo Riccardi. L'assessore regionale alle Infrastrutture.

IL CIPE Il "miracolo" si consuma nella mattinata di ieri quando il Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica dove siedono i ministeri più pesanti e dove si precipita il sottosegretario triestino Roberto Menia, si riunisce e approva, dopo mesi di paralisi, una robusta lista di investimenti, più di 2 miliardi di valore, licenziando al contempo il piano finanziario di Autovie venete, seppur con prescrizioni. È il passaggio più atteso, in Friuli Venezia Giulia. Ma si compie nel modo più inatteso: Riccardi, rivendicando mesi e mesi di lavoro riservato e gioco di squadra, parla di «un lavoro di estrema ingegneria burocratica». E come dargli torto? Sino a martedì, quando è arrivato il parere positivo del pre-Cipe, il piano finanziario sembrava irrimediabilmente "appeso" a Tremonti e alla firma del decreto interministeriale. La strada maestra.

LA STRADA BIS Non l'unica, però: la strada alternativa del Cipe - percorsa in parallelo e in silenzio - si appoggia alla legge 101 del giugno 2008 che, con le successive modificazioni, dichiara approvati «gli schemi di convenzione con Anas già sottoscritti dalle concessionarie» entro il 31 dicembre 2009, a patto che quegli schemi recepiscano le prescrizioni dello stesso Comitato. La terza corsia dell'A4, nella legge, ci sta a pennello: l'atto aggiuntivo della convenzione, con annesso adeguamento del piano finanziario, è stato sottoscritto il 18 novembre da Autovie venete e Anas. Con perfetto tempismo. Non a caso, nella seduta di ieri, il Cipe ne prende atto e delibera.

La giunta: «Il cronoprogramma? Tutti i cantieri saranno aperti entro la fine della legislatura»

LA VERIFICA E adesso? La «scalata» dell'A4, come la definisce Riccardi, non è finita. Ma, d'ora in poi, la terza corsia non deve più vedersela né con Tremonti, né con il governo: «Il percorso rientra nel normale rapporto tra l'Anas e Autovie». Non è poco, anzi. Certo, legge alla mano, l'Anas deve garantire le prescrizioni del Cipe e, quindi, deve verificare la sostenibilità del piano finanziario, certificando la correttezza del valore dell'indennizzo, nel caso Autovie perda la concessione nel 2017. Ma l'Anas, quella sostenibilità, non l'ha forse già sancita con la firma di novembre? Autovie, in ogni caso, è pronta a produrre tutte le carte necessarie. I tempi? La delibera del Cipe dev'essere registrata alla Corte dei conti: ci vorrà un mese, forse due. «Ma la società potrà intanto proseguire l'azione già avviata con le banche per i finanziamenti e le procedure annesse» assicura Riccardi.

GLI INVESTITORI Autovie, con l'ad Dario Melò, conferma: il piano finanziario impone di trovare 1,8 miliardi ma un miliardo è già garantito dalla Bei. E adesso, dopo il verdetto del Cipe (e con l'istruttoria aperta alla Cassa depositi e prestiti per "blindare" i 2,3 miliardi dell'indennizzo), trovare gli investitori privati diventa molto più facile: «Quello del Cipe è un importantissimo passo avanti e ne sono felicissimo. Il board della Bei ha già approvato a giugno il finanziamento di un miliardo di euro, di cui 250 milioni "cash" e 750 a disposizione delle banche. Ora dobbiamo avviare le procedure ad evidenza pubblica per individuare gli investitori e, grazie all'approvazione dell'atto aggiuntivo, possiamo farlo nei tempi più rapidi possibili». Alla ripresa, insomma.

I CANTIERI E i tempi di costruzione? Riccardi, pur non facendosi illusioni «perché l'asticella è molto alta», si dice convinto che tutti i cantieri partiranno entro il 2013, nonostante la necessità di rivedere il cronoprogramma, alla luce dei nove mesi d'attesa dell'approvazione del piano finanziario: «La Villesse-Gorizia è già in opera e il primo lotto San Donà-San Stino partirà a settembre. La conferenza dei servizi per il secondo lotto è in corso, mentre le procedure progettuali per il terzo e il quarto sono avviate».

LE REAZIONI

Riccardi: «C'è chi ha gufato. Ma ce l'abbiamo fatta»

Moretton replica: «Le riserve del Comitato non vanno sottovalutate». Gottardo ribatte: «Non ne azzecca una»

Renzo Tondo e Riccardo Riccardi a Villesse

UDINE «La scalata del nostro Zoncolan non è finita ma questa è una giornata da ricordare». Riccardo Riccardi sottolinea «il grande lavoro di squadra». Assicura, e stavolta con il jolly in mano, che i cantieri della terza corsia «saranno aperti entro la legislatura». Ma si mette anche la giacca della politica e se la prende, e non poco, «con chi non ha fatto gli interessi del Friuli Venezia Giulia». L'assessore ai Trasporti non fa nomi ma parla, in primis, di Gianfranco Moretton.

Il via libera del Cipe è ossigeno per l'opera madre dei cinque anni del Tondo bis. E Riccardi non trattiene la soddisfazione. «È stata una vicenda molto più dura di quanto avessimo messo in conto». Eppure, rimarca, i tempi sono stati rapidissimi: «Nonostante la crisi finanziaria e una manovra governativa in corso non leggera, in soli nove mesi dall'approvazione dell'Anas siamo riusciti a sbloccare la situazione». Tutto questo «perché si tratta di un progetto certamente complesso ma solido e ambizioso, frutto di uno straordinario lavoro tecnico». Con l'ingrediente in più «tutto politico»: «Dal 1998 al 2008 Autovie aveva presentato quattro-cinque piani finanziari, senza che nessuno andasse in porto. Noi invece ce l'abbiamo fatta per l'autorevolezza della Regione, il coraggio di Renzo Tondo, l'impegno di tanti parlamentari, da Gottardo a Lenna, da Menia a Saro a Collino, anello di congiunzione importantissimo con il ministero Infrastrutture».

Dario Melò

Roberto Menia

Altri, e sono i sassolini dalla scarpa, «non hanno fatto altrettanto». «Inaccettabile che chi non era riuscito a centrare il risultato abbia continuato a "cantare", quasi avesse avuto a che fare con una storia da quattro amici al bar. Temo non sapesse di cosa si parlava». A mancare, insiste Riccardi, «è stata la vera politica, quella che responsabilmente guarda all'interesse comune. Al contrario, abbiamo assistito a un tiro al bersaglio, al tifo contro, ai gufi che non si sono ancora rassegnati alla sconfitta elettorale. Non un bell'esempio per nessuno, tutto il contrario della solidarietà che dimostrò la vecchia politica nel post-terremoto».

Non mancano le reazioni. Emilio Terpin, presidente di Autovie, parla di «passaggio importantissimo che risolve gran parte dei problemi». Isidoro Gottardo (Pdl) rileva «lo straordinario gioco di squadra che testimonia l'ottima collaborazione tra Regione e governo Berlusconi», mentre Roberto Menia (Pdl) pensa al Friuli Venezia Giulia come alla «piattaforma logistica del sistema Italia». Pure Angelo Compagnon (Udc) definisce la terza corsia «interesse dell'intero Paese» e Renato Chisso, assessore del Veneto, ironizza: «È la risposta alle tante Cassandre che avevano fatto a gara nel prefigurare scenari oscuri». L'opposizione ribatte con Moretton: «Un fatto positivo ma non sono da sottovalutare le riserve mosse dal Cipe sul valore di subentro». «Moretton non si rassegna e non ne azzecca una», controreplica Gottardo. «Non rispondevo alle polemiche quando mi attaccavano, dicendo che non ce l'avremmo fatta, tantomeno lo faccio ora che il risultato è sotto gli occhi di tutti. Io continuo a lavorare» taglia corto Renzo Tondo. Debora Serracchiani risponde invece a Chisso: «Auspico che si ispiri alla nostra responsabilità chi oggi esulta sulla terza corsia ma si guarda bene dal dire una parola sulla Tav in Veneto, il cui tracciato è tuttora in alto mare». *(m.b.)*

GLI UFFICI RIBATTONO: TUTTO REGOLARE, NE HA DIRITTO AL DI FUORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Rinuncia all'auto blu, ma a Roma ci sale su

Il sindacato degli autisti "sorprende" Ballaman: «Predica bene, razzola male»

TRIESTE Aveva annunciato, in primavera, la rinuncia all'auto blu. A Roma invece, l'altro giorno, lo vedono entrare in un'Audi di proprietà della Regione. Lo fotografano. E riassumono: «Edouard Ballaman predica bene ma razzola male». La denuncia sul presidente del Consiglio che dice no all'auto blu in Friuli Venezia Giulia, ma ci sale invece a Roma è di Luca Stilli, segretario generale del Sias, sindacato italiano autisti di rappresentanza. La replica del diretto interessato? «No comment. Seguo le disposizione del segretario generale del Consiglio».

GLI SCATTI

Roma, mercoledì 21 luglio. Edouard Ballaman, appena arrivato all'aeroporto, si avvicina all'auto blu regionale che lo aspetta all'uscita

Il presidente del Consiglio, in missione nella capitale, si infila in una delle due Audi con autista a disposizione dei politici regionali che arrivano a Roma

Ballaman, con al fianco il segretario generale del Consiglio, lascia Fiumicino. Il presidente ha rinunciato all'auto blu il 1° aprile di quest'anno

È proprio Stilli ad aver avvistato all'aeroporto Ballaman mentre attendeva una persona (appunto il segretario Mauro Vigini) e ad aver visto i due salire sull'Audi color grigio regionale. «Nulla di strano all'apparenza - scrive il segretario del Siar -, ma ritornano in mente le affermazioni pubbliche del primo aprile del presidente del Consiglio sulla rinuncia all'auto blu. Era evidentemente uno scherzo, la data è stata scelta ad arte, oppure c'è stato un dietrofront rispetto al beau geste, che però non risulta». Stilli insiste: «La posizione della Lega è stata sempre chiara: no alle auto blu. Decisione confermata di recente con il voto positivo alla proposta dell'assessore Garlatti: al posto delle auto di servizio si preferisce il rimborso spese, da un punto di vista economico meno conveniente, ma mediaticamente un sicuro successo». Il Siar ricorda le rinunce alle auto blu da parte dei presidenti del Piemonte Cota e della Provincia di Belluno Bottacin, «macchine che ora marciscono» nei garage istituzionali. E conclude: «Gli autisti giocano a carte, le spese dei rimborsi aumentano e noi paghiamo. Ma siamo contenti così. O no?».

Ma perché Ballaman è salito sull'auto blu? Perché l'ha fatto dopo aver deciso - con effetto peraltro negativo per le casse regionali causa rimborsi da girare al presidente del Consiglio - di usare la sua Rover 75 al posto della Audi A6 della Regione, «scelta personale in linea con la volontà mia e del mio partito di contenere i costi della politica, segnale per dimostrare ai cittadini di essere una persona normale»?. «Perché - spiega Vigini - il trattamento indennitario per le spese di trasporto è norma che vale per il territorio regionale. Altra cosa, evidentemente, sono i trattamenti di missione. Qualsiasi consigliere, non solo il presidente, se va a Roma usa l'auto blu o il taxi, che gli viene ovviamente rimborsato se è nella capitale per impegni politici». *(m.b.)*

PROPOSTA DI LEGGE PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO REGIONALE

I Cittadini lanciano il censimento delle foto

TRIESTE Valorizzare e garantire una gestione ottimale del patrimonio fotografico della regione. È questo l'obiettivo della proposta di legge presentata dai consiglieri dei Cittadini, Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarossa, illustrata ieri in una conferenza stampa. La proposta prevede innanzitutto il censimento e la catalogazione del patrimonio fotografico, facendo leva a livello di governance sull'Istituto di Villa Manin, riconoscendo, a livello culturale e scientifico, il ruolo del Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo. Il progetto di legge prevede inoltre l'avvio di una rete di fototeche e di archivi fotografici costituita dai principali musei e dalle altre istituzioni specializzate già attive in Friuli Venezia Giulia, oltre a supportare iniziative di carattere formativo e didattico.

Piero Colussi

«Negli ultimi anni abbiamo assistito a numerose leggi che hanno riformato le politiche sui beni culturali – ha spiegato Colussi citando le norme sul cinema, sulle biblioteche, sulla Fondazione Aquileia e sull'Istituto di Villa Manin – Questa norma rientra proprio in questo quadro, colmando un vuoto che caratterizza non solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche tutte le altre regioni italiane». L'obiettivo della proposta di legge, ha spiegato il capogruppo dei Cittadini, è «garantire la conservazione della fotografia intesa nella sua triplice valenza: di forma della creazione artistica, di documentazione storica e di memoria dell'identità delle comunità regionali. Tenuto conto della proliferazione di attività in questo settore, è indispensabile un intervento della Regione per promuovere la cultura fotografica nel suo complesso e per sostenere le iniziative di qualità e le istituzioni che hanno dimostrato specifiche competenze in questo settore». La salvaguardia del patrimonio fotografico, ha aggiunto Alunni Barbarossa, «rappresenta un arricchimento sotto l'aspetto culturale e per il territorio. Un intervento di questo tipo accresce per noi e per chi viene a visitarci la possibilità di conoscere la storia e la cultura della nostra regione». *(r.u.)*

IL COMITATO PROMOTORE: «REFERENDUM LEGITTIMI»

Si avvicina il verdetto sui vitalizi

L'emiciclo del Consiglio regionale a Trieste

TRIESTE L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha ascoltato ieri i promotori dei referendum che puntano all'abolizione dei vitalizi e delle indennità di fine mandato per i consiglieri e gli assessori regionali. Il comitato referendario, presieduto da Gianni Ortis, ha ribadito la validità dei quattro quesiti sulla cui legittimità ora dovrà pronunciarsi proprio l'Ufficio di Presidenza. «Una decisione dovrebbe essere presa tra la fine di luglio e l'inizio di agosto» ha spiegato il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman. In caso di decisione presa all'unanimità da parte dell'Ufficio di Presidenza, sia in un senso che in un altro, non ci saranno ulteriori passaggi mentre se la decisione non sarà unanime dovrà essere l'aula a esprimersi. Nel caso venisse dichiarata l'illegittimità dei quesiti, il comitato promotore ha già preannunciato il ricorso alla giustizia amministrativa.

Ieri si è riunita anche la Giunta per il regolamento per un primo esame della ricognizione fatta sulle problematiche inerenti l'applicazione del nuovo regolamento interno emerse nel corso dei primi quattro anni dalla sua entrata in vigore. Sono una trentina le possibili modifiche individuate e che saranno valutate dopo la pausa estiva dall'organo consiliare; tra queste l'elezione di metà mandato del presidente del Consiglio, l'organizzazione dei lavori delle Commissioni e dell'aula, il controllo sulle attuazioni di leggi, mozioni e ordini del giorno e l'iter per la legge di manutenzione. Ogni Gruppo consiliare, è stato stabilito nella riunione di ieri, potrà sviluppare i necessari approfondimenti in vista della prossima convocazione della Giunta per il regolamento quando, con l'esame puntuale delle questioni poste, saranno formulate le indicazioni da recepire. *(r.u.)*

L'OMICIDIO DELLE DUE ESCORT

A Lucinico la villetta degli orrori usata dal serial killer

La casa è di proprietà di due anziani coniugi senza figli. Oggi l'udienza di convalida per l'arresto di Ramon Berloso

di ANTONIO SIMEOLI

UDINE Freddo, tranquillo: anche in carcere. Ramon Berloso è rinchiuso da tre giorni in carcere a Udine in una cella di isolamento. Stamattina è prevista davanti al Gip l'udienza di convalida: l'accusato non parlerà. Quindi tornerà in cella. Proprio alla fine dell'interrogatorio di mercoledì, rispondendo a una precisa domanda del procuratore aggiunto di Brescia, Sandro Raimondi, aveva detto di essere molto dispiaciuto per quanto fatto.

L'AVVOCATO «Quanto fatto l'ha ovviamente distrutto - ha detto l'avvocato difensore di Berloso - ritengo che sia nato in un momento di grande confusione e in seguito a un disagio psicologico che andrà valutato con attenzione».

Lo stesso difensore si dice convinto poi che a un certo punto della fuga l'uomo «abbia deciso di farsi prendere». Il difensore ha incontrato anche ieri in carcere il suo assistito e l'ha trovato «tranquillo».

LE INDAGINI Proseguono intanto, specie dopo l'interrogatorio di giovedì, le indagini serrate di polizia e carabinieri per trovare riscontri a quanto detto dall'accusato. In particolare ieri gli inquirenti hanno interrogato il proprietario della villa di Lucinico nel cui giardino Berloso ha confermato di aver ucciso, il 10 marzo, Ilenia Vecchiato. La villa, che si affaccia sulla Mainizza, è abitata da dua anziani coniugi che vivono soli. Non hanno figli.

LA VILLETTA Il killer evidentemente si sentiva sicuro in quel luogo perchè lo conosceva bene avendovi lavorato come giardiniere. L'abitazione, al momento dell'omicidio, era disabitata. Oggi polizia e carabinieri, guidati dal capo della Squadra mobile di Udine, Ezio Gaetano e dal comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri, Fabio Pasquariello faranno un sopralluogo nella villa alla ricerca di preziose tracce. E torneranno anche sotto il ponte del Torre, tra Villesse e Tapogliano, dove martedì a mezzogiorno sono stati trovati i cadaveri delle due escort.

Polizia e carabinieri cercano il bastone che, secondo quanto riferito da Berloso, è stato utilizzato per uccidere Diana Alexiu prima di finirla con un colpo di balestra alla nuca.

L'AUTOPSIA Infatti i risultati delle autopsie effettuate sui corpi delle due vittime hanno confermato quanto ripetutamente dichiarato da Berloso: lo ha confermato Procuratore della Repubblica di Udine, Antonio Biancardi. Gli esami necroscopici sono stati condotti dal medico legale Carlo Moreschi.

Secondo quanto riferito da Biancardi, la morte di Diana Alexiu è stata causata dall'emorragia causata da un colpo di balestra allo stomaco. Ilenia presenta invece «gravi lesioni encefaliche», che potrebbero essere state provocate da una bastonata o dalla punta di un dardo alla nuca.

«Un duplice delitto particolarmente efferato - ha commentato il Procuratore - ad opera di una persona pericolosa e violenta che non sa dominare i propri istinti».

La polizia scientifica mentre recupera i corpi delle due prostitute uccise da Berloso

Ramon Berloso dopo l'arresto a Padova (Foto Anteprima)

Pordenone, a 15 anni stroncato da infarto mentre gioca a calcio

PORDENONE Era cardiopatico e forse sapeva che avrebbe potuto rischiare la vita, ma a 15 anni Giacomo Palazzi non ha voluto rinunciare a giocare a calcio con gli amici, così come era successo altre volte. Stavolta però il suo cuore non ha retto ed è morto, l'altra sera, a Cordenons (Pordenone). Giacomo stava facendo una partitella nel campo sportivo del centro polifunzionale di via Ponte del Vado, quando improvvisamente si è accasciato da solo ed è rimasto a terra. I compagni hanno pensato dapprima a uno scherzo, ma quando hanno visto che l'amico era privo di sensi, hanno tentato di rianimarlo, poi hanno chiamato il 118. All'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone il ragazzo è morto poco dopo il ricovero.

Studente al Liceo Scientifico «Leopardi-Majorana» di Pordenone, il quindicenne non aveva mai fatto mistero dei suoi problemi di salute, ma nonostante questo viveva serenamente la sua giovinezza e non disdegnava lo sport, a livello amatoriale, praticato con gli amici. Quegli stessi ragazzi che ieri sono tornati in lacrime nel campetto della tragedia.

La stessa Procura ha deciso di non far eseguire l'autopsia sulla salma. Il Pm di turno, letta la relazione dei Carabinieri, ha definito palese l'assenza di responsabilità di terzi nel decesso, e ha quindi archiviato l'indagine. I genitori hanno acconsentito all'espianto degli organi di Giacomo, anche se, data la sua malformazione, probabilmente solo le cornee saranno utilizzabili.

LA TESTIMONIANZA DI ALCUNE FAMIGLIE

La "faccia d'angelo" aveva lavorato anche a Trieste

Un giardiniere scrupoloso, dall'aspetto tranquillo. Ma adesso molti hanno paura

TRIESTE Le mansioni di giardiniere Ramon Berloso le aveva esercitate anche a Trieste. Qualche lavoretto saltuario, altri più assidui acquisendo nuovi clienti a quanto pare con il passa parola. Mai e poi mai, però, le famiglie triestini che si servivano di quel trentacinquenne avrebbero pensato di avere in casa un serial killer. E nemmeno erano a conoscenza che quell'uomo in passato aveva già ucciso nell'ottobre del 1993 nelle campagne di Farra. Soffocando un ragazzo, dopo una rissa. Nei mesi scorsi, invece, con due dardi di balestra aveva finito ognuna delle sue vittime. Due donne giovani e belle.

«Ripensandoci mi vengono ancora i brividi...», dicono alcuni ex datori di lavoro triestini di Ramon Berloso. Preferiscono restare nell'anonimato, quella "faccia d'angelo" adesso fa paura. Le due escort di lusso uccise e seppellite e quella balestra inquietante passano nella mente di chi, il serial killer, se lo trovava spesso davanti nel proprio giardino. E anche se da alcuni giorni è in carcere, evidentemente, l'agghiacciante storia di Ramon Berloso fa paura. Proprio come un thriller.

«Eppure aveva una faccia da bravo ragazzo, quasi non ci volevo credere - racconta una famiglia - se non avessi visto la sua foto pubblicata sul giornale...». La mente torna al primo incontro con quel ragazzo e soprattutto a chi l'aveva tanto raccomandato: «Ho il nome di un bravo giardiniere, ecco il suo numero telefonico». Un'indicazione che, adesso, suona come uno sgarbo dell'amico che aveva "portato in casa" Ramon Berloso. Il serial killer delle escort di lusso che dava una spuntata alla siepe, tagliava l'erba, piantava i gerani e sistemava quelle piante con cura senza chiedere un compenso esoso. Già il denaro, quello che evidentemente non bastava al trentacinquenne che, stando a una prima ricostruzione, non lavorava dalla fine dello scorso anno. Era disoccupato o, forse, aveva scelto un'altra strada. A Trieste, dicono, non si vedeva da tempo. Certamente prima di quel 9 marzo data spartiacque, con l'assassinio di Ilenia Vecchiato, per il serial killer pronto a colpire di nuovo il 20 maggio un'altra donna, Diana Alexiu, prima di essere fermato.

I DATI IN UN RAPPORTO PRESENTATO IERI A TRIESTE DALL'ASSESSORE BRANDI

Disoccupazione, dramma femminile

TRIESTE Le donne non hanno subito più degli uomini la crisi in termini di lavoro. Soprattutto nella prima fase della recessione economica, l'occupazione femminile ha tenuto più di quella maschile, subendo in seguito un indebolimento più consistente.

È quanto emerge dal rapporto 2009 sul tema "Lavoro femminile e politiche di conciliazione in Friuli Venezia Giulia", promosso dall'Agenzia del Lavoro e presentato ieri in un convegno svoltosi alla Stazione Marittima di Trieste. Il tasso di attività femminile (i dati sono relativi alla fine del 2008) in regione è arrivato al 59,4% rispetto al 58,5% dell'anno precedente mentre per quanto riguarda gli uomini, in un anno lo stesso dato è sceso dal 79,2% al 79,1%.

Cionostante il tasso di disoccupazione femminile (6,4%) è rimasto ben più elevato rispetto a quello maschile (2,7%) mentre gli ingressi in mobilità del 2008 hanno visto crescere in maniera più spiccata la componente maschile (4.848, +52,8% in confronto al 2007) rispetto a quella femminile (3.496, +38,8%). Tuttavia, come ha rilevato l'assessore Angela Brandi nella sua relazione, l'elevata quota di donne inattive, ma potenzialmente disponibili a lavorare, apre ampi spazi di intervento per guardare oltre la crisi.

«Proprio la componente femminile - secondo l'assessore - può rappresentare una risorsa da cui ripartire, attraverso il sostegno all'imprenditorialità, al lavoro autonomo e favorendo la permanenza al lavoro anche dopo la maternità, con incentivi dedicati».

Le politiche attive del lavoro promosse dall'Amministrazione regionale per fronteggiare la crisi, ha ricordato l'assessore, hanno previsto specifici strumenti riservati all'occupazione femminile, come gli incentivi per l'assunzione di lavoratrici precarie, la promozione del lavoro autonomo e libero professionale femminile, il sostegno ai progetti di azione positiva degli Enti locali a favore dell'occupabilità femminile, il finanziamento di progetti innovativi delle imprese per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. *(r.u.)*

AL LARGO DI GRADO E LIGNANO

Ripresi gli scavi sul relitto del vascello "Mercurio" affondato nel 1812

Primo giorno di lavori sul relitto del Mercurio (Foto M. Panico)

GRADO Ottenuti i finanziamenti necessari, in fondo al mare al largo di Grado e Lignano sono ripresi gli scavi archeologici sul relitto del vascello del "Mercurio" affondato durante uno scontro navale con unità inglesi nel febbraio del 1812. Anche quest'anno lo scavo su quello che è considerato uno dei più importanti giacimenti archeologici subacquei d'Europa, sarà diretto da Carlo Beltrame dell'Università Ca' Foscari, con l'appoggio dell'impresa di lavori subacquei di Stefano Caressa. Al primo giorno di lavori della campagna 2010, che durerà fino alla fine del mese, ha partecipato - per l'allestimento del cantiere sommerso - la squadra dei carabinieri subacquei di Trieste.

Del gruppo di archeologi impegnati sul relitto fanno parte Dario Gaddi, Francesco Dossola della Soprintendenza del Veneto, gli studenti della Ca' Foscari Elisa Costa, Stefania Manfio, Alessio Tenenti, Silvia Osti, Vladimir Danilovic dell'Università di Trento e Dan Pollard della Bristol University. In visita al relitto anche uno dei massimi esperti di archeologia navale, l'israeliano Yaacov Kahanov dell'Univesrità di Haifa.

Oggi ricorre il quarto anniversario della scomparsa di

Thea Palisca in Dussi

Dolce e generosa THEA, ti ricorda con immutato affetto tuo marito ANTONIO, compagno di tutta una vita, unitamente ai cognati, al nipote SERGIO con ROSANNA e a tutti i nipoti e pronipoti ai quali hai voluto bene.

Un Santa Messa sarà celebrata oggi, alle ore 11, nella Chiesa della Parrocchia di Santa Domenica di Albona, dove hai voluto riposare per sempre.

Trieste, 23 luglio 2010

Maria Ballerini ved. Mugnaioni

Affettuosamente vicini a NICOLA e famiglia per la perdita della cara mamma
- MASSIMO, LORENA e LUDOVICA

Trieste, 23 luglio 2010

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Maria

MARA, GIANNI, TANIA e ALESSIO.

Trieste, 23 luglio 2010

EDOARDO MREULE partecipa al dolore di NICOLA, ALIPIO e NICOLETTA per la perdita della mamma

Maria

Trieste, 23 luglio 2010

Partecipano affettuosamente
- ANTONELLA, GIOVANNI GIANNELLA
- ORSOLA, LUCA VELISCEK

Trieste, 23 luglio 2010

ROBERTO e MELANIE si stringono affettuosamente a NICOLETTA e famiglia nel ricordo della carissima mamma

Maria Ballerini

Parma, 23 luglio 2010

Un abbraccio a NICOLETTA e NICOLA da RAFFAELLA DE SANTIS e LIDIA STRAIN.

Trieste, 23 luglio 2010

Partecipano al dolore di NICOLA, NICOLETTA, ALIPIO e familiari:
- LUISA, MAURIZIO e famiglia

Trieste, 23 luglio 2010

Vicini a tutti voi partecipiamo con affetto sincero
- PAOLO, DORETTA, ALBERTO, PAOLA e BRUNO

Trieste, 23 luglio 2010

Sono vicini a NICOLA e famiglia
- PAOLO, LISA e ALESSIA
- GABRIO e GABRIELLA
- LUCIANO e MANUELA

Trieste, 23 luglio 2010

Siamo vicini a NICOLA, LAURA e familiari
- SERGIO
- IOLE
- MANUEL
- RODOLFO

Trieste, 23 luglio 2010

Partecipa al dolore
- famiglia LONZA

Trieste, 23 luglio 2010

Vicine alla famiglia:
- NINETTA, VALENTINA, SIMONETTA, GIULIA

Trieste, 23 luglio 2010

---

†

E' mancata

Gianna Angiolillo in Marchione

Ne danno triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli ELIO, DANILO, LINO e MARIO assieme ai nipoti tutti.

La saluteremo sabato 24 luglio 2010 alle ore 11 celebrando la Santa Messa nella Chiesa Madonna del Mare in Piazzale Rosmini.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 luglio 2010

Si associano al dolore le famiglie GIANNOTTI e RADETTI.

Trieste, 23 luglio 2010

Partecipa famiglia ZEMANEK

Trieste, 23 luglio 2010

Vicini all'amico MARIO con affetto
- BRUNO e famiglia

Trieste, 23 luglio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Cerna ved. Millo

di anni 96

Ne danno il triste annuncio le sorelle IDA e ENRICHETTA, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 luglio alle ore 11 nella chiesa della B.V. Marcelliana di Monfalcone.

Monfalcone, 23 luglio 2010

---

†

Ci ha lasciati

Bruna Martini ved. Taucer

Lo annunciano i figli MIRANDA con AURELIO, ADRIANO con BRUNA, i nipoti ELENA con EDY, LORENZO con GIULIA, FRANCESCO e RICCARDO, i pronipoti STEFANO, MARTINA, GIOVANNI, i fratelli SILVANO con NORMA, FRANCO con SABINA, i cognati MARIO con GABRIELLA, ELDA con DARIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2010

Con affetto partecipano
- ALMA, PEPPINO, DANIELE

Trieste, 23 luglio 2010

Partecipano sentitamente al dolore di MIRANDA e AURELIO gli amici:
- ADA, OLIVIERO
- ALDA, MARIO
- CLARA, PIERO
- EDDA, BRUNO
- ELVIA, FEDORA
- NIVES, RENATO

Trieste, 23 luglio 2010

Erminio Codarin

Un abbraccio affettuoso a RENZO e NERINA.
CARLO e MARIACRISTINA GRILLI.

Trieste, 23 luglio 2010

La Federazione tutta partecipa al lutto del suo Presidente RENZO CODARIN per la perdita del padre

Erminio Codarin

- Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati

Trieste, 23 luglio 2010

Affettuosamente vicini a RENZO e FABIO e ai loro familiari
- DARIO e ANGELA

Trieste, 23 luglio 2010

Aldo Micalizzi

Sei anni, sempre accanto a me

LAURA

Trieste, 23 luglio 2010

IL REPORTAGE

IL SOTTOSUOLO CARSICO ALLE SPALLE DI RONCHI DEI LEGIONARI CUSTODISCE UNA "CITTÀ DELLA SCIENZA"

Doberdò, il mistero delle gallerie dimenticate

Lunghe chilometri furono scavate negli anni Sessanta per ospitare il protosincrotrone del Cern

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Nel sottosuolo della landa carsica tra Doberdò del Lago e la frazione di Selz di Ronchi dei Legionari c'è una "città della scienza" dimenticata da quarant'anni. Si tratta di gallerie lunghe probabilmente parecchi chilometri, alte fino a tre metri e larghe altrettanto, dotate di binari per lo scorrimento di piccoli carrelli, impianti per l'aerazione ed elettrico. In quelle gallerie avrebbe dovuto essere costruita la "macchina" come in gergo viene definito il protosincrotrone. Doberdò del Lago nel luglio del 1969 era ad un passo dal vedersi assegnato dal Cern di Ginevra il via libera per la realizzazione del primo protosincrotrone al mondo. Ma non andò così. E la "macchina" venne poi costruita proprio a Ginevra.

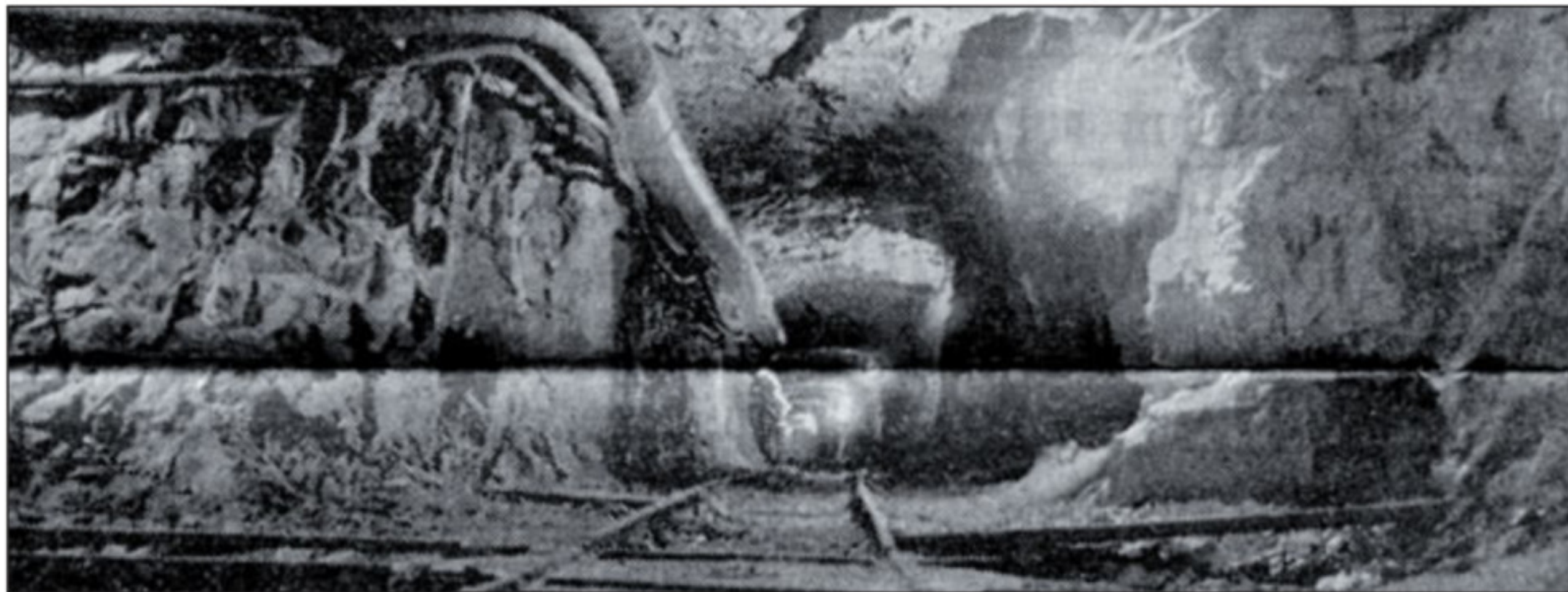
Mentre si scavava il sottosuolo carsico alle 4.17 ore di Houston del 20 luglio 1969 un uomo di nome Neil Armstrong metteva piede sulla Luna. Quando si dice le coincidenze del progresso umano.

IL LUOGO Le gallerie si trovano lungo la provinciale che da Selz porta a Doberdò del Lago, in località Gmajna. Sulla destra della carreggiata, nei pressi della seconda curva a destra, c'è un viottolo. Sono ancora visibili postazioni militari, l'ingresso di un bunker sotterraneo e alcune prese d'aria. Le gallerie - come riporta Il Piccolo del 3 luglio 1969 - si trovano a una profondità di 37 metri. La landa carsica in quel punto ha un'altitudine media di 76 metri.

LO SCAVO Ma chi ha scavato queste gallerie? Il quesito apre un primo giallo sulla vicenda. Nel 1969 molte città in Europa erano in lizza per ospitare il primo protosincrotrone. Il governo italiano aveva appoggiato al Cern la candidatura di Doberdò del Lago stanziando 60 miliardi di lire. Altri 40 milioni erano stati garantiti dalla Regione. Ma la logica suggerisce che gli scavi veri e propri delle gallerie per ospitare il protosincrotone sarebbero dovuti cominciare nel caso il Cern avesse formalmente scelto il sito isontino. Che vantava tre requisiti fondamentali: ampia disponibilità di acqua, vicinanza all'aeroporto (il tratto autostradale Redipuglia-Lisert all'epoca non c'era) e sottosuolo antisismico. Dunque, scavare le gallerie prima di ottenere l'assegnazione sarebbe stato da folli. Allora entra in campo un'altra ipotesi. Quella cioè che le gallerie erano già state scavate in precedenza dall'Esercito per creare, a ridosso della cortina di ferro, un imponente bunker con tanto di ospedale militare e ricovero di mezzi. Una sorta di gigantesco rifugio in caso di attacco militare dall'Est Europa. Ipotesi che oggi con i confini che cominciano ad essere un ricordo appare come fantascientifica, ma quarant'anni fa la realtà era drammaticamente diversa. La zona come tutta la dorsale carsica che si snoda da Trieste fino a Gorizia e oltre era disseminata di strutture militari. E anche nell'area dove si trovano le gallerie misteriose si notano i resti di quelle che erano bunker e postazioni anti-sfondamento.

L'EPILOGO Mercoledì 9 luglio 1969 giunse a Doberdò una commissione di esperti per valutare il sito. Era guidata da Chavanne, all'epoca vicepresidente del Cern. Scriveva il Piccolo in quell'occasione: «Esplicito è stato Chavanne nel manifestare il suo compiacimento». Ma alla fine il protosincrotrone non fu assegnato all'Italia ma venne costruito proprio al Cern di Ginevra. Per l'Isontino fu una mazzata, anche perché erano stati prospettati cinquemila posti di lavoro. A nulla valse la mobilitazione degli studenti e delle istituzioni. C'è chi ricorda tra i nemici di Doberdò del Lago l'allora ministro degli Esteri Aldo Moro, il quale, pugliese di origine, fece di tutto per far lievitare la candidatura di Nardò. Di quegli eventi resta il mistero delle gallerie, la cui presenza è nota probabilmente solo agli speleologi e alle autorità militari. Ma non sarebbe bello riaprirle riutilizzarle?

LA VICENDA

Nel luglio di 41 anni fa il sopralluogo della commissione di scienziati giunta da Ginevra

Un bunker e una presa d'aria militari. Nella foto sopra, tratta dalle pagine del Piccolo del 3 luglio del 1969, una delle gallerie

Le "macchine di luce" che aiutano il progresso

GORIZIA Qual è la differenza tra sincrotrone e protosincrotrone? La spiega lo scienziato Roberto Visintini, responsabile degli alimentatori dei magneti presso Sincrotrone Trieste. «Sia il sincrotrone che il protosincrotrone sono acceleratori di particelle che funzionano sulla base dello stesso principio. Il protosincrotrone accelera protoni che sono le particelle positive del nucleo. Il sincrotrone accelera elettroni che sono le particelle negative. Per questo il sincrotrone si chiama anche elettrosincrotrone. Il protosincrotrone è usato per accelerare le particelle e farle sbattere contro un bersaglio. Dall'analisi di queste collisioni i fisici studiano la struttura della materia. Di questo tipo di esperimenti si sta occupando il Cern di Ginevra. Il sincrotrone di Elettra è una macchina di luce, una sorta di gigantesco microscopio che viene utilizzato nelle ricerche in un'infinita di campi. La struttura che ospita un protosincrotrone è più grande perché al suo interno si scatena molta più energia che nel sincrotrone».

Il sincrotrone di Trieste

La cartina della zona in cui si è svolto il nostro reportage

IL MANUFATTO RISALE AGLI ANNI DELLA GUERRA FREDDA

Lì sorgeva la linea dell'ultima difesa

Bunker, sotterranei e passaggi nascosti costruiti dall'Esercito

di SANDRO SCANDOLARA

GORIZIA C'è stato un periodo, nella nostra storia recente, in cui montava la paura. Dell'Est, dell'invasione militare, di una nuova guerra. Tale paura ha trasformato il paesaggio isontino. In mezzo a campi squadrati sorgevano da un giorno all'altro strane collinette boscose. Installazioni ben più ampie, a cavallo fra gli anni '60 e '70, sono state eseguite, al di fuori del controllo degli enti locali, al di là di ogni rendiconto pubblico, nella pancia del San Michele e sotto il Carso di Doberdò, sul piano dove per anni s'era ripetuto di voler costruire la macchina del protosincrotone, senza riuscire mai ad ottenere, dicevano, le dovute autorizzazioni europee. Nel frattempo al di sotto, protosincrotone o no, gli scavi si svolgevano attivamente. Negli anni '70 sul pianoro era visibile un enorme montacarichi per autocarri, 20 metri per 40, camuffato in tinta mimetica in mezzo al bianco della pietra carsica, e chi volesse avvicinarvisi veniva allontanato da agenti in borghese su motorino. Oggi il montacarichi non si vede più, perché utile solamente nel corso dei lavori. Restano un bunker di controllo in finta pietra carsica, le entrate bloccate da lastre d'acciaio, le torrette per la presa d'aria. Tutto abbandonato. Sotto probabilmente non c'è che il nulla, affidato a nidi di vipere e pipistrelli. All'epoca, giusto quarant'anni fa, un settimanale della sinistra democristiana, Sette Giorni, denunciò la paradossale presenza, a un centinaio di metri dal confine, di un così imponente impianto dagli scopi imprecisati. Nessun chiarimento pervenne da autorità civili né militari.

In realtà tutto nasce da molto lontano. Dall'età romana, si dice. E da quell'epoca che il territorio viene ridisegnato, rimodellato a fini strategici. Talché intere parti di pianura, di collina e di fiume si son trovati ad esser nel tempo diversi da quello che erano, assumendo funzioni altre, divenendo quasi un inganno ottico. Costituivano parte consistente delle servitù militari. Finte baracche targate Anas ai lati delle strade, floride montagnole alberate in mezzo al prato, covoni in cartapesta, deliranti cumuli di legna disegnati sul crinale delle colline. E le polveriere in caverna e i depositi nucleari sotterranei. Oggi, dopo la fine dei blocchi contrapposti, che fine ha fatto tutto 'sto ambaradam bellico? Faceva tutto parte, dicono, di una iniziale strategia d'arresto. Ogni reparto aveva in effetti dotazione per 48 ore di fuoco. Poi sarebbero intervenuti a far terra bruciata i missili di Ceggia che avevano solo 120 chilometri di gittata, giusto per arrivar sin qui.

La Soglia di Gorizia fa parte della storia eterna della città, una caratteristica forse unica in tutta Europa, ed era molto ben conosciuta sin dall'epoca romana. Il ponte sull'Isonzo a Farra è la chiave per capirne l'importanza strategica: costituisce l'unico punto della corona alpina che permetta il passaggio di grandi masse di uomini con i relativi carriaggi.

E siamo ai reparti d'arresto. Con il tracciato dei nuovi confini dopo la Seconda guerra mondiale nasce la grande paura dell'invasione da est. Ed il conseguente rafforzamento del territorio. E un lavoro imponente, rispondente a un piano di difesa complessivo. La strategia era d'arresto, quasi a dire che bisognava dar tempo ai soccorsi d'arrivare, ma in realtà il piano prevedeva da subito demolizioni, abbattimenti di alberi e case ed ogni centimetro del territorio isontino veniva presidiato da due linee di difesa, la prima immediata dalla fanteria, e la seconda, più arretrata, dai carri. Che già si sapevano inadeguati rispetto a quelli dei temuti sovietici: 1000 metri di gittata i carri italiani, 2800 gli altri. Poi in realtà non è successo nulla. Nella storia del secolo è prevalso il reciproco buon senso.

PROMEMORIA

Torna stasera e proseguirà ogni venerdì sino a fine agosto nella Baia di Sistiana il tradizionale appuntamento estivo con le bancarelle dell'usato e del fai da te "Il mare delle occasioni". La rassegna - gratuita - è ospitata nell'area del Parco La Caravella dalle 18 alle 23, a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case".

Domani e domenica alla Casa del Popolo Canciani di Sottolongera in via Masaccio, 24 (capolinea della 35), si svolge la Festa rossa organizzata dalla federazione della sinistra Trieste. Una due giorni per discutere dei problemi della città e della politica.

Giuseppe Padulano nato a Napoli il 26 gennaio 1950

coniugato, una figlia maturità classica e laurea in Giurisprudenza

Incarichi

- questore a Udine da settembre 2004
- questore a Imperia da giugno 2002 ad agosto 2004
- dirigente polizia di frontiera per Friuli Venezia Giulia e Veneto da agosto 2000 a giugno 2002
- dirigente divisione Interpol alla Criminalpol dal 1996 al 2000
- esperto antidroga all'ambasciata d'Italia in Colombia dal 1992 al 1996
- dirigente squadra mobile a Trieste dal 1985 al 1991
- dirigente del commissariato di Ps al Palazzo di giustizia di Trieste e funzionario addetto alla Squadra mobile di Trieste dal 1976 al 1985

Riconoscimenti

- encomi solenni e semplici dal Capo della Polizia per operazioni di servizio in Italia e all'estero
- medaglia al merito speciale dalla Direzione centrale della polizia colombiana
- attestato di merito dalla Commissione Inter-americana per il controllo dell'abuso di droga

GIRANDOLA DI NOMINE AL VIMINALE: CAMBIA IL QUESTORE

Zonno trasferito a Firenze, torna Padulano

Lascia Udine per rientrare in città dopo 20 anni. Si insedierà il 26 agosto

di MADDALENA REBECCA

A distanza di due anni dal suo insediamento, Francesco Zonno si prepara a lasciare la Questura di Trieste. Da settembre entrerà in servizio a Firenze, dove raccoglierà il testimone di Francesco Tagliente, in partenza per Roma. Al posto di Zonno, alla guida della polizia triestina, arriverà l'attuale questore di Udine Giuseppe Padulano. altro nome inserito nel valzer di nomine ufficializzato ieri dal ministro dell'Interno Roberto Maroni al termine della riunione del Consiglio dei ministri.

Un giro di poltrone che ridisegna l'intera mappa regionale dei vertici della Ps. Il ruolo lasciato libero da Padulano (che prenderà ufficialmente possesso del suo ufficio in via del Teatro Romano il prossimo 26 agosto *ndr*) verrà ricoperto da Antonio Tozzi, oggi a capo della Questura di Gorizia. E nell'Isontino verrà trasferito Pier Riccardo Piovesana, attuale vicequestore a Venezia ed ex dirigente della Polizia di frontiera di Trieste.

Per Zonno, 62 anni, originario della provincia di Foggia, si chiude dunque l'esperienza in una realtà da 240 mila abitanti e si apre quella in un'area metropolitana con una popolazione superiore al milione e mezzo di persone. Un salto di livello che sa di promozione, ufficialmente. Ma che più di qualcuno, dentro la Questura triestina, legge come una rimozione forzata. Una sorta di allontanamento punitivo, deciso dal Viminale per mettere a tacere le tante, e forse imbarazzanti, critiche piovute negli ultimi mesi al suo operato. Critiche dure e particolarmente irrituali all'interno di un'organizzione gerarchica come quella della Polizia di Stato, mosse non soltanto dalle sigle sindacali degli agenti, ma addirittura da molti dei suoi funzionari.

Dirigenti che, con lettere dai toni duri e inusitati inviate anche all'attenzione di Maroni e del capo della Polizia Manganelli, avevano denunciato «l'incapacità di Zonno di fare gioco di squadra e motivare i proprio uomini», lamentato i suoi tentativi di «calpestare diritti e dignità dei più stretti collaboratori ridotti a meri esecutori di ordini» e - mossa ancora più plateale e sorprendente - sollecitato da parte del ministero ispezioni, verifiche e provvedimenti risolutivi. Facile quindi immaginare con quale sollievo, per non dire entusiasmo, sia stata accolta ieri mattina in diversi uffici la notizia del trasferimento. «Ormai è quasi ufficiale - riferiva qualcuno in tarda mattinata, già prima dell'uscita della nota di Palazzo Chigi -. Possiamo iniziare a stappare le bottiglie».

Che ormai da parecchio i rapporti con la "base" non fossero più idilliaci, del resto, l'aveva dimostrato di recente anche un altro episodio: il sit-in, con tanto di striscioni, megafoni e volantini distribuiti ai passanti, organizzato da un sindacato rappresentantivo come il Sup per puntare il dito contro «la tendenza del questore a svilire le relazioni sindacali, lavarsi le mani di fronte ai problemi, procrastinare le decisioni e assegnare agli operatori carichi di lavoro del tutto inadeguati». Una protesta, la prima del genere a Trieste, a cui era seguita addirittura una denuncia in Procura per l'annosa questione della mancata assegnazione alla sigla sindacale di una sede ritenuta consona.

Alle illazioni di quanti considerano la sua partenza un "esonero" dettato dagli scarsi risultati raggiunti durante questi due anni di campionato, però, Francesco Zonno ieri non ha voluto rispondere. A vuoto sono andati i tanti tentativi fatti per raccogliere le sue considerazioni dopo l'ufficializzazione del trasferimento a Firenze. «Il signor questore parlerà con la stampa il giorno 24 - hanno fatto sapere solo in serata dalla sua segreteria -. Prima di quella data non intende rilasciare dichiarazioni».

Di poche parole, peraltro, il futuro capo della Questura toscana era stato anche dopo la prima dichiarazione di guerra fatta nei suoi confronti dagli appartenenti triestini all'Associazione nazionale funzionari di polizia. «Le critiche? Arrivano soltanto da una minoranza - aveva commentato, sorpreso e amareggiato dalle polemiche innescate da dirigenti e operatori di Ps -. Parlare di dissensi e malumori all'interno della Questura mi sembra francamente spropositato, anche perchè non risponde al clima che registro nel lavoro quotidiano. Il mio sforzo è, da sempre, quello di qualificare e valorizzare i funzionari, visto che io sono stesso ho fatto parte di quella categoria e so quindi quanto sia importante il lavoro di squadra. I risultati, poi, confermano la bontà della linea intrapresa: la polizia a Trieste sta lavorando bene e i dati confermano la validità dell'organizzazione».

Un giudizio, quest'ultimo, evidentemente non condiviso dai detrattori di Zonno, dentro e fuori dal palazzo di Teatro Romano. Sì, perchè anche dall'esterno della Questura sono arrivate in qualche occasione critiche al suo operato. L'ultima in ordine di tempo porta la firma del sindaco Dipiazza, protagonista proprio pochi giorni fa di un acceso confronto con Zonno sull'impostazione della macchina della sicurezza per la visita dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia in occasione del concerto del maestro Riccardo Muti.

A sinistra l'uscente Francesco Zonno con il sindaco Roberto Dipiazza; a destra l'entrante Giuseppe Padulano con l'assessore regionale Federica Seganti

«Le relazioni sindacali dovrebbero migliorare»

L'auspicio delle varie sigle «Ci aspettavamo da tempo questo cambiamento»

di PIERO RAUBER

Voci distese. A far da termometro a un ottimismo, su un possibile recupero dei rapporti col capo, evidentemente ritrovato di botto. Ma, al tempo stesso, fatta qualche minima debita eccezione, parole misurate. Come segnale di rispetto, personale e umano, verso il questore Zonno. E, soprattutto, verso il ruolo, l'autorità che rappresenta. È dunque un atteggiamento attentamente miscelato, ingrediente-base la diplomazia, quello che si riscontra negli ambienti sindacali della polizia triestina, nel giorno in cui viene a galla la notizia che molti, in realtà, si aspettavano. L'auspicio, diffuso tra le sigle, è che l'arrivo di Padulano possa inaugurare una nuova stagione di relazioni sindacali recante, al primo punto, la propensione al dialogo. La prima reazione di **Daniele Dovenna**, segretario provinciale del Sup, è un po' la sintesi dell'aria che tira: «Era un avvicendamento atteso da un po'. Veniamo da una situazione di rapporti non distesi, ci auguriamo che il questore Padulano trovi il modo di instaurarne altri, improntati alla collaborazione e a una maggiore attenzione verso il ruolo del sindacato. Aspetti che, col questore Zonno, sono un po' mancati». Porte aperte a Padulano anche dal Coisp, per voce del segretario **Enrico Moscato**: «È una vecchia conoscenza qui a Trieste, da anni ci si aspettava che tornasse. È una brava persona. I rapporti con lui sono sempre stati abbastanza buoni. Ci auguriamo che, ora che torna da questore, questi rapporti restino tali. Poi è chiaro che le relazioni sindacali sono altra cosa, possono cambiare». Quanto a Zonno, Moscato è sibillino: «Tutti hanno letto e sentito quello che è riuscito a fare qui, tutti hanno capito di quale pasta fosse fatto. Diciamo che lascerà un ricordo, come aveva fatto in tutte le altre sedi dov'era stato prima, dal quale ognuno potrà trarre le sue conclusioni». L'avvicendamento Zonno-Padulano, ancora, secondo **Lorenzo Tamaro**, il segretario del Sap, avviene in un momento delicatissimo. «Molto difficile, senza precedenti. Proprio in questi giorni - insiste Tamaro - stiamo combattendo a livello nazionale per eliminare quei tagli che rischiano di mettere in ginocchio la polizia di Stato. Ebbene, serve un lavoro collaborativo tra tutte le forze del corpo. Ecco il primo motivo per cui, dal questore Padulano, ci aspettiamo l'apertura di una nuova stagione basata sul dialogo. Noi come sindacato autonomo ci presentiamo propositivi e senza pregiudizi». Padulano, in fondo, un'anima sindacale ce la deve avere a sua volta, visto che è iscritto all'Anfp, la sigla dei funzionari di polizia: «Siamo un'associazione non solo un sindacato - precisa il segretario locale **Sandro Apa** - detto questo se ha ritenuto di iscriversi non gliel'ha ordinato il medico. Ci fa piacere che il questore Padulano sia tra i nostri iscritti, però noi non possiamo fare alcun commento, non ci possiamo permettere di giudicare un questore. Con il questore Zonno, certo, abbiamo avuto degli screzi, ma mai nulla di personale». E nulla di personale potrà mai esserci, visti i presupposti, tra Ata e Padulano: «Io e lui, in polizia siamo praticamente entrati assieme, siamo pressoché coevi. Lo conosco da una vita».

Una vita spericolata contro i narcotrafficanti

Il superpoliziotto: «È come tornare a casa. Più dialogo e sinergie per l'ordine pubblico»

di MAURIZIO CATTARUZZA

Chi entrava nel suo vecchio ufficio, in fondo al corridoio della squadra mobile di Trieste, rischiava di non vederlo. Giuseppe Padulano all'epoca era spesso "oscurato" da un pila di passaporti e lasciapassare che amici e conoscenti parcheggiavano sulla sua scrivania con la speranza di ottenere il rinnovo in tempi brevi. Padulano sospirava di fronte a quel muro di documenti e di scartoffie, ma da persona gentile e sempre disponibile non sapeva mai dire di no. Quando aveva un attimo di tempo saliva con quel pacco di passaporti dai colleghi che si occupavano di queste pratiche e garbatamente chiedeva: «Mo' vedete quello che potete fare...».

Negli anni Padulano è diventato un dirigente della Dia, in prima linea contro il narcotraffico a Bogotà e poi questore ma ha sempre mantenuto quel tratto gentile. Per questo motivo da mesi amici e molti suoi colleghi facevano il tifo per il suo ritorno a Trieste (da questore) da dove mancava dal '91. Qualcuno anche ci scherzava su: «Forse stavolta siamo noi a scippare qualcosa a Udine...». Risalgono a marzo gli ultimi *rumors* su un imminente trasferimento. Ma Padulano aveva zittito tutti: «Per ora è solo un'ipotesi, mi raccomando non fate circolare la voce altrimenti rischio di finire altrove...». Gli hanno dato perfino fastidio le polemiche tra il questore Zonno e i sindacati di polizia che hanno avvelenato il clima nel Palazzo di via del Teatro. «Non vorrei che qualcuno pensasse che c'è il mio zampino... Storie che non mi riguardano».

Ieri all'ora di pranzo è finalmente uscita dal Viminale l'agognata comunicazione. Il nuovo questore, oggi sessantenne, s'insedierà già il 26 agosto. Ci ha messo 20 anni, ma dal piano terra dov'era la mobile, adesso salirà al primo piano per occupare la poltrona più ambita. «Sono molto contento, in effetti è un ritorno a casa. Qui ho cominciato la mia carriera nel lontano '76, qui questa professione mi ha dato le prime grandi soddisfazioni, qui ho tante persone che mi vogliono bene e qui vive la mia famiglia (sua moglie Manuela De Giorgi è dirigente alla polizia di frontiera, *ndr*).

Una scelta allora dettata dal cuore e dalla nostalgia? «Non solo, Trieste è una sede importante, è una tappa fondamentale per la mia carriera, è una città di frontiera in piena evoluzione che richiede grande attenzione. Quanto a criminalità, come Udine è considerata un'oasi felice. La mentalità e il carattere delle persone sono diversi, ma la situazione è più o meno la stessa. Questo vuol dire che si è investito in sicurezza. Le forze dell'ordine devono mostrare di essere sempre presenti sul territorio. Non conosco la realtà triestina, tuttavia mi sembra che non ci siano fenomeni di criminalità organizzata».

La filosofia di lavoro di Padulano è semplice ed efficace: prevenzione, dialogo e massima disponibilità con tutti. «Il mio primo obiettivo sarà quello di creare una buona sinergia tra tutte le forze dell'ordine e poi, con la magistratura e tutte le autorità locali e regionali. Bisogna fare sistema. Proprio facendo squadra negli anni Ottanta qui avevo ottenuto grandi risultati sul fronte dell'antidroga: la squadra mobile e un nucleo della guardia di finanza avevano sgominato assieme importanti organizzazioni. Un lavoro che mi era servito come trampolino di lancio, ho così avuto l'opportunità di fare una grande esperienza in Colombia».

Lungo il curriculum di Giuseppe Padulano, manca a Trieste dal '91

Molti degli amici che facevano il tifo per il ritorno di Beppe bazzicano nel mondo del calcio. Appena arrivato a Trieste con la nomina di vice-commissario, Padulano, una vita da mediano, si era accasato al Giarizzole in Seconda categoria. Un giocatore tuttofare che compensava con grandi polmoni alla mancanza di fisicità. Un virus, quello calcistico che non lo ha mai abbandonato. Anche quando le ginocchia hanno cominciato a scricchiolare, continuava a macinare chilometri sui campetti a sette in tornei tra bar e pizzerie. E anche a Udine, seppure in un altro contesto, ha continuato ad occuparsi di calcio: il Friuli è stato il primo stadio in Italia ad abbattere le barriere, a far cadere le recinzioni grazie ala lavoro della questura.

Persona colta ma alla mano, Padulano preferisce lasciare agli altri la ribalta, anche se poi il suo personaggio è finito in un thriller di successo (Sotto Copertura, Piemme). È lo scherzetto di un amico, del giornalista della Gazzetta dello Sport Paolo Condò, che a lui si è ispirato per uno dei protagonisti del suo libro ambientato, guarda caso, in Colombia.

INDUSTRIA
LA PROTESTA

Salita la tensione nello stabilimento di Servola, i dipendenti si sentono soli

Ferriera, lavoratori pronti a scendere in piazza

Proclamato lo stato di agitazione, decisivo l'incontro di lunedì con il sindaco

di SILVIO MARANZANA

Stanno per tornare in piazza i lavoratori della Ferriera «stanchi del comportamento imbelle - hanno accusato - di tutte le amministrazioni locali». La tensione all'interno dello stabilimento è salita ai livelli di guardia e ieri un'animata assemblea affollata da centocinquanta dipendenti ha proclamato lo stato di agitazione con un solo voto contrario. La protesta clamorosa potrà essere evitata soltanto se indicazioni positive e concrete emergeranno nell'incontro programmato per le 14 di lunedì prossimo con il sindaco Roberto Dipiazza all'interno del Tavolo sulla Ferriera coordinato dal Comune. «A patto che il sindaco non ci rimostri il libro dei sogni che ci ha già fatto vedere una volta», hanno sottolineato i sindacalisti dopo l'assemblea.

Operai, tecnici e impiegati si sono rassegnati sul fatto che la Ferriera chiuderà in qualche anno, più probabilmente nel 2013 che nel 2015, ma non intendono arrendersi all'idea che si ritroveranno tutti in strada, per cui il principale bersaglio dell'offensiva sindacale si sta spostando dai vertici aziendali ai rappresentanti politici. «Condanniamo fermamente il comportamento delle istituzioni - ha attaccato Vincenzo Timeo della Uilm - dopo l'apertura dei Tavoli nel marzo scorso, è calato il silenzio totale, nessuna amministrazione ci supporta, men che meno si è incominciato a costruire un percorso che possa dare risposte occupazionali».

I lavoratori da ricollocare sono quasi un migliaio: ai 470 della Ferriera, vanno aggiunti i 200 della Sertubi e i 300 delle imprese artigianali dell'indotto. «Il presidente Tondo ha fatto trascorrere inutilmente quattro mesi - ha accusato Umberto Salvaneschi di Fim-Cisl - e pensare che a Roma credono che il processo di riconversione sia già partito». Luigi Pastore di Failms-Cisal ha fatto risaltare la differenza con il 1995: «Allora il sindaco Illy, il vescovo Bellomi, i rappresentanti della Regione erano al fianco dei lavoratori della Ferriera per assicurare loro un futuro, oggi siamo abbandonati a noi stessi».

> Sindacati critici nei confronti della politica: le amministrazioni da mesi non fanno più nulla

Stefano Borini segretario provinciale di Fiom-Cgil ha sintetizzato le decisioni prese dall'assemblea: stato di agitazione, riconvocazione in presenza di qualsiasi fatto nuovo, stigmatizzazione dell'operato di Regione e enti locali. Ma ha anche tracciato il quadro generale di incertezza che mette a rischio la sopravvivenza dello stabilimento già nei prossimi mesi perché entro il 31 ottobre va rinegoziato il debito che il Gruppo Lucchini ha nei confronti delle banche e che raggiunge i 770 milioni di euro. Recentemente la Severstal ha ceduto il 50,8 per cento del gruppo a una società finanziaria controllata dallo stesso magnate russo Alexsej Mordashov.

E proprio ieri l'amministratore delegato della Lucchini Marcello Calcagni ha annunciato che lo stesso Mordashov sarà in Italia nei primi giorni di agosto per tracciare un nuovo business plan del gruppo, «business plan - ha precisato Calcagni - che naturalmente sarà oggetto di confronto costruttivo tra il managment di Lucchini e tutti coloro i quali sono portatori di interessi rilevanti nei confronti dell'azienda a partire dalle organizzazioni sindacali».

Ma i sindacalisti triestini hanno anche denunciato un calo di attenzione da parte dell'azienda nei confronti degli impianti «il che da un lato - hanno rilevato - non contribuisce a risolvere il problema dell'inquinamento riguardo al quale non siamo certo insensibili e dall'altro non permette di affrontare in modo completo la questione della sicurezza sul lavoro». Anche la richiesta di miglioramenti ambientali fa parte dunque del pacchetto delle rivendicazioni sindacali.

I sindacalisti all'esterno dello stabilimento della Ferriera di Servola (Foto Silvano)

RESTA IN CARICA QUELLA SCADUTA

Nuova Rsu, ricorso dell'Ugl

Il Gruppo Lucchini oltre alla Ferriera di Servola è proprietario anche delle acciaierie di Piombino e degli stabilimenti di Lecco, di Condove in provincia di Torino e di Bari. Dato il forte indebitamento, la vendita alla finanziaria di Mordashov e la crisi della siderurgia. tutti questi siti produttivi sono a rischio e diverse migliaia sono nel complesso i posti di lavoro in pericolo.

I sindacalisti triestini hanno però fatto girare ieri le stampate di alcuni siti giornalistici per dimostrare come, a Piombino in particolare, a differenza di Trieste, i politici siano anche materialmente al fianco dei lavoratori. Riguardo allo sciopero di tre ore svoltosi ieri a Piombino, si legge: «In piazza con gli operai ci saranno il presidente della Toscana Rossi, la commissione regionale anticrisi, il sindaco di Piombino Anselmi, la Provincia, il segretario toscano della Cgil Gramolati, quello del Pd Manciulli. I capigruppo di maggioranza in Regione hanno chiesto un Consiglio straordinario a Piombino».

A Servola oltretutto non si sono insediati nemmeno i nuovi rappresentanti di fabbrica. In attesa che sia esaminato un ricorso presentato dall'Ugl, restano in carica quelli già scaduti. *(s.m.)*

AUDIZIONE IN REGIONE PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Rigassificatore, via libera al metanodotto

Imminente il sì del ministero. Velenosa polemica tra Lupieri (Pd) e il centrodestra

di PIERO RAUBER

Da quali labbra deve pendere Gas Natural se vuole la benedizione per fare il rigassificatore a Zaule? Da quelle dello Stato, della Regione o del Comune? Sostanzialmente da tutte e tre, se si considera ciò che è uscito ieri dall'audizione dell'attuale assessore regionale all'Ambiente Elio De Anna, e del suo direttore centrale Roberto Della Torre, promossa dal presidente della Quarta commissione del Consiglio regionale competente in materia, Alessandro Colautti, su proposta di Sergio Lupieri del Pd. Il consigliere triestino di piazza Oberdan aveva infatti chiesto di sapere a che punto fosse l'iter autorizzativo. Ma le risposte, a quanto si è sentito, non si sono limitate a tale quesito, che si è rivelato forse, a conti fatti, il meno soddisfatto. Vaga, molto vaga, è stata anzitutto la risposta numero uno, quella sui tempi. «Alla Regione - così De Anna - una volta arrivato il parere di Via dal ministero dell'Ambiente compete l'attività di autorizzazione. Il ministero dello Sviluppo economico ci ha comunicato che la Regione non avrebbe potuto procedere finché non fosse arrivato dal ministero dell'Ambiente l'altro parere di Via sul metanodotto della Snam per lo snodo di Villesse». Ebbene, la seconda Via sarebbe sì vicina, ma di quanto gli uffici regionali non lo sanno proprio. «L'iter - la puntualizzazione di Della Torre - sembrerebbe a buon punto. Se la Via si fosse già conclusa, ma di questo non abbiamo ancora avuto notizia, a breve potremmo riprendere il percorso autorizzativo come Regione». Una Regione che, però, più per indirizzo politico che istituzionale, ora sarebbe pronta ad alzare la voce con il Governo amico, interfacciato oltretutto da un sottosegretario all'Ambiente che è triestino: Roberto Menia. «Ieri (mercoledì scorso , *ndr*) - l'ammissione dello stesso De Anna - in giunta si è aperta una discussione. Quando lo Stato ci dice "non potete autorizzare niente fino a quando non vi diamo la seconda Via sul metanodotto", a me suona come un "l'autorizzazione finale ve la diamo noi". Per questo faremo azioni concrete, nelle sedi giuridiche e istituzionali, per rivendicare questa competenza che, formalmente, peraltro ci viene già riconosciuta».

Ma a rivendicare non è mica solamente la Regione. Pure il Comune reclama un ruolo decisivo. Lo fa con il consigliere comunale e soprattutto regionale, del Pdl, Piero Camber, ieri presente alla parte finale dell'audizione. Pesante il suo ammonimento: «Ricordo che il Consiglio comunale ha già votato contro il rigassificatore. La Regione potrà dare certo la sua autorizzazione, ma poi servono altre cose, a partire dalle concessioni edilizie». Che spettano a chi? Al Comune, ovviamente. «E allo stato attuale - rincara la dose l'esponente berlusconiano - queste sono cose che non si intendono dare dal momento che non si capisce quali possano essere i benefici per la nostra città. Avevamo chiesto una quota di partecipazione del 30% per AcegasAps, ci hanno offerto un misero 8%. E le royalties? Non hanno mai voluto rispondere. Finora abbiamo avuto a che fare con un soggetto che non conosciamo affatto».

Maurizio Bucci e Piero Camber in Consiglio regionale

E qui Camber ha incrociato l'approvazione di Lupieri, che era stato precedentemente contestato, invece, dall'altro consigliere triestino d'area forzista, Maurizio Bucci, secondo cui «la richiesta di audizione di oggi (ieri *ndr*) è sostanzialmente inutile e dettata da opportunità partitiche in vista della campagna elettorale del 2011».

Lupieri però ha incassato e rilanciato, proponendo a De Anna una giornata d'approfondimento con tutti gli assessori coinvolti, alla presenza delle associazioni ambientaliste e civiche: «La Regione - ha detto il rappresentante del Pd - deve riconoscere una determinata competenza al territorio. E giusto che questo possa dare il proprio assenso, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà».

Bucci (Pdl) e il Pd: «Giù le mani da Its»

Barbo sui due emendamenti: «Da Udc e Lega un giochetto ridicolo»

Ricorda a Roberto Sasco e Maurizio Ferrara che «Its è l'evento più importante in termini di comunicazione che la città abbia come manifestazione ricorrente» e sottolinea che «se Trieste perdesse questa opportunità, non la riavrebbe più». Maurizio Bucci, oggi consigliere regionale del Pdl, scende in campo per difendere a spada tratta una creatura che sente in parte anche un pochino "sua". Quando, nel 2001, Its sbarcò per la prima volta a Trieste, Bucci faceva infatti parte della prima giunta Dipiazza con l'incarico di assessore con delega a Economia e turismo. L'anno dopo, nel periodo della seconda edizione della kermesse di moda, l'attuale esponente pidiellino in Regione si trovò - ancora nel suo ruolo di assessore comunale - a fronteggiare anche alcune polemiche per la decisione di allestire in piazza Unità un'enorme tensostruttura per le sfilate stesse. Un tendone che venne ribattezzato "il mostro". Era il 2002. Oggi invece, otto anni dopo e a nemmeno una settimana dalla conclusione di Its#Nine, Bucci torna a spendersi per la manifestazione (il suo ruolo in Comune, intanto, è stato ereditato da Paolo Rovis), tentando a parole di difenderla dal rischio che il Consiglio comunale le tolga l'assegnazione di 100mila euro. Quelli previsti dalla variazione di bilancio che lunedì sarà discussa in aula. Sono due in effetti gli emendamenti, da 50mila euro l'uno, che vorrebbero dirottare le fette della torta destinata a Its su altre poste. Uno l'ha presentato Roberto Sasco per l'Udc, l'altro Maurizio Ferrara per la Lega Nord. Entrambi l'hanno fatto in primis per dare «un segnale politico» alla maggioranza di cui sono parte ma che non li ha consultati - come hanno sottolineato loro stessi - in merito alla maxivariazione di bilancio che in tutto muove tre milioni e 800mila euro.

«Grazie a Its - continua Bucci - si parla di Trieste sulle maggiori testate giornalistiche internazionali. Quattromila articoli che hanno raggiunto 35 nazioni: quanto costerebbe a un'amministrazione un investimento mediatico del genere? Una follia, sarebbe impossibile. Ci sono poi i soldi che rimangono a Trieste grazie a questo evento: sei milioni di euro, una cifra che non può lasciare indifferenti. Ai due consiglieri - conclude Bucci - dico che è vero che in politica gli accordi vanno rispettati, e io non conosco il loro con gli alleati, ma mi sento di sottolineare che l'investimento da 100mila euro del Comune è stra-ripagato».

Anche il centrosinistra si muove a favore di Its: «È semplicemente ridicolo e vergognoso il giochetto inventato da Udc e Lega per "farsi sentire e rispettare" - sbotta Tarcisio Barbo del Pd -. A rimetterci, un prestigioso concorso che porta Trieste nel mondo e che premia lavoro creativo e professionalità. Per che cosa? Semplicemente perché i due componenti sono fuori dalla giunta!». Come Barbo, la pensano altri due rappresentanti del Pd in Consiglio comunale, Alessandro Carmi e Mario Ravalico: «Non sappiamo se Lega e Udc andranno fino in fondo con il loro emendamento. Ma una cosa pensiamo sia chiara a tutti - aggiungono i due "democratici" -: se non passa la prossima variazione di bilancio non ci può essere che un'unica soluzione ovvero il rompete le righe e tutti a casa». *(m.u.)*

Speciale **MUGGIA**

CONVEGNI • MOSTRE • DIBATTITI • PERCORSI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Estate Muggesana: cultura e divertimento

Musica, spettacolo, cinema, mostre, sport e ristorazione fino al 21 agosto

Musica, spettacolo, cinema, mostre, sport e ristorazione fino al 21 agosto animeranno le calli e piazze di Muggia e di Porto San Rocco grazie alla rassegna "Muggia sotto le stelle-57° Carnevale edizione estiva". Il programma della rassegna prevede ancora il tuffo nei ruggenti '60 con "Ritrovarsi in Musica", la Vogadamata a cura delle Compagnie, l'arrivo in carrozza della Principessa del Vino accompagnata da Re Carnevale nell'ambito della "Settimana dell'Amicizia", i sabati di pedonalizzazione del Porticciolo in collaborazione con le associazioni dei commercianti con "Mandracchio in festa", le "Serate Colorate" e con apertura serale straordinaria dei negozi, la serata Disco e Funky anni '70 con i Discoinferno e, a chiusura della kermesse, il 21 agosto a Porto San Rocco, la Grande Musica da Camera con l'orchestra diretta dal Maestro Romolo Gessi.
Promossa da Comune di Muggia e Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano con il sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Camera di Commercio IAA di Trieste e Fondazione CRTrieste, l'Estate Muggesana offre tantissime iniziative articolate per tutti i gusti tra le calli e le piazze di Muggia. Tra musica, colori e sapori. Manifestazioni tute di grande rilevanza turistica, sottolinea L'assessore comunale alla Cultura e Promozione della Città, Roberta Tarlao, che intendono valorizzare il territorio anche con scelta di location suggestive: "le calli del centro storico invase dall'allegria di maschere e bande o gli scorci del Porticciolo in occasione della chiusura al traffico dello stesso nelle serate del sabato durante tutta la manifestazione".

Ritrovarsi in musica

Ventennale del progetto musicale I '60 Ruggenti

Quest'anno ricorre il ventennale dalla nascita del progetto musicale I '60 RUGGENTI, identificato dal logo del leone con gli occhiali color fucsia. "Abbiamo iniziato nel 1990 – spiega Giuseppe Rigotti - con due serate al Dancing Paradiso e poi ancora nel 1991, nel 2000, 2002 e 2004, sempre nello stesso contenitore e sempre coinvolgendo un centinaio di persone e una ventina di gruppi musicali degli anni '60. Da allora siamo cambiati, ma lo spirito e l'entusiasmo di suonare per ritrovarci in musica sono rimasti immutati. Dal 2005 abbiamo formato una band con i musicisti e frontmen più rappresentativi dei gruppi più noti in città negli anni '60. Quest'anno, per Muggia sotto le Stelle ci presentiamo con una formazione e un repertorio rinnovato, che spazia tra i classici degli anni Sessanta e Settanta (Deep Purple, Pink Floyd, Santana). Non manca neanche l'impegno e la solidarietà che quest'anno vogliamo dedicare agli Amici dell'Hospice Aurisina, una onlus che sostiene gli ammalati terminali e le loro famiglie". Appuntamento sabato 24 luglio.

Stasera è di scena il Club Diamante

Danza sportiva e coreografie di gruppo

Ospite fisso del calendario estivo dell'Estate muggesana è il Club Diamante, associazione di danza sportiva che oggi, 23 luglio, darà vita a uno spettacolo di danza sportiva e coreografie di gruppo. Una trentina di ballerini si alternerà interpretando la danza sia dal punto di vista sportivo, sia ricordando alcuni fra i più famosi musical e film, con due particolari quadri: uno dedicato agli anni '50 e l'altro agli anni '60. Tra le novità più attese, oltre a una formazione di danze standard per le coppie juniores e a vari pezzi di danza moderna, ci sarà "Be Italian", splendida e suggestiva coreografia tratta dal film "Nine", presentata per la prima volta al Teatro Bobbio di Trieste qualche mese fa. Interpreti saranno atleti-ballerini tra i più bravi d'Italia, pluridecorati a livello sportivo anche in ambito internazionale, a cominciare dai più piccoli di prima elementare, fino ai più esperti. Le coreografie e la direzione tecnica dello spettacolo sono curate da Fulvio e Marisa Settomini.

L'Arte, il Vino e il Mare

Piatti della tradizione muggesana e vini della Stiria

SEMPRE DURANTE I SABATI 24, 31 LUGLIO E 7 AGOSTO, VIVIMUGGIA ORGANIZZA LE SERATE COLORATE CON APERTURA STRAORDINARIA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

Il 24 luglio a Muggia si svolge una manifestazione a cavallo tra arte moderna ed enogastronomia, con degustazione di vini stiriani abbinati ai piatti della tradizione muggesana a cura di Asecot. L'evento si collega alla pedonalizzazione del Porticciolo, teatro dell'iniziativa "Mandracchio in festa" e la collaborazione con le associazioni dei commercianti e ristoratori muggesani, ViviMuggia e Asecot, che daranno vita a un'apertura straordinaria serale. Sabato 24 luglio, per favorire l'afflusso del pubblico, Asecot metterà a disposizione un bus-navetta gratuito che partirà dal parcheggio di Piazzale Alto Adriatico per raggiungere il centro di Muggia e sarà attivo dalle 18.30 alle 01.

Tutti i sabati sera fino al 14 agosto, il Porticciolo verrà chiuso al traffico e ospiterà varie manifestazioni

A "sposare" idealmente il Carnevale estivo e le degustazioni di vini stiriani della "Settimana dell'amicizia", l'arrivo alle ore 20.30 nel Mandracchio di un cocchio a cavalli: in carrozza ci saranno la Principessa del Vino e Re Carnevale, al secolo Dario Macor. festa finale con chioschi, musica e assaggi lungo il Mandracchio dove ogni viticoltore presenterà la propria produzione in abbinamento ai piatti tipici del territorio. In contemporanea alle presentazioni dei produttori vinicoli stiriani ci sarà la possibilità di ammirare l'esposizione di opere d'arte della Stiria. Nella sala comunale d'arte "G. Negrisin" è prevista un'esposizione-produzione Ex-Tempore, in cui gli artisti si lasceranno ispirare da Muggia, mare, cibo e creando un'opera che poi lasceranno per ricordo. L'iniziativa viene promossa congiuntamente al Forum Europeo Italo-Austriaco, a giornalisti carinziani del "Kleine Zeitung", esperti enogastronomici stiriani e numerose riviste specializzate. **Sempre sabato 24 luglio sul Lungomare Venezia alle 19.30 prenderà il via la tradizionale e coloratissima "Vogadamata", sfida tra le Compagnie del Carnevale Muggesano a bordo di originali imbarcazioni realizzate per l'occasione.**

PROCESSO
RITO ABBREVIATO

Usciti indenni tutti gli altri imputati dall'imprenditore Zanzi a Salotto

Assolto Cosolini, non c'è stata bancarotta

Nessuna responsabilità per il crac della Pallacanestro Trieste. Borgna: spazzata ogni ombra

di MADDALENA REBECCA

Assolto con formula piena perchè il fatto non sussiste. Roberto Cosolini è uscito a testa alta dall'inchiesta che, per mesi, l'ha visto indagato per bancarotta dopo il fallimento della Pallacanestro Trieste. Un crac per il quale, secondo il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi che ieri ha letto la sentenza di assoluzione. al segretario provinciale del Pd non può essere mosso alcun tipo di addebito.

Oltre all'ex assessore al Lavoro della giunta Illy difeso dall'avvocato Giovanni Borgna, sono stati assolti anche tutti gli altri imputati, assistiti dai legali Maria Genovese, Riccardo Seibold ed Emanuele Urso: Bruno Salotto, presidente della Pallacanestro Trieste tra marzo 2000 e febbraio 2001; Massimo Zanzi, amministratore della stessa società sportiva nel '99 e numero uno fino al 2001 della società controllante «Basket Trieste srl»; Giuseppe Scirè, direttore generale della Telit Mobile Terminals; Renzo Polesel amministratore delegato di «Ixtant», una società del gruppo Telit, e Alessandro Oro, amministratore unico di «T.L.A. srl».

Si chiude così la lunga inchiesta nata dalle ceneri del fallimento della società di basket, decretato dal Tribunale nell'autunno del 2004. «Oggi è una gran bella giornata, che mette la parola fine ad una vicenda che mi è costata molta sofferenza - ha commentato Roberto Cosolini poco dopo la lettura della sentenza -. Ma non ho mai smarrito la serenità perchè sono sempre stato convinto di aver fatto le cose in modo onesto e trasparente, e perchè ho sempre avuto fiducia nella magistratura. Proprio per questo - ha continuato il segretario del Pd -, fin dall'inizio del procedimento chiedevo di essere giudicato prima possibile, richiesta un pò *demodè* di questi tempi. Ringrazio e abbraccio quanti, e sono tanti, mi sono stati vicini in un momento tanto difficile della vita e ringrazio i legali ed i periti per lo splendido lavoro fatto. Questa giornata mi riconcilia con il ricordo di quanto ho fatto, assieme anche ad altri, per far vivere a Trieste la pallacanestro della massima serie. Ho pagato un prezzo alto, ma ho agito per amore della mia città oltre che per passione sportiva. Oggi quindi - ha concluso Cosolini - posso ricordare nuovamente con orgoglio l'entusiasmo di una città, i sei derby consecutivi vinti con Udine, i due anni nei play-off per lo scudetto lottando alla pari con Roma, Milano, Bologna... Sembrano tempi così lontani. Ma io, che probabilmente continuo ad essere un sognatore, resto convinto che Trieste meriti, e non solo e non tanto nello sport, di ritornare in serie A».

Comprensibilmente soddisfatto per la decisione finale anche l'avvocato Giovanni Borgna: «E stato sgombrato il campo da qualsiasi ombra - chiarisce il legale -. Dal processo (celebrato con rito abbreviato *ndr*) è emerso infatti con chiarezza come Roberto Cosolini non solo non abbia commesso alcun reato, ma abbia anche tentato disperatamente di salvare la società nell'interesse della comunità cittadina, rischiando anche di tasca propria. Del resto lo stesso pubblico ministero (Giorgio Milillo, anche se ieri in aula era presente il sostituto procuratore Federico Frezza ndr) al termine degli accertamenti aveva riconosciuto che nessuno, in questa storia, si era messo in tasca qualcosa, tanto da arrivare a chiedere di conseguenza l'assoluzione per tutti gli imputati. Niente illeciti dunque - conclude il legale -, ma solo difficoltà di una società nata un po' zoppa: il salvataggio si è rivelato più complesso del previsto e Roberto Cosolini si è trovato a gestire una nave che, da subito, ha iniziato ad imbarcare acqua».

La Trieste Basket e la controllata Pallacanestro Trieste erano uscite di scena più di cinque anni fa per decisione dei rispettivi vertici che, vista la situazione finanziaria ormai compromessa, avevano portato in Tribunale i libri contabili. Il fallimento era stato decretato il 30 settembre 2004, esattamente sette mesi dopo l'uscita di Roberto Cosolini dalla Pallacanestro Trieste. Il passo successivo, appunto, era stato l'avvio dell'inchiesta per presunta bancarotta fraudolenta, Inchiesta che al segretario del Pd e agli altri cinque nomi di spicco contestava una presunta distrazione di denaro all'interno della holding per allungarne la vita: a favore della Basket Trieste e a danno della Pallacanestro Trieste. Accuse, ora, definitivamente cadute.

Il giudice Guido Patriarchi

LE REAZIONI

Il segretario Pd: «Ho pagato un prezzo alto per amore della mia città»

Bruno Salotto, Roberto Cosolini e Massimo Zanzi al PalaTrieste durante una partita di basket: ieri sono stati assolti dall'accusa di bancarotta

Rapinata in casa dall'«uomo nero»

L'energumeno si fa consegnare cinquanta euro

Rapina a mano armata dai contorni ancora piuttosto nebulosi, ieri mattina, nel rione di Gretta. Vittima una donna sulla sessantina che, agli operatori del 113, ha riferito di essere stata derubata e minacciata con un coltello da un ragazzo sui 25 anni, tutto vestito di nero. Stranamente, però, la sua richiesta d'aiuto è partita solo venti minuti dopo la fuga del malvivente, riuscito nel frattempo a far perdere le proprie tracce.

L'allarme è scattato attorno alle 11 di ieri. A quell'ora la donna, secondo il racconto fornito ai poliziotti, si trovava da sola nel suo appartamento. Ad un tratto qualcuno avrebbe iniziato a suonare ripetutamente al campanello, tanto da spingere la padrona di casa ad aprire in fretta la porta d'ingresso per capire il motivo di tanta insistenza.

Una volta sull'uscio, la donna si sarebbe trovata di fronte un giovane interamente vestito di scuro che, dopo aver estratto dalla tasca un coltello, le avrebbe chiesto dei soldi. Richiesta subito soddisfatta dalla sessantenne. Senza fare domande e senza opporre resistenza, infatti, la donna sarebbe subito rientrata in casa per recuperare un po' di denaro dal portafogli. E, dopo aver trovato una banconota da 50 euro, l'avrebbe allungata al rapinatore, nel frattempo rimasto immobile e in silenzio sul pianerottolo. Infine avrebbe assistito alla fuga del ragazzo vestito di nero, allontanatosi dallo stabile senza farsi notare da nessun altro condomino.

Dopo aver realizzato di essere stata vittima di una rapina messa segno sotto la minaccia del coltello, la donna ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. L'ha fatto però a distanza di quasi mezz'ora dall'episodio, rendendo quindi particolarmente difficile le ricerche del responsabile da parte degli agenti delle volanti. In compenso ha saputo fornire una descrizione abbastanza precisa del malvivente, dipinto come un giovane sui 25 anni, con capelli scuri e, come detto, un look *total black*.

IN UN CONDOMINIO DEL CENTRO, DENUNCIATO UN VENTENNE

Minaccia il vicino con un coltello

Bloccato dalla polizia un giovane che dava in escandescenze

«Venite subito, ho bisogno di aiuto. Un vicino di casa si è asserragliato davanti alla mia porta d'ingresso e temo possa commettere qualche sciocchezza. Grida in continuazione e tiene in mano un grosso coltello da cucina».

Era di questo tenore la telefonata arrivata l'altra notte al centralino della Questura. A chiamare il 113 un uomo "braccato" da un condomino con problemi psichici - un cittadino straniero di appena 20 anni -, che stava dando i numeri sul pianerottolo di casa, evidentemente in preda ad una crisi. Crisi che, fortunatamente, non ha prodotto conseguenze drammatiche. La freddezza e la prontezza di riflessi della vittima delle minacce, oltre all'arrivo tempestivo degli agenti delle volanti, hanno infatti permesso di neutralizzare e disarmare il ragazzo, poi denunciato per minacce e porto abusivo d'arma.

Tutto è accaduto poco dopo la mezzanotte in uno stabile del centro. All'improvviso il giovane - P.M. le sue iniziali - ha iniziato a dare in escandeze dentro il proprio appartamento. Poi, dopo aver vagato su e giù per le stanze, si è precipitato in cucina, estraendo da un cassetto un coltello con il quale è successivamente uscito, correndo, sulle scale.

La sua corsa è terminata davanti all'alloggio di un condominio del piano di sopra. Allarmato dalle grida e dai rumori uditi poco prima, il proprietario dell'appartamento scelto come bersaglio dal ragazzo si è avvicinato all'uscio. E lì si è reso conto di cosa stava accadendo: al di là della porta c'era il giovane straniero che, sempre tenendo in mano il coltello, intimava ripetutamente di aprire l'ingresso. Un invito al quale il bersaglio di tanta insistenza ha risposto con grande saldezza di nervi. L'uomo si è infatti affacciato sul pianerottolo, iniziando a parlare con voce rassicurante per riuscire a calmare il ragazzo.

Il tentativo, fortunatamente, è andato a buon fine. Ritornato lentamente in sè, il ventenne ha accettato di posare a terra il coltello, recuperato poi dalla madre e consegnato ai poliziotti allertati nel frattempo dal vicino di casa. Sul posto è intervenuto poco dopo anche il personale del 118 che ha trasportato P.M. a Cattinara. Da lì però il giovane, probabilmente già noto per i suoi disturbi mentali, è stato poi straferito al Centro diagnosi e cura del Maggiore.

Il ricovero non ha comunque consentito al giovane di evitare la denuncia. A suo carico, infatti, sono state mosse le accuse di minacce e porto abusivo d'arma.

Una pantera della polizia durante un controllo

Altura, colpo da 3mila euro

Hanno trovato la casa svaligiata al rientro delle vacanze

Topi d'appartamento in azione ad Altura. A farne le spese una famiglia residente in via Alpi Giulie che alcuni giorni fa, al rientro dalle vacanze, ha trovato una brutta sorpresa: porta d'ingresso forzata, stanze messe a soqquadro e ammanchi di gioielli e telefonini per un valore complessivo di circa 3 mila euro.

Dall'alloggio visitato dai ladri sono spariti solo articoli di marca: un orologio in acciaio firmato Armani, un altro modello con cinturino in cuoio Dolce & Gabbana, un portafoglio nero della Guess e due telefonini, rispettivamente Samsung e Motorola. Nel bottino, infine, anche due catenine con crocefisso in oro. Il tipo di refurtiva racimolato in via Alpi Giulie fa ritenere che il colpo sia opera di qualche gruppo di nomadi, tradizionalmente specializzati nel razziare dagli appartamenti soldi e oro. E proprio la pista nomade è ritenuta come la più probabile dai carabinieri, ai quali la famiglia derubata ha sporto denuncia dopo aver scoperto l'effrazione.

E sempre i carabinieri, nei giorni scorsi, hanno fermato in via Forti a Borgo San Sergio un cittadino straniero, risultato poi irregolarmente presente in Italia perché già colpito da provvedimento di espulsione. Alla vista dei militari del Nucleo radiomobile di Muggia l'uomo - un croato di 20 anni con precedenti penali alle spalle -, ha prima tentato di scappare e, successivamente, dato in escandenze. Al punto da minacciare e scagliarsi violentemente con calci e pugni contro le pattuglie impegnate nel controllo. Un comportamento costato al clandestino croato l'arresto con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

DA RINEGOZIARE L'INTESA CON ROMA

E lo Stato si tiene la caserma di via Rossetti

L'ha stimata 110 milioni di euro, ma la proprietà doveva essere trasferita al Comune

Nel procedimento di riadozione del Piano regolatore che avverrà a settembre il Comune di Trieste dovrà rinegoziare l'intesa con lo Stato. È quanto proporrà Roberto Sasco (Udc), presidente della Commissione urbanistica del Comune che aveva completato l'esame di tutte le prescrizioni della Regione, le intese con i vari enti e le osservazioni dei cittadini nel momento in cui il documento urbanistico è stato ritirato dal sindaco Dipiazza a seguito dalla causa vinta dai geologi.

Ciò perché nemmeno nella seconda lista diffusa dal Governo relativamente al federalismo demaniale figura il megacomplesso dell'ex caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti. Anzi, in base a notizie trapelate ieri, il Ministero della Difesa intenderebbe mettere a reddito l'area e ne avrebbe già stimato il valore nella cifra di ben 110 milioni di euro.

Proprio su quell'area però ruota una parte rilevante del futuro urbanistico della città che trova concordi Comune e Provincia per la realizzazione di un polo scolastico con vari istituti superiori, ma anche una una scuola primaria. «L'intesa complessiva com'è stata concepita - ha rilevato ieri Sasco - è molto vantaggiosa per lo Stato a cui cede altri edifici per cui non è corretto che quell'area cruciale nel cuore della città non venga consegnata al Comune. Sia il vecchio Piano regolatore che quello nuovo le assegnano come destinazione d'uso quella che si riferisce ai servizi. Né la maggioranza né l'opposizione hanno la minima intenzione di cambiarla per cui una vendita ai privati è impossibile, mentre le amministrazioni pubbliche non hanno soldi per comprarla. Nella rinegoziazione dell'intesa - sostiene Sasco - deve senz'altro essere contenuto il passaggio al Comune dell'ex caserma».

La cessazione dell'attività militare in via Rossetti è avvenuta il 31 marzo 2008 con la cerimonia di scioglimento del Primo reggimento di fanteria San Giusto. Il 13 ottobre 2008 era giunto a Trieste in visita ufficiale il sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto incaricato dal ministro Ignazio La Russa di seguire l'iter della dismissione e aveva assicurato che il Governo avrebbe garantito un'accelerazione per mettere il comprensorio a disposizione della città il più in fretta possibile. A fine aprile 2010 il sindaco Dipiazza aveva dichiarato: «Stiamo definendo un appuntamento a Roma per arrivare a una soluzione per quanto riguarda la caserma di via Rossetti». Poi evidentemente il Governo è tornato sui propri passi.

L'ingresso della caserma di via Rossetti

L'ULTIMA FATICA IN PIAZZA DELLA BORSA

Vecchi masegni, i ragazzi venuti dal Sud in 10 anni hanno ripavimentato la città

Donato: «La gente guarda mentre lavoriamo, ma non ci dà fastidio»

di MATTEO UNTERWEGER

Una pietra alla volta, con attenzione e puntiglio. La cura che si deve al masegno antico, quello che sta andando a completare la nuova superficie di piazza della Borsa. Della posa, prevista dal progetto di riqualificazione dell'area, si sta occupando in questi giorni un quintetto. A guidarlo sono quelli che ormai possono essere a pieno titolo definiti come gli "specialisti della pavimentazione", i fratelli Cavallo, il 33enne Antonio e Donato, 30 anni. A Trieste non solo piazza della Borsa, infatti, figura nel curriculum professionale dei due: l'opera specializzata che garantiscono è stata richiesta in passato nella zona del Boschetto, per il restyling di piazza Unità, più recentemente in via di Cavana e ancora quest'anno in via Cassa di risparmio e subito dopo nella vicina piazza davanti alla sede della Camera di commercio. Da dieci anni, insomma, Trieste è entrata a far parte costantemente della loro vita. E le pavimentazioni che recano la griffe dei Cavallo sono tante.

Precisano di essere «i posatori, non i fornitori della pietra», afferma Donato, chiarendo la questione anche in riferimento ai noti problemi emersi in passato alla copertura di piazza Unità. Le ditte che si aggiudicano le gare d'appalto indette dal Comune per l'affidamento degli interventi, ormai, scelgono i fratelli Cavallo a occhi chiusi per l'incarico specifico. «Siamo una squadra affidabile», ci tiene a sottolineare Donato. Gli "specialisti" ormai sono di casa a Trieste, anche se vivono a Chioggia: in Veneto «ci siamo trasferiti una decina di anni fa - continua il più giovane dei fratelli - ma siamo orginari della provincia di Salerno, precisamente di Trentinara». In Campania hanno iniziato un percorso che nel 2005 li ha portati a mettersi in proprio, creando la società cooperativa Cavallo, che non a caso hanno battezzato con il loro cognome. Ma già prima si erano specializzati. Ad affiancarli oggi, nel cantiere di piazza della Borsa, ci sono altri tre operai: Andrea Rudy, Pierpaolo Marino e Iulian Stegaru. Per ore faticano sotto il sole cocente di queste settimane per rispettare il cronoprogramma del progetto. Così è stato anche ieri.

La squadra che da dieci anni ripavimenta la città in mezzo alle pietre e la posa dei masegni in piazza Borsa (Foto Lasorte)

«Stiamo sistemando il masegno in arrivo dal Porto, in ottimo stato di conservazione», conferma ancora Donato. Si tratta della pietra antica che l'Autorità portuale ha regalato al Comune, passaggio definito da un'apposita convenzione, e che sta iniziando a fare bella mostra di sé in piazza anche attorno alla fontana del Nettuno. Il loro segreto è presto detto: «Ci vuole tanta voglia di lavorare - spiega Cavallo -. Questa professione si impara sul campo, non esistono scuole specializzate».

Ogni tanto, specie di mattina, come capita sostanzialmente in tutti i cantieri che vengono aperti in città, qualcuno si avvicina alle barriere che definiscono l'area dei lavori. Spesso si tratta di persone un po' in là con l'età, che curiosando si concedono qualche osservazione, suggerimento o indicazione. «Non ci danno nessun disturbo - osserva Cavallo -, anzi ci fa piacere. Sono attenti e poi, sinceramente, se ad esempio qualche pensionato si ferma a guardare, che fa di male?». Trieste, ormai, la conoscono bene, è quasi una seconda casa per i due fratelli: «È una bella città, anche le triestine sono tutte belle donne - evidenzia con un sorriso Donato -. In questi cantieri, bisogna essere organizzati per non recare disturbo ai negozianti. Hanno le loro esigenze», conclude. E subito dopo si rimette al lavoro. D'altro canto, c'è una tabella di marcia da rispettare.

Borgo Teresiano sommerso dai mozziconi di sigarette

Il Comune corre ai ripari con i cestini-posacenere
Multe salate ai tragressori

Il Borgo Teresiano è invaso dai mozziconi di sigarette e l'amministrazione comunale corre ai ripari. Un ulteriore quantitativo di cestini di nuova generazione, quelli con il posacenere incorporano, verranno posizionati nella zona. La quarta Circoscrizione ha fatto proprie le proteste dei residenti che denunciavano i cumuli di "cicche" in Borgo Teresiano. E così, una volta inoltrata la richiesta in piazza Unità, il presidente della Circoscrizione Alberto Polacco (An-Pdl) ha ricevuto una risposta positiva. I caratteristici cestini in ghisa, infatti, saranno collocati nelle vie Roma, Filzi, Ghega e Valdirivo, proprio per ovviare al problema di decoro e igiene urbana.

«Alcune persone, non sapendo dove spegnere la propria sigaretta, hanno l'abitudine di gettarla ai bordi dei marciapiedi - dice Polacco - e la conseguenza è che molto spesso i bordi delle strade di quest'area così centrale sono coperte da uno strato di sigarette». E aggiunge: «In occasione di un recente confronto tra il Comune e l'AcegasAps, gestore dei servizi di pulizia, è stato affrontato il problema - continua - e anche per questo è stato deciso di sistemare i nuovi cestini».

Oltre alla collocazione dei nuovi manufatti saranno intensificati anche gli interventi di pulizia dell'area, andando a ricollocare i contenitori sistemati in modo disordinato e difficilmente utilizzabili dalle persone (ad esempio quelli in piazza Sant'Antonio).

Ma dopo la sistemazione di ulteriori cestini-posacenere e la ridefinizione della logistica per quelli esistenti saranno anche intensificate le sanzioni per i trasgressori. «È chiaro che una volta messi a disposizione i nuovi posacenere anche laddove attualmente non ci sono - afferma Polacco – non saranno più tollerati comportamenti scorretti, anche in considerazione del fatto che il nuovo regolamento d'igiene urbana inasprisce le sanzioni per chi imbratta il suolo pubblico, pur avendo la possibilità di avvalersi di validi supporti».

Dopo questo intervento, quindi, si andrà a facilitare anche il lavoro degli operatori ecologici con beneficio per tutta la zona del Borgo Teresiano. «Il nostro obiettivo è comunque quello di coprire aree sempre più grandi, senza fermarci al solo Borgo Teresiano - aggiunge l'assessore Paolo Rovis, con delega alle società partecipate - ma fornendo a tutta la città, comprese le aree periferiche questo servizio».

Federica Cauzer

DUINO AURISINA. VOTAZIONE ALL'UNANIMITÀ IN CONSIGLIO COMUNALE

Villaggio del Pescatore, primo sì al Piano del porto

Previsto anche uno studio specifico sul centro abitato. Nuove aree di carico e scarico del pescato

di TIZIANA CARPINELLI

Andrea Humar

Le barche ormeggiate al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA È stata votata all'unanimità, con emendamenti trasversali, la delibera sugli indirizzi per la redazione del nuovo Piano regolatore del porto, inerente il Villaggio del Pescatore, scaduto il 30 giugno 2008. La volontà espressa dal Consiglio comunale di Duino Aurisina è dunque quella di realizzare nell'area un percorso pedonale attrezzato, spazi pubblici e parcheggi, una sistemazione dei posti barca, l'inserimento di punti per il rifornimento del carburante, il potenziamento degli impianti fognari e della viabilità, nonché la definitiva risoluzione del problema di carico e scarico del pescato: nodo cruciale per gli addetti alla maricoltura.

Alla seduta del Consiglio comunale, maggioranza e opposizione hanno presentato emendamenti tesi ad aggiungere ulteriori criteri di valutazione nella formulazione del nuovo piano, esprimendo in particolare la necessità di elaborare uno studio sul Villaggio, così da armonizzare il recupero dell'area portuale con il tessuto residenziale esistente. Non si tratta di un passaggio banale, tutt'altro. La continuità di sviluppo tra ambito urbano e area portuale arrecherà beneficio ai cittadini. Dallo studio, infatti, può emergere la necessità di formulare un piano parcheggi all'interno del quale inserire - come sottolineato dall'assessore comunale ai Servizi Andrea Humar - aree di sosta in centro specificatamente riservate ai residenti. «Di più: può essere utile a definire un'indagine geologica del paese - aggiunge l'assessore - e quindi la morfologia del territorio paludoso, attraverso l'individuazione del tracciato sottosuolo del Timavo, in modo da trovare una soluzione al collettamento delle acque. Una tale operazione è indispensabile per evitare lo sprofondamento del Villaggio».

Quello posto l'altro giorno è un primo passo per la redazione del Piano del porto che adesso dovrà essere elaborato per poi tornare in Consiglio. «Si è voluto - così Humar - creare con emendamenti puntuali una maggiore continuità tra il paese, vale a dire il centro abitato, e le aree portuali interne al documento. Sulla base di quanto deliberato, insieme all'esame del Piano del porto andrà svolto uno studio di recupero dell'intero paese, la cui area risulta non compresa nell'atto di indirizzo». Ciò oltre «a un recupero generale delle aree interne al Piano del porto, la creazione di una passeggiata che dal paese raggiunge la punta della cava e una nuova e adeguata sistemazione per il carico e lo scarico del pescato». Votato all'unanimità anche un ordine del giorno che ha ripreso una serie di emendamenti presentati in Consiglio ed esprime la volontà, nel rinnovo delle prossime concessioni demaniali, di riservare dei posti barca ai residenti, non solo al Villaggio del pescatore, ma su tutto il territorio comunale.

UN NUOVO PARCHEGGIO

Duino, disponibile da subito l'area di sosta in via Cernizza

Vicino all'ex centro di addestramento della Polizia di frontiera. Sarà fruibile una volta concluse le verifiche tecniche

DUINO AURISINA Nulla osta dal Demanio alla consegna al Comune del parcheggio situato di fianco all'ex Centro di addestramento della Polizia di frontiera, al civico 67/b di via Cernizza a Duino. Ieri il sindaco ha ricevuto in mano le chiavi della struttura, che verrà immediatamente utilizzata come area di sosta, una volta espletati i rilievi tecnici e informata la Questura. «Il prossimo anno - ha annunciato il primo cittadino Giorgio Ret - potremo già pensare a riqualificare lo spazio adiacente con la sistemazione dei servizi igienici e delle pertinenze, ma già da ora potrà alleviare in parte la situazione di sosta selvaggia a Duino». Ret ieri ha svolto un sopralluogo sul posto, assieme ai responsabili del Castello e ai titolari di "Dama Bianca" e "Cavalluccio", ai quali lo spazio fa naturalmente gola per risolvere il problema dell'approdo dei turisti alle attività. Oggi si attende la visita dei tecnici, chiamati a stabilire come apporre la segnaletica orizzontale (onde verificare anche la capacità d'accoglienza del sito) e quali dispositivi inserire (illuminazione, sistemi antincendio, sbarre). «Inserirò un faro a sicurezza dell'area - conclude Ret - e una volta fatte le debite valutazioni comunicherò il da farsi alla Questura. Dal numero di parcheggi possibili vedremo se inserire una sosta gratuita o a pagamento, a seconda anche delle disponibilità di contributo dei privati interessati». L'ex scuola di Polizia, come noto, verrà riconvertita nella nuova caserma dei carabinieri, sulla base di un accordo di programma tra Ministero dell'Interno, Demanio e Comune. *(ti.ca.)*

Muggia, via libera dell'aula al programma anticrisi da oltre 2 milioni di euro

MUGGIA È stato approvato ieri mattina durante la riunione del Consiglio comunale di Muggia il Piano anticrisi proposto dall'amministrazione Nesladek. La manovra finanziaria pari a due milioni e 100mila euro è passata con i voti dei consiglieri di maggioranza.

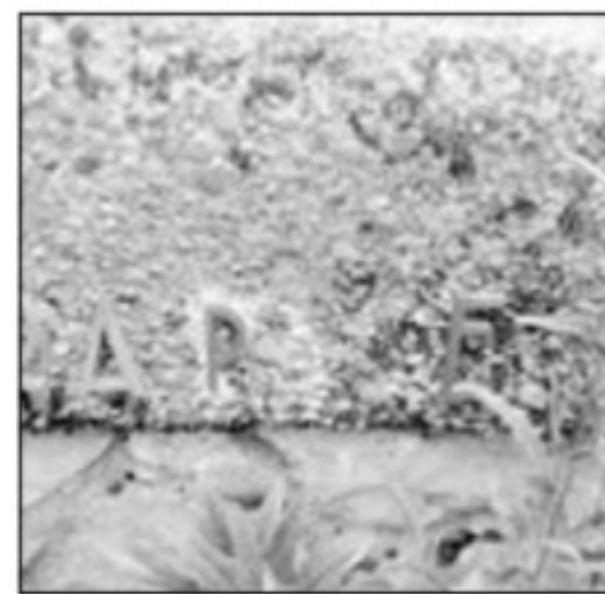
«Spiace che i rappresentanti dell'opposizione abbiano abbandonato l'aula al momento del voto, ma d'altra parte siamo molto contenti di poter dare il via a questa iniziativa che per proporzioni in Italia non ha eguali», ha commentato il sindaco di Muggia Nerio Nesladek. La cifra più consistente del Piano anticrisi verrà riservata alle opere pubbliche con investimenti complessivi stimati in più di un milione di euro che vedranno interventi in zona Acquario e Punta Olmi, la realizzazione di lavori per la fognatura di Fontanella, manutenzioni di aree verdi e strade, cura dell'arredo urbano, sistemazione del giardino di Fonderia, nonché la riqualificazione del tetto degli uffici in via Trieste. Una cospicua somma pari a 400mila euro verrà poi investita in maniera equa tra interventi a favore dell'occupazione e contributi alle società sportive. Previsti supporti alle società culturali e di volontariato, alle attività parrocchiali e alle compagnie del Carnevale muggesano. *(r.t.)*

IL SITO IN PASSATO È STATO OGGETTO DI VARI ATTI VANDALICI

La Foiba di Monrupino prigioniera del degrado

Il sentiero di accesso è in pessime condizioni e la scritta in onore dei caduti perde i pezzi

Il sentiero di accesso alla Foiba 149

OPICINA Erbacce che crescono rigogliose, il sentiero d'accesso accidentato e la scritta in memoria dei caduti che cade a pezzi. La Foiba 149 di Opicina (conosciuta anche come "di Monrupino") è letteralmente abbandonata a se stessa. Collocato nel comune di Trieste a pochi metri dall'inizio del territorio di Monrupino, il sito, da sempre considerato uno dei tanti luoghi simbolo delle sofferenze che si sono abbattute sul territorio provinciale nel corso del XX secolo, tanto da essere scelto come una delle mete canoniche durante le cerimonie istituzionali in memoria dei caduti, appare attualmente in condizioni pessime. Già l'accesso, indicato da un piccolo cartello sulla strada provinciale, è caratterizzato da un sentiero sterrato pieno di buche che con la pioggia diventano un vero e proprio percorso minato. Oltrepassata la cabina del gas metano dell'AcegasAps che certo non rende una grande solennità all'area, si arriva all'indicazione del monumento con tanto di bandiera tricolore. Il vialetto in ghiaia che conduce alla Foiba è già invaso dal verde che però cresce ancora più selvaggiamente sulla copertura della cavità carsica ricoperta sul lato destro da un gran numero di pigne. Ma ciò che desta più scalpore sono le condizioni della scritta posta su due righe alla base della copertura della Foiba: «Il loro sacrificio ricordi agli uomini la via della giustizia e dell'amore sulle quali fiorisce la vera pace». Le lettere che mancano all'appello sono diverse e la parola più storpiata è proprio l'ultima, vale a dire "pace", di cui rimangono solo gli estremi: la prima e l'ultima lettera. Da capire ora chi dovrebbe occuparsi della manutenzione sia del sito che del suo accesso.

La scritta cade a pezzi

Un cartello a pochi passi dalla Foiba ricorda l'indicazione del toponimo originario dell'area - Brščjanovca - evidenziando che la zona è di proprietà della Comunella Vicinia di Opicina. Nell'agosto del 2004 però il cippo della Foiba, dopo essere stato lordato con della vernice rossa, venne ripulito dal personale dei Civici musei di Storia e Arte, peraltro dopo regolare denuncia ai carabinieri. Negli ultimi anni il luogo è stato oggetto di almeno altre due azioni vandaliche: nel luglio del 2003 venne imbrattato con simboli come la falce e martello, mentre nell'ottobre 2006 comparve la scritta Ozna accompagnata da una grossa stella e dalla falce e martello dipinti con vernice nera.

Riccardo Tosques

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

infoCASA mese

TENDENZE D'ARREDO - CERAMICHE - MATERIALI - DESIGN | LUGLIO 2010

Assi del Cansiglio: 100% natura

Legno di faggio lavorato in maniera artigianale con finiture di pregio

Un pavimento esclusivo, di provenienza certificata. Un assito in legno di faggio lavorato in maniera artigianale con finiture di pregio. Il prodotto è realizzato con vernici naturali all'acqua ed è disponibile in sei diverse finiture, ciascuna elaborata con interventi di carattere strutturale tali da garantire un risultato unico e caratteristico dell'ambiente di provenienza del legno: la Foresta del Cansiglio. Certificata Pfec (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes) è all'origine del progetto siglato tra Itlas, industria innovativa nel settore dei pavimenti in legno e Veneto Agricoltura con l'obiettivo di riqualificare commercialmente il faggio del Cansiglio, mantenendo allo stesso tempo una gestione sostenibile della foresta, considerata "la più bella faggeta d'Europa" e conosciuta un tempo come "Grande Bosco da reme della Serenissima". parquet. Un legno italiano di qualità con una storia antica e prestigiosa, di origine locale e certificata, nella logica della fi liera sostenibile e nazionale. Itlas è nota anche per l'innovativo prefinito "Tavole del Piave", un listone a tre strati dalle grandi dimensioni. Lo strato a vista è in legno nobile, la controfaccia di bilanciamento è in legno massiccio di abete e l'anima centrale è in compensato di betulla con 5 strati posizionati in modo ortogonale agli altri strati per garantire massima stabilità. La profilatura è costituita da una maschiatura a denti di seghetto sui quattro lati con spigoli bisellati per evidenziare la caratteristica della plancia. annullare ogni tensione dinamica e garantire la massima stabilità nel tempo. E' un prefinito ecologico che utilizza vernici e collanti che rispondono alle più rigide normative europee. La precisione nella posa è garantita da incastri perimetrali centesimali che garantiscono perfetta planarità, con controllo laser computerizzato a infrarossi. La resistenza è assicurata dal supporto in multistrato di betulla e da un'applicazione di 8 veli di vernice ecologica.

Vetro: materiale per costruire e per arredare

Alegno, pietra e ferro, materiali base dell'architettura domestica si è aggiunto a pieno titolo il vetro. L'ultima novità è il mattone di vetro Q30 diamante di Seves: a forma piramidale asimmetrica interagente con la luce. Il vetro, sinonimo di trasparenza, è molto utilizzato nella separazione degli spazi. Se ogni tanto si desidera un po' di privacy ci sono le lastre oscurabili. Privalite Saint Gobain invece contiene una pellicola di cristalli liquidi inserita fra due lastre, e normalmente è opaca. Basta passarci una corrente a basso voltaggio, che si attiva con un semplice interruttore, e si può vedere quel che c'è dallaltra parte. Il vetro è sempre più spesso materiale principe anche nei mobili, per sempio nella chaise longue di Jean Marie Massaud per Glas Italia. In cristallo anche la vasca da bagno firmata Boffi, design Piero Lissoni (nella foto).

Parkemo, la classe e la durata del legno

Stagionato, levigato, oliato: superficie dall'effetto morbido e caldo

Non più solo rustico: il legno rinnova il suo volto e fa respirare atmosfere contemporanee ricche di seduzione. Stagionato, levigato, oliato, il risultato immediato è un effetto morbido e caldo con una superficie che è sinonimo di classe e di eccellenza. Per tutti gli stili. Il legno interpreta con uguale perfezione lo stile classico e il life style contemporaneo fatto di design e di creatività. La gamma di pavimenti in legno Parkemo comprende essenze come rovere, frassino, Asian mogano, noce, acero, rofka, teak, larice, mokah doussè. Nuovissimo è il pavimento Makros, in legno di rovere controbilanciato che, grazie a un particolare trattamento ad alta resistenza, raccoglie in sé durezza di superficie e morbidezza nei toni e nei colori, innovazione e tradizione, design e classicità. Tredici colori: bianco, grigio, antracite, wengè e nero passando per colori e sfumature che vanno dal più classico rovere tinta naturale alle calde colorazioni della tinta teak e del cognac, tutte arricchite da un fi nitura resistente alle sollecitazioni Il nuovo ventaglio di proposte Parkemo comprende ora anche il decking (pavimentazioni da esterno) con essenze pregiate quali il teak burma e legni solitamente utilizzati nell'edilizia abitativa da interni quali faggio, frassino e pino, tutti trattati termicamente. I legni tradizionali assumono così le calde colorazioni del cognac (pino) e del cioccolato (frassino, faggio) e, grazie al particolare trattamento a calore, diventano stabili e indeformabili, vero e proprio elemento di design per l'architettura di bordi piscine, terrazze e giardini. Altra novità sono i formati in piastre, rettangolari e quadrate con led colorati per rendere la scelta ancora più esclusiva.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

infoCASAmese

Officine Belletti: una storia di successo

Da molti anni presente nel settore industriale, l'azienda grazie all'esperienza acquisita riesce a soddisfare al meglio le esigenze delle piccole realtà commerciali e dei privati con soluzioni su misura anche nel campo della carpenteria leggera (scale, ballatoi)

L'azienda Officine Belletti Srl è stata costituita nel 2000 con l'idea di diventare un polo tecnico e tecnologico che lavorasse in totale sinergia. Il mercato stava cambiando. Proporsi in maniera completa specializzandosi e allo stesso tempo spostare l'attenzione in più settori era la soluzione individuata. Nonostante questo cambio richiedesse degli investimenti economici importanti, la società era fiduciosa nella sua capacità di porsi in maniera diversa, contando sull'esperienza e le competenze acquisite e impegnandosi nei confronti della ricerca. E così è stato:l'azienda si è inserita facilmente sul mercato consolidando le precedenti attività svolte dall'omonima Officine Belletti sas fondata da Gianfranco Belletti nel 1987. Diventata leader nel settore dell'impiantistica ha collaborato con importanti gruppi, imprese ed enti. Dall'esigenza di proporre su piazza diversi prodotti e servizi si affiancano al ramo principale, quello industriale e navale, altre 3 divisioni. Quindi, le attività dell'azienda vengono suddivise in: Divisione industriale: impiantistica industriale e navale (impianti idrici, gas, impianti criogenici ecc.); costruzione, lavorazione e manutenzione di grandi impianti; saldature speciali. Divisione Nautica: ricerca per la nautica; costruzioni e manutenzione imbarcazioni da diporto (vela e motore), impianti per traghetti; lavorazioni in vetroresina e legno. Divisione Elettrica: ricerca di energie alternative; impianti elettrici civili ed industriali; impianti fotovoltaici. Divisione Falegnameria: costruzione e soluzioni di arredamento su misura per la nautica. L'efficienza dell'azienda è assicurata anche dalle quattro divisioni che interagiscono costantemente tra di loro. Nel 2004 Officine Belletti Srl riceve la certificazione di qualità ISO 9001:2000 che mantiene a tutt'oggi a garanzia di una corretta organizzazione aziendale. Si è instaurato infatti un modello di gestione che conduce l'organizzazione stessa al miglioramento continuo delle prestazioni, attraverso l' orientamento al cliente, la leadership, il coinvolgimento del personale, l' approccio per processi, l' approccio sistemico alla gestione, il miglioramento continuo, le decisioni basate su dati di fatto, i rapporti di reciproco beneficio con i fornitori. La società "Officine Belletti" guarda al futuro approfondendo costantemente aspetti di ricerca che riguardano le energie alternative. Per saperne di più potete consultare il sito www.officinebelletti.com

C'era una volta il fabbro...

Oggi il lavoro del fabbro è diventato evoluto e in molti casi sono delle vere e proprie aziende artigianali o industriali a svolgere quelle prestazioni, utili anzi indispensabili oggi come allora. Macchinari ad alta tecnologia riescono a realizzare ogni genere di prodotto, recinzioni, scaffalature, cancelli, ringhiere, tutto su misura. Strumenti utili per l'estetica e la funzionalità della casa, ma anche idonei a creare nuovi spazi nelle cantine e nei garage: grazie a robusti soppalchi e ballatoi in ferro. Il settore carpenteria è un segmento in forte espansione delle officine Belletti che vedono crescere costantemente il numero di privati che si rivolgono all'azienda con la sicurezza di vedere esaudite le loro richieste con puntuale precisione e con utili suggerimenti risolutivi.

Vision: la cappa con Tv Lcd

Se in cucina vi fermate a guardare la cappa, nessuno ormai potrà dirvi che siete distratto o soprappensiero: oggi infatti le cappe da cucina contengono anche il televisore. E' il caso per esempio della cappa Vision di Falmec col frontale di vetro temperato in cui trova posto una TV Lcd da 19".

Stardust: poltrone e divani luminosi e anche galleggianti

Meritalia propone cuscini, pouff, chaise longue, poltrone e divani imbottiti e luminosi, realizzati con uno speciale tessuto bianco chiamato "Via Lattea" ma anche in maglie di acciaio e fibre di imballaggi riciclati. Il plus è dato dal fatto che questi elementi si illuminano grazie a led, luci a basso consumo. Ma non basta, possono anche galleggiare in quanto la maglia di inox non si bagna,resta inalterata e non va a fondo.

Il 3D entra anche sulle pareti di casa

Pannelli decorativi in Corian® per il rivestimento tridimensionale di ambienti interni

DuPont™ Corian® è un materiale composito ad alte prestazioni funzionali ed estetiche, utilizzabile per realizzare superfici piane e curve per applicazioni di arredamento e design destinate ad ambienti residenziali e pubblici. DuPont™ Corian®, omogeneo in tutto lo spessore, è non-poroso; non richiede finiture aggiuntive perché nasce prefinito; viene facilmente pulito e, se necessario, ripristinato; è dotato di grande robustezza e formabilità, come si legge sul sito edilportale. DuPont™ Corian® può assumere praticamente ogni forma immaginata ed è disponibile in 100 colori standard. Ora DuPont™ Corian® presenta la collezione "3D" per pareti a effetto tridimensionale. Su richiesta i pannelli in DuPont™ Corian® possono

essere prodotti anche con motivi personalizzati. La collezione"3D" si basa su una tecnologia che combina avanzati software per la manipolazione geometrica con una tecnica di modellazione a elevate prestazioni e di grande versatilità. La prima serie della collezione si chiama "Math" e comprende pannelli decorativi ispirati a teorie e funzioni matematiche. Sei i modelli: Fibonacci, Gauss, Moirè, Fourier, Voronoi (tutti di lunghezza 2.400 mm x altezza 700 mm) e Phyllotaxis (lunghezza 700 mm x altezza 700 mm).

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

infoCASAmese

ATAGAS: sinonimo di sicurezza e risparmio

Bollino verde e controlli sugli impianti da parte del comune

Dal 01 luglio 2007, il Comune di Trieste ha affidato il proprio compito di censimento ed ispezione degli impianti termici alla Società ESATTO S.p.A.
Da tale data, infatti, l'Amministrazione comunale, si è dotata di un "Regolamento per l'esecuzione del controllo di efficienza energetica e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici" che definisce in modo chiaro quali siano gli obblighi dei cittadini, dei manutentori e della Società ESATTO S.p.A. quale soggetto preposto alle ispezioni.
Questa in sintesi la procedura: il manutentore acquista presso la Società ESATTO il "BOLLINO VERDE Calore Sicuro" per un costo di 7,50 euro (per le caldaie autonome con potenza inferiore ai 35 kW), effettua la manutenzione ordinaria della caldaia autonoma (normalmente una volta all'anno), effettua con le frequenze previste l'analisi della combustione e del rendimento energetico dell'apparecchio, redige il rapporto di controllo tecnico (Allegato G) in triplice copia, appone il bollino verde sulla copia dell'utente e sulla copia che verrà trasmessa (a cura del manutentore) alla Società ESATTO, documentando così l'avvenuta manutenzione e la corrispondenza ai valori di combustione ed energetici previsti dalla legislazione vigente.
La Società ESATTO ha già da tempo iniziato ad eseguire ispezioni gratuite su un campione degli impianti presenti sul territorio comunale, a partire da quelli in cui si evidenziano situazioni di non conformità o di maggior criticità segnalate dal manutentore sull'Allegato G, ed in ogni caso pone particolare attenzione per gli impianti più vecchi e per i quali non sia pervenuto nei termini stabiliti alcun rapporto di controllo tecnico da parte del manutentore.
In quest'ultimo caso, le ispezioni di Esatto sono a totale carico dell'occupante dell'immobile e non sostituiscono in alcun modo la manutenzione periodica e la verifica del rendimento di combustione che il responsabile dell'impianto dovrà comunque far eseguire al proprio manutentore di fiducia.
Il Regolamento del Comune, inoltre, prevede l'applicazione di severe sanzioni amministrative in caso di omessa esecuzione delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto termico ed in caso di mancato adeguamento dell'impianto stesso riscontrato a seguito di ispezione a campione.

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha permesso, alle caldaie installate nelle nostre case, di raggiungere prestazioni molto elevate con consumi ridotti. Lo sviluppo dell'elettronica e delle tecnologie costruttive sempre più all'avanguardia richiede però altrettanta specializzazione agli operatori del settore, che devono frequentare costantemente corsi di aggiornamento sia tecnico che normativo. Manutenzioni costanti ed accurate favoriscono la riduzione dei consumi delle caldaie e nel contempo contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria con i controllo delle emissioni inquinanti. Al fine di non trascurare questo aspetto basilare le case costruttrici consigliano ai clienti di rivolgersi ai propri Centri Assistenza Tecnica, che operando in base alle specifiche da loro indicate, hanno l'obbligo di avvalersi di personale altamente specializzato che è in grado di ottimizzare e mantenere nel tempo le prestazioni degli apparecchi. Interventi non accurati, incompleti o superficiali, e quindi non eseguiti a regola d'arte, comportano danni e usura precoce alle caldaie, aumentandone i consumi e di conseguenza l'inquinamento, compromettendo così la sicurezza degli impianti. Dobbiamo tutti prendere coscienza che far eseguire una periodica manutenzione dei generatori di calore non è solo un onere legislativo, ma soprattutto un obbligo morale per rendere il proprio impianto più sicuro, più efficiente e meno inquinante. **L'ATAGAS, associazione dei tecnici apparecchiature gas** della provincia di Trieste, è presente sul territorio da quasi 20 anni ed è costituita dai centri assistenza autorizzati delle principali case costruttrici di caldaie.

ATAGAS consiglia: fate la manutenzione della caldaia in estate.

La manutenzione degli impianti di riscaldamento autonomi è obbligatoria e deve venir eseguita seguendo scrupolosamente le indicazioni della Casa Costruttrice dell'apparecchio.
Chi occupa un appartamento dotato di riscaldamento autonomo deve affidare la manutenzione dell'impianto termico ad una ditta autorizzata ad effettuare tali operazioni.
La manutenzione periodica, oltre a preservare il corretto funzionamento della caldaia, consente di essere in regola con le normative vigenti e con i controlli che gli enti preposti alle verifiche sugli impianti per conto del Comune stanno effettuando sul territorio comunale, evitando così eventuali spiacevoli sanzioni amministrative. Per tali interventi di manutenzione periodica è vivamente consigliato di rivolgersi ad un manutentore autorizzato per avere la certezza di un corretto intervento che assicuri la massima efficienza degli apparecchi con una calibrata ottimizzazione del ciclo di funzionamento.
Il risultato sarà la sicurezza entro le mura domestiche, la maggior durata dell'impianto termico, una minore probabilità del verificarsi di guasti, con conseguente riduzione delle spese di combustibile e contenimento dell'inquinamento ambientale.
In tale ottica, l'Atagas, nella volontà di assicurare all'utenza il miglior servizio possibile, consiglia di far effettuare il controllo dell'apparecchio durante il periodo estivo, al fine di evitare che si presentino difetti o guasti al momento della riapertura del riscaldamento che potrebbero richiedere interventi impegnativi e tempi di attesa lunghi per il ripristino.
Accade così che nel periodo autunnale, in un arco temporale ristrettissimo, si ammassano migliaia di chiamate di intervento, cui i Centri Autorizzati spesso non riescono a far fronte in breve, talvolta con grave disagio di chi deve attendere il proprio turno al freddo.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMANI A MUGGIA, A TRIESTE L'8 AGOSTO

"I Ruggenti 60" festeggiano i vent'anni con due concerti e un repertorio rinnovato

In scaletta anche le hit di Pink Floyd e Deep Purple, un'incursione nel funky e un omaggio a Luttazzi

"I 60 ruggenti" in concerto in piazza Unità, dove l'8 agosto proporranno un repertorio "attualizzato"

I Ruggenti '60 compiono vent'anni. E anche nell'estate 2010, i protagonisti della scena musicale triestina degli anni Sessanta torneranno a ruggire. E lo faranno in modo speciale per celebrare i 20 anni. «Quest'anno - ricorda il presidente dell'associazione Giuseppe Rigotti - ricorre il ventennale del progetto musicale I '60 Ruggenti, riconoscibile per il caratteristico logo del leone con gli occhiali fucsia. Abbiamo iniziato nel '90 con due serate al Dancing Paradiso e proseguito nel medesimo contenitore nel '91, nel 2000, 2002 e 2004, coinvolgendo ogni volta qualche centinaio di spettatori e una ventina di gruppi degli anni '60».

I degni rappresentanti di una scena musicale cittadina allora fiorente grazie alla presenza di "complessi" - una volta si diceva così -, come i Cardinali, gli Angeli o i Gabbiani, tutti molto attivi nei locali, nelle birrerie e nelle "balere" di Trieste e provincia. «Dal 2005 abbiamo formato una band (una all stars che ha visto alternarsi, tra gli altri, Donatella Bernetti, Silvio Vanyis, Marco Stanisci, Mario Guerrato, Roby Tomat, Sergio Jacobucci, Flavio Ritani e Angelo Chiocca) con i musicisti dei gruppi più noti in città negli anni '60».

L'iniziativa ha riscosso sempre maggiore successo e non solo tra i nostalgici, ma soprattutto tra i più giovani - e i fan più sfegatati sono proprio figli e nipoti - spingendo così i vari Paolo dei Reali, Alberto dei Maghi, Franco dei Rangers, Roby dei Cardinali, Paolo dei Robles, Sergio dei Mods, Riccardo dei Noi e Gianni dei Gabbiani (ma nel gruppo si sono succeduti anche molti altri) a riproporre annualmente uno spettacolo sempre più "ruggente" e sempre meno al gusto nostalgia. «Siccome noi dei Sessanta siamo ormai tutti più o meno anche sui sessanta (anni) - scherza Rigotti - abbiamo deciso di introdurre successi degli anni '70 e '80. Così, per gli ormai immancabili e sempre più attesi appuntamenti estivi **(domani in piazza Marconi e in piazza Unità l'8 agosto)** ci presenteremo con un repertorio rinnovato, che include anche hit planetarie di Deep Purple, Pink Floyd, Santana».

Ma le soprprese non sono finite. «Presenteremo alcune novità, tra cui un'incursione nel funky dei Towers e riserveremo un doveroso omaggio a un grande concittadino: Lelio Luttazzi».

E poco importa se per leggere lo spartito è necessario infilare gli occhiali, i capelli a caschetto che un tempo andavano di moda sono rimasti un ricordo, alle camicie colorate dal lungo colletto si è sostituita una più comoda T-shirt con l'emblema del gruppo sotto la quale si dissimula un po' di pancetta: le mani su chitarre e tastiere sono ancora velocissime, le ugole allenate come non mai e la voglia non è rimasta appesa a un calendario del 1960.

«Se rispetto ad allora noi siamo cambiati (parecchio), lo spirito e l'entusiasmo di ritrovarci in musica sono gli stessi. Per noi è esibirci è sempre un momento di grande emozione, soprattutto davanti a platee come quelle di Muggia e Trieste». I Ruggenti poi, oltre a un cuore di leone, ne hanno uno d'oro. Non mancherà nemmeno stavolta la solidarietà. «Raccoglieremo fondi da devolvere all'Hospice Aurisina onlus che sostiene i malati terminali e le loro famiglie».

Gianfranco Terzoli

TRE INIZIATIVE DA ALTURA A BORGO S. SERGIO

Architetti e cittadini camminano insieme

Tre camminate tra spazi verdi insieme a tecnici, artisti e abitanti per immaginare una Trieste diversa. La prima domani, da Altura a via Flavia; la seconda domenica, da via Flavia all'area Ezit; la terza lunedì, dall'area Ezit a San Sabba Si chiama **Atelier green(s)trip**: un'occasione di discussione, non tanto per produrre progetti in sé, ma piuttosto per mettere in luce questioni, problemi, potenzialità, suggestioni a partire da un'interpretazione attenta degli spazi, dei modi con cui sono immaginati e praticati, e dall'ascolto delle persone che li abitano e fruiscono.

Borgo San Sergio, tappa finale delle tre camminate

L'Atelier promosso da Facoltà di Architettura e Dipartimento di progettazione urbana dell'Università di Trieste con il coordinamento scientifico di Elena Marchigiani e quello organizzativo di Debora Zanette, si propone di concentrare le proprie attività di indagine su una "striscia" ("strip") verde che da Altura e Borgo San Sergio arriva a lambire il canale industriale e il tratto di costa immediatamente a est della ferriera di Servola. Si tratta di un insieme complesso e articolato di spazi urbani, costruiti e aperti, in cui si svolgono diverse pratiche e usi, spesso "imprevisti" e conflittuali.

Le attività, la cui partecipazione è libera, si svilupperanno fino al 7 agosto. Si inizia **domani (incontro alle 8 in largo Barriera, per salire sul bus 48), domenica (ritrovo alle 14.40 in piazza Oberdan per prendere il bus) e lunedì (ore 14.40 piazza Oberdan) con tre camminate collettive** che offriranno l'occasione per raccogliere appunti, immagini, stimoli e sensazioni, in particolare grazie alla partecipazione di chi, nei quartieri, ci abita. Muovendosi a piedi si potranno così cogliere quelle vibrazioni che un territorio, se percorso con altri mezzi, spesso stenta a comunicare. Seguiranno, all'ex Pescheria, **momenti di discussione interna all'Atelier aperti al pubblico, il 27, 28, 29 luglio, 3 e 4 agosto**. Gli esiti finali saranno esposti il 6 agosto, a chiusura della manifestazione "Piazza dell' Architettura" nell'ex Pescheria. Il programma di Atelier green(s)trip si trova su http://piazzadellarchitettura.wordpress.com/programma/ oppure si può richiedere a info.greenstrip@gmail.com.

FESTIVAL NINCHI, OGGI E DOMENICA

Teatro ad Aurisina

Sta riscuotendo notevole successo il Festival Internazionale Ave Ninchi in versione estiva nella piazza di Aurisina Cave. Le ultime due serate di teatro dialettale si svolgeranno **oggi e domenica** nell'accogliente platea all'aperto, con inizio alle 21 e a ingresso libero.

Oggi il Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani G. Tartini di Pirano metterà in scena la commedia "Paga sempre Pantalon", testo e regia di Ruggero Paghi. In questa commedia il pubblico potrà ritrovare tutti gli ingredienti essenziali del teatro goldoniano: un intreccio semplice, la "sorpresa" finale, le maschere da lui usate per caratterizzare i personaggi e renderli maggiormente riconoscibili nelle loro caratteristiche più salienti. Ma di Goldoni e dei suoi contemporanei qui non c'è nulla se non, appunto, il modo di costruire i suoi lavori. Nulla ci vieta, però, di pensare che in quegli anni girassero per i territori della repubblica di Venezia delle compagnie più o meno celebri che in qualche modo avessero ormai lasciato da parte i canovacci della commedia dell'arte pur restando in quello stile. Perché allora non pensare a una compagnia piranese? Sulla base di questa prassi saremo messi di fronte a una scenografia ridotta all'osso e gli attori navigheranno "a vista" come poteva succedere allora.

La conclusione del Festival toccherà alla nota compagnia Le quote rosa dell'Armonia in "**Di zarina, di madre Russia" di Patrizia Sorrentino per la regia di Laura Salvador**. Una storia intricata e piena di misteri che acquista col passare del tempo risvolti sempre più avvincenti. *(l.b.)*

WEEKEND TRA ASSAGGI E SPETTACOLO AL MANDRACCHIO

Muggia in festa con i vignaioli stiriani

Muggia e la regione austriaca della Stiria hanno una lunga storia in comune. Per rinnovare questo legame antico **domani e domenica si terrà a Muggia la manifestazione "Arte, Vino e ...Muggia"** .

La manifestazione è inserita nell'ambito della rassegna "Muggia sotto le stelle -57° Carnevale edizione estiva" e sarà un incontro tra i vignaioli austriaci e i sapori tipici dell'Alto Adriatico. L'iniziativa è promossa dall'Asecot, associazione che riunisce i ristoratori, gli operatori turistici e gli esercizi commerciali di Muggia, assieme all'associazione italo-austriaca Euroculture Trieste e all'Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano con il patrocinio del Comune.

«Questa grande festa intende far conoscere Muggia all'estero. Infatti saranno presenti il gotha degli esperti di enogastronomia austriaci, dei critici d'arte e i giornalisti del principale quotidiano carinziano», spiega Andrea Gulli, presidente di Euroculture.

A partire dalle 20 la manifestazione animerà il Mandracchio della cittadina istroveneta. Alle **20.30 la Principessa del Vino stiriana in costume tipico entrerà in città accompagnata dal Re del Carnevale Muggesano**, in un ideale sposalizio tra la madrina austriaca e il simbolo per eccellenza di Muggia.

Per due giorni le casette di legno disposte lungo il Mandracchio, reso per l'occasione pedonalizzato, **ospiteranno i produttori di vino più importanti della Stiria meridionale**. Ogni produttore presenterà un vino che verrà servito in abbinamento a un piatto tipico della nostra zona: sardoni "in savor", prosciutto e melone, sardoni "apanai", carpaccio di piovra e per finire saranno servite delle granite al vino aromatico.

Il Mandracchio muggesano

«I vini presentati partono da una gradazione alcolica bassa per poi aumentare con i vini rossi, in modo da abituare il palato» dice Paolo Cigui, presidente Asecot. Inoltre a ogni produttore sarà abbinato un artista che produrrà un quadro nel corso della manifestazione, lasciandosi ispirare dall'atmosfera della festa.

I quadri verranno poi donati ai ristoratori locali, mentre le opere già prodotte dagli artisti presenti verranno esposte domani alle 10 nella sala "G. Negrisin" di piazza Marconi.

Per favorire l'accesso del pubblico alla cittadina, è stato istituito un servizio gratuito di bus-navetta messo a disposizione dall'organizzazione e attivo dalle 19 all' 01. Dal comodo parcheggio del piazzale Adriatico i visitatori saranno trasportati direttamente al centro storico, cuore dei festeggiamenti.

Claudia Poropat

ITALIANO E INGLESE

Sublime Porta: visite guidate

Domani, dalle 10.30 alle 12.30, nella sede del Museo petrarchesco piccolomineo in via Madonna del Mare 13, al 3° piano, avranno luogo **due visite guidate in lingua inglese e in italiano** alla mostra "Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo" a cura di Alessandra Sirugo. Le visite saranno effettuate dai volontari di "Cittaviva". Info: tel. 040-6758184 (lun-sab, 8-14, giovedì anche 14-19) o museopoetrarchesco@comune.trieste.it

I FUNERALI QUESTA MATTINA NELLA CHIESA DI BARCOLA

Addio Clelia Poillucci, infaticabile e generosa crocerossina

Si svolgeranno **questa mattina, alle 11, nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola, i funerali di Clelia Poillucci**.

La generosità di Trieste è nota, lo dicono le elargizioni che quotidianamente il Piccolo registra. In questo universo del volontariato Clelia Poillucci è stata un personaggio.

Figlia del noto penalista Camillo, nutriva come il padre un enorme interesse verso il prossimo. Ma mentre per il padre era un interesse professionale, per lei era invece un interesse umano che si estrinsecava in qualunque situazionesi trovasse.

Dopo pochi giorni Clelia era amica di tutti quelli che incontrava sia nei negozi, sia in ospedale, sia negli alberghi.

Come poteva questa sua capacità di rapportarsi con il prossimo non essere un enorme atout nel suo lavoro, nella Croce Rossa, perché sì, Clelia ha dedicato anni e anni della sua vita agli anziani bisognosi di Trieste e quale presidente provinciale e regionale della Cri è stata un simbolo tanto da meritarsi la medaglia d'oro.

Clelia Poillucci, presidente della Cri

Durante i periodi del conflitto nei Balcani Clelia ha organizzato per le zone martoriate dalla guerra, i convogli di soccorso e di aiuto ricchi di viveri e di generi di primo soccorso accompagnati dalle volontarie dei comitati.

La precisione e la puntualità di Clelia nel lavoro, nelle organizzazioni di manifestazioni per raccogliere fondi per la sezione femminile erano note ed erano sempre ricche di successo. Era un leader e una grande aggregatrice.

Triste è stato il suo addio quando, per ragioni di salute, ritenne di non essere più in grado di poter dare tutta se stessa a chi aveva bisogno. Ma Clelia ha continuatopur nella sofferenza a essere un punto di riferimento a tener casa aperta a un largo numero di amiche, nascondendo il dolore che bussava sempre con più accanimento alla sua porta. Non voleva arrendersi e ha combattuto sino alla fine *(Etta Carignani)*

23 LUGLIO

- **IL SANTO** S. Brigida di Svezia
- **IL GIORNO** È il 204° giorno dell'anno, ne restano ancora 161
- **IL SOLE** Sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.43
- **LA LUNA** Si leva alle 19.08 e cala alle 2.47
- **IL PROVERBIO** Le parole sincere offendono le orecchie.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

23 luglio 1960 *di R. Gruden*

● La Hamburg Sued di Amburgo, che aveva istituito un servizio marittimo regolare, con capolinea Trieste, per i porti del Sud America, ha sospeso la toccata a Trieste spostando i suoi servizi a Fiume.

● Il Movimento federalista europeo organizza due corsi estivi di lingua inglese, affidati ai coniugi Wright, nella sede di piazza S. Giovanni 1. La quota per ogni corso, di venti lezioni, è di lire 3500.

● Ci si chiede se il fatto che, a quindici anni dalla fine della guerra, continua a esistere la casa diroccata dalle bombe in piazza Oberdan (angolo via Galatti) sia un «monumento» per non dimenticare.

FARMACIE

■ **DAL 19 LUGLIO AL 24 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18 tel. 040-7606477

via di Servola 44 (Servola) tel. 040-816296

Basovizza tel. 040-9221294 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18

via di Servola 44 (Servola)

piazza Libertà 6

Basovizza tel. 040-9221294 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6 tel. 040-421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	—
Via Carpineto	µg/m³	19,2
Via Svevo	µg/m³	52

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	—
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	—
Monte San Pantaleone	µg/m³	116

Estrazioni del LOTTO

22/07/2010

BARI	54	5	62	88	81
CAGLIARI	20	31	53	61	4
FIRENZE	41	69	37	15	10
GENOVA	42	70	30	6	90
MILANO	45	24	32	79	19
NAPOLI	28	31	16	20	70
PALERMO	45	81	41	68	69
ROMA	22	24	3	49	16
TORINO	16	49	14	8	85
VENEZIA	7	47	11	56	13
NAZIONALE	34	68	30	55	69

10 e LOTTO

5	22	37	47	62
7	24	41	49	69
16	28	42	53	70
20	31	45	54	81

						Jolly	Superstar
30	37	41	45	47	57	82	24

MONTEPREMI: 104.971.896,50 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	49.131,01 €
Jackpot:	103.400.000,00 €	Punti 4:	327,34 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,47 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.847,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.734,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Il tenero Pulcino

❷ Toby, meticcio basset hound

❸ Il giovane Donatello

❹ Rhuno ha bisogno d'affetto

CAPOFONTE, GATTILE, GILROS ED ENPA

Pulcino e Donatello, nuovi orfani Perso a Prosecco il cocker Bart

Questa settimana si registrano tre adozioni. Rimangono a disposizione **Pulcino** un gioioso cuccioletto di 3 mesi e **Donatello** giovane incrocio nero di taglia media entrambi maschi che si appellano al buon cuore dei triestini. Se non verranno adottati entro lunedì verranno infatti trasferiti fuori provincia.

Nuova rinuncia: un **meraviglioso Golden retriever adulto** carattere buono molto socievole. Si rinnova l'appello anche per tanti cani meticci: **Black, Ayman, Scric, Kushi, Bella e per il Dogo femmina** sterilizzata di un anno e mezzo **Altea**, per l'affettuoso e vivacissimo **Drahthaar**. Appello urgente per **Toby** meticcio Basset Hound di 2 anni. Smarrito domenica in zona Prosecco **Cocker maschio fulvo con collare marrone** che risponde al nome di Bart . Ritrovato **cagnolino giovane bianco e arancio** privo di microchip con collarino in cuoio zona s.Antonio in bosco già trasferito al canile sanitario. Per tutti gli appelli tel. 040 571623; aiuti su c/c postale n. 94147162 causale: cani. Scrivere a info@ilcapofonte.it, per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it

● Il gattile ringrazia i cittadini per gli aiuti. Chi vuole contribuire alle spese ha a disposizione il ccp 17310699. Orario 10-12, 17-20. Per info-adozioni chiamare il numero: 040-364016.

● Sabato 24 luglio, al centro cinofilo "senzaguinzaglio" di S. Giuseppe della Chiusa, si terrà il 4° Puppy party, festa per cuccioli di tutte le taglie e razze con piccolo rinfresco per i padroni. Continuano anche le lezioni di educazione ed addestramento, nelle ore più fresche della giornata. Gilros sta offrendo un servizio di "pensione diffusa". Disponibili ancora due femmine di pastore tedesco grigio. www.villaggiovacanzedelcane.com oppure cell. 338 4580964/347 2351892 e facebook "senzaguinzaglio".

● All'Enpa di via Marchesetti 10/4 sono ora disponibili: due splendide **gattine tigrate**, due coppie di **pappagallini azzurri**, due **conigli maschi** sterilizzati. Dalle 8 alle 20 per l'accoglimento degli animali selvatici e dalle 14 alle 20 per visite agli animali ospitati. www.enpa-trieste.it

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Ecco il fulvo Bart che è stato smarrito nella zona di Prosecco

Al Gilros disponibili ancora due femmine di pastore tedesco

Tantissimi i micetti soli al "gattile" di via della Fontana 4

All'Enpa disponibili conigli, pappagalli azzurri e gatte

Seminari per attori col regista Marinuzzi nella sede dell'Actis

Il **regista teatrale triestino Alessandro Marinuzzi**, con la partecipazione di Laboratorio X, torna a tenere a Trieste due seminari sulle sue tecniche di lavoro con gli attori e con i testi. I seminari, uno di perfezionamento per professionisti e l'altro di base per non professionisti, sono realizzati in collaborazione con l'Actis e si terranno **da martedì 27 luglio a sabato 7 agosto nella sede divia Corti 3/A**.

Allievo e assistente di Luca Ronconi e Aldo Trionfo all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", dove si è diplomato e perfezionato in regia, e dove in seguito ha diretto il quarto anno di perfezionamento per attori, Marinuzzi ha studiato e lavorato anche all'estero e in diverse lingue, in particolare in Francia e in Belgio. Lavora spesso con il Css del Friuli Venezia Giulia e più recentemente con lo Stabile Sloveno di Trieste e ha insegnato al corso di perfezionamento per attori del Teatro di Roma e alla scuola del Teatro Stabile di Torino diretti da Luca Ronconi. Info: (entro il 25 luglio): e-mail info@actis1.org, tel. 040 3480225, cell. 328 2684565, sito web www.actis1.org

L'OPERA DI WOLF-FERRARI A S. CROCE

"Il Campiello" debutta a Duino poi anima il Festival del mare

Gli artisti dell'Accademia lirica Santa Croce in scena

L'opera "Il Campiello"" di Ermanno Wolf Ferrari, inaugura la sesta edizione del Festival del mare, rassegna in programma **dal 31 luglio al 4 agosto a Santa Croce** (parco adiacente la Casa del Popolo) curata dalla Associazione Pro Santa Croce - Accademia Lirica-Scuola Internazionale di Canto diretta dal maestro Alessandro Svab.

La commedia lirica, composta in tre atti su libretto di Mario Ghisalberti, rappresenta il primo "Programma di studio" del secondo anno accademico 2010-2011, opera interpretata dagli allievi del maestro Svab e inclusa nel ciclo "Teatri a Teatro" prodotto dalla Provincia. L'anteprima del Campiello è prevista nella serata del **29 luglio a Duino, alle 21, Corte del Castello**, per proseguire a **Santa Croce con la "prima" ufficiale datata il 31 luglio e le successive repliche sino al 4 agosto**, sempre alle 21 e con ingresso gratuito.

Il nuovo progetto della Accademia Lirica si avvale quest'anno di un cartellone di repliche piuttosto nutrito. Dopo le rappresentazioni all'interno del 6° Festival del mare, "Il Campiello" **si sposta a Sgonico, il 5 agosto (alle 21)**, nel piazzale del municipio. Gli artisti del maestro Svab saranno **ancora di scena nella serata del 7 agosto a Grado (21)**, Campo Patriarchi Ermacora e Fortunato, corredando la rassegna "Live in Grado 2010". Altre due date, l'8 e 9 agosto, rispettivamente a **Udine**, a Palazzo Morpurgo, nell'ambito di "Udinestate" e a **Doberdò**, ultimo atto del tour previsto al Parco Comunale, in collaborazione con l'Associazione Hrast. La tappa dell'anteprima del 29 luglio di Duino include una raccolta di fondi a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin" e per la Comunità di San Martino al Campo.

Altre informazioni sulla rassegna visitando il sito www.accademialiricasantacroce.com

Francesco Cardella

PROIEZIONI OGNI VENERDÌ

I film sull'arte di Luciano Emmer aprono oggi il ciclo al Revoltella

Da oggi fino al 27 agosto, ogni venerdì sera con inizio alle 20.30, il binomio "art&cinema" ritorna ad animare le serate di Revoltella Estate. L'assessorato alla Cultura del Comune e la direzione del Museo Revoltella in collaborazione con La Cappella Underground presentano infatti anche quest'anno un ciclo di proiezioni dedicato alle interrelazioni fra la settima e le altre arti: sei appuntamenti con film documentari e lungometraggi biografici dedicati a importanti soggetti e personalità del mondo della pittura, della scultura e dell'architettura.

Il primo appuntamento, stasera alle 20.30 nell'auditorium del Museo, propone un evento speciale in collaborazione con la Cineteca di Bologna intitolato **"Parole dipinte: il cinema sull'arte di Luciano Emmer"**. I documentari d'arte rappresentano la prima fase creativa della lunghissima carriera di Emmer, scomparso nel 2009 all'età di 91 anni; sceneggiatore e regista, era stato autore di commedie popolari negli anni '50 come "Domenica d'agosto", "Le ragazze di Piazza di Spagna", "Terza liceo"; era inoltre uno degli inventori del Carosello televisivo, con oltre 2500 spot realizzati.

Con una presentazione a cura del **critico cinematografico Lorenzo Codelli**, sarà proiettata una selezione di opere che comprendono **"Racconto da un affresco" su Giotto** (1940) e **"Paradiso terrestre" su Bosch** (1941), per proseguire con Carpaccio nella **"Leggenda di Sant'Orsola"** (1948) e altri cortometraggi di ambientazione veneziana, oltre a successivi lavori su **"Goya" (1950), "Leonardo Da Vinci" (1952) e "Picasso"** (1954).

Nelle serate successive: "My Architect - A Son's Journey", documentario di Nathaniel Kahn imperniato sulla vita e l'opera dell'architetto americano Louis Kahn (30 luglio, in contemporanea con le iniziative di Piazza dell'Architettura); "Pollock" di Ed Harris (6 agosto); "Klimt" di Raoul Ruiz (13 agosto); "Montparnasse 19" di Jacques Becker (20 agosto), dedicato a Modigliani; "Camille Claudel" (1988) di Bruno Nuytten (27 agosto).

MATTINO

● SPAZI URBANI IN GIOCO
Oggi appuntamento con Spazi Urbani in Gioco a Villa engelmann con «Giocattoli ecosostenibili», dalle 9 alle 12.

● ANDANDES E RIFUGIATI
L'associazione Andandes e l'Ics, ufficio rifugiati onlus invitano all'evento finale del rpogetto «Salotto di lingua e cultura italiane» oggi alle 12 nel giardino comunale di via San Michele.

POMERIGGIO

● SAGRA A DOMIO
Continua anche oggi la tradizionale Festa dello Sport al campo sportivo Marino Barut di Domio. Dalle 17 aprono i chioschi enogastronomici e dalle 20 intrattenimento danzante con le migliori musiche da ballo. Questa sera suona l'orchestra Michela & i Poster.

● SANTA MARIA MADDALENA
In occasione della festività di Santa Maria Maddalena, oggi, domani e domenica, con inizio alle 18.30, sagra patronale e musica con Ironia Band (domani Bandomat, domenica old Stars Band). Domenica alle 17, messa solenne e processione per le strade.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

● SAGRA DE LA SARDELA
Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 - Linea serale C barrata. Ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. oggi tour estivo del Festival della canzone triestina.

● DEMOCRAZIA E LAICITÀ
La neocostituita associazione dei Cristiano Sociali propone il tema «Democrazia e laicità: tempi che esigono una fede adulta», oggetto di una riflessione che si terrà oggi alle 17, nella sala Tessitori di piazza Oberdan 5 e sarà introdotta da Franco Codega, Renato Brovedani e Tarcisio Barbo, a commento di alcuni risultati emersi in una recente indagine commissionata alla Swg e che saranno presentati da Rado Fonda.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera alle 18.30 al centro sportivo Comunale Silvana Klabjan San Dorligo si riunisce il Club Dolina. Info: 040370690, cell. 3316445079.

SERA

● ARIÀ IN FESTA
A Opicina in via di Monrupino 22 oggi alle 20.30 Uncleblackdoor in concerto con stand enogastronomico.

● FESTA DELLO SPORT
Da oggi a domenica fine settimana con la Festa dello Sport, sagra organizzata al Campo «Barut», vicino alla Wartsila, dall'Asd Domio. I chioschi apriranno alle 17, la musica comincerà alle 20. Suoneranno oggi Michela e i Poster, domani Patricia Band, domenica l'orchestra di Claudio Gentili, lunedì quella dei Casablanca.

● SCRITTORI AD AURISINA
Oggi alle 19, Aurisina Cave (Serata d'estate sotto le stelle) «Storia, memorie, autobiografie» con Gabriella Ziani, autrice de Il sogno e l'incubo, e «Il giallo e il rosa a Duino Aurisina» con Andrea Ribezzi e Irene Pecikar «L'antico profumo del gelsomino», presentati da Tiziano Pizzamiglio.

● IL RITORNO DEL LUPO
Oggi alle 21, nel giardino del Museo del Mare (ingresso libero) si terrà una serata di informazione e intrattenimento scientifico intitolata: «Attenti al lupo: prospettive di gestione del ritorno di un grande predatore». Lo zoologo Nicola Bressi, con l'ausilio di una proiezione multimediale, affronterà l'argomento del ritorno del lupo a Trieste.

● FIDO LIDO A MUGGIA
Al parco urbano di Muggia in via di Trieste 15, dalle 21, animazione con Mauro Manni, domani karaoke con Antonello Gherardi e Diluxisse (belly dance).

● COMPAGNIA LAMPO
Oggi, alle 20.30, al chiosco enogastronomico sopra il parcheggio Caliterna, intrattenimento musicale con la Vecia Trieste. domani Le Mitiche Pirie.

VARIE

ASSOCIAZIONE IDEA

■ La sede dell'associazione Idea, istituto per la ricerca e la provenzione della depressione e dell'ansia, via Don Minzoni 5, rimarrà aperta durante le vacanze estive (chiusura solo dal 9 al 15 agosto). I Gaa - gruppi di Auto-aiuto si svolgeranno regolarmente.

CRAL PORTO

■ Il Gruppo culturale del Cral autorità portuale di Trieste propone, ai soci e agli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Segovia dal 15 al 19 settembre 2010. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sala Cral della Stazione Marittima, vicino al bar.

NUMERO VERDE SANITÀ

■ In luglio e agosto il numero verde dell'Ass Triestina 80091170 risponderà, come di consueto, alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, da lunedì a venerdì, con orario 8-16.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (telefono 040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

CERCASI

■ OCCHIALI DA VISTA: smarrito un paio di occhiali con lenti bifocali, montatura multicolore. Ricompensa a chi li restituisce. Tel. 3497927592.

■ OCCHIALI DA SOLE: martedì 20 luglio alla sera, ho smarrito gli occhiali da sole a Muggia, credo al parcheggio Caliterna. Se qualcuno li avesse trovati prego di contattarmi al 3388626533.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonella Bensi nell'XI anniv. (23/7) dalla mamma e dal fratello 50 pro Airc.
– In memoria dell'ing. Mario Bidoli (23/7) da Nives, Jane, Mauro 50 pro Ail - Ams Fvg.
– In memoria di Mariuccia e Ramiro Franchi da Ornella e fam. 25 pro Airc, 25 pro ist. Rittmeyer.
– In memoria di Albino Rudi Cah nel III anniv. (23/7) da Silvana e sorella Daniela (Sidney) 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fabia Ghedina nel XII anniv. dal marito e le figlie 200 pro associazione de Banfield.
– In memoria di Apollonia Amato dai colleghi Sodexo di Giuseppina Amato 48 pro Airc.
– In memoria di Liana Battaglia ved. Zorini dalla cognata Bruna 25 pro fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin, 25 pro Agmen; da Duilio e Cati 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Brunetta da Silvia Iurman 50 pro Airc.
– In memoria di Eda Chiopris Smareglia da Maria Luisa Pharisien 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Mario Coana da Bruno V., Bruno C., Claudio, Fulvio, Germano, Lucio M., Lucio P., Mario, Walter 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Remo Gelletti da Piero ed Enrico Ferluga e famiglie 100 pro Agmen.
– In memoria di Nunzio Ingrassia dalle sorelle Anna, Iolanda e nipoti 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renzo Mistaro da Ida Muratti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
– In memoria di Mario Petronio dai condomini di viale Miramare 45, 120 pro ass. Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Lidia Pisciutta Stacul da Silva Gregori 30 pro ass. Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Filippo Pellegrino da Anita, Ileana e Milan 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Michele Ponte da Caterina Arena 50 pro Aido.
– In memoria di Francesco Sciacca dagli amici del III corso ginnastica scuola Gaspardis 105 pro fondazione Andrea Bottali.
– In memoria di Carmelo Zangla da Maria Oppelli, Elda Vercelli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Maria Grazia Cossovel 30 da Cristoforo Cossovel 50 pro Ados.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI

LIDIA E LUIGI 50 anni insieme! Da quel sorriso sono nati Tiziana e Thomas che vi amano assieme a Giada, Carol e Giorgio

GRAZIELLA Uun mondo di auguri per i tuoi splendidi 60 anni da parenti e amici triestini e di Biella. Un bacio dalla nipotina Greta

Continuaz. dalla 6.a pagina

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. Telefono 3331132683 3922241138. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80 Festivi 2,50 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

TRIESTE centro vendesi attività e licenza di edicola, completa di chiosco con attrezzatura. Euro 110.000 B.G. 0403728802. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 13

A.ANTIQUARIO DOTT. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

VARIE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 14

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini tel. 34041917216. (A00)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MAI AFFRONTATO IL PROBLEMA DELLA VIABILITA'

«A Roiano sono rimasti i buchi di un calzino»

Quando pensiamo ai tanti anni trascorsi in attesa del piano del traffico, veniamo assaliti da tanta rabbia.
Signor sindaco, lei è stato un bravo sindaco per Muggia, e lo è altrettanto per Trieste. Molte cose belle sono state fatte durante il suo mandato, bisogna riconoscerlo. Purtroppo, per il nostro rione, Roiano, troppo poco. Il rione è troppo affollato di macchine. Si chiedeva il prolungamento della 5, di cui molti automobilisti potevano fruire, risparmiando inutili giri per un posto in città.
Purtroppo, la Polstrada non si sa ancora quando traslocherà, perché finora ha avuto progetti inattuati, addirittura quattro. In via Mascagni, ora, c'è il casotto per gli attrezzi e speriamo che s'inizino anche i lavori, che per gli anni trascorsi, potevano essere completati.
Ho perduto la fiducia, perché il piano del traffico slitta sempre e a noi solo tante inutili chiacchiere.
Quando lei signor sindaco è stato eletto a Trieste le scrissi, contratulandomi per la sua fulgida vittoria.
Lei mi ringraziò per le gentili parole e per gli auguri graditi. Mi diceva di aver letto con particolare interesse le problematiche inerenti la viabilità di Roiano, inviando copia della mia lettera all'assessore competente. Purtroppo, siamo quasi alla fine del suo secondo mandato, e quel campo sportivo dove però un ragazzo è abbandonato senza essere utile a nessuno. Quando all'inizio del suo mandato ha promesso che avrebbe rivoltato la città come un calzino è stato di parola. Purtroppo a noi sono rimasti solo i buchi. Auspichiamo che, prima di lasciarci, si ricordi anche di noi.

Maria Glavina

CHIESA / 1

Con don Vittorio

Ho letto con sorpresa e amarezza, sul Piccolo di martedì 13 luglio, della prossima cacciata di don Vittorio dalla sua/nostra parrocchia di San Luigi. Sottolineo le prime due parole – «ho letto» – perché la domenica non ero alla funzione. In realtà, non sono quello che si dice un praticante o un buon cristiano: a messa ci vado di rado e i dubbi, in me, hanno il sopravvento sulla fede.
Però su don Vittorio di dubbi non ne ho: lui è quello che definirei un buon pastore.
Quand'ero piccolo, a catechismo, ascoltava con pazienza e bonomia le mie considerazioni, alquanto «eretiche», su Maria Vergine e la religione; più di recente, in un'occasione di dolore per la mia famiglia, ho sentito da lui parole colme di umanità e saggezza. Ha ragione il lettore delle Segnalazioni: ciò che connota don Vittorio è il suo sorriso. Lui è la Chiesa che accoglie, e non giudica o condanna; la Chiesa vestita poveramente, come il suo fondatore (uomo? Dio? Certo Spirito Magno, per dirla con Dante...), lontana dalle ambizioni mondane, dai giochi di potere e dei denari romani. Lui è la Chiesa come l'avrebbe voluta Gesù Cristo.
Penso che sacerdoti dello stampo di don Vittorio dovrebbero essere additati ad esempio dai loro «superiori», visti come fiori all'occhiello da un'organizzazione che, a parole, vuole salvare il mondo dal male e dall'infelicità.
Purtroppo le cose non stanno così: come tutte le istituzioni terrene, anche la Chiesa è retta non dai più nobili, ma dai più scaltri, cui riesce facile l'arrampicata fino ai vertici della gerarchia. La storia ce lo conferma: per un Celestino V, che non certo per viltà «fece il gran rifiuto», si contano a migliaia, a ogni livello e in ogni epoca, i Bonifacio VIII. Ma sarebbe ora di cambiare registro.
Ad avviso di chi scrive, uno solo ha l'autorità morale per allontanare, quanto lo riterrà, don Vittorio dalla comunità che gli vuol bene: quell'uno è il Dio in cui il nostro parroco profondamente crede.
Avevamo già capito che il nuovo vescovo non è un Bellomi o un Ravignani; ma lo invitiamo comunque a riflettere e a ritornare sulle sue decisioni. Trieste si merita, a parer mio, un vescovo che sappia ascoltare, comprendere e farsi amare, almeno un po'.

Norberto Fragiacomo

CHIESA / 2

Con don Vittorio

Ho conosciuto don Vittorio 39 anni fa, quando ho avuto la mia prima supplenza alla scuola elementare di San Luigi, dove lui insegnava religione.
La sua ora di insegnamento era per i bambini un momento di gioia e di educazione alla convivenza ed alla solidarietà, oltre che un messaggio religioso. L'ho apprezzato ancora di più partecipando ai campeggi estivi, dove capitanava con democratica allegria bambini, ragazzi e famiglie. Don Vittorio guida la sua parrocchia aiutando concretamente chi ha bisogno, dando conforto ai sofferenti e stando vicino ai giovani, il tutto con una buona dose di ottimismo ed il suo inconfondibile sorriso a "37 denti". Per me don Vittorio è "il vero prete" che non ha ambizioni di carriera o di visibilità mediatica: gli interessa solo la missione sacerdotale. Mi è stato vicino nei momenti belli ed in quelli tristi con una presenza discreta, ma sentita.
Grazie don Vittorio, sei e sarai sempre nel cuore della mia famiglia.

Alba Parisotto

REPLICA

Il sindaco Bartoli

Dalla scomparsa (nel 1973) di mio padre Gianni Bartoli, figura adamantina della politica italiana e di questa città, non ho mai replicato per offese o gravi dimenticanze nei suoi confronti.
Non può esprimersi, l'egregio signor sindaco Dipiazza, in un'intervista del 15 luglio, in un contesto così importante, dicendo solo che... «il sindaco Gianni Bartoli era ribattezzato Gianni lacrima», così a chi, che sapeva solo piangere (intervista, a mio avviso, solo e decisamente di autoincensamento).
Mio padre, a differenza di Dipiazza friulano, era rovignese. Ha perso la sua «terra» (dove non ha più rimesso piede) e il dolore della perdita era profondo. Solo noi, in famiglia, lo possiamo testimoniare.
Ha pianto sì, è vero, in quel periodo così difficile e travagliato, anche per la sua seconda patria, Trieste, affinché potesse tornare al più presto all'Italia.
Il mio caro papà era ingegnere, direttore della Telve, prima a Pola e poi a Trieste. Con quattro figli in tenera età, ha lasciato il suo lavoro per dedicarsi totalmente alla sua città adottiva e a difendere i diritti dei più deboli, che fossero triestini, istriani o dalmati. Gianni Bartoli è stato il sindaco della «seconda redenzione di Trieste».
Durante la sua amministrazione nasce il «Premio musicale Città di Trieste», il «Premio della Bontà», fu vicepresidente del Circolo cultura delle arti, si prodigò per la nascita dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari (e i papaveri nostrani non sono stati capaci neanche di dedicarlo a suo nome).
Inoltre, fu presidente del Conservatorio Tartini, dell'Associazione stampa giuliana e, dagli anni '60, presidente del Consorzio aeroporto giuliano di Ronchi, presidente del Lloyd Triestino e presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.
Queste, a grandi linee, le tante... cose di cui si è occupato il nostro amatissimo papà e sindaco di quegli anni. Sì, allora ha pianto, ma ha anche «costruito» con amore, passione, trasparenza e con l'animo di grande cristiano quale egli era.
Non lo si può ricordare scherzandoci sopra e con una battuta dimenticare quanto ha dato!

Marisa Bartoli

L'ALBUM

I ragazzi di due parrocchie al campo estivo di Borca di Cadore

Il gruppo di ragazzi delle parrocchie di Nostra Signora di Lourdes (Altura) e di santa Teresa del Bambino Gesù insieme ai loro educatori nella speciale settimana di campo estivo che hanno vissuto a Borca di Cadore sul tema "C'è campo: sintonizzati su frequenze di santità", approfondendo con giochi, gite e attività la vita di santa Chiara d'Assisi. Momenti di divertimento e di riflessione molto apprezzati

POLEMICA / 1

Barcola libera

Cara signora Porfirio, non so lei ma io ho 32 anni e mi piace la vita che di per sé è fatta di movimento, di rumori e perché no, anche di baccano alle volte. Lei scrive che il Comune dovrebbe emanare una ordinanza che vieti ai giovani di tuffarsi ai Topolini, ai fumatori di fumare e agli altri di giocare a carte, il tutto perché le arreca disturbo. Trieste già non offre spiagge se non il lungomare di Barcola, dove devono andare i ragazzi per passare un pomeriggio al mare per divertirsi e sfogarsi un po'? Che fastidio le danno i tuffi? Forse gli schizzi d'acqua le impediscono di prendere il sole? Vada a farsi un lettino abbronzante e non avrà di questi problemi. Io non sono un fumatore ma già a loro è vietato fumare nei locali, norma giusta essendo luoghi chiusi ma al mare, all'aria aperta perché dovrebbe essere impedito l'uso delle sigarette? Sempre perché le danno fastidio? Il mio suggerimento rimane quello di prima. Attacca anche i giocatori di carte, vorrebbe che fosse impedita una partita a ramino a persone che magari trovano in quegli attimi i soli momenti di aggregazione in queste afose giornate estive? Lettere come la sua dimostrano una intolleranza che raramente ho riscontrato nelle persone, se tutto e tutti le danno fastidio ritengo che il problema sia lei e non gli altri, magari non è fatta per il mare triestino e si troverebbe meglio in qualche atollo sperduto nel mare. Se proprio non riesce a sopportare il chiasso e l'allegria degli altri o i loro piccoli vizi le suggerisco di cambiare spiaggia, andando magari in qualche stabilimento a pagamento dove potrà portare avanti le sue pretese. Di mio spero che Barcola resti com'è perché è uno spazio libero e pubblico e ognuno deve poterlo utilizzare come meglio crede senza sciocche limitazioni visto che non viene fatto del male a nessuno. Mi auguro inoltre che il Comune abbia cose più importanti cui pensare piuttosto che perdere tempo ad emanare ordinanze assurde come da lei auspicato.

Thomas Lucchetti

POLEMICA / 2

Barcola per tutti

Gentile signora Longo, ho letto con stupore e fastidio la sua delirante lettera apparsa sul Piccolo del 20 luglio, forse voleva fare dell'umorismo «alla Berlusconi»? Oppure il gran caldo di questi giorni le ha provocato un certo disagio di carattere psicologico? Non so se lei è la scrittrice-giornalista che vedo in svariati siti internet, ma se è lei, leggo che è «una cinquantenne madre di due figlie di diciannove e ventidue anni». La informo che molto presto si troverà pure lei ad avere, suo malgrado, un «corpo disfatto» diventerà troppo magra o troppo grassa, la sua muscolatura perderà il tono sodo ed elastico che è riuscita a mantenere fino ad ora grazie a palestre, massaggi, cosmetici e quant'altro.
Mi creda, è inevitabile, glielo dice una che ha solo pochi anni più di lei, una che ha praticato sport per tutta la vita, una che non ha mai avuto eccessi, grazie a Dio ha avuto pure buona salute, eppure, nonostante tutto, la pancetta è arrivata, i chili in più sono diventati un incubo quotidiano, la lotta a rughe e cellulite una missione impossibile, mi creda, la menopausa con noi donne è crudele, implacabile, inarrestabile, solo parzialmente governabile tramite rischiose terapie ormonali. Però io al mare ci vado lo stesso, come tutti i fantastici anziani triestini, abbronzati e coraggiosi che armati di abbonamento all'autobus, stampelle, mazzi di carte e «chi più ne ha più ne metta», invece di chiudersi tristemente in casa davanti ad una televisione sempre più idiota, vanno al mare, si incontrano, parlano e si divertono, curando in questo modo la salute del corpo e dello spirito. Noi che siamo i loro figli, ne siamo molto orgogliosi; tra qualche anno andrò in pensione anch'io (spero!) e diventerò una di loro, magari ci ripenserà e verrà anche lei a farsi un «tocio» a Barcola, l'aspetto.

Astrid Lackner

IL PROBLEMA

«I detenuti disturbano e guardano in casa mia: non ne posso più»

Caro dottor Sbriglia, le scrivo per lamentarmi su come viene gestito il comportamento dei carcerati nel carcere di via Coroneo del quale lei è direttore. Io abito, come molta altra gente, molto vicina alle carceri; tanto vicina da poter sentire o vedere tutto quello che succede. E quello che vedo mi sembra veramente brutto. Visto dal di fuori non sembra un carcere dove persone scontano pene (anche se lievi), ma un posto di ritrovo tra amici che giocano, urlano e prendono il sole. Io sono stufa di svegliarmi la domenica alle 8 del mattino a causa dei litigi tra i carcerati. Stamattina per esempio (ore 8.20 del 18 luglio 2010) si sentiva benissimo la conversazione, arricchita da insulti e parolacce, tra un uomo e una donna. Mi sembra una cosa vergognosa che uomini e donne possano comunicare da una finestra all'altra con quel volume senza che nessuno dica loro di star zitti. Dato che il carcere si trova al centro delle abitazioni.
Un altro punto che vorrei farle notare è quello che succede quando i detenuti sono nel cortile o nella sala a giocare. Non dico assolutamente che non devono avere le loro ore per stare all'aperto. Però almeno abbassare il volume e non fare rumore nelle ore in cui di solito la gente riposa (dalle 13 alle 15). Si sente quando giocano a ping pong o a calcetto perché la pallina fa rumore. E ovviamente ci sono anche le grida di esultanza quando una delle due squadre vince.
Il problema più grave è che ormai non c'è più privacy. Io non sono più libera di mettere ad asciugare i vestiti perché ci sono carcerati che mi guardano dalla finestra, mi chiamano o mi fischiano. Non è bello che possano guardare dentro casa mia. Non posso neanche affacciarmi per prendere un po' d'aria. E sicuramente non posso stare sempre con le tende abbassate perché con queste temperature morirei di caldo. Io non le chiedo di cambiare in modo radicale la gestione del carcere, però almeno di prendere in considerazione le cose che le ho scritto. Per esempio potrebbe mettere dei pannelli alle finestre in modo tale da non dare la possibilità ai carcerati di guardare nelle case degli altri. E soprattutto dire alle sentinelle, guardie penitenziarie e tutti coloro che lavorano con lei, di non permettere ai carcerati di comunicare da una finestra all'altra. Perché a me non interessa sentire ogni sera un carcerato donna che dice a un carcerato uomo: «Buona notte amore mio... ci vediamo domani... ti amo... anch'io ti amo... fai sogni d'oro».
Cerchi di fare qualcosa. Per le persone che stanno facendo una vita normale, che studiano, lavorano, hanno bambini e vogliono stare a casa in tranquillità.

Lettera firmata

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

In via Franca la casa dalle finestre assimmetriche

C'è un'antica tradizione di "case del diavolo" nella nostra città che venivano perfino citate nelle carte catastali e in particolare una di queste figura nel Piano Topografico della Città Portofranco e Circondario disegnato da Gustavo Eckardt nell'anno 1852. Era ubicata nell'attuale via dell'Officina tra Largo Promontorio e via Locchi. Ma nel rione di San Vito esistevano anche altre case maledette vicino alle quali la gente aveva paura di passare. Una si ricorda in fondo alla via Franca in prossimità del cancello di villa Horstmann: era un edificio di forma irregolare con finestre collocate asimmetricamente che si aprivano verso il mare, dall'aspetto di feritoie. Pare che questa casa fosse stata eretta da un generale francese come posto militare di osservazione per sventare un eventuale colpo nemico dal mare. Ma la sua cattiva fama non era dovuta a questo fatto; quando le truppe francesi la sgomberarono secondo la credenza popolare divenne un covo di spiriti infernali e sotto il suo tetto venne trucidato un uomo. Più tardi, intorno al 1904, il proprietario la fece demolire sapendo che il Comune aveva deciso di costruire lì una nuova strada.
Qualcuno attribuiva ad altri motivi la nomea di "casa del diavolo": si supponeva che tale nome derivasse dal fatto che per un periodo vi aveva abitato il celebre violinista Nicolò Paganini. Era risaputo che, come aspetto fisico, il musicista aveva qualcosa di tenebroso: tutt'altro che bello, alto, magro, le dita lunghissime e ossute, anche il suo virtuosismo violinistico richiamava qualcosa di diabolico. E naturalmente sul suo conto circolavano numerose leggende.
Un'altra versione riguarda una casa in vicolo San Vito (oggi via De Rin) dove avrebbe abitato una banda di falsari di monete che avevano applicato alla finestra una figura del diavolo che si muoveva quando c'era vento e davanti a quell'immagine sinistra nessuno si fermava. Molte ville e case alla periferia di Trieste hanno avuto, ingiustamente, la fama di essere abitate da spiriti maligni: forse soltanto perché erano isolate e di stile architettonico un po' tetro. Ce ne fu una anche a Scorcola, nelle vicinanze di Villa Geiringer. Qui sulle fondamenta di una casamatta della prima guerra mondiale sorgeva una casetta abbandonata e completamente in rovina. Di tanto in tanto dall'edificio provenivano rumori e, passandovi davanti, le donne si facevano il segno della croce.
Infine in via Rossetti ci fu una famosa "casa degli spiriti", una villetta con elegante torretta merlata dove, per la morte del padrone, era affisso sempre un cartello "Appigionasi" o "Vendesi". Ma nessuno voleva andarci ad abitare perché si raccontava che, di notte, il fantasma del vecchio proprietario ritornava e si aggirava per quelle stanze provocando rumori sinistri.

NEL 1920

Scioperi a S. Giacomo

E i caduti di San Giacomo nello sciopero del 1920? In questi giorni si è molto discusso e scritto su fatti violenti e sanguinosi di novant'anni fa. Mi riferisco al Narodni dom degli sloveni dato alle fiamme, ma anche altro successe nel 1920 a Trieste. Gli assassini, gli incendi, le devastazioni di tutto ciò che era progressista, in città e nel circondario, aumentavano di mese in mese a Trieste dopo l'occupazione italiana nel 1918. Ma non c'era da parte italiana soltanto odio razziale, delirio di onnipotenza e sfrenato nazionalismo, c'erano anche fatti oggettivi di non poco conto, quali grande e grave malcontento cittadino e (per) la crisi economica del dopoguerra. Il Regno d'Italia per vincere la «grande guerra» dovette far appello alle forze alleate di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia dopo tre anni e più di sanguinoso e dispendioso conflitto. E indubbio che se sul Piave non fossero intervenute le truppe speciali del generale Floch con artiglierie e aviazione d'avanguardia, i comandanti austroungarici Beelow, Konrad e Boroevic avrebbero passato il Mincio e fatto festa... in piazza Duomo a Milano! Ma tutto ha un prezzo e i debiti di guerra si pagano eccome! Gazzetta Ufficiale 20 febbraio 1920: «da versare agli Usa dollari 2 miliardi, 2 milioni, 199 mila 466 e 34 cents di dollaro»... a rate beninteso, più gli interessi. Importi inferiori a Francia e Gran Bretagna. Questi oneri impedivano di fatto sviluppo interno e benessere economico al popolo. Anche per questo ci furono scioperi a San Giacomo nel 1920.
In questo nostro rione operaio per eccellenza, multietnico, l'indignazione popolare esplose nell'agosto di quell'anno con barricate in via dell'Istria: contro i fascisti e l'esercito regio, che venne ad aiutare le camicie nere, lottarono in prima fila i giovani antifascisti sloveni e italiani. L'esercito regio era rappresentato da un reparto della brigata Sassari, gli scioperanti furono presi a cannonate, alzo zero per i cannoni da campagna, alzo «abbattuto» per gli estimatori di balistica, contro il popolo affamato; ci furono numerosi morti, che la stampa non nomina attualmente mai. Si volle emulare il generale Bava Beccaris che in Milano nel 1899 fece cosa medesima uccidendo 100 scioperanti e ricevendo poi encomio solenne da Umberto I? Non lo so, so che di San Giacomo su questo episodio mai se ne parla, solito opportunismo politico?
Le crisi economiche derivano sempre dalle spese di guerra, anche di quelle attuali. E il popolo paga!

Licio Monti

PRECISAZIONE

Acegas in via Orsera

In merito alla segnalazione della signora Manuela Romanò sullo sportellista Acegas in via Orsera, pubblicata il 17 luglio, l'interessata precisa che il giorno corretto in cui si è svolto l'episodio è il 10, non il 9 luglio.

PROMEMORIA

Il nuovo museo Maxxi delle arti del XXI secolo di Roma è tra i finalisti del prestigioso premio Stirling del Royal Institute of British Architects. Il labirintico museo progettato da Zaha Hadid si contende il premio con due scuole, un edificio polifunzionale e due altri spazi espositivi.

Capolavori di Bernini, Guercino, Pomarancio, ma anche di Orazio Gentileschi, Valentin de Boulogne, Baciccio: le Meraviglie del Barocco sono in mostra da domenica a San Severino Marche.

A TRIESTE UNA SUA MOSTRA

Da domani saranno esposte a Palazzo Costanzi opere dell'artista napoletana che vive in Veneto

Dentro l'arte di Annamaria Iodice c'è il lato nascosto delle cose

Due delle opere che Annamaria Iodice (nella foto a destra) porta a Trieste per la mostra che resterà aperta a Palazzo Costanzi fino al 22 agosto. L'inaugurazione è prevista per oggi

di LAURA STRANO

Per Annamaria Iodice creare significa sintonizzarsi con il lato nascosto delle cose. E quando muove il pennello sulla carta o sulla tela, è come se il rumore di conoscenze lontane, perdute, venisse a sovrapporsi allo scorrere del tempo presente. Napoletana di origine, già apprezzata alla Quadriennale di Roma e alla Biennale di Venezia, l'artista porta adesso una selezione delle sue opere a Trieste.

Domani alle 18.30, nella Sala "Umberto Veruda" di Palazzo Costanzi, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di Annamaria Iodice, curata da Roberto Vidali. L'esposizione è stato realizzata dall'Associazione Juliet in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. In mostra saranno proposti i lavori più classici dell'autrice: dai paesaggi con figura agli animali inseriti nei cieli stellati; dagli alberi ai corsi d'acqua; dai nidi a forma di ciambella alla migrazione delle cicogne.

L'esordio dell'autrice avviene a Napoli, attorno al 1975, per mezzo di piccoli e fugaci miracoli, come lo scintillio di un atto poetico dentro al vociare stordito e sentimentale del vicolo, il suscitare un silenzio improvviso tra tante parole, pur usandole tutte, cercando, nell'arte, una dimensione capace di illuminare l'opacità della consuetudine. Ciò che è rimasto in Annamaria Iodice di quel primo impatto, che essa visse e definì anche con appunti diaristici, è il respiro ritmato della passeggiata tra i vicoli, quel respirare tranquillo che risuona a contatto con le cose che il cuore incontra e salva dalla distrazione dei propri pensieri, un respiro che accompagna la comparsa di sparute pianure disegnate oggi su carta o sulla superficie di mattoni rossi che, come nei sogni, trovano solo in un albero, o una figura, il segreto della visione: come tutti i poeti, Annamaria Iodice vede ciò che tutti noi, se fossimo un poco più sgombri dai nostri pensieri, dovremmo essere in grado di percepire, ovvero la realtà e il mito che la sostiene; e, come tutti i poeti, non può resistere alla vanità di tornare indietro a raccontarcela, rimpicciolendo di gran lunga quel segreto che solo pochi hanno il coraggio di oltrepassare.

La mostra resterà aperta fino a domenica 22 agosto. Orario di visita: feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Come racconterebbe il suo lavoro a chi non la conosce?

«Il mio lavoro ha un duplice aspetto - dice Annamaria Iodice -: quello espressivo (che può vivere autonomamente, ma che è anche strumento di riflessione ai fini di una conoscenza) e quello dei sistemi che la plasticità cerebrale elabora nel connettere le informazioni che determinano emozioni, le quali a loro volta evocano ricordi, formando così nuove configurazioni. Per esempio, in un sistema ad albero, codesta duplicità determina una tridimensionalità e poi una multidimensionalità non ancora leggibili, ma capaci di ulteriori sviluppi. Questo è il motivo per cui è sempre presente, nella mia ricerca, un aspetto che rifugge dal senso marcato della chiusura (che può essere compositiva ma anche formale, cromatica, gestuale)».

Come vive l'attuale momento culturale?

«Quando un lavoro viene portato avanti con impegno e serietà, anche se si discosta dal flusso della corrente dominante, riuscirà comunque a conquistare lo spazio necessario alla sua attenzione e al suo sviluppo. D'altra parte, spesso trovo il lavoro proposto da altri autori ricco di analoghe potenzialità, anche quando si rifugiano nell'ultimo ritrovato tecnologico. Detto questo, preciso che sento il fascino del lavoro digitale di Mariko Mori allo stesso modo in cui mi sento profondamente vicina alla foglia d'oro di Beato Angelico».

Che cosa pensa di Trieste, intendo dire della città e dei suoi abitanti?

«Di Trieste amo le bellezze del rosso sommaco, il vento che ti solleva, la poesia malinconica di Saba, i mussoli preistorici, i bagni di Barcola, il tram di Opicina. Mentre i triestini mi sembra che siano dotati di una scontrosa grazia, ma anche di una particolarissima e diretta simpatia».

Lei è originaria di Napoli, ma da alcuni anni vive nelle terre venete, a Casier, nel comprensorio della Parco Foundation; trova delle analogie o differenze con Trieste?

«Trovo che la costa che digrada verso il mare con alberi caratteristici del Carso e talvolta con pini, sia simile a certi scorci di Ischia o dell'area flegrea. La stessa linea del golfo mi ricorda quello di Napoli. Ovviamente le differenze sono davvero tante, non ultime le stratificazioni architettoniche: Napoli è d'impianto secentesco mentre Trieste risente del nitore neoclassico. D'altra parte queste sono differenze che le può notare anche il più sprovveduto turista».

Cosa vedremo in mostra?

«Esporre a Palazzo Costanzi per me significa un piacevole ritorno a una città da me amata fin dal 1978. Per questa occasione ho realizzato un notevole numero di tele e carteveline. Il mio desiderio è quello di mostrare le mie ultime cose: temi e soggetti cullati dal sogno e dal mito».

Sopra, "Saragozza, Expo 2008, padiglione ponte, Zaha Hadid", una foto di Gabriele Basilico. Sotto, "Lago di Neuchatel, Expo 2002, Blur-building, Diller e Scofidio" nella foto di Maurizio Montagna

DA OGGI FINO AL 7 AGOSTO

Piazza dell'Architettura porta a Trieste anche le foto di Basilico

TRIESTE Un Salone degli Incanti costellato di tavoli tecnici da lavoro, come se ci si trovasse in un cantiere. Quasi a evidenziare la natura di laboratorio, di luogo di sperimentazione di un'edizione "numero zero" che punta a divenire la prima di una lunga serie. È lo spazio dell'ex Pescheria a fare da fulcro a **"Piazza dell'Architettura"**, la manifestazione che s'inaugurerà stasera alle 19 per proseguire sino a sabato 7 agosto: un nucleo pulsante che ospiterà otto mostre e incontri e da cui si irradieranno eventi collaterali in varie altre sedi, dal Museo Revoltella alla Stazione Rogers, dal Molo IV che ospiterà uno spettacolo multimediale di danzatori verticali sull'Ursus, a otto studi di architettura aperti per l'occasione a presentare i loro lavori.

Coinvolte molte sedi, dall'ex Pescheria al Museo Revoltella fino al pontone Ursus e alla Stazione Rogers

«Un'iniziativa che nasce da un progetto innovativo sulla piazza triestina – ha sottolineato l'assessore alla cultura Massimo Greco -, che ospita per la prima volta una manifestazione di questo genere e ne sposta altre sul territorio, come il Premio Marcello D'Olivo. Allestimento originale e dimensione internazionale fanno il resto, in una città dove l'urbanistica ha sempre avuto un ruolo di primo piano ospitando grandi nomi del Novecento». Un'attenzione particolare volutamente conferita alle locations che ospitano la manifestazione: dall'ex Pescheria sorta di «basilica civile a uno dei luoghi simbolo di cultura a Trieste come il Museo Revoltella», come ha spiegato Andrea Dapretto, presidente dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Trieste che promuove la manifestazione.

Sono otto le mostre che animeranno gli spazi dell'ex Pescheria, «scelta radicale e inizialmente difficile» in cui si vedranno ad esempio, in "La visione dello spazio", le problematiche di sviluppo di una città moderna negli obiettivi di Gabriele Basilico, John Davies o Vladimir Sutiaghin, o le esperienze legate alla musealità di Marco Introini o, in "Expo dopo Expo", gli esiti spesso infelici, a parte il caso della Svizzera, dei luoghi che hanno ospitato le esposizioni universali. Tra gli appuntamenti di spicco del Revoltella, domani alle 11.30 avrà luogo la 2.a edizione di Archiprix Italia 2010 mentre giovedì 29 alle 19 il museo ospiterà l'8.a edizione della Rassegna Biennale di Architettura con 140 progetti partecipanti a fare il punto sull'architettura in regione.

Quanto alle presenze di eccellenza, domani alle 16 saranno al Salone degli Incanti la presidente dell'Ace/Cae, associazione che raccoglie tutti gli architetti europei, Selma Harrington, per un focus sulla professione di architetto in Italia e in Europa, mentre altri contributi importanti saranno portati dall'Haus der Architektur di Graz o dai docenti dell'università di Westminster di Londra chiamati a confrontarsi, come da intento degli ideatori, nella "Piazza" intesa come spazio per aprire un dialogo e un confronto. Ospite nei giorni a seguire sarà anche un nome significativo come Silvano Tintori, ex collaboratore del celebre architetto Ernesto Nathan Rogers: già docente al Politecnico di Milano, Tintori sarà al Salone degli Incanti nel pomeriggio di sabato 31 per parlare del progetto d'intervento su Borgo San Sergio, quartiere concepito come una vera e propria cittadina autosufficiente dotata di infrastrutture e servizi.

Federica Gregori

FESTIVAL. ALLA SETTIMANA DELLA CRITICA DEBUTTA MASSIMO COPPOLA

Venezia apre con una Natalie Portman da brivido

L'attrice è protagonista di "Black Swan", il film da cui partirà la Mostra del cinema

VENEZIA "Black Swan", l'atteso nuovo film del regista americano Darren Aronofsky (Leone d'oro alla 65.a Mostra nel 2008 per "The Wrestler"), sarà il film d'apertura in concorso, il primo settembre, della 67.a Mostra di Venezia.

Thriller psicologico ambientato nel mondo del balletto newyorkese, "Black Swan" vede protagonista Natalie Portman nel ruolo di Nina, una prima ballerina che si trova imprigionata in una ragnatela di competizione con una nuova rivale nella compagnia (Mila Kunis). Black Swan conduce lo spettatore in un viaggio emozionante, che sfiora il terrore psicologico, seguendo una giovane ballerina, il cui ruolo come doppia regina dei cigni (il "Cigno Biano" e il "Cigno Nero") diventa alla fine per lei paurosamente perfetto. Accanto a Natalie Portman e Mila Kunis, Black Swan è interpretato anche da Vincent Cassel, Barbara Hershey e Winona Ryder.

Si alza il sipario anche sul primo dei tre palcoscenici della Mostra del Cinema di Venezia, quest' anno in programma dall'1 all'11 settembre. Si tratta della Settimana internazionale della critica, diretta da Francesco Di Pace su mandato del Sindacato dei critici, in accordo con la Biennale di Venezia e con il supporto della Direzione Cinema, Bnl-Gruppo Bnp e Regione Veneto.

Come da indiscrezioni della vigilia, c'è un film italiano in programma ed è il molto atteso "Hai paura del buio", esordio dietro la macchina da presa di Massimo Coppola, genio creativo del gruppo Mtv. Ma italiano sarà anche l'evento speciale di apertura, con il ritrovato film d'esordio di Carlo Mazzacurati, "Notte italiana" (1987), che per l'occasione tornerà in circolazione sul mercato dvd e permetterà al regista padovano di festeggiare nella sua Venezia, visto che con il nuovo film, "La passione", dovrebbe essere nella sezione concorso.

Una truccatissima Natalie Portman nel thriller "Black Swan"

CINEMA
Oltre 200 film fino al 31 luglio

Sarajevo Festival con Eastwood e Tanovic

Stasera in anteprima mondiale "Columbia circus" del Premio Oscar

di AZRA NUHEFENDIC

Oggi inizia Sarajevo Film Festival, la manifestazione cinematografica internazionale che da sedici anni è considerato uno tra i più importanti eventi cinematografici d'Europa.

Il Festival aprirà con la prima mondiale del film "Columbia Circus", diretto da Danis Tanovic, il regista bosniaco che ha conquistato il Premio Oscar per il migliore film straniero con "No man's Land". Poi, in dodici giorni saranno presentati più di 200 film, lunghi e cortometraggi. Nel principale programma concorreranno diciassette film, tra i quali sei prime visioni mondiali. La giuria del concorso per il programma principale è presieduta da uno dei registi di punta della nuova generazione cinematografica mondiale, il romeno Cristi Puiu (vincitore a Cannes e al Berlino Festival). Il miglior film sarà premiato con il "Cuore di Sarajevo", per un importo di 25 mila euro che arrivano dal Consiglio d'Europa.

La settimana del Festival si chiuderà il 31 luglio con la proiezione di "Invictus", il nuovo film diretto da Clint Eastwood. Il principale protagonista nel film, l'attore e regista statunitense Morgan Freeman (Premio Oscar 2005) sarà tra gli ospiti d'onore della manifestazione.

Morgan Freeman è il protagonista del film "Invicrus"

Il Sarajevo Festival si aprirà con l'anteprima del film di Danis Tanovic (a sinistra) "Columbia Circus". Sopra, Clint Eastwood

La spina dorsale del Sarajevo Festival sono le opere cinematografiche provenienti dai Paesi del Sudest Europa: Albania, Austria, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Ungheria, Macedonia, Malta, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia, Turchia e Kosovo.

Uno dei programmi, "CineLink", offre ai professionisti dell'industria cinematografica regionale, soprattutto per i giovani registi e produttori, la possibilità di mostrare i loro ultimi progetti e produzioni. Nel passato questo programma ha lanciato alcuni nomi nuovi, come ad esempio la regista bosniaca Jasmila Zbanic, vincitrice del Festival di Berlino.

Il Film Festival ha messo radici durante l'assedio di Sarajevo, quando in città ci si sforzava di mantenere una parvenza di vita civile, qualcosa in più della semplice sopravvivenza. Le prime proiezioni furono fatte utilizzando cassette Vhs, alcune portate nella città di nascosto dentro i bagagli dei giornalisti e intellettuali che visitavano Sarajevo assediata. Il pubblico, all'epoca, si esponeva al rischio delle bombe e i cecchini per partecipare alle proiezioni.

Dopo la fine dell'assedio nel 1995, l'idea di un Festival fu ulteriormente sviluppata. Messa a fuoco soprattutto in sintonia con lo spirito cosmopolita della città. Oggi, il Sarajevo Film Festival rappresenta il principale luogo d'incontro per artisti e produttori della regione e i professionisti del cinema provenienti da tutto il mondo. È considerato il luogo ideale per conoscere ciò che l'industria cinematografica nella regione ha da offrire.

«Dopo la creazione di nuovi sistemi politici o nuovi stati nella regione, il Festival è diventato più di una questione culturale. È un strumento culturale per esprimere la propria identità nazionale e una voce riconoscibile che ha echi all'estero. Nei film si riflette la realtà politica, e tramite essi si tenta di instaurare un dialogo per risolvere certi conflitti ancora in atto», afferma il direttore Mirsad Purivatra.

Dal 2006 Il Festival ha istituito il Premio per il miglior documentario. I film di questa sezione competono anche per il Premio per i diritti umani, assegnato al miglior film che affronta questo tema. Il Sudest Europa è una regione in via di sviluppo con più di 140 milioni di abitanti, con un recente passato segnato da conflitti drammatici: per questo i documentari hanno un significato speciale.

Nel 2007 Sarajevo, in collaborazione con il Festival di Berlino, ha avviato il Talent Campus, per l'educazione dei giovani professionisti del cinema. Quest'anno, per partecipare al Talent Campus Sarajevo sono arrivate più di duecento domande, e solo gli ottanta più bravi hanno il privilegio di frequentare le lezioni e i seminari tenuti da alcuni tra i più importanti personaggi del cinema d'oggi.

Per l'eccezionale contributo allo sviluppo dell'arte cinematografica nel Sudest Europa, Il Premio "Cuore di Sarajevo" quest'anno verrà assegnato al direttore del Festival di Berlino, Dieter Kosslick.

RASSEGNA. DOMANI AL "NUOVO" DI UDINE

Al Mittelfest "L'Idiota" di Nekrošius regista guidato dalle emozioni

UDINE Ha occhi di neve e nervi d'acciaio, il regista lituano **Eimuntas Nekrošius**. Lui, stella fredda della regia europea, viene dal Nord acquoso dei paesi baltici, parla una lingua sconosciuta al resto del continente, ha un carattere riservato e chiuso.

E così sono i suoi attori. Esatti interpreti per psicologie complesse, volti che dicono la disciplina e il turbamento, corpi che sembrano aderire in modo perfetto ai personaggi. Meglio se nati non da un disegno teatrale, ma dalle esigenti pagine di un romanzo.

Li attendiamo domani a uno degli snodi ultimi e alti del MittelFest 2010. Il progetto Dostoevskij, ideato da Furio Bordon, direttore della sezione Prosa, ha già visto allestiti nelle scorse serate sia "I fratelli Karamazov" (a Gorizia, adattato e diretto da Marinella Anaclerio) sia "Delitto e Castigo" (ieri, a Cividale, con la regia dello sloveno Diego De Brea). Il viaggio teatrale dentro i mondi e le psicologie create da Dostoevskij si conclude ora a Udine con il titolo più vertiginoso dello scrittore russo. "L'idiota" (in lituano **"Idiotas"**) va in scena domani sera (ore 19) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Spettacolo tra i più potenti e al tempo stesso delicati della attuale stagione europea, "Idiotas" è anche un viaggio nei meandri della mente, una colonna sonora per i sussulti del cuore, la mappa di alcune nascoste pulsioni erotiche, e ha perciò bisogno di un ampio arco di tempo per dispiegare le vibrazioni di tutte le pagine del romanzo, qui trasformate in scene dove gli oggetti e la stessa materia – il metallo di vecchi giacigli e culle arrugginite, i fogli di carta appallottolata, le due ante di una porta abitata dai tarli – sembra accordarsi, sotto i nostri occhi, a quelle vibrazioni.

Quasi cinque ore dura la creazione di Nekrošius (doverosamente sovratitolata, e costellata di intervalli). Eppure non pesa questa indagine capolavoro sulla purezza di un cuore – quello malato del protagonista, il principe Myškin – e sulla incessante domanda che lo percorre: riuscirà la bellezza a salvare il mondo? Abbiamo rivolto questa e altre domande al regista che, sempre di poche parole, si è aperto a qualche risposta.

«È vero – dice Nekrošius a bassa voce, nella sua lingua, tradotta con cura dall'interprete – io sostengo che una differenza c'è tra i registi che parlano del proprio lavoro e quelli che invece lo fanno vedere. Faccio parte della seconda categoria perché sono convinto, volendo fare un esempio che si allontana dal teatro, che se un pittore spiega il proprio quadro, ne commenta le origini, illustra i principi della composizione, diventa per forza di cose un cattivo artista. Non è vero che io non amo il colloquio, lo dimostra il fatto che adesso stiamo conversando, ma nelle interviste che concedo mi limito a parlare di cose comuni, generiche, ed escludo proprio che si possa parlare dei miei lavori. Che ognuno può interpretare per conto proprio».

A Udine abbiamo visto altri suoi spettacoli: l'indimenticabile "Amleto" di dieci anni fa e un eloquente "Faust". Poi lei ha lavorato su Tolstoj e ora su Dostoevskij. Significa che le scritture del teatro – Shakespeare, Cechov, Goethe - non le bastano più? Che la letteratura è la sua prossima linea di lavoro?

«Dostoevskij è uno scrittore di altissimo livello. Nelle sue opere sono compresi temi importanti. I suoi capitoli sono pieni di riferimenti. Rappresentano una sfida per chiunque, ed è inevitabile che attirino un regista».

Anche la personalità del principe Myškin è un elemento di attrazione molto forte.

«La sua personalità, la sua anima, rappresentano una condizione ideale che ciascuno di noi, soprattutto un artista, vorrebbe raggiungere. Il punto di arrivo della felicità».

Ma interessanti, in Dostoevskij, sono soprattutto i cattivi.

«Sì, dal punto di vista letterario sono tutti stupendi».

E c'è in quest'opera qualche personaggio, oltre a Myškin, che lei ama in modo particolare?

«Forse c'è, ma non ho il diritto di evidenziarne uno in particolare. Il romanzo contiene tanti personaggi, tutti molto interessanti, e descritti tutti con un linguaggio profondo. È la ragione per cui ho voluto lavorarci».

Myškin dice una frase a proposito della bellezza. Dice che salverà il mondo. Lei si riconosce in questa dichiarazione?

«Meglio non rispondere. Questa frase è sempre oggetto di speculazioni, di volta in volta subisce cambiamenti, trattamenti, modifiche. Preferisco lasciar cadere la domanda».

Dica almeno quali criteri l'hanno guidata nella riduzione del romanzo.

«Credo di essere stato guidato dall'emotività. Non seguo mai un ragionamento pragmatico: come e dove tagliare. È la reazione emotiva che mi porta scegliere».

Oggi, il programma del MittelFest prevede alle ore 20, al Comunale di Gorizia, il terzo capitolo della "Trilogia della memoria" del gruppo Muta Imago (titolo dello spettacolo è "Madeleine"), seguito a Cividale, alle ore 22.15 in piazza Duomo, dall'atletica coreografia degli italiani Kataklò che presenteranno "Love Machines", dedicata al genio di Leonardo.

Roberto Canziani

Una scena di "L'Idiota" con la regia di Eimuntas Nekrošius

IL "PROCESSO" AL TEATRO DELLE MOSTRE

L'ex giudice Colombo in scena a Udine dice a Cavour: «Com'è ridotta l'Italia»

UDINE Cavour è reo di aver fatto in malafede l'Italia o di non essere riuscito a farla? È questa l'ardua sentenza su cui è chiamato a pronunciarsi il pubblico di "Processo a Cavour", nuovo spettacolo scritto da Corrado Augias e Giorgio Ruffolo e diretto da Ruggero Cara, che ha debuttato con successo in prima nazionale al Teatro delle Mostre per Udine Estate. Interprete del Conte Camillo Benso redivivo un convincente Ruggero Cara, "costretto" a rispondere al fuoco di fila delle domande di un pm d'eccezione, il magistrato Gherardo Colombo, uno dei simboli della lotta alla corruzione nell'inchiesta "Mani pulite" e oggi impegnato nell'educazione alla legalità.

Gherardo Colombo

Spettacolo intellettualmente onesto e storicamente documentato, con il bravo Ruggero Cara a suo agio nei panni dell'illustre imputato, e Gherardo Colombo che tiene la sua requisitoria in toga dalla platea. Scelta d'apprezzabile autenticità: il magistrato non gioca a fare l'attore, lasciando la finzione scenica nelle mani di Cara e dell'attrice Martina Galletta, nella parte di un'Italia personificata, con il ruolo di testimone. Sul palco il solenne busto di Garibaldi di una piazza italiana qualsiasi, contornato da lapidi commemorative, a dire di quel profondo "dualismo" di cui l'accusa ritiene il "burattinaio" Cavour responsabile: da un lato la cinica "Real Politik" del Conte che tenne le fila di una riunificazione "moderata" sotto l'egida monarchica, dall'altro la passione rivoluzionaria dei tanti patrioti repubblicani che, come Garibaldi o Mazzini, ebbero nel Risorgimento la funzione di traino ideale.

«L'Italia non era pronta e l'unità è stata improvvisata», sostiene Colombo. «E avremmo allora dovuto lasciare mezzo Paese in una condizione di assoluta arretratezza?», si difende Cavour. Scorre la storia del processo unitario con le sue contraddizioni: dalle sfortunate, ma "sincere" insurrezioni dei Fratelli Bandiera o di Carlo Pisacane agli "azzardi" diplomatici dello stesso Cavour, accusato anche di aver usato mezzi poco leciti, se non illegali, per raggiungere l'obiettivo nobile di una "Libera Chiesa in libero Stato". Nel mezzo, i canti e le aspirazioni sognanti della giovane "donna Italia" che dà voce al popolo e ai suoi "vati" (Dante e Petrarca, Foscolo e Leopardi, Garibaldi e i suoi Mille), tra slanci di entusiasmo e momenti di tristezza.

Molti i riferimenti allusivi all'attualità. «Ma non vede com'è ridotta l'Italia – commenta Colombo rivolgendosi a Cavour –, dove la criminalità influenza persino la formazione dei governi?». Il Risorgimento, nonostante tutto, mantenne un certo decoro. «Garibaldi si ritirò in povertà a Caprera – ricorda la giovinetta Italia -, mentre oggi vediamo ben altre sanguisughe: auto blu, soldi a palate, escort».

Capitolo delicato, questo, anche per Cavour, uomo di tante donne, che forse "usò" anche l'avvenente cugina Contessa di Castiglione per i suoi scopi politici. "Può darsi – risponde piccato lui –, ma io certo non le portavo a palazzo Carignano". Ritmo un po' da rodare, ma lo spettacolo prodotto da "Promo Music" (scene di Rosanna Monti e luci di Angelo Generali) è un lavoro genuino e godibile.

Alberto Rochira

"Ilaria & Miran", la tragedia raccontata in un cartoon

RIMINI Domani sera al Cartoon Club di Rimini saranno presentati in anteprima i primi 12 minuti di "Ilaria & Miran. Alla ricerca della verità", il film di animazione dedicato da Marco Giolo a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. L'appuntamento sarà anche un'occasione per rinnovare l'appello dell'autore a possibili produttori che vogliano finanziare e concludere il progetto. L'obiettivo è arrivare a 40 minuti di animazione che raccontino la vicenda della giornalista del Tg3 e le sue inchieste sulle navi dei veleni in Somalia fino all'agguato che il 20 marzo 1994 fu fatale a lei e al suo operatore. «L'idea risale a metà anni '90 e ho iniziata a sviluppar la nel 2008», ha spiegato Giolo che l'ha presentata a festival, produttori e commissioni cinematografiche in cerca di «qualcuno che mi aiutasse economicamente a realizzarla, ma ho avuto solo risposte negative». Nonostante questo ha continuato a disegnare e a montare scene e dialoghi, alcuni con la voce originale di Ilaria e delle sue interviste.

SMENTITE LE NOZZE

Mistero Clooney-Canalis

COMO Mano nella mano, sguardo languido, una parvenza di emozione mentre pronunciano il fatidico "sì" sotto il candido e ampio gazebo recentemente allestito nel parco di Villa Oleandra. Tutt'attorno amici e vip arrivati apposta in riva al Lario per il matrimonio del secolo. Lei, Elisabetta Canalis, lui, George Clooney. Per ora solo fantasie, però. Anche perchè il portavoce di Clooney smentisce le imminenti nozze che, stando agli esperti di gossip, dovrebbero celebrarsi invece fra una settimana, il 29 luglio, a un anno dall'incontro fatale con Ely. Se l'entourage del divo americano parla di «solite bufale estive dei giornalisti» - smentita che potrebbe essere diversivo per allentare la pressione mediatica che ora dopo ora diventa sempre più pressante - a dar forza invece alla tesi di imminente matrimonio c'è anche la voce che proprio per il 29 di questo mese George Clooney avrebbe prenotato un ricevimento in un noto locale della zona.

Clooney e la Canalis

A sinistra, il direttore e compositore Robert Purvis durante un concerto. Qui sopra e destra, i solisti Ian Virgo e Sarah Fox

FESTIVAL. PER L'OPERETTA DOMANI AL VERDI

Robert Purvis, concerto da Oscar

Diciotto colonne sonore di film dirette dal compositore britannico

di RINO ALESSI

TRIESTE È la prima volta a Trieste per **Robert Purvis**, il direttore d'orchestra e compositore britannico («sono nato in Nuova Zelanda ma vivo e mi sono formato a Londra, quindi sono in tutto e per tutto britannico») che domani sera si presenterà al pubblico del Festival dell'Operetta con il concerto **Oscar Night** (alle 20.30 al Teatro Verdi). Un programma accattivante, diciotto brani tratti da altrettante colonne sonore d'autore premiate con l'Oscar. È la prima volta a Trieste, ma non in Italia per questo musicista eclettico: «Sono stato più volte direttore ospite al Teatro Massimo di Palermo, ricordo almeno tre concerti fra musical, jazz e cinema con quell'orchestra», e in Sardegna dove ha portato in tournée per diversi anni, e per una serie di otto - dieci concerti, un programma nato al Teatro Lirico di Cagliari e intitolato On Broadway.

Musica e vita: «La musica è tutta la mia vita. Non vengo da una famiglia di musicisti ma mio padre amava l'opera lirica e la ascoltava spesso. In casa c'erano molti dischi di opere di Verdi e di altri compositori italiani. La vostra tradizione musicale arrivava fino in Nuova Zelanda. A Londra mi sono trasferito molto giovane e ho studiato al Trinity College. Avevo sei anni quando ho diretto per la prima volta un'orchestra, era quella della scuola. La mia prima esperienza professionale come direttore d'orchestra è avvenuta, sempre a Londra, con la London Contemporary Dance Company. Studiavo ancora. Erano gli anni in cui la danza americana aveva una forte influenza su quella europea. Da New York arrivavano coreografi e danzatori che a Londra portarono una ventata di novità in un mondo ancorato alla grande tradizione del balletto classico. Sono stato molto felice di quell'esperienza. Da allora la mia attività è sempre stata divisa tra musical, soprattutto come direttore, ma anche come compositore. Sono l'autore di Y con Arturo Brachetti un artista che in Italia conoscete bene, anche se ormai lavora soprattutto all'estero».

Autore di musical: «Il titolo più noto della mia produzione è Dash with Wayne sleep che ha debuttato a Londra nel 1982 e per tre anni ha tenuto il cartellone nella capitale e nel Paese. Il musical, se vuole, è la versione in lingua inglese dell'opera lirica. Ed è per questo che, essere cresciuto con l'opera lirica, è stato così importante per me. I fraseggi d'opera, la loro energia, sono stati importanti nella mia esperienza di compositore per far cantare bene i personaggi dei miei musical. Sono degli "harmonic caller" insostituibili la cui energia deriva da Verdi, da Donizetti, da tutti i vostri grandi compositori dell'Ottocento...».

Il programma del concerto triestino: «Non ci saranno mie composizioni, non ho ancora vinto il premio Oscar... A parte gli scherzi, ci sono motivi che il pubblico conosce e ama e che, ascoltati senza le immagini, il pubblico ricorda con piacere. Con me porto tre cantanti che a New York e a Londra sono molto attivi nel musical e nell'opera lirica. Sarah Fox, soprano, è stata Mimì con Opera North, una compagnia molto importante in Gran Bretagna. Gli artisti inglesi o americani non hanno problemi nel passare dall'opera lirica al musical. Da voi è diverso. Del resto nel musical ci sono diversi tipi di vocalità e non tutti i ruoli richiedono un'impostazione classica».

MUSICA. QUESTA SERA ALL'ETNOBLOG

Frankie Hi-Nrg Mc a Trieste

TRIESTE Questa sera alle 22, al Circolo Etnoblog di Riva Traiana a Trieste, si terrà lo showcase del rapper Frankie Hi-Nrg Mc, accompagnato dal dj triestino, di origini venezuelane, Miguel Selekta. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con l'associazione Alt, l'ingresso costa 5 euro. Alle 17, in Androna degli Orti, Frankie parteciperà a un incontro, aperto al pubblico, sul tema delle dipendenze, e sarà intervistato da Barbara Urizzi e Teo Verdiani.

Frankie Hi-Nrg Mc (nome d'arte di Francesco Di Gesù) è uno dei più importanti rapper italiani, attivo fin dagli albori del movimento hip hop nazionale (primi anni '90), affrontando prevalentemente tematiche riguardanti la politica e la società. Brani come "Fight Da Faida" (pezzo contro la mafia, la camorra, il terrorismo e la corruzione) e "Quelli che benpensano" (Premio Italiano della Musica, come canzone dell'anno nel 1997) lo hanno fatto conoscere ad un pubblico molto vasto. Nel 2008 ha partecipato al Festival di Sanremo con la canzone "Rivoluzione", ottenendo un discreto successo.

Com'è strutturato il live set in scena all'Etnoblog?

«Ci sarà Miguel Selekta ai giradischi e farò un excursus tra i miei cinque album e gli ormai 18 anni di carriera – racconta Frankie -. Proporrò un po' di canzoni per far ballare la gente sulle mie parole. Non è un vero e proprio concerto, perché non ci sarà la band che di solito mi accompagna in tour».

Quando sentiremo un nuovo album?

«Per ora sto lavorando su alcune basi musicali, i testi sono sempre portato a scriverli dopo, così quando escono risultano più freschi, visto che gli argomenti che tratto sono sempre, più o meno, connessi con l'attualità».

Cosa c'è di buono nell'Italia di oggi?

«C'è una domanda di riserva?».

Frankie Hi-Nrg Mc

Allora mettiamola così: quanto la fa arrabbiare la situazione attuale nel nostro Paese?

«Abbastanza. L'opinione pubblica in Italia non è più una media dell'opinione generale, ma un qualcosa che viene artatamente costruito, confezionato e servito in mono porzioni a tutti come opinione pubblica».

Anche in ambito artistico, c'è stata una grossa mobilitazione contro la legge bavaglio. Qual è il suo punto di vista?

«È stata fatta un po' di confusione in materia, nel senso che si sono accorpati due concetti: uno è quello che di fatto vieta le intercettazioni, o comunque le rende estremamente difficoltose, ostacolando l'iter della giustizia italiana, e non va bene, perché i magistrati devono usare questo strumento con la massima elasticità; un altro paio di maniche invece è la pubblicazione delle intercettazioni, che se in qualche caso è stata utile, in troppe occasioni è servita solo per soddisfare la morbosità del pubblico, ivi compresa la mia, sia ben chiaro».

Che consigli può dare a un giovane aspirante rapper?

«Prendi in mano il microfono, fai suonare il giradischi e fallo a modo tuo, con un tuo stile! Pensa prima di parlare, pensa anche due volte, ma poi buttati! Prima da solo in cameretta, poi con gli amici, e via via incontrando sempre nuove persone, che stabiliranno la bontà delle tue parole».

Ricky Russo

Trent'anni di acrobazie dei Momix oggi e domani sera a Villa Manin

UDINE I Momix di nuovo protagonisti della rassegna "Estate in Villa". Dopo l'entusiasmante apparizione della passata stagione con lo spettacolo "Bothanica", oggi e domani, alle 21.30, l'amatissima compagnia di danza statunitense torna in scena a Villa Manin a Codroipo.

Per il 30.o anniversario di carriere dei Momix, un sempre geniale Moses Pendleton proporrà una caleidoscopica "compilation" dei pezzi più significativi, originali e suggestivi, scelti tra tutte le produzioni susseguitesi nel corso degli anni: dalla prima "Momix Classic", all'ultima "Bothanica", passando per "Passion" ispirato alla colonna sonore del film "L'ultima passione di Cristo", "Baseball", "Opus Cactus" e il pluripremiato "Sun Flower Moon".

PROSEGUONO I CONCERTI

TriesteLovesJazz premia Raimondi e il trio Vianelli

TRIESTE Tributi, omaggi, ricordi. Tutto in una notte al TriesteLovesJazz dove ieri è andato in scena un emozionante trittico aperto dal duo "Le Miroir" (Gabriele Petracco, vibrafono e Daniele Ruzzier, flauto) a cui seguono la consegna del "Premio Franco Russo" al trombettista emergente Daniele Raimondi e il trio di Giovanni Vianelli.

"Le Miroir" «perché vibrafono e flauto sono strumenti dai suoni simili, un po' come due specchi» è un progetto talmente originale da non poter attingere a repertori vasti. «Per questo - spiega Ruzzier - cerchiamo autori tra i neodiplomati del Tartini». Attivi da un anno e mezzo, hanno in repertorio anche brani dello spagnolo Miguel Angel Mateu e di una studente estone dell'Erasmus, Maria Korbits. L'"Homage to Jarret and Burton" è di Barbara Kolb «compostrice americana ispirata dal loro album, dalla cui prima traccia ha estrapolato alcune parti poi riarrangiate rendendola musica contemporanea con parti riflessive e aree più ritmiche». Alla consegna della borsa di studio in memoria del grande musicista triestino assegnata dalla moglie Silvia, segue il concerto dei premiati in questi anni: Raimondi, Emanuele Graffiti, Enrico Zanisi. Una band destinata a crescere. Con loro, Simone Serafini e Luca Colussi. Chiude il tributo a "Cannonball" Aderly, la cui musica - spiega Vianelli - trabocca di sentimento: «Non ha nulla di retorico, è libertà allo stato puro. La musica giunge alla nostra anima per intercessione dei grandi artisti e cura il dolore con la pulsazione, l'intreccio armonico e la melodia. Il mio compito di artigiano è solo quello di trasmettere l'amore ricevuto, condividere l'armonia con chi mi sta accanto: ogni mio concerto vuol essere un piccolo rimedio per il dolore dell'esistenza». Si parte, e non poteva che essere così, con "Unit 7", nota anche come "Cannonball's Theme", quindi "Gemini" e "One for Daddy O", omaggio alla storica incisione che vide insieme Art Blakey, Sam Jones, Hank Jones, Cannonball e Miles Davis.

Giovanni Vianelli

Stasera sempre in piazza Hortis altre due pagine di jazz: Oliver Ker Ourio, padre europeo dell'armonica cromatica e Max Sornig trio.

Gianfranco Terzoli

Stefano Bollani a Grado

È PARTITA DAL PIANISTA LA RASSEGNA "OSPITI D'AUTORE"

Le improvvisazioni di Bollani incantano Grado

GRADO Si è aperta nella maniera migliore la terza edizione di "Grado Festival, Ospiti d'autore", la rassegna organizzata da Azalea Promotion, in collaborazione con il Comune di Grado e la Regione Friuli Venezia Giulia, con l'applauditissima esibizione di Stefano Bollani che ha deliziato il pubblico da solo con il piano per oltre novanta minuti di tecnica condita all'eclletticità e un savoir faire davvero unico.

L'improvvisazione è al centro di tutto come spiega il musicista. Bollani è un tutt'uno con il piano, si aggroviglia sul seggiolino, si alza, si risiede, suona con una mano mentre con l'altra accompagna la melodia, poi si mette a suonare direttamente le corde affacciandosi sul pianoforte aperto. In un continuo saliscendi di emozioni e salti di ritmo, ammette di essersi preso molte "bacchettate" dal suo maestro ai tempi degli studi al conservatorio e omaggia a modo suo i classici.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

TOY STORY 3 in 3D — 16.15, 18.00, 20.00, 21.50

■ ARISTON www.aristontrieste.it

PERDONA E DIMENTICA — 18.00, 20.00
di Todd Solondz. Con Shirley Henderson. Film corale, duro e intenso.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL SOLISTA — 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx e Robert Downey Jr. Tratto da una storia vera.

THE BOX — 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz.

PREDATORS — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.

SOLOMON KANE — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di Conan il barbaro.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
in digitale 3D e audio Dolby surround 7.1
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
in digitale 2D e audio Dolby surround 7.1. Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.30, 19.50, 22.10
(in digitale) con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

ABOUT ELLY — 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.

IL CONCERTO — 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE BOX — 16.30. 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.

IL SOLISTA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

FISH TANK — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Andrea Arnold (vincitrice Oscar), con Michael Fassbender. Vincitore: Premio della Giuria Festival di Cannes, Premio Bafta miglior film, European film Award miglior film, miglior regia, miglior attrice.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 in digitale 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Ingresso 7 €, ridotti 5 €.

PREDATORS — 16.30, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.

SOLOMON KANE — 18.20, 20.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».

THE LOSERS — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Zoe Saldana (Avatar), Chris Evans.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

SEMPRE PIÙ DIETRO — 16.00 ult. 22.00

Domani: LE CONFESSIONI DI MIA SORELLA.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

SHERLOCK HOLMES — 21.15
di Guy Ritchie. Con Jude Law e Robert Downey Jr.
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ GIARDINO PUBBLICO www.aractrieste.org

SEX AND THE CITY 2. — 21.15
Ritornano le simpatiche protagoniste della celebre serie con nuove divertenti avventure e uno sfoggio di vestiti mai visto.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: — 20.00

PREDATORS — 22.10

TOY STORY 3 — 18.30, 20.30
Proiezione in digital 3D.

IL SOLISTA — 20.10, 22.15

SOLOMON KANE — 19.50, 22.00

THE BOX — 20.00, 22.10

GRADO

■ CRISTALLO

IL CONCERTO — 20.30, 22.30

GORIZIA

■ Chiusura estiva.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta dalle 19.30; biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Sissi, Oscar night). Biglietti last minute (sconto 50%) per tutti gli spettacoli un'ora prima dell'inizio.

TRIESTE OPERETTA. SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, oggi, ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. OSCAR NIGHT. Teatro Verdi, 24 luglio ore 20.30. Direttore Robert Purvis, Sarah Fox soprano; Ian Virgo tenore; Sal Viviano baritono. Con Ilaria Zanetti. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

Raiuno prepara la terza parte di "Tutti pazzi per amore"

ROMA «La Rai sta lavorando alla migliore delle serie possibili: "Tutti pazzi per amore 3" sarà ancora meglio delle precedenti». Lo ha annunciato Emilio Solfrizzi, ospite del Giffoni Film festival, dove ha ricevuto il premio Giffoni World 2010 per la versatilità della sua recitazione, ed ha parlato della nuova stagione della fortunata serie tv.

«È vero, è un periodo di crisi, ma siamo chiamati tutti ad assumere le nostre responsabilità e farci in parte carico della situazione - ha precisato - Nella terza serie ci sarà ancora Antonia Liskova: certo non è stato facile sostituire Stefania Rocca, una colonna per la prima serie, Antonia però si è conquistata da sola il pezzo che le spetta». E quindi ha ricordato che, «Solfrizzi da piccolo era un bambino di Bari che faceva il bagno a maggio in slip e che pensava che le vacanze iniziassero con la fine della scuola e finissero con il suo inizio. Ero un bambino molto curioso e affamato di vita, se fossi cresciuto qui mi sarebbe piaciuto un sacco poter avvicinare quelli che erano e sono tuttora i miei miti: Totò, Anna Magnani, Aldo Fabrizi».

Solfrizzi e Liskova

Tutti pazzi per amore è stato trasmesso per la prima volta nel dicembre 2008. La seconda stagione, le cui riprese sono iniziate a giugno 2009, è andata in onda dal 21 marzo 2010.

Il soggetto originale della serie è di Ivan Cotroneo. Per la prima serie, i soggetti di puntata sono stati scritti da Ivan Cotroneo e Monica Rametta. Le sceneggiature sono state scritte da Ivan Cotroneo, Monica Rametta, Elena Bucaccio, Stefano Tummolini, Stefano Bises. La serie racconta dell'amore tra persone comuni: Laura e Paolo, vicini di casa, s'innamorano e decidono di andare a vivere insieme, unendo le proprie famiglie in una sola; il migliore amico di Paolo, Michele (Neri Marcorè), latin lover che non crede nell'amore a lunga durata, si innamora di un'amica di Laura, Monica (Carlotta Natoli); la figlia di Paolo, Cristina, e quelli di Laura, Emanuele e Nina, si ritrovano sotto lo stesso tetto e imparano a vivere insieme come fratelli.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 09.00
INTERVISTA AD ARBORE

È Renzo Arbore il protagonista de "L'intervista", l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. Arbore svela un aspetto inedito: la sua passione per l'arredamento e per i colori, «un antidoto - spiega - contro la depressione». L'ha incontrato Leonardo Metalli.

RAIDUE ORE 23.40
LA STORIA DI CAVALLI

Un ritratto inedito dello stilista Roberto Cavalli sarà al centro della puntata di Stile. La trasmissione di Mariella Milani, condotta da Samya Abbary, ripercorrerà la vita di Roberto Cavalli, dall'infanzia povera al grande successo internazionale. E ancora la nascita del fenomeno del punk, il genere reso famoso in tutto il mondo dai Sex Pistols.

RAIUNO ORE 10.30
PREMIO LUCHETTA

Dopo il galà televisivo che, in Piazza dell'Unità a Trieste, ha concluso il Premio giornalistico Marco Luchetta, e in attesa della messa in onda domani su Raiuno (ore 23.30), oggi Unomattina si collega alle 10.30 con Trieste. Pierluigi Diaco intervista il caporedattore del Tg Rai Fvg Giovanni Marzini.

LA 7 ORE 21.10
CLIMA E URAGANI

Seconda puntata di "Vivo x miracolo", l'appuntamento in prima serata all'insegna della suspense condotto da Ugo Francica Nava. Tema della serata, il clima del pianeta terra ed in particolare la forza della natura, la furia degli elementi e dei fenomeni atmosferici imprevedibili e devastanti.

I FILM DI OGGI

GOSFORD PARK
di Robert Altman con Maggie Smith, Jeremy Northam, Emily Watson
GENERE: GIALLO (GB/Usa, 2001)
RETE 4 16.05

Novembre 1932. Sir William McCordie sua moglie Lady Silvia organizzano una partita di caccia. Gli invitati che raggiungono la sontuosa abitazione di Gosford Park si fanno accompagnare dai domestici. I quali avvertono rapidamente la tensione che sale tra gli invitati. Fino all'omicidio.

OKINAWA
di Lewis Milestone con Jack Palance, Richard Widmark, Reginald Gardiner
GENERE: GUERRA (Usa, 1951)
LA 7 14.05

Plotone di Marines sbarca nell'isola di Okinawa sotto un fuoco giapponese d'inferno. Devono conquistare una collina.

L'AMORE A TREDICI ANNI
di Mark Medoff con Sheryl Lee Diamond, Joe Pichler, Jesse Plemons
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
CANALE 5 08.48

In una cittadina dell'Alabama, è il 1947, l'arrivo di Lily Jane Bobbit, un'affascinante e misteriosa tredicenne dai modi affettati, sconvolgerà i cuori immaturi di Billy Bob e Preacher. Invaghiti entrambi della ragazzina, il cui sogno è recitare a Hollywood, faranno di tutto per mettersi in mostra.

BAD GIRLS
di Jonathan Kaplan con Mary Stuart Masterson, Drew Barrymore
GENERE: WESTERN (Usa, 1994)
RETE 4 23.25

Per difendere una collega da un cliente aggressivo, la prostituta Cody lo uccide. La ragazza fugge con tre amiche verso il Texas.

THE INTERNATIONAL
di Tom Tykwer con Clive Owen, Naomi Watts, Armin Mueller-Stahl
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY MAX 15.20

L'agente dell'Interpol Louis Salinger, con la collaborazione di Eleanor Withman è impegnato in una missione che sembra davvero impossibile: far emergere le prove del coinvolgimento di una grande banca in imprese delinquenziali e terroristiche che si sviluppano in ogni area del pianeta.

IL GRANDE SOGNO
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Fra, 2009)
SKY 1 13.45

Nicola è un giovane poliziotto che ama il teatro e vorrebbe diventare attore. Gli anni sono quelli che precedono e attraversano il 1968.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 2.
15.00 Capri
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le Sorelle McLeod
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da da da

21.20 EVENTO
> **Napoli prima e dopo**
Con Pupo
27° edizione della manifestazione dedicata alla musica napoletana.

23.25 Tg 1
23.30 TV7
00.40 L'appuntamento Scrittori in tv
01.10 Tg 1 - Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Teatro in Corto
02.55 Rainotte Homo Ridens

RAIDUE

06.45 Tg2 Eat Parade
07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Tracy e Polpetta.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg 2 E... state con Costume
11.00 Tg 2 Si viaggiare
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Ghost Wisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra speciale Colonia
16.20 La Signora del West
17.10 Las Vegas
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 A come Avventura.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con M. Harmon.
Il sottufficiale Poulson evade di prigione e chiede a Fornell di scagionarlo...

23.25 Tg 2
23.40 Stile
00.10 E - ring. Con Benjamin Bratt, Dennis Hopper, Aunjanue Ellis.
01.00 TG Parlamento
01.10 Squadra Speciale Lipsia
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Rainotte

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
06.45 Italia, istruzioni per l'uso.
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Cerasella. Film (commedia '60). Di Raffaello Matarazzo. Con Claudia Mori.
10.40 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 La tv dei ragazzi
15.30 Rai Sport
15.31 Tour de France 18a tappa: Salies de Bearn - Bordeaux
18.00 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Seconde chance.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Gli archivi della storia**
La storia del nostro paese attraverso filmati, documenti e testimonianze.

23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte estate
23.50 Sfide
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Viva la crisi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Pesem mladih 2010
20.30 TGR
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 T.J. Hooker
09.10 Balko
10.30 Agente speciale sue thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.05 Gosford park. Film (drammatico '01). Di Robert Altman. Con Michael Gambon, Kristin Scott Thomas, Jeremy Northam.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **A rischio della vita**
Con J. C. Van Damme
Darren è un ufficiale dei pompieri con un trauma legato a una missione di anni prima...

23.25 Bad girls. Film (western '94). Di Jonathan Kaplan. Con Andie MacDowell, Drew Barrymore, Mary Stuart Masterson.
01.22 Tg4 - Rassegna stampa
01.47 Il mare non c'è paragone. Film (drammatico '01). Di Eduardo Tartaglia. Con Eduardo Tartaglia, Sabrina Impacciatore.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Dietro le quinte
08.48 L'amore a tredici anni. Film Tv (commedia '02). Di Mark Medoff. Con Sheryl Lee, Joe Pichler
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Giffoni Festival
13.45 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.42 Un amore di cameriera. Film Tv (commedia '06). Di Andreas Senn. Con Lisa Martinek, Misel Maticevic
17.40 Tg5 - 5 minuti
17.45 Insieme appassionatamente.
18.50 Uno contro 100
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.20 FILM
> **I could never be your woman.**
Con M.Pfeiffer
Rosie, quarantenne, si innamora di un ragazzo molto più giovane.

23.26 Brignano con la 'O parte dopo
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Velone
02.32 Squadra emergenza
04.03 Squadra emergenza
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

07.30 Charlie: anche i cani Vanno in paradiso. Film (animazione '89). Di Don Bluth
09.10 Scooby doo
09.40 Duffy duck
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.20 Giffoni
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro junior
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena del crimine**
Con W. Petersen
Durante una convention di una serie tv, un uomo viene ucciso...

22.05 Real C.S.I. - A sangue freddo. Con Adriana Fonzi Cruciani.
00.55 Grand prix - Prove sintesi
01.50 Poker1mania
02.45 Studio aperto - La giornata
02.55 Giffoni - Il sogno continua
03.05 Tv moda. Con Jo Squillo.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Estate
09.15 Omnibus Life - Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle & McCormick
14.00 Movie Flash
14.05 Okinawa. Film (guerra '51). Di Lewis Milestone. Con Richard Widmark, Jack Palance.
16.05 La7 doc
17.00 Star Trek
18.00 Due South
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 RUBRICA
> **Vivo per miracolo**
Con U. Fracica Nava
Le storie di gente comune che si è trovata in situazioni di pericolo e rischio...

23.45 La storia proibita del '68
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 Nemici - Una storia d'amore. Film (drammatico '89). Di Paul Mazursky. Con Ron Silver, Anjelica Huston, Lena Olin.
03.25 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1

07.50 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09). Con K. James J. Mays.
09.25 X - Men - Le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
11.20 Star Trek - Il futuro ha inizio. Film (fantascienza '09). Con C. Pine Z. Quinto.
13.30 Sky Cine News
13.45 Il grande sogno. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio
15.40 Houdini - L'ultimo mago. Film (drammatico '07). Con G. Pearce
17.25 Without a Paddle - Il richiamo.... Film (commedia '09). Con O. James K. Turner.
19.20 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09). Con K. James J. Mays.

21.00 FILM
> **X-Men - Le origini: Wolverine**
Con H. Jackman.
La storia di Logan, detto Wolverine, prima degli X-men.

22.55 Toy Boy - Un ragazzo in vendita. Film (commedia '09). Con A. Kutcher
00.45 Piede di Dio. Film (commedia '09). Con E. Solfrizzi
02.30 Watchmen. Film (azione '09). Con M. Akerman
05.10 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09).

SKY 3

13.00 A prima vista. Film (drammatico '99). Con V. Kilmer
15.15 Twilight. Film (fantastico '08). Con K. Stewart
17.20 Sky Cine News
17.35 Ponyo sulla scogliera. Film (animazione '08).
19.25 Drive me Crazy. Film (commedia '99). Con M.J. Hart A. Grenier.
21.00 Love and Dance. Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko.
23.10 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley
00.50 Sky Cine News
01.05 Il dottor Dolittle 2. Film (commedia '01). Con E. Murphy J. Jones.

SKY MAX

13.45 Street Warrior. Film (azione '08). Con M. Martini
15.20 The International. Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
17.25 Chi protegge il testimone. Film (thriller '87). Con T. Berenger
19.15 Il riflesso dell'assassino Film (thriller '08). Con T. Hutton
21.00 Demoniaca. Film (horror '93). Con R.J. Burke C. Field.
22.35 Masters of Horror: Incubo mortale. Film (horror '05). Con N. Reedus U. Kier.
23.40 Masters of Horror: Creatura maligna. Film (horror '05).

SKY SPORT

11.00 Beach Soccer: Una partita
12.00 Magazine
12.30 Beach Soccer: Una partita
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Premier League World
18.30 Futbol Mundial
19.00 FIFA World Cup
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 Bundesliga
22.30 Magazine
23.00 Speciale calciomercato
00.00 Beach Soccer: Una partita

MTV

07.00 News
07.05 Biorhythm
08.00 TRL On The Road
09.00 Brooke Knows Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Teen Mom
15.00 MTV News
15.05 Nana
15.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Taking the Stage
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Storytellers
22.30 Mtv World Stage
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 Surfing Deejay
21.00 Deejeography
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 M2.O Night
03.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell' Arizona.
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 Pagine e fotogrammi
12.55 Dai nostri archivi
13.10 Se tu vens: Storie di Uomini e di Montagne
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Carnia, terra d'emozioni
14.55 Mukko Pallino
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 A casa del musicista
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Seguiamo quei due
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 3 + 1

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'uomo che visse due volte. Film (grottesco '56).
15.50 Artevisione Studio
16.20 L' Universo è...
16.50 Semplicemente giro
17.20 City folk
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Ljudske Zgodbe S Krasa
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Zoom
20.00 Itinerari
20.30 Mare, mare, mare, voglia di.... Film (commedia '81).
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Nautilus
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.23: Suoni d'estate; 13.35: Gian Varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.38: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - GR Affari; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale Tour de France; 17.30: GR1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Il ComuniCattivo; 17.51: Suoni d'estate; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Kaktus; 8.30: GR 2; 10.00: Esclusi i presenti; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlo Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live Summer festival di Lucca; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti - estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue Music box; 11: Studo D estate: Marija Merljak: La salute è nelle nostre mani; Conosciamo il mare; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (34.a pt); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Il Caffè della mattina; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Senza Spiaggia; 18.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 23.00: Deejay is Your Deejay; 4.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
13.00	Sky Sp 3	Golf: Pga European Tour
14.00	Eurosp 2	Baseball: Campionato europeo, Italia-Spagna
15.31	Rai Tre	Ciclismo: Tour de France, 18a tappa: Salies de Bearn - Bordeaux
16.30	Eurosp 2	Beach soccer: Challenge Cup, Inghilterra-Germania
17.00	Eurosp 2	Beach soccer: Challenge Cup, Russia-Romania
17.30	Eurosp 1	Calcio: incontro amichevole
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
18.15	Eurosp 2	Beach soccer: Challenge Cup, Spagna-Svizzera
19.28	Italia 1	Sport mediaset web
19.30	Eurosp 2	Beach soccer: Challenge Cup, Olanda-Andorra
20.00	Espn	Baseball: St Louis at Chicago
20.30	Eurosp 1	Calcio: incontro amichevole

Anche l'Alta Corte respinge il ricorso dei dorici che andranno al Tar

Il Sassuolo pensa a Testini, confermato l'interesse del Piacenza per Cottafava

Il Coni boccia l'Ancona, Unione più vicina alla B

Fantinel ha già depositato la richiesta di ripescaggio con i 2,8 milioni richiesti

di ROBERTO DEGRASSI e ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina fa un altro passo avanti verso il ripescaggio in serie B. L'Alta Corte di giustizia sportiva del Coni infatti non ha riservato colpi di scena: il ricorso presentato dall'Ancona ieri sera è stato respinto insieme a quelli di tre club della Lega Pro (Potenza, Sangiustese e Figline) dopo un paio d'ore di camera di consiglio.

La massima corte sportiva ha quindi confermato il responso del Consiglio federale che aveva già cancellato l'Ancona dalla serie B. Di conseguenza il 4 agosto verrà ufficializzata una griglia delle formazioni ammesse che includerà, al posto dei dorici, una ripescata.

Il presidente dell'Ancona, Mais, non si dà ancora per vinto e annuncia che ricorrerà anche al Tar e, gli andasse male, pure al Consiglio di Stato. La sua (e dell'amministratore delegato Villa) sembra però sempre più una guerra contro i mulini a vento: da Ancona non sono ancora state fornite le garanzie economiche per giustificare l'eventuale ammissione della società al torneo cadetto e nemmeno il tifoso più ostinato si illude di più.

Quella che fino a ieri era una porta socchiusa adesso si spalanca per chi confida nel ripescaggio. E del resto, se per una remota ipotesi la giustizia amministrativa tra qualche settimana rimettesse in gioco l'Ancona, non potrebbe venir stravolto l'elenco che sarà ufficializzato dal Consiglio federale. A quel punto, obtorto collo, si procederebbe a un ampliamento del numero (dispari) delle squadre, con un adeguamento dei calendari. Chi il 4 agosto sarà in B, insomma, non potrà più ricevere un calcio nel sedere e venir condannato a scalare di una categoria...

Intanto la Triestina ha già presentato la sua domanda di ripescaggio, addirittura con un giorno di anticipo rispetto alla scadenza di oggi. Ieri mattina infatti Stefano Fantinel si è recato personalmente a Roma, facendo tappa sia alla Covisoc che alla Figc. Ha presentato tutta la documentazione richiesta, completa delle due fideiussioni garantite dalla Cassa di Risparmio Fvg (totale 1,8 milioni di euro), e dell'assegno circolare di un milione quale contributo straordinario alla Figc.

Con questo, la Triestina ha in pratica completato tutto l'iter di sua competenza per riconquistare la serie B. Adesso si tratta solamente di aspettare il responso. Come detto la risposta ufficiale la si avrà solamente nel prossimo Consiglio federale del 4 agosto ma è probabile che qualcosa possa trapelare già prima. Il 27 luglio infatti verrà completata l'analisi delle documentazioni presentate dai vari club: chi non è in regola cadrà già in quella data.

Nel frattempo, come ha spesso sottolineato Fantinel, bisognerà vigilare sugli altri, nello specifico il Verona che ha annunciato anch'esso la domanda di ripescaggio. Come noto, chi ha provato a stilare la famosa

Iaconi e Fantinel possono iniziare a sorridere?

graduatoria non ha dubbi che la Triestina sia in vantaggio, ma visto che dalla Figc non c'è ancora nulla di ufficiale bisogna aspettare. A questo proposito, l'altra sera il sottosegretario Roberto Menia ha ricevuto dalla società alabardata un memorandum che gli servirà per allertare il sottosegretario allo sport Rocco Crimi chiedendo il massimo rispetto delle regole. A Verona in queste settimane i politici hanno fatto squadra per sostenere la richiesta dell'Hellas individuando nel sottosegretario all'Economia Giorgetti lo "sponsor" romano. La partita, se non si fosse ancora capito, si gioca su più fronti.

Visto che in casa Triestina finora si pensato soprattutto alla riconquista della B, sul fronte mercato è ancora tutto fermo. Ieri, poche ore dopo che era spuntata la voce dell'ennesimo portiere cercato dall'Unione, Francesco Benussi, ecco che quest'ultimo si è subito accasato al Palermo. Restano in piedi quindi tutte le opzioni degli scorsi giorni, da Seculin a Viotti, da Fiorillo a Mazzoni. Ma a questo punto ci si chiede se forse non sarebbe il caso di provare a riallacciare i rapporti con almeno uno tra Calderoni e Dei, che si stanno allenando con gli svincolati a Coverciano.

Per il resto tra i rumors va registrato un presunto interesse per il trentunenne difensore uruguaiano Pallante, nell'ultima stagione al Gallipoli, mentre in uscita è notevole l'interesse del Piacenza per Cottafava e il Sassuolo di Arrigoni avrebbe fatto un pensierino su Testini.

Intanto lunedì si svolgerà a Milano il sorteggio per stabilire gli accoppiamenti delle gare della prossima Tim Cup.

Mou vuole lo scambio Ibrahimovic-Kakà
Mancini congela Balotelli

MILANO José Mourinho vuole Zlatan Ibrahimovic al Real Madrid, scrive il quotidiano sportivo di Barcellona 'Mundo Deportivo'. Secondo il quotidiano il club madridista potrebbe inserire Kakà in una possibile operazione Ibra. «Mou ha un ottimo ricordo di Ibrahimovic all'Inter ed è convinto che Zlatan si inserirebbe perfettamente nel nuovo Real che sta disegnando».

Mourinho, afferma Mundo Deportivo, non intende usare l'attaccante francese Nenzema, ora incriminato a Parigi perchè accusato di avere avuto rapporti sessuali con una prostituta minorenne. Secondo il quotidiano a differenza di altri club europei interessati allo svedese, il Real Madrid sarebbe in grado di pagare lo stipendio di 12 milioni che Ibrahimovic ha al Barcellona.

Troppi soldi. Sono quelli che secondo Roberto Mancini l'Inter chiede al Manchester City per cedere Mario Balotelli. E quelli che, secondo il Real, Maicon pretende per trasferirsi a Madrid. Il mercato nerazzurro è in stallo, ma è ormai chiaro come Massimo Moratti sia entrato nell'ottica di cedere due delle sue stelle: una doppia operazione che consentirebbe di reinvestire sul mercato e allo stesso tempo di fare cassa.

Moratti ha fissato il prezzo di Balotelli, 40 milioni, ma potrebbe accontentarsi di 35, circa 10 più dell'offerta inglese. «Tra Inter e Manchester City c'è un dialogo che non credo sia così duro. Si tratta solo di trovare una misura che sia interessante per noi e giusta per loro. Poi, ognuno fa la sua parte». Così ieri sera Massimo Moratti.

C'è tempo fino al 31 agosto, ma si scommette già se Balotelli partirà con la squadra di Benitez alla volta degli Usa e se indosserà la maglia nerazzurra o quella celeste il 31 luglio, quando Inter e City si troveranno di fronte in amichevole a Baltimora. Il suo agente, Mino Raiola, sta trattando alacremente, e non è escluso che si facciano avanti anche Manchester United e Chelsea. Nel frattempo Balotelli (a cui Muntari consiglia di rendersi disponibile per la nazionale ghanese) è preceduto in Inghilterra dalla fama di 'bad boy'.

Diego Forlan e Giuseppe Rossi sono in cima alla lista della spesa di Marco Branca qualora si concretizzasse la cessione. Più difficile sarebbe coprire il buco lasciato sulla fascia destra da Maicon. Mourinho vuole averlo con sè anche al Real, ma Perez avrebbe bloccato tutto di fronte alla richiesta di ingaggio da 7 milioni di euro all'anno avanzata dal terzino brasiliano.

LA SQUADRA

La vecchia guardia a Ravascletto

Iaconi: «Si corre ma col pallone»

Il tecnico ripropone allenamenti come si faceva una volta

di BRUNO LUBIS

Testini e Sabato in allenamento sul terreno di Ravascletto

TRIESTE Seduta di potenziamento, di agilità. Insomma una mattinata di fatica e poca soddisfazione. Ma al pomeriggio il lavoro si fa col pallone. Ogni tanto il cielo di Ravascletto lascia partire qualche sommesso ringhio ma poi il temporale devia e non bagna lo Zoncolan.

Gli alabardati sudano, batte il sole ma poi di sera cala la frescura:ohibò si vive a quasi mille metri e non c'è afa.

Marino, spalla del tecnico: «In quella Triestina ero troppo discontinuo»

«Siamo tornati all'antico - spiega Iaconi - si lavora molto di più col pallone. Ci sono stati degli anni nei quali si preferiva allenarsi 'a secco', cioè fare allunghi, scatti ripetuti senza palla, quasi di trattasse di pura atletica. Adesso si fanno allunghi, scatti brevi, balzi ma sempre col pallone ai piedi. È un lavoro di potenziamento, di resistenza alla velocità e anche di tecnica individuale che migliora le capacità del giocatore».

Marino assentiva perchè quand'era in attività gli allenatori lo tartassavano obbligandolo a correre senza l'amato pallone. Dimostrava il suo talento guardando sempre la porta avversaria e, talvolta dimenticava la fase difensiva. Tempi passati ma quel talento non lo si vede più tanto spesso.

Da tanto tempo Umberto Marino è la spalla di Iaconi e ricorda i tempi di quella Triestina col rammarico di non essere stato maturo per fare qualcosa di importante. Ma si può fare adesso. Non appena la società sarà certa del campionato in cui giocherà, dopo che avrà definito la rosa degli effettivi. L'esperienza di gestire un gruppo che ha Iaconi, assieme ai suggerimenti di Marino, dovrebbero garantire un comportamento da protagonista della Triestina.

Da quanto si è capito, Iaconi si aspetta qualche arrivo già nella prossima settimana. Magari un paio di giocatori giovani, da inserire nel telaio che sta operando a Ravascletto.

Dal fronte del merdcato, si segnala che i procuratori ci stanno dando da fare. Ma i giocatori senza ingaggi sono quasi un migliaio. Fantinel si è augurato: «Speriamo di scegliere bene».

EUROPA LEAGUE: PER LA JUVE LO SHAMROCK

Koper già fuori dalla Champions

CAPODISTRIA Si è già conclusa l'avventura della formazione di Capodistria nei preliminari della Champions League. Il Koper, che era stato travolto all'andata 5-1 dalla Dinamo Zagabria, nella gara di ritorno si è imposto per 3-0 (Handanagic all'11', Guberac al 54' e Brulc al 78' su calcio di rigore) ma non è servito per passare il turno. La partita è stata disputata allo stadio di Nova Gorica a causa dei lavori in svolgimento a Capodistria. La gara è stata diretta dall'arbitro italiano Luca Banti.

EUROPA LEAGUE. La Juventus di Gigi Delneri affronterà gli irlandesi dello Shamrock Rover che hanno eliminato gli israeliani del Bnei Yehuda. Andata il 29 luglio.

Nel turno eliminatorio si è conclusa anche l'avventura del Nova Gorica cui non è bastato un pareggio per 1-1 dopo la sconfitta rimediata all'andata contro i danesi del Randers.

CICLISMO. TRA LO SPAGNOLO E PARIGI ANCORA DUE TAPPE E UNA CRONO

A Schleck il Tourmalet, a Contador il Tour de France

I due protagonisti della corsa gialla restano da soli negli ultimi chilometri e si spartiscono il trionfo

COL DU TORUMALET Andy Schleck vince sul Tourmalet, ma allo stesso momento si arrende ad Alberto Contador, che a meno di clamorosi risvolti, domenica salirà a Parigi sul gradino più alto del podio.

I due hanno fatto insieme gli ultimi chilometri dell'ultima tappa che poteva provocare sussulti in classifica, appaiati, senza scattare. Solo una volta lo spagnolo ha provato l'allungo, mentre per il resto ha tranquillamente retto il ritmo dell'avversario, standogli accanto. Si sono parlati e quasi certamente Contador ha lasciato vincere senza ostacolare il suo amico rivale. A te la tappa, a me il Tour potrebbe essere la frase usata dall'iberico, accettata dal lussemburghese.

Andy Schleck vince la tappa, dietro Contador

Lo «sgarbo» dell'altro giorno, a questo punto, è ormai alle spalle, cancellato dalla nebbia e dell'umidità che ha accompagnato i due lungo la scalata del mitico Tourmalet. Ed anche i tifosi possono essere felici di questo arrivo uno accanto all'altro, che ricorda quello che tanti anni fa vide come protagonisti sul Mont Ventoux Marco Pantani e Lance Armstrong. Dopo aver tagliato il traguardo, i due si sono stretti la mano ed anche abbracciati: ognuno ha riconosciuto il valore dell'altro. Lo spagnolo Flecha ed il suo compagno norvegese del team Sky Boasson Hagen, lo sloveno Koren della Liquigas, il russo del team Kolobnev, il tedesco della Bmc Burghardt, il francese della Cofidis Pauriol e lo spagnolo della Euskaltel Perez Moreno hanno caratterizzato la tappa con una fuga partita da lontano. Dietro di loro Carlos Sastre ha provato un'azione personale senza successo, mentre Sanchez ha subito una rovinosa caduta, ma è riuscito a rimettersi in gruppo. Oggi la 18a tappa, da Salies de Bèarn a Bordeaux di 198 km, completamente piana.

Ordine d'arrivo della 17'a tappa, Pau-Col du Tourmalet di 174 km: 1) Schleck (Luss/Sax) 5h03'29"(media 34,4 km/h), 2) Contador (Spa), 3) Rodriguez (Spa) a 1'18", 4) Hesjedal (Can) a 1'27", 5) Sanchez (Spa) a 1'32". **Classifica generale:** 1) Contador (Spa/Ast) 83h32'39", 2) Schleck (Luss) a 8", 3) Sanchez (Spa) a 3'32".

LA STORIA

Trans modella internazionale: «Mio padre è Toninho Cerezo»

ROMA Un mese fa una sua intervista alla rivista "Vanity Fair" fece scalpore perchè rivelò di essere figlia, anzi figlio, «di un famoso calciatore brasiliano che ha giocato in Italia a partire dai primi anni '80».

A parlare era stata Lea T., il cui vero nome è Leandro, il trans che si era prestato ad una campagna pubblicitaria di Givenchy con tanto di foto a tutta pagina su "Vogue" in cui nuda(o), si copriva con una mano le parti intime.

Lea, da mesi in terapia farmacologica e psicologica in vista dell'intervento per il cambio di sesso, aveva anche ammesso che i suoi rapporti con il celebre padre non erano dei migliori, «perchè i miei sono separati e papà lo vedo una-due volte l'anno».

Lea T., il padre è Cerezo

Adesso il giornale brasiliano Extra, ed anche sull'edizione online, fa cadere l'ultimo velo e rivela chi sia il padre di Leandro-Lea: Toninho Cerezo, l'ex centrocampista della Roma, molto apprezzato dai tifosi dei giallorossi, e poi campione d'Italia con la Sampdoria.

Nell'articolo viene anche precisato che Lea, definita «assistente dello stilista italiano Riccardo Tisci», vive a Milano dove studia veterinaria. Sembra che ora, dopo aver fatto "outing", i rapporti con il padre siano migliorati.

Toninho Cerezo ha vestito a lungo anche la maglia della nazionale brasiliana, con cui ha disputato i Mondiali del 1978 e del 1982. Attualmente allena lo Sport Recife, nella serie B del suo paese, dopo aver lavorato a lungo all'estero ed aver vinto il campionato giapponese alla guida del Kashima Antlers e quello degli Emirati Arabi con l'Al-Shabab.

ATLETICA. DOPO 38 EDIZIONI TRASLOCA LA PRINCIPALE PROVA TRIESTINA

Il meeting del Cus costretto a emigrare a Gorizia

Cologna è impraticabile, il Grezar non è pronto, domani si gareggia al Fabretto isontino

TRIESTE Dopo 38 anni per la prima volta il tradizionale meeting organizzato dal Cus Trieste non si terrà in impianti cittadini ma a Gorizia. La scelta di emigrare fuori provincia è maturata in seguito all'impossibilità di servirsi di altri impianti adeguati a Trieste, essendo le condizioni del campo sportivo di Cologna non idonee tecnicamente per ospitare competizioni agonistiche.

Emblematiche le traversie della passata stagione, quando ad esempio un arbitro sospese la gara del lancio del martello per l'impraticabilità di un campo ritenuto omologabile fino al giorno prima. Nel corso dell'anno l'uso dell'impianto di Cologna è stato limitato ad alcune manifestazioni provinciali di carattere promozionale e amatoriale.

«Abbiamo dovuto cercare una soluzione diversa per far sì che il meeting potesse tenersi anche quest'anno» spiega il dirigente cussino Davide Marion, poco ottimista sulla possibilità di rivedere il meeting a Cologna l'anno prossimo.

Sono stati privilegiati i lavori per il completamento dello stadio Grezar. Il segretario generale della Fidal Fvg Franco De Mori è spiaciuto per il forzato trasferimento del meeting in quanto aveva sperato che potesse venir ospitato al Grezar ma il ritardo nei lavori ha impedito questa soluzione. L'assessore allo sport e vicesindaco Paris Lippi, da parte sua, auspica un ritorno del meeting del Cus a Trieste già a partire dalla prossima edizione.

ma veniamo all'aspetto agonistico. La manifestazione vedrà assegnati numerosi trofei in memoria di tecnici societari, giudici di gara e cronometristi scomparsi: per le gare maschili i trofei Colautti (400m hs), Belladonna (lungo), Pappalardo (marcia 5km) e F.I.C.R. (100m) e per le gare femminili i trofei Gherlani (giavellotto) ed Esca (100m).

Diego Cafagna

Tra i partecipanti molti atleti di buon spessore provenienti dalle vicine Slovenia e Croazia, come la velocista Tina Murn e la giavellottista Ana Suec, insieme ai più blasonati atleti regionali come i saltatori Tania Vincenzino e Paolo Camossi. Sono da seguire anche le prove dei carabinieri Hannes Kirchler nel lancio del disco e Diego Cafagna nella gara di marcia. Sofferta la scelta dell'olimpionico triestino di rinunciare all'Europeo di Barcellona, in svolgimento la prossima settimana, dovuta ai postumi del faticosissimo impegno di Coppa del Mondo in Messico: «Con quelle condizioni climatiche, di altura e logistiche non mi sentivo di aver recuperato ed il tempo era troppo breve per poter preparare ed affrontare un'altra 50 km al caldo della Spagna, con buone garanzie di essere competitivo e portare a termine una buona gara».

Le gare avranno inizio alle 15.45 con il lancio del martello femminile per concludersi con la gara di marcia che prenderà il via alle 19.30.

Stasera torna il classico Giro di San Giacomo

TRIESTE Si svolge stasera la sessantesima edizione del "Giro di San Giacomo" organizzata dall'omonima società sportiva, in occasione della festa del Santo Patrono. La corsa podistica di 5 km, con percorso parzialmente chiuso al traffico automobilistico, prenderà il via alle 19.30 da Campo San Giacomo in corrispondenza dell'incrocio con via dell'Industria, per continuare lungo le vie Frausin, Veronese, Besenghi, De Amicis, Colautti, Schiapparelli, Locchi, Tedeschi e viale Gessi fino a largo Irneri. Qui il giro di boa che porterà i corridori ad affrontare il tratto più impegnativo, la salita di via Carli, che spesso si è rivelato determinante per la classifica.

Il cordone di podisti inizierà quindi il rientro verso il punto di partenza seguendo inizialmente le vie Schiapparelli, Negrelli e Navali per poi confluire nuovamente nelle vie Besenghi, Veronese e Frausin. In coda alla corsa agonistica avrà luogo, lungo il medesimo tracciato, una marcia non competitiva a passo libero. Al termine è previsto un ristoro per tutti i partecipanti con premiazioni per i primi dieci classificati maschili e cinque femminili, i gruppi più numerosi ed i primi tre classificati di ogni categoria maschile e femminile. Sarà possibile iscriversi alle corse direttamente sul luogo della partenza, dalle 18.30 fino a dieci minuti dall'inizio della gara. *(a.p.)*

Vela, con Bressani e Benussi Luna Rossa prima alla Med Cup

Nelle regate Melges 20 sul Garda Brcin e Fonda ai vertici della classifica

TRIESTE La premiata ditta Bressani&Benussi arriva prima in una delle prove di ieri alla Med Cup di Barcellona. I due triestini, rispettivamente timoniere e tattico di Luna Rossa, hanno ottenuto ieri un 9°, un 11° e un brillante primo posto nelle prime tre regate della tappa dei Tp52 in Spagna. È la prima volta, dall'inizio della stagione, che Luna Rossa taglia prima una regata del circuito. In classifica generale Luna Rossa è settima.

GIROVELA Ultima regata costiera per il Girovela2010: dopo cinque settimane i velisti arrivano oggi a La Spezia, che sabato ospiterà l'ultima tappa del Giro. Ieri pomeriggio alle 17 i velisti sono partiti da Rosignano, e hanno 24 ore di tempo per raggiungere l'approdo ligure di La Spezia. La costiera chiude la lunga serie di regate d'altura che hanno caratterizzato il Giro, mentre manca un solo bastone: in pole Riva del Garda Trentino.

MELGES 20 Branko Brcin ed Enrico Fonda sono rispettivamente primi e secondi dopo la prima giornata della tappa delle regate di Malcesine.

MONDIALE LASER Ancora condizioni di pochissimo vento ai mondiali giovanili Laser Radial: nella prima prova, qualificazione a batterie, Coccoluto ha chiuso decimo.

Muay Thay, titolo europeo in palio nella riunione nell'area ex Bianchi

TRIESTE La corona europea di Muay Thay, categoria 78 kg versione Mta tra lo sloveno Fabian e il francese Abderhamane, è il match clou di "Trieste Fight Night", in programma oggi (dalle 21) sul piazzale dell'ex piscina Bianchi sulle Rive, manifestazione a cura della "Gotti Promotion" nell'ambito della rassegna "Serestate". Una decina gli incontri in cartellone, di cui un paio legati ad atleti triestini. È il caso di Alan Franzutti, e soprattutto dell'ex campione iridato di Full Contact, Augusto "Jaguar" Sparano, oggi alla sua attesa "prima" da coach. Franzutti torna sul ring nel K1, specialità probabilmente ideale per far riemergere la tempra di sempre. In tema di ritorni, "Trieste Fight Night" riporta sul ring anche Fabio Tuiach, ex campione italiano di boxe nei pesi massimi, anche egli nel K1. Occhi puntati anche su Alan Saitta, altro "fighter" di rango che riassapora la ribalta dopo circa tre anni.

Basket, Trieste capitale della Summer League

Dal 28 al 31 luglio otto team di giovani. Tra i coach Pancotto e De Pol

TRIESTE La Summer League scalda i motori in vista dell'imminente inizio della sua ottava edizione. Presentata ieri da Massimo Piubello nella cornice del salotto azzurro del Comune di Trieste, la kermesse andrà in scena dal 28 al 31 luglio e porterà sul parquet del PalaTrieste una quarantina di giovani italiani e stranieri accuratamente selezionati alla vigilia del torneo.

«Pur essendo giunti all'ottava edizione - ha sottolineato Piubello nel corso della conferenza stampa – per me e per tutti i miei collaboratori questo è l'anno zero anche se dal 2003 abbiamo il piacere di aggregare molti giovani permettendogli di vivere qualche giorno di basket ai massimi livelli vista la storica presenza di coach professionisti e di una adeguata organizzazione. La nostra volontà, anche grazie al decisivo aiuto di Comune, Regione e Provincia, è quella di far crescere questo evento e farlo diventare un appuntamento fisso e atteso non solo per gli atleti ma anche e soprattutto per gli addetti ai lavori in vista dei campionati che sono alle porte. La scelta delle date, dunque, è mirata in coda ad altri tradizionali appuntamenti e alla vigilia dell'inizio della preparazione per la nuova stagione».

Cesare Pancotto

Per quanto riguarda i protagonisti dell'ottava edizione della Basketball Summer League è in fase di definizione la lista dei giocatori che saranno suddivisi in quattro squadre e affidate a tecnici di primo piano del panorama nazionale.

Confermata la presenza dell'attuale tecnico dell'Acegas Eugenio Dalmasson, De Pol, Martellossi, Pancotto, Steffè e Zorzi (in rigoroso ordine alfabetico), mentre è legata agli impegni professionali quella di Boniciolli, Ciani e Gentile.

Mercoledì 28 luglio ci sarà la presentazione ufficiale curata da Dan Peterson, da giovedì 29 luglio via al torneo vero e proprio con le gare in programma sul parquet del palaTrieste (con ingresso rigorosamente gratuito) alle 18.30 e alle 20.30.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Doctor Sugar Rl prenota la Tris a Montebello

TRIESTE Tris delle 19 oggi a Montebello, sistemata tra tre corner. La riunione inizia alle 17.35, improbabile orario deciso dall'Unire che non considera le temperature che cavalli e driver devono sfidare. Nella corsa più attesa in pista 18 anziani, alla pari sul miglio. La qualità è in terza fila, da dove parte Doctor Sugar Rl, logico favorito per le più recenti prestazioni. Chiara Nardo, in sediolo, deve guardarsi da Leucoma Stift, che partirà vicinissimo col 14 guidato da Scamardella. Falcone Rob, col numero più alto, è di certa tenuta. Paolo Leoni, driver abituale del figlio di Crowning Classic, lo lascia al fidato Favaron. Gerry Pan (17) ha vinto a Padova in 15.7: lo improvvisa Totaro. In seconda fila Iron Horse e Lasamfar sono buone alternative.

Difficile pronostico nella seconda corsa, primo corner, con 12 tre anni. L'ospite Nicol Jet ha i precedenti più significativi. L'esperto Roma, in sulky a Nina Om, ha fiducia nell'allieva. Nota Del Nord in prima fila con Pouch alla regia, vanta notevoli chanches. Nel secondo corner fra 11 anziani piace Dedalo Gas. Nell'ultimo corner alla quinta per 4 anni occhio a Manisha Vita. **Favoriti. 1.a c.:** Nova Gens, Nadine Laser, Nuvola Holz. **2.a:** Nicol Jet, Nina Om, Nota Del Nord. **3.a:** Dedalo Gas, Lulu Di Varen, Gino Pap. **4.a (Tris):** Doctor Sugar Rl, Leucoma Stift, Falcone Rob (Gerry Pan, Iron Horse, Lasamfar). **5.a:** Manisha Vita, Martha Dl, Miking Jet. **6.a:** Imbo, Farader, Livia Lj. **7.a:** Max Dx, Miez, Munir Chris. **8.a:** L'Eroe Urby, Lesperence Vol, Flash Dx. **9.a:** Ikebana Vol, Elettrico, Leonardo Bass. *(u.s.)*

Maestri Usa di football americano per tre giorni al campo Ferrini

TRIESTE A scuola di football americano con i maestri statunitensi. È il tema portante della 3° edizione di "American Bowl International Camp", in programma da oggi sino a domenica sul campo dello stadio "Ferrini" (Ponziana) a cura dei Mustangs Trieste e della sigla federale Aigfa. Tre giorni di lavoro agli ordini di tecnici del calibro di Brok Olivo (coach della rappresentativa italiana) Scott Kowalkowki, ex Detroit Lions, Lamont Warren (prima scelta Colorado University) e Kris Haines, ex Chicago Bears e storica spalla di Joe Montana. Nella tre giorni, supportata dalla Regione, va di scena il match tra la nazionale slovena ed una rappresentativa del camp, partita valida per il 6° American Bowl, in programma sabato alle 21 sempre al "Ferrini". L'evento punta inoltre a spianare la strada verso il riconoscimento del Coni del football americano quale disciplina associata, traguardo, pare, imminente. *(f.c.)*

MediaWorld

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con rovesci e temporali diffusi ed anche intensi su Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia a carattere sparso sulle altre regioni; dal pomeriggio schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità consistente sulla Toscana; poco o parzialmente nuvoloso sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** soleggiato con isolate velature in transito.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ancora temporali su Triveneto in mattinata e tempo in rapido miglioramento. Poche nubi attese sulle rimanenti regioni settentrionali a parte qualche annuvolamento a ridosso dei rilievi alpini durante le ore più calde. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni variabili nelle zone interne. Più limpido lungo le aree costiere e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** Bel tempo e molto sole con locali annuvolamenti nelle aree più interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

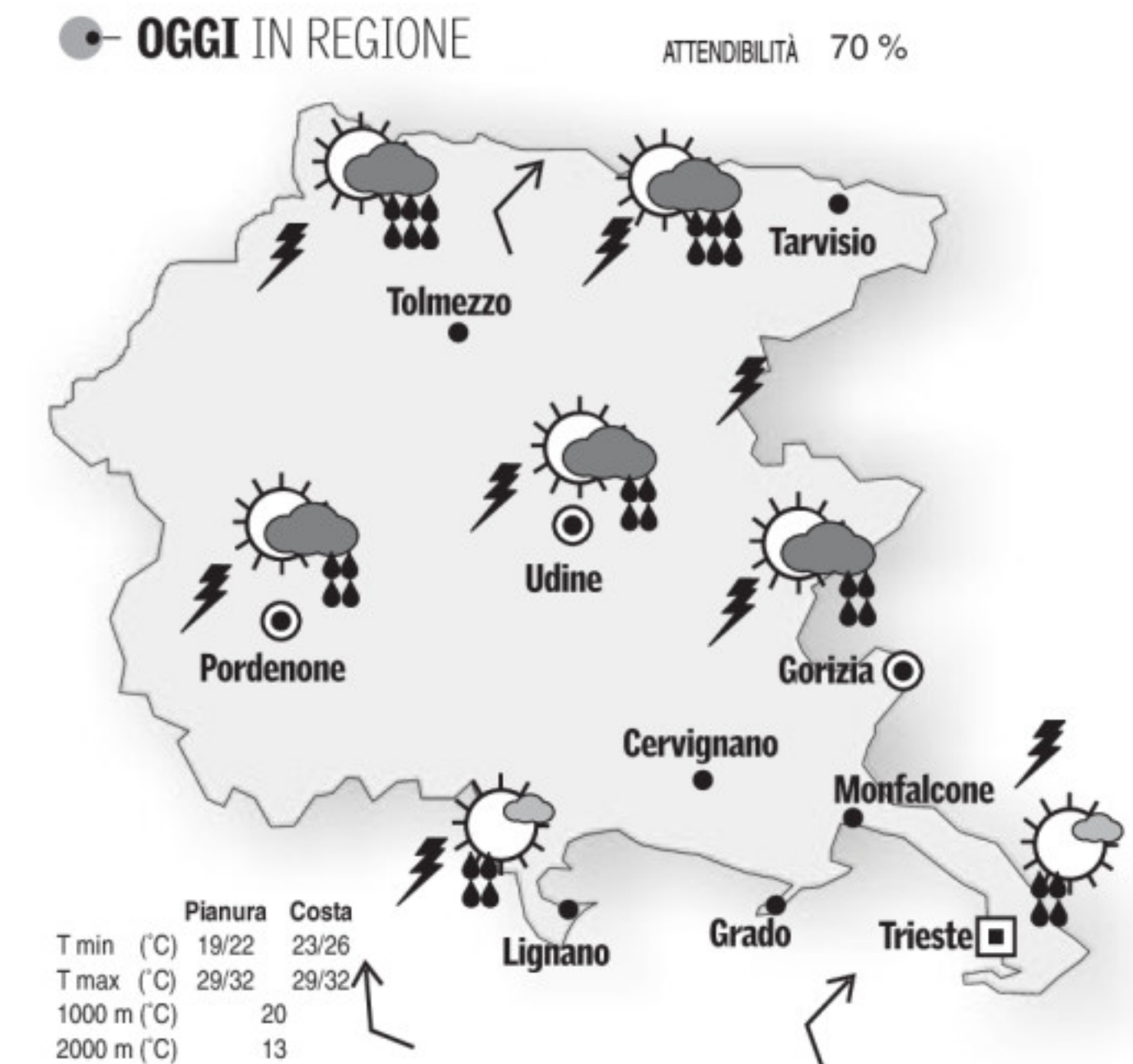
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	21,9	27,0
Umidità		73%
Vento (velocità max)		12 km/h da N-O
Pressione	in aumento	1016,0
MONFALCONE		
Temperatura	20,6	30,2
Umidità		52%
Vento (velocità max)		5,1 km/h da O
GORIZIA		
Temperatura	19,4	30,7
Umidità		56%
Vento (velocità max)		19 km/h da S-O
GRADO		
Temperatura	22,2	27,7
Umidità		65%
Vento (velocità max)		2,2 km/h da S-O
CERVIGNANO		
Temperatura	19,1	30,9
Umidità		50%
Vento (velocità max)		1,7 km/h da S-O
UDINE		
Temperatura	20,3	30,1
Umidità		62%
Vento (velocità max)		20 km/h da S-O
PORDENONE		
Temperatura	21,2	30,6
Umidità		58%
Vento (velocità max)		19 km/h da S-O

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	20	35
ANCONA	21	31
AOSTA	16	26
BARI	21	30
BERGAMO	22	32
BOLOGNA	22	34
BOLZANO	21	34
BRESCIA	22	32
CAGLIARI	24	31
CAMPOBASSO	20	30
CATANIA	22	33
FIRENZE	21	33
GENOVA	24	29
IMPERIA	23	28
L'AQUILA	16	28
MESSINA	27	33
MILANO	23	31
NAPOLI	22	32
PALERMO	24	30
PERUGIA	19	33
PESCARA	19	31
PISA	20	31
R. CALABRIA	24	33
ROMA	22	34
TARANTO	23	31
TORINO	20	29
TREVISO	23	33
VENEZIA	22	30
VERONA	24	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	23/26
T max (°C)	29/32	29/32
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Al mattino su tutte le zone cielo in prevalenza poco nuvoloso con caldo afoso. Dal pomeriggio maggiore nuvolosità in montagna con probabili temporali. Verso sera e nella notte i temporali saranno molto probabili anche su pianura e costa e localmente anche forti, accompagnati da grandine, raffiche di vento molto forte, piogge intense. Sulla costa al mattino vento da sud-est debole o moderato, in rotazione poi a sud-ovest da moderato a forte.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	16/19
T max (°C)	25/28	24/27
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Di primo mattino ancora temporali, specie sulla costae zone orientali. In giornata miglioramento con variabilità ma sarà ancora possibile qualche rovescio. Soffierà Bora, anche forte, in attenuazione nel corso della giornata, ma senza scomparire del tutto. Farà più fresco con atmosfera secca.

OGGI IN EUROPA

La circolazione ciclonica attualmente sulle isole Britanniche si sposta verso levante portandosi venerdì sulla Polonia. La perturbazione atlantica associata a questa depressione determinerà maltempo in quasi tutta l'Europa centrale, la Polonia e le Repubbliche Baltiche. Nell'area del Mediterraneo resiste l'alta pressione africana la quale determinerà ancora bel tempo e caldo intenso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,0	5 nodi O-S-O	20.39 +39	3.10 -55
MONFALCONE	quasi calmo	25,6	5 nodi S-O	20.44 +39	3.15 -55
GRADO	quasi calmo	25,8	5 nodi S-S-O	21.04 +35	3.35 -50
PIRANO	quasi calmo	26,1	5 nodi S-O	20.34 +39	3.05 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	25	31
AMSTERDAM	15	24
ATENE	25	33
BARCELLONA	25	31
BELGRADO	23	32
BERLINO	20	33
BONN	17	34
BRUXELLES	14	24
BUCAREST	18	33
COPENHAGEN	21	26
FRANCOFORTE	19	34
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	17	27
IL CAIRO	25	35
ISTANBUL	23	29
KLAGENFURT	18	33
LISBONA	17	26
LONDRA	14	25
LUBIANA	15	32
MADRID	20	32
MALTA	22	31
MONACO	19	32
MOSCA	21	31
NEW YORK	22	33
NIZZA	23	29
OSLO	16	22
PARIGI	14	22
PRAGA	17	31
SALISBURGO	17	31
SOFIA	19	30
STOCCOLMA	20	26
TUNISI	26	37
VARSAVIA	20	31
VIENNA	19	32
ZAGABRIA	18	33
ZURIGO	16	32

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e concretezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

CANCRO 21/6 - 22/7

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

LEONE 23/7 - 22/8

La vostra natura orgogliosa vi potrebbe attirare qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. Piccoli passi in avanti in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Ci saranno numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro casuale turberà il vostro cuore. Salute in miglioramento.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno. Novità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: riflettetteci sopra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Riunita di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Specialmente se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovrete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona fidata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

PESCI 19/2 - 20/3

Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Pianta spinosa del deserto - **6** Rinvio in centro - **8** Precede esse - **9** Alterne in tema - **11** Un nome di Pasolini - **13** Sebastian, ex mezzofondista - **14** Il fiore di Parma - **16** Tecnici che montano antenne e apparecchi - **18** Luca, pittore allievo del Vanvitelli - **19** In quella località - **21** Avvistatori elettroacustici - **22** Ottobre sul datario - **23** Pianta erbacea palustre - **24** Vostro in breve - **26** Il mese del dolce dormire - **28** Giudice per le Indagini Preliminari - **29** L'opposto di «off» sugli interruttori - **30** La centrale di una banca - **31** Salvador, padre del movimento surrealista - **32** Uno di noi - **33** Jean del film *Alba tragica* - **34** Puro, senza macchia di peccato - **38** In provincia di Milano - **39** Scolorita, smorta.

VERTICALI: **1** Branca della botanica che studia gli ingorossamenti su fusti delle piante - **2** Raymond, filosofo francese - **3** Un aumento di dimensioni - **4** Fine di partite - **5** Continua caduta di gocce d'acqua - **6** Limpidezza assoluta - **7** Danno fama a Murano - **10** Aggregati d'atomi - **11** Una parte della corolla - **12** Era il titolo di Sadat - **14** Oltrepassare il confine - **15** Pulire usando acqua e sapone - **17** Fondo di marmitta - **20** Voto senza uguali - **24** Si nascondono spesso - **25** Stimolo, slancio - **27** Muscolo lombare - **28** Confina anche con il Camerun - **31** Quelle «avanti Cristo» sono antichissime - **32** Per nulla somme - **33** Divario tecnologico - **35** Le hanno more e mirtilli - **36** L'attore e regista Eastwood (iniziali) - **37** Sono doppie nei collassi.

INDOVINELLO
Cesare e i galli

Nell'arte della guerra fu ferrato
quest'alto combattente impennacchiato
A costo di rimetterci la testa,
a ciascuno di lor toccò...la cresta!

Guido

CAMBIO DI VOCALE (6)
Cassaforte insicura

Con due aperture e più d'una chiusura,
qualcuno di abolirla si propone,
ma per coprire il fido
è meglio avere questa protezione.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CIELO, TERRA = CORTE ILARE.

Cambio di vocale:
LAZZO, LEZZO.